EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 99 Numero 250

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico autom. 57.7X - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 23 - Martedì 24 Ottobre 1967

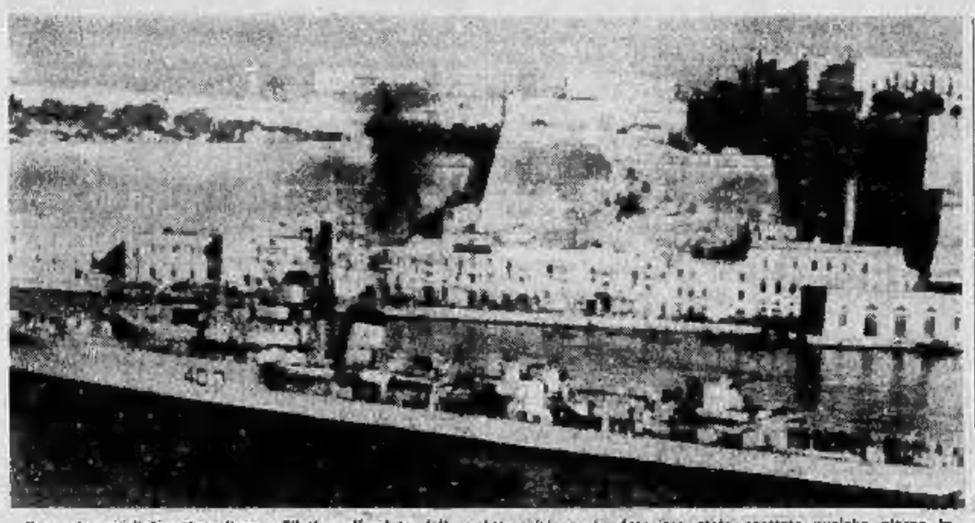
Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.: 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 720-121 00128 Roma, largo fr. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-932

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 500) - Posiz. data ripora sum. 20% - Avvisi occasionali, Not. Aziende L. 350 mm. (Ed. ant. 500) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. pom. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici, vedi rubriche - Estero sum. 25 % - Copie arretrate prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (sped. aereo Paesi contr. con asteriaco): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Brasile cr$; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,00; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mils. 5; *Malta d. 2; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'affondamento del caccia israeliano ha riacceso a SUEZ una tensione allarmante

Tragico bilancio: 15 morti e 36 dispersi - Il "premier" Eskol dichiara: «Il sangue dei nostri marinai non può essere versato impunemente» - L'unità, che si trovava in acque israeliane, fu colpita da tre missili di fabbricazione russa - Tel Aviv smentisce la voce diffusa dal Cairo che sia stata affondata un'altra nave



Il cacciatorpediniere israeliano «Eilath» affondato dalle unità egiziane. La foto era stata scattata qualche giorno fa

Gli egiziani hanno aperto il fuoco senza aver fatto alcuna ricognizione preventiva e senza altri tentativi di identificare l'unità. I missili che hanno colpito l'*Eilath* erano del tipo *Komar*, di fabbricazione sovietica, modello recentissimo, teleguidati a mezzo radar. Il primo di essi ha preso direzione assieme al caccia, che manovrava per sfuggirli. Esso ha colpito lo scafo nella parte centrale. La sua carica di mezza tonnellata di esplosivo ha distrutto la sala macchine. Esso è stato seguito poco dopo da un secondo missile, che ha fatto centro nello stesso punto. Un terzo missile ha colpito la nave a poppa, un'ora e mezzo più tardi, mentre essa affondando ed erano in corso le operazioni di salvataggio dei naufraghi. Un quarto missile, infine, è caduto più tardi in mare, presso la nave, mentre i marinai tentavano di allontanarsi a nuoto o sulle scialuppe.

Il comandante Erel ha precisato ancora che i missili sono partiti da due unità lanciamissili, anch'esse di fabbricazione sovietica. «*Noi siamo al corrente* — ha poi detto — *della presenza in Egitto di esperti sovietici in missilistica, ma non sappiamo se ve ne fossero a bordo delle unità che hanno colpito l'Eilath*».

Fonti egiziane avevano sostenuto sabato sera che una seconda nave di Israele era stata colpita dai lanciamissili arabi. Questa notizia è stata recisamente smentita dalle autorità israeliane, mentre le fonti arabe hanno desistito dal diffonderla.

(United Press)

Servizio particolare di Stampa Sera

Tel Aviv, lunedì mattina.

La tensione è a un punto estremo dopo il proditorio attacco e l'affondamento del cacciatorpediniere israeliano «Eilath» da parte degli egiziani. Il governo di Tel Aviv, pur dando prova di un perfetto dominio della situazione, non minimizza la gravità del momento. Esso ha tenuto ieri una riunione per esaminare questo sanguinoso episodio, che ha definito, secondo le parole di un portavoce, «di estrema gravità». Su di esso hanno riferito il ministro della Difesa Dayan, il comandante della Marina, Shlomo Erel, il capo di stato maggiore Itzaak Rabin. Riassumendo la discussione il primo ministro Eskol ha detto: «*L'attacco criminale e ingiustificabile contro il cacciatorpediniere Eilath al di fuori delle acque territoriali egiziane costituisce una violazione estremamente pericolosa delle leggi marittime internazionali e una violazione senza precedenti dell'accordo di tregua. Questo deliberato atto di aggressione non può essere tollerato. Il sangue dei nostri marinai come quello dei nostri soldati e dei nostri civili non può essere sparso impunemente*».

Più tardi, in un discorso in occasione dell'apertura delle cerimonie per il ventitreesimo anniversario dello Stato di Israele, lo stesso *premier* Eskol ha detto: «*Noi diciamo al nostro maggiore nemico che non dimenticheremo mai questo atto*».

Il governo di Tel Aviv ha inviato al Consiglio di Sicurezza dell'Onu una vigorosa denuncia dell'aggressione, ma non ne ha chiesto una riunione straordinaria. Non si ha notizia di altri passi o misure. A Tel Aviv si ha l'impressione che, nonostante la gravità estrema della provocazione, i dirigenti israeliani non vogliano perdere il controllo dei propri nervi e intendano fare tutto quanto è in loro potere per evitare un ulteriore forse fatale aggravamento della situazione.

Questo si deduce anche dalla rivelazione fatta ieri da fonti attendibili, delle precauzioni prese dall'alto comando israeliano perché la larga mobilitazione di aerei militari ordinata subito dopo l'attacco all'*Eilath* non venisse interpretata dalle autorità egiziane come un'azione di rappresaglia: il comando israeliano fece sapere al Cairo, tramite il comando dell'Onu, che le formazioni aeree di Israele incrociavano nello specchio di mare dove l'*Eilath* affondava esclusivamente per trarre in salvo i naufraghi dell'incrociatore.

Il bilancio dell'aggressione egiziana è, fino a questo momento, di 15 morti accertati, 36 dispersi (probabilmente morti); 48 feriti (8 dei quali gravi) e 151 superstiti. A bordo del cacciatorpediniere vi erano complessivamente 202 uomini. Le ricerche dei dispersi sono ancora in corso.

In base alle dichiarazioni dei marinai sopravvissuti le autorità di Tel Aviv hanno potuto confermare ieri che l'attacco contro il cacciatorpediniere è avvenuto mentre questo si trovava in acque territoriali israeliane, di fronte alla località di Romani (occupata dalle truppe di Israele), a 14 miglia da Porto Said. Questa precisazione è stata fatta dal comandante della Marina israeliana, Shlomo Erel, il quale ha aggiunto che l'unità navigava in direzione sud-est, cioè verso il litorale occupato, compiendo una normale operazione di pattugliamento. L'*Eilath*, ha detto ancora il comandante Erel, si trovava da venerdì sera in questa zona di mare e più volta era transitato nel punto in cui è stato affondato.

La versione araba del grave episodio

Il Cairo tenta di giustificare l'aggressione affermando che la nave si dirigeva verso la costa egiziana

Il Cairo, lunedì matt.

Mentre si attende un comunicato del Consiglio dei ministri della Rau riunitosi per esaminare la situazione dopo l'affondamento del cacciatorpediniere Eilath, le sole informazioni di parte egiziana sull'episodio sono per ora quelle dei giornali del Cairo. Essi sostengono che le unità lanciamissili della Rau hanno aperto il fuoco contro la nave israeliana dopo che questa aveva violato le acque territoriali egiziane.

Tutti i giornali egiziani riferiscono, oltre all'incidente, la notizia che il governo della Rau «farà pervenire» al segretario generale dell'Onu una nota per informarlo che Israele ha violato le acque territoriali dell'Egitto e che di conseguenza la marina egiziana è stata costretta ad aprire il fuoco contro il cacciatorpediniere Eilath.

Un altro annuncio rende noto che la prossima notte, quella del 25 e quella del 28 prossimi, l'aviazione della Rau compirà esercitazioni notturne con la partecipazione della contraerea. In alcuni centri verrà imposto l'oscuramento. (United Press)

La questione di Suez (dice il generale Dayan) può provocare una guerra

TEL AVIV, lunedì matt.

Il ministro della Difesa israeliano Moshe Dayan ha avvertito che il rapido riarmo potrebbe spingere l'Egitto a tentare di sloggiare gli israeliani dalla riva orientale del Canale di Suez.

Parlando ai membri di un kibbutz, venerdì sera, il ministro ha affermato che la zona del Canale «è suscettibile di divenire ancora una volta la scintilla che provoca una guerra» e ha aggiunto che un conflitto per il Canale potrebbe coinvolgere altre potenze. Secondo Dayan l'Egitto ha ormai sostituito tutti i 700 carri armati perduti nella guerra.

(Associated Press)

Imminente ripresa dei rapporti diplomatici fra la Rau e Londra?

IL CAIRO, lunedì matt.

Le relazioni diplomatiche fra la Rau e la Gran Bretagna verrebbero riprese prima di Natale: ufficialmente non sono state fatte dichiarazioni al riguardo, ma questa è l'opinione prevalente fra i dirigenti egiziani dopo la visita di Sir Harold Beeley, inviato del Foreign Office nella Rau, che ieri si è incontrato con il presidente Nasser e con i due vice presidenti Zakaria Mohieddin e Ali Sabri. Ieri pomeriggio Sir Harold Beeley è ripartito in aereo per Londra; egli è latore di un messaggio di Nasser per il ministro Brown. (Ansa)

Protesta di Israele al Consiglio dell'Onu

NEW YORK, lun. mattina.

Israele ha inviato una protesta al Consiglio di sicurezza in seguito all'affondamento del cacciatorpediniere «Eilath» da parte della marina da guerra egiziana, affermando che si tratta «di un atto flagrante di belligeranza in alto mare».

(Associated Press)

Una partita d'orgoglio, un risultato clamoroso

Combin, l'amico di Meroni guida il TORINO alla vittoria nel derby con la JUVE: 4-0

Il centravanti ha segnato 3 goals - La quarta rete realizzata dal giovane Carelli che indossava la maglia numero 7: quella che era di Gigi Meroni - Commozione ed entusiasmo tra il pubblico

Era stato difficile, la settimana scorsa, prevedere quale sarebbe stato il clima dell'incontro Juventus-Torino. Cedendo al sentimentalismo, si era pensato che sarebbe stato un derby speciale, «alla memoria», dominato dalla commozione.

Sentimentalismo. Però si erano sentite anche voci più realiste. E ieri Pozzo ha scritto su «La Stampa»: «Ora un imperativo solenne impone a chi soffre — ed a chi condivide la sofferenza — di tacere e di soffocare la commozione, per continuare a combattere. E' l'imperativo del dovere».

E adesso c'è questo risultato sbalorditivo: Torino 4, Juventus 0. Giusto, niente da dire. E' la vittoria di una squadra che si ribella alla disgrazia con l'orgoglio. Il pubblico — anche quello juventino, ora amareggiato — ha visto bene ieri i suoi soldi: allo Stadio comunale ha imparato che nessuno è finito finché non rinuncia.

Era strano, il pubblico, prima della partita. Sembrava veramente essere una giornata «alla memoria». Ecco i gruppi di tifosi delle due parti si incontrano nelle strade che portano allo stadio, ma non hanno niente da dirsi. Nemmeno uno di quei pezzi e di quelle frasi che rivelano una rivalità di settant'anni. No: questo non è clima di derby. Lo stadio si riempie, ma non c'è l'impazienza né l'eccitazione delle altre volte. Si ricorda Meroni, se ne parla e questo è tristezza.

Combin e Carelli escono dal campo dopo la eccezionale vittoria contro la Juventus

Poi, un aereo lancia un pallone fatto di parafanghi pranzo e ciò aumenta la mestizia. Ma poco prima dell'inizio della partita, il pubblico sembra voler uscire da questo stato d'animo. Un agitarsi di bandiere, grida invocano le squadre. Entra primo il Torino, è applaudito anche dai tifosi juventini. Una simpatia corale e sincera per Poletti, che l'altra domenica è stato investito con Meroni, e per Carelli, che ha la maglia numero 7 di Gigi. Per Combin, scuro argentino, intristito nelle retrovie della Juventus, poi ceduto per poco o niente al Varese, dove era immalinconito ancora di più, e quest'anno lo ha avuto il Torino, incidentemente.

Che cosa se ne fa il Torino di Combin? si diceva. Meroni aveva dato amicizia all'argentino e gli aveva ridato fiducia in se stesso, e l'altra domenica Combin ha segnato tre gol. Ma egli cosa saprà ancora fare senza Meroni?

Meroni: sessantamila, in piedi e immobili, lo ricordano nel minuto di silenzio. Come si fa a non pensare che domenica era su questo campo, giocava e vinceva, correva a salutare il suo pubblico con le braccia alte? «Forza, Gigi» esplode un grido alla fine del minuto ed un brivido corre per lo stadio, come se Meroni fosse entrato anche lui in campo. Poi, le trombe danno la carica, l'immenso bunto accompagna le prime azioni. E' adesso che si entra nel caldo clima del derby, ma il ricordo persiste ancora.

Si capisce presto che i giocatori del Torino non sono nello stato d'animo di chi rinuncia, ma hanno grinta e volontà di battersi contro la Juventus e la sventura. Gol di Combin al terzo minuto. Forse mai un altro gol ha fatto esplodere tanto entusiasmo tra i giocatori di una squadra e nel suo pubblico. E' più che un gol: è la liberazione da una paura sofferta sette giorni ed è l'orgoglio ritrovato. Combin raddoppia al sesto minuto.

Pari (1-1) tra l'Inter e il Milan con molte discussioni per il goal di Rivera

Vedere i servizi sportivi da pagina 7 a pagina 12

Fino a questo momento il ricordo di Meroni è stato vivo, ma da adesso si pensa solo al derby. E' come se Meroni uscisse dal campo, dove aveva accompagnato la sua squadra per essere vicino in un momento difficile, forse decisivo. I compagni hanno sentito la sua presenza e hanno giocato per lui. Il Torino di Meroni. Combin sicuro e deciso, tutti magnifici. Ora la squadra gira bene e Meroni può lasciare il campo, perché questa non sia una «partita alla memoria», ma un vero derby.

E' un vero derby. Con le asprezze, il pubblico della parte perdente che soffre e incita a protesta, con le polemiche e i fischi. Ci sono altri due gol del Torino: ancora Combin e — quasi per rendere più prodigioso il risultato — il gol di Carelli che ha il numero 7 di Meroni. E poi il trionfo finale, con Combin che corre a salutare il suo pubblico con le braccia alte. Come faceva Meroni. Ma in questo momento la folla non sta pensando a Gigi, ma impazzisce per Combin, nuovo idolo. E' la vita che continua. Bisogna che sia così.

Luciano Curino

Da sei giorni si discute a Montecitorio per le Regioni

I partiti di maggioranza cercano una soluzione alla seduta-fiume

Ieri sono state necessarie ventiquattro ore per esaminare 84 emendamenti a un solo articolo del provvedimento - La discussione si svolge fra il disinteresse generale

Roma, lunedì mattina.

La seduta-fiume della Camera sulla legge elettorale regionale, cominciata alle 16 di martedì, ha raggiunto e superato la domenica. A mezzanotte le ore di dibattito effettivo erano 102 ed era stato così raddoppiato il record precedente di 51 ore, avutosi nel '49 in occasione della battaglia parlamentare sul Patto Atlantico, e si continua ad andare avanti con uno stillicidio di emendamenti su ogni articolo della legge. Soltanto sul quinto articolo ce n'erano 84, e per esaminarli e votarli sono state necessarie quasi ventiquattro ore.

In quelle ventiquattro ore più d'una volta l'esame dei parlamentari si è arenato su un verbo, se non su una virgola (perché ci sono emendamenti che chiedono soltanto la sostituzione di un verbo con un altro, o lo spostamento di una virgola) e la seduta ha assunto aspetti quasi surreali. Per questo il pubblico che nei primi giorni della battaglia sulla legge regionale affollava le tribune si è sempre più rarefatto.

Ieri poche persone, in massima parte amici se non parenti di deputati, hanno assistito alla seduta domenicale. Quelle tribune vuote sembravano dimostrare che l'opinione pubblica non capisce, o forse non approva, il *tour de force* cui il Parlamento si sottopone. Per quanto le presidenze dei singoli gruppi abbiano predisposto vari turni di presenza, ieri una parte dei deputati sono rimasti alla Camera per 14-15 ore consecutive.

Ma per questo sforzo fisico, per la rinuncia al riposo e agli svaghi domenicali non ci sono stati compensi extra (in questi giorni si è spesso sentito dire che i deputati hanno, per i loro straordinari, speciali retribuzioni: questo non è assolutamente vero, c'è un'indennità fissa per la quale non sono previste maggiorazioni, semmai soltanto riduzioni se i parlamentari si assentano senza giustificazioni. E non c'è neppure l'apprezzamento della gran parte dei cittadini, i quali sanno benissimo che il provvedimento per cui si spendono tante energie e tanto tempo non è una legge eccezionale, da cui dipendano le sorti della democrazia).

(Continua in 15ª pagina)

A PAGINA 5

Maurizio Arena e Maria Beatrice si sono sposati ieri?

CRONACA CITTADINA

Migliaia di auto suonavano il clacson a distesa

I tifosi del «Torino» in festa bloccano le strade del centro

Traffico intasato per due ore da via Sacchi a piazza Castello - La tipica passeggiata domenicale dei torinesi accompagnata da suoni di trombette, campanacci, sventolio di bandiere granata - Difficoltoso rientro di chi era stato in gita

Queste scene si sono ripetute decine di volte nelle vie del centro e in periferia

I tifosi del Torino in festa per la vittoria nel derby hanno paralizzato il centro della città per circa due ore. Migliaia di macchine sono andate avanti e indietro sul circuito delle grandi occasioni: via Sacchi, Porta Nuova, via Roma, piazza Castello, via Roma, Porta Nuova. Una simile manifestazione ci fu soltanto nel giugno scorso quando la Juventus vinse il campionato. Ma ieri la gioia era tutta granata: un grande sventolio di bandiere (su molte spiccava il ritratto di Gigi Meroni) ha accompagnato il concerto di clacson, campanacci, trombe e trombette, dalle cinque alle sette del pomeriggio.

Le prime colonne di auto hanno lasciato lo stadio mezz'ora dopo che era finita la partita. Nessun tifoso granata ha abbandonato il posto prima della fine dell'incontro, molti tifosi bianconeri invece se ne sono andati prima e lo sfollamento è stato facilitato.

Poi migliaia di macchine, come se tutti i guidatori si fossero passata la parola, hanno puntato sul centro della città. In breve gli incroci si sono bloccati e la fiumana di auto ha avuto la precedenza fino a Porta Nuova. La tradizionale passeggiata domenicale dei torinesi che non si interessano di sport è stata così turbata all'improvviso.

Malgrado il fresco della sera, moltissime macchine avevano abbassato la capote e i passeggeri si sbracciavano agitando le bandiere, gridando, suonando gli strumenti più strani. Un concerto indiavolato che si è spento solo quando le stonchezza e l'emozione hanno vinto i suonatori. Non ci sono stati incidenti, non ci sono state scommesse assurde da pagare come in altre occasioni. E i vigili urbani hanno sempre avuto pazienza.

** La splendida giornata, una delle più belle domeniche di questo autunno, ha favorito per migliaia di torinesi la gita fuori città di fine settimana. Lunghe colonne d'auto sono uscite da Torino fin dal mattino quando ancora gravava sulle campagne la nebbia e l'esodo è continuato nel primo pomeriggio. Fra le 13 e le 14,30 il movimento era intensissimo; auto che arrivavano a Torino cariche di appassionati diretti allo Stadio, macchine che ne uscivano verso le colline, verso la montagna.*

Lento e faticoso come in certe domeniche d'estate il ritorno: in corso Francia, alla rotonda dell'autostrada, a Moncalieri si sono rivisti i paurosi ingorghi. Quanti sono rimasti in città hanno approfittato della giornata per la tradizionale visita al Cimitero: la ricorrenza dei Morti è vicina, migliaia di tombe hanno ricevuto l'omaggio di un fiore e di una preghiera. Fin dal mattino i parcheggi intorno al Camposanto nerreggiavano di auto, migliaia di persone hanno percorso i viali; l'afflusso è continuato intensissimo nel pomeriggio.

La sciagura ieri sera in un incrocio di corso Francia

Investe e rovescia un'auto ferite due bimbe e i genitori

Al volante della «Mercedes» che ha travolto la «500» era il comm. Pomponio, noto impresario edile - Afferma: «Sono passato mentre il semaforo era sul verde» - Le piccole hanno quattro ed un anno

Lorena e Mara piangenti al pronto soccorso del Maria Vittoria

Drammatico incidente stradale in corso Francia: una «Mercedes» è piombata a tutta velocità su una «500», sulla quale viaggiavano due bimbe ed i genitori. Ha agganciata e rovesciata sull'asfalto, fracassandola. Tutti i passeggeri dell'utilitaria, rimasti prigionieri tra i rottami, sono ricoverati al Maria Vittoria. In un primo tempo si temeva per la sorte delle bimbe, ma i medici le hanno dichiarate fuori pericolo.

E' avvenuto alle 22,40. Al volante della «Mercedes» era il comm. Romolo Pomponio, 50 anni, corso Francia 92, noto impresario edile. Al suo fianco la moglie Rosaria Di Donato, 42 anni; sul sedile posteriore il nipote Benito, 38 anni. Rientravano a casa da Rivoli.

«Il semaforo era sul verde e sono passato» ha dichiarato il Pomponio alla Polizia stradale che svolge le indagini. All'incrocio con corso Marche la «500» si è immessa sul corso Francia da sinistra, avviandosi verso Torino. Guidava l'operaio Francesco Arpinengo, 30 anni, via Chanoux 9, che era in compagnia della moglie Maria Cani, 26 anni. La donna teneva in braccio la figlia Mara, di un anno, sul sedile posteriore era l'altra figlia Lorena, di 4 anni.

Impossibile dire ora come sia avvenuto l'incidente: è certo che l'Arpinengo non ha visto la «Mercedes» (che invece ha frenato per trenta metri), così la sua piccola macchina è stata agganciata e scaraventata sull'asfalto con tale violenza da rovesciarsi.

E' accorsa molta gente per liberare i passeggeri della «500». Francesco e Maria Arpinengo gridavano terrorizzati per la sorte delle bimbe che piangevano. Una piccola damigiana di vino che era sui sedili si era spezzata ed il liquido che si spargeva sull'asfalto in un primo momento ai soccorritori è sembrato sangue.

Luigi Giachino, un Grugliasco, ha preso sulla sua «Flavia» le due bimbe e si è diretto a tutta velocità al Maria Vittoria. I genitori delle piccole l'hanno seguito su un'altra macchina.

L'auto della famigliola è stata distrutta e rovesciata

Il piano di costruzione di 288 aule scolastiche

Il progetto stasera all'esame del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale si riunisce stasera alle 20; dovrà affrontare una fitta serie di delibere. Verrà discusso tra l'altro il piano per le scuole da presentare al governo. In base alla legge del 28 luglio lo Stato ha assunto l'onere totale per la costruzione di edifici scolastici per le elementari e le medie: le richieste devono essere presentate entro il 9 novembre. La delibera odierna riguarda il fabbisogno immediato, cioè 12 scuole con 288 aule per una spesa totale di 3 miliardi 832 milioni. Il Comune ha già reperito le aree.

All'ordine del giorno c'è anche la concessione di 200 posti fissi di vendita al mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno e la sopraelevazione dello stabile dei mercati demografici in via Barbaroux. Il «piccolo rimpasto» della Giunta, in seguito alle dimissioni dell'assessore Astengo, non è ritenuto imminente.

Il congresso provinciale del partito repubblicano

I repubblicani hanno tenuto ieri il loro congresso provinciale. Alla relazione del segretario uscente, Grandi, sono seguiti numerosi interventi. E' stata approvata una mozione in cui è riaffermato l'impegno del partito per una politica che preveda riforme di struttura, in particolare per la crisi della gestione della casa pubblica.

Del nuovo direttivo provinciale fanno parte Alessio, Amati, Amasso, Bartocetti, Ciarli, Clerici, Comba, Grandi, Jorio, Liverani, Meri, Pagenin, Sassano.

Farmacie aperte stamane

Dalle 9,30: p. Statuto 3; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 83; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 103 ang. via Palli; v. Governo 37; v. Monginevro 28; v. Po 21; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 43; v. Monginevro 113; c. Francia 315-bis; v. Tripoli 38; c. Vittorio Em. 84; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 153; p. Adriana 12; c. San Maurizio ang. via Giulia di Barolo; p. Rivoli 11; c. Orbassano 210; v. Duchessa Jolanda 10; v. Livorno 2; c. Unione Sov. 101 bis; c. Taranto 1; v. San Secondo 9; v. Spallanzani 29; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 315; p. San Giovanni; v. Arquato ang. Brescia ang. via Montevideo.

Dalle 9: c. Giulio Cesare 152 p.; Carignano 2; c. Racconigi 193; v. Rieti 55; c. Fra 15; v. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 104; c. Svizzera 13; c. Principe Oddone 28; v. Sant'Ella 6 (Falchera); c. Francia 35; v. Nizza 351; c. Regina Margherita 230; p. Gulielmetti 7; v. Frejus 100; c. Vigevano 31; v. Garibaldi 14; v. Re Umberto 38; c. De Gasperi 66; p. Vittorio Veneto 11; v. Genova 64; c. Monpellieri 257; c. Semplone 142; v. Nizza 1211 c. Montegrappa 55; v. San Francesco da Paola 10; v. Mazzini 24; v. Nizza 37; v. Cernaia 24; v. Borgaro 35; c. Casale 71.

Affannose ricerche alla barriera di Nizza e in riva al Po

Angoscia e allarme in un quartiere: è sparita una bambina di tre anni

La madre colta da collasso - La piccola se ne era andata da sola per strada e si era smarrita - Centinaia di persone e una radiomobile della polizia non riescono a trovarla - Un passante la vede sui binari del tram e la consegna ad un asilo

Gli abitanti di un quartiere di barriera Nizza hanno preso parte ieri mattina alle affannose ricerche di una bambina di tre anni che era scomparsa di casa. Un passante l'ha vista mentre camminava da sola in mezzo ai binari del tram e, senza sapere nulla del fatto, l'ha prontamente accompagnata dalle suore di un asilo; la superiora ha avvisato i carabinieri.

La piccola, Maria Teresa Venuto non si è quasi resa conto di quanto è accaduto. Abita al terzo piano di via Alassio 12-5; verso le 10 era salita da una famiglia amica, i Mortazzi che stanno al piano superiore. Va a trovarli molto spesso e, quando decide di rientrare, la signora Mortazzi chiama la madre della piccina, Pasqualina Tancredi in Venuto di 36 anni, perché apra la porta.

Anche ieri Maria Teresa è scesa dopo un quarto d'ora.

Maria Teresa, appena ritrovata e portata a casa, è corsa ad abbracciare la madre

La vicina l'ha vista mentre stava per entrare in casa attraverso la porta socchiusa e non ha ritenuto di avvisare i Venuto, invece la piccola ha cambiato idea, è arrivata in cortile, è da sola si è avviata per via Alassio e poi via Nizza, verso il Lingotto. Capelli biondi inanellati, grembiulino rosso e calze verdi, molte persone le sorridevano mentre camminava tutta seria.

Intanto la madre si era accorta della sua scomparsa: l'ha cercata nel cortile, poi in quello vicino, in strada: spaventatissima ha dato l'allarme. Si pensava ad un rapimento, poi qualcuno ha ricordato che il Po non era molto lontano: decine di giovanotti si sono precipitati alla riva per impedire una disgrazia. Altre persone si organizzavano per perlustrare scrupolosamente tutte le strade del quartiere. Come avviene in questi casi, un'informazione errata faceva accorrere in polizia e alcuni volonterosi in lungo Stura Lazio all'altro capo di Torino, in barriera Milano: un vicino al telefono aveva pronunciato male la parola Alassio.

Centinaia di persone e una radiomobile della polizia non sono riusciti a trovare chi può averla vista allontanarsi: su che macchina? con chi? verso dove? Dare una risposta a questi interrogativi potrebbe essere decisivo per la scoperta del feroce assassino.

Maria Teresa ha percorso più di un chilometro, finché un signore rimasto sconosciuto l'ha vista sbucare da un tram in mezzo a via Nizza. L'ha presa per mano e accompagnata all'Istituto della Natività di Maria Santissima in via Spotorno 43, dove si trovano un asilo e un orfanotrofio. Credeva che ne fosse una piccola ospite. Alle suore la bimba ha detto ingenuamente di «abitare a casa sua» e di chiamarsi Maria Teresa. Niente di più. Poi è scoppiata in lacrime e si era appena calmata, davanti ad un piattino di pastasciutta, quando, alle 12,30, sono arrivati i carabinieri.

La mamma era stata colta da un collasso. Il padre, Vito Venuto di 34 anni, rincasava da un servizio a Torino-Esposizioni quando ha visto una moltitudine di persone attorno a sua figlia nel cortile. Ha capito confusamente quanto era accaduto e l'ha portata al pezzetale della mamma. Maria Teresa non finiva di abbracciarla. Dopo pochi minuti aveva già dimenticato tutto.

L'ASSASSINIO DELLA PROSTITUTA A MIRAFIORI

Domani scade il fermo sarà denunciato l'amico?

L'uomo sottoposto a nuovi interrogatori - Vasti rastrellamenti di passeggiatrici

Nuovi rastrellamenti ieri sera nelle varie zone della città frequentate da prostitute. L'operazione di bonifica ordinata dal questore continua senza tregua; perché possa dare risultati migliori, ci si serve anche di autovetture con targa civile: gli agenti possono bloccare le donne prima che scoppino alla vista sulle auto della polizia o perché avvertite dai protettori, che a volte sono addirittura muniti di radio trasmittente. E' dopo le auto civili arriva il furgone.

Le retate vengono eseguite ovunque, perché ormai non c'è parte della città che non sia infestata da questo tipo di malavita. Con particolare cura sono stati eseguiti i rastrellamenti in via Pio VII, via Passo Buole e corso Traiano. E' in zona del delitto di cui fu vittima «Laura», cioè Renata Martinatto. Dalle donne fermate la polizia spera di avere qualche elemento prezioso.

Stamane sono otto giorni dal rinvenimento, in un prato di Mirafiori, del corpo della sessantunenne donna, trafitto da diciannove coltellate: e domani scadono i sette giorni dal momento del fermo dell'amico di «Laura», Paolo Lillo. L'uomo è sottoposto a continui interrogatori; quasi certamente la polizia lo denuncerà per sfruttamento.

E' stato accertato che nella notte fra domenica e lunedì, dopo essere stato fermato dai carabinieri alle 0,20, il Lillo è andato a cercare la Martinatto. Una donna ricorda che era l'1,10. La Martinatto non c'era, si era allontanata poco prima. Da allora più nessuno l'ha vista.

Gli interrogatori delle prostitute fermate mirano a trovare chi può averla vista allontanarsi: su che macchina? con chi? verso dove? Dare una risposta a questi interrogativi potrebbe essere decisivo per la scoperta del feroce assassino.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +15,8
MINIMA + 4,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 10; pressa 743,6; umidità 80%. Cielo poco nuvoloso; Precipitazioni: nevicate, nebbia; temperatura stazionaria Temperatura a Caselle: massima 17,3; minima 2,2; media 9,4.

Processo al marito della donna che fu strangolata in un prato

E' imputato di sfruttamento della madre e della moglie: questa si sarebbe dovuta presentare oggi in Tribunale come parte lesa e teste d'accusa

Si discute oggi, davanti alla prima sezione del Tribunale, il processo contro Salvatore Moncada, imputato di sfruttamento. Il suo nome è venuto alla ribalta della cronaca un mese addietro in occasione del delitto di Mirafiori.

La giovane donna, Antonietta Asero, trovata morta al primi di settembre in un prato di via Po VII, era sua moglie.

Le indagini, com'è noto, portarono alla luce un torbido retroscena. Antonietta con il marito e la suocera, Carmela Moncada, abitavano insieme nella stessa casa dove risiedeva Michele Lo Monaco, che viveva alle spalle delle due donne.

Condannato per incesto, il Lo Monaco finisce in prigione e Salvatore rimane l'unico amministratore dei guadagni delle madre e della moglie. Uscito di carcere, Lo Monaco ricompare sulla scena. La concordia del quartetto viene rotta da un episodio clamoroso: Antonietta denuncia il marito per sfruttamento e Salvatore è arrestato.

Dalle «Nuove» scrive alla moglie lettere di fuoco, cerca di intimidirla. Ma Antonietta non vuole ritrattare. Il 15 settembre riceve la citazione per presentarsi oggi in Tribunale come parte lesa e teste d'accusa. Tre giorni dopo muore strangolata.

La Cassa di Risparmio premia scolari e insegnanti

Venerdì prossimo nel salone della Cassa di Risparmio in via 8% Settembre, saranno consegnati premi a 119 studenti e a due insegnanti. Altre manifestazioni si svolgeranno ad Asti, Ivrea, Cirié, Carmagnola, Ovada. In totale saranno distribuiti premi per oltre 20 milioni di lire ai migliori scolari e studenti del Piemonte e della Valle d'Aosta.

+ Pro Cultura femminile: oggi alle 17, in via Cernaia 11, Mario Bussa inizierà il ciclo su «La sinfonia: il primo '800», parlando di Beethoven.

+ A Giaveno è stato inaugurato il «Club Juventus»; è stato eletto presidente Dario Viroglio.

Quattro anni: ustionato da una pentola

Il bimbo era nella cucina dei nonni a Casalborgone - Ricoverato in gravi condizioni all'Infantile

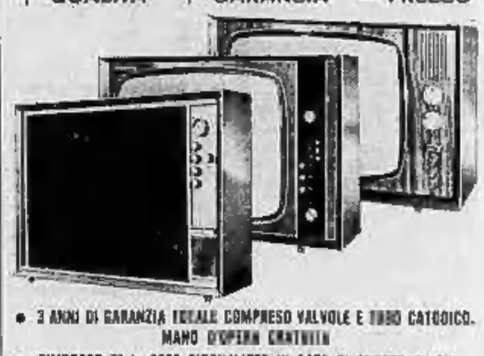
Un bambino di 4 anni si è rovesciata addosso la pentola della minestra che la mamma stava preparando ed è stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni. Il piccolo è Fabrizio Marcenaro, abitante a Chieri. La disgrazia è avvenuta a Casalborgone in casa della nonna Irma Reiter vi si trovava con i genitori, Cesare Marcenaro di 28 anni e Norma Tergolina di 32 anni, e la sorellina Manuela.

Poco dopo le 10, la tavola era pronta e si attendeva solo di scodellare la minestra. Il bimbo, senza che la mamma se ne accorgesse, si è avvicinato al fornello ed ha urtato la pentola che si è rovesciata. Il piccolo Fabrizio è stato investito dal liquido bollente sul ventre e sulle gambe, ha perso l'equilibrio ed è caduto sollevandosi anche la sciarpa.

E' stato subito chiamato il medico di famiglia dott. Vicari che, dopo le prime cure, ha consigliato i genitori di portare il bimbo al reparto ustionati del centro traumatologico ortopedico. Ma, trattandosi di un bimbo di soli 4 anni, i medici del Centro hanno preferito trasferirlo all'infantile dove è ricoverato in osservazione.

TELEFAR

IL TELEVISORE CHE SI FA PREFERIRE
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO



- 3 ANNI DI GARANZIA TOTALE COMPRESO VALVOLE E TUBO CATODICO. MANO D'OPERA GRATUITA
- RIMBORSO DI L. 3000 GIORNALIERE IN CASO DI GUASTO AL TV
- RIMBORSO TOTALE DEL PREZZO DELL'ATTUALE TV IN CASO DI PERMUTA COL TELEFAR TV A COLORI

TV COMPLETO DI: INSTALLATO A DOMICILIO
- ANTENNE SUL TETTO 1° o 2° C.
- STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA

L. 105.000

Per il lancio della nuova produzione 1 radio in omaggio

CAMBIATE ORA IL VECCHIO TV!

Oggi ve lo valutiamo ancora un minimo di L. 30.000

a scapito del nuovo 1968 "TELEFAR"

23" o 25"

DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

Vendita diretta dalla fabbrica: via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

Le basi americane hanno portato benessere e preoccupazioni

Il sovrano del Siam tra abili compromessi

DAL NOSTRO INVIATO

Bangkok, ottobre.

Phumiphol Aduldet, la regina Sirikit: i sovrani della Thailandia, tutto il mondo li conosce, sono popolarissimi, non c'è rotocalco che non abbia pubblicato, almeno una volta, la loro fotografia. Magro, di giusta statura, gli occhiali a arlo che gli conferiscono un'aria da intellettuale, il re è un cultore di musica jazz, ha suonato il sassofono con Benny Goodman, la sua passione per le automobili veloci è risaputa. Sirikit, bella e sorridente, le mani affusolate straordinariamente espressive, occupa un posto di riguardo nella classifica delle dieci più eleganti donne del mondo.

Tre volte l'anno il sovrano si reca in gran pompa alla Wat Prha Keoh, il tempio del Budda di smeraldo. Il Budda, una statua alta poco più d'un metro, scolpita attorno al 1200, in un unico blocco di giada verde, è custodito nel tempio edificato nel 1700 entro la cinta del palazzo reale. Il Budda di smeraldo ha tre vestiti, uno per ciascuna delle stagioni in cui si divide l'anno thailandese: l'invernale, l'estiva, quella delle piogge. Viene a cambargli il re, che al termine della cerimonia asperge il seguito d'acqua lustrale.

Sbaglierebbe chi, giudicando dalle apparenze, pensasse che i sovrani, in Thailandia, assolvono una funzione puramente decorativa. Insieme col buddismo, la fedeltà alla casa regnante cementa l'unità nazionale. Nella continua evoluzione del Siam, la coppia regale gioca un importante ruolo di rottura. Si deve ai giovani monarchici, ad esempio, se la lotta dell'Unicef contro la lebbra ha avuto successo: l'hanno avallata recandosi a visitare i più sperduti ospedali, intrattenendosi coi malati per dimostrare che non erano intoccabili, che farsi curare non significava mettersi al bando.

Re Phumiphol è giovanissimo, ha 39 anni; salì al trono dopo la «misteriosa» uccisione del fratello nel 1946, assumendo il nome di Rama IX. Era, a quel tempo, un fanciullo malinconico, di poca salute; il maresciallo Pibul, capo della giunta militare dell'epoca, non si curò mai di consultarlo.

Dal 1932, dopo l'incruenta rivoluzione «costituzionale» di Pridi, leader del partito popolare, il potere è passato dalla vasta famiglia reale all'esercito. Pridi, autore d'una Costituzione che oggi definiremmo «gaullista», intesa a trasformare la Thailandia in un unico Comune, non ebbe vita facile, avversato com'era dai generali, e dovette in ultimo rifugiarsi in Cina, alla vigilia della vittoria comunista, dove vive tuttora.

Quando il giovine Phumiphol divenne sovrano, il Paese era governato da tre uomini: il maresciallo Pibul, il generale Phao Sriyanon (direttore generale della polizia), il generale Sarit Thanarat. Nel 1957 il triumvirato crollò sotto il colpo di Stato (anch'esso incruento) del generale Sarit. Costui, «promosso» subito maresciallo, non commise l'errore di Pibul, caduto in disgrazia proprio pel distacco con cui trattava il re, e, perciò, odiato dalla Corte.

Sarit, che doveva esercitare poteri da dittatore assoluto fino alla sua morte, avvenuta nel 1963, non mancò mai di «consultare» il re e i suoi consiglieri, e più volte fu costretto a tornare indietro su alcune decisioni giudicate «inopportune» dal sovrano. Alla sua scomparsa fu proprio re Phumiphol a imporsi perché venisse data la massima pubblicità alle malefatte del dittatore, col risultato che la scandalosa eredità lasciata da Sarit alle sue otto «mogli» e ad un numero incredibile di figli e nipoti, venne confiscata e «restituita al popolo». La grande popolarità di Rama IX data da quel momento.

Il potere è esercitato in Thailandia da un ennesimo militare, il maresciallo Thanom Kittikachorn, 55 anni, ma il sovrano gioca la sua parte, che è essenzialmente quella del moderatore, dell'interprete delle aspirazioni democratiche degli intellettuali formatisi in maggioranza all'estero. Costoro vogliono la fine della legge marziale, in vigore dal 1958, e premono affinché la Costituzione, promessa ormai da otto anni, venga promulgata.

Abbiamo già visto come i militari siano restii a concedere le libertà democratiche «nel momento presente», temendo che di esse possano giovarsi i comunisti, abbastanza attivi sia pure nella clandestinità. Il re si rende conto come siano sopratutto in gioco gl'interessi della casta militare che, una volta promulgata la Costituzione, dovrebbe fatalmente cedere il passo a una nuova classe politica. Ma non ignora come, in effetti, nell'attuale congiuntura (guerra del Vietnam, crescente pressione cinese), il ritorno al regime costituzionale potrebbe comportare incognite pericolose.

«*Il futuro del nostro Paese* — dice pensoso il re, — *è condizionato dall'esito del conflitto vietnamita. Siamo direttamente minacciati, sicché non dobbiamo venir meno alla nostra prudenza contadina. La libertà è nata col popolo siamese, è un amore antico che non va sciupato dalla demagogia. Non dobbiamo mettere il carro davanti ai buoi*». Un simile ragionare gli costa accorate critiche da parte della gioventù studentesca, anticomunista, ma nazionalista alla maniera asiatica, con una punta di sciovinismo, cioè.

Con la firma del trattato di Manila (1954), la Thailandia è entrata a far parte della Seato, l'organizzazione di difesa collettiva del Sud-Est asiatico contro l'aggressione e la sovversione comuniste. La Seato è un patto tra un gruppo di Paesi altamente sviluppati e un gruppo di Paesi in via di sviluppo: i primi si impegnano ad aiutare il progresso economico e sociale dei secondi, questi, in cambio, si impegnano a cooperare pel mantenimento del Sud-Est asiatico nell'area del mondo libero. Sotto lo schermo della Seato, la Thailandia è divenuta una «fortezza americana».

L'installazione di sette munitissime basi degli Stati Uniti, dalle quali partono pressoché quotidianamente i *jets* che bombardano il Nord Vietnam e la pista di Ho Chi-min, ha portato un indubbio benessere alla Thailandia, avendo l'America profuso aiuti a fondo perduto ed incoraggiato larghi investimenti di capitali nel Paese, oggi alla vigilia del «decollo industriale». Gli americani stanno in Thailandia come in casa propria, ma sulle basi concesse loro «in uso» tengono la bandiera thailandese. Di recente, l'ambasciatore degli Stati Uniti a Bangkok è stato costretto a rinunciare al suo incarico, essendosi «rifiutato» di chiedere alla Thailandia l'affitto delle basi per vent'anni. In realtà, il «rifiuto» dell'ambasciatore sarebbe disceso dalla consapevolezza che il governo Thai, «nel presente momento», avrebbe respinto la richiesta, e ciò nell'intento di salvare gli «interessi fondamentali» del Paese.

A «scoraggiare» l'ambasciatore di Washington avrebbe in buona parte contribuito il re. Il fatto che sulle basi Usa sventoli la bandiera nazionale non cambia le cose: la Thailandia, specie da quando, nel maggio 1966, prende parte attiva alla guerra del Vietnam con un contingente ancorché limitato (2500 uomini), è decisamente entrata nell'orbita americana. Tuttavia è proprio la virtù di altrettanto elementari artifizi che il «Paese degli uomini liberi» è riuscito alla fine dell'ultima guerra a trovarsi nel campo dei vincitori: alleato del Giappone, la sua dichiarazione di guerra agli Stati Uniti non venne mai consegnata.

«*Ho qui un telegramma che mi ordina di dichiararvi guerra, ma lo tengo nel cassetto*», disse l'avv. Seni Pramoj, allora ambasciatore a Washington, e organizzò la resistenza contro i giapponesi. Quella che noi brutalmente chiameremmo l'arte del doppio gioco, ma che i Thai definiscono «*pulitica di indipendenza volta a salvare gli interessi fondamentali del Paese*», ha nel giovine sovrano occhialuto un interprete abile e smaliziato.

Egli critica senza riserve i «giovani impazienti» che manifestano contro gli americani, che predicano il bando delle armi atomiche, «*dimenticando che senza di esse ci sarebbe stata la terza guerra mondiale e oggi non saremmo schiavi del comunismo*», ma condivide con loro la «certezza» che il giorno in cui gli americani dovessero lasciare il Vietnam, «*la Thailandia non diventerà un fortino statunitense*».

Insomma, pure il sovrano pretende che quando l'emergenza sarà finita, i Thai potranno fare da sé.

Igor Man

Sirikit, la regina della Thailandia, è una delle dieci donne più eleganti del mondo

Mezzo milione di espatriati in otto anni

Le autorità di Cuba allarmate dal continuo esodo di cittadini

Altri duecentomila aspiranti profughi sono iscritti nelle liste d'attesa - Fidel Castro ha finora resistito ai consigli che gli vengono dai suoi sostenitori: «Chi non gradisce il socialismo — dice — può benissimo andarsene» - Ma a chi decide di lasciare l'isola per recarsi negli Stati Uniti la vita è resa difficile - Cresce il numero degli oppositori del regime

DAL NOSTRO INVIATO

L'Avana, ottobre.

Il castrismo a Cuba ha avuto sostenitori e dichiarati avversari. Questi ultimi però, a differenza di quanto succede in tutti gli altri paesi comunisti, possono lasciare il paese, sia pure a contingenti limitati. Anzi dal 1965 esiste un vero e proprio «servizio profughi» gratuito che trasporta negli Stati Uniti quasi quattromila cubani al mese, poco meno di cinquantamila all'anno. A date fisse, come per un regolare servizio di linea, in base ad un accordo fra l'Avana e Washington, aerei americani completamente vuoti atterrano all'aeroporto di Varadero e, dopo una lunga serie di controlli, ripartono carichi di «fuggiaschi cubani che desiderano lasciare per sempre il loro paese. Chi parte sa di tagliare definitivamente i ponti col passato, perde contemporaneamente le sue proprietà e il diritto di ritornare.

Perché partono? Le ragioni sono facilmente intuibili. Se otto anni fa, subito dopo la rivoluzione, a Cuba fossero state indette libere elezioni, molto probabilmente Castro avrebbe ottenuto il novanta per cento dei voti. Non soltanto i contadini, i negri, gli studenti — suoi tradizionali sostenitori — ma anche buona parte della borghesia, contenta tutto sommato di quella ventata purificatrice, gli avrebbe dato il suo suffragio. Ma poi ci fu la gran svolta a sinistra del 1961, la piena adesione al comunismo sia pure a un comunismo tutto particolare come quello cubano. La rottura con gli Stati Uniti, l'assedio economico, la crisi produttiva, il razionamento, le grandi «campagne» del regime per il lavoro «volontario» nelle fattorie di Stato. A poco a poco la vita a Cuba si è fatta difficile, dura. Su una parte della popolazione queste difficoltà e gli stessi frenetici sforzi che, per superarle, il castrismo richiede ad ogni cittadino, hanno un effetto stimolante, suscitano fiammate di spirito classista e di entusiasmo nazionalista; ma sulla frangia socialmente più alta, su chi era abituato a vivere bene o anche solo discretamente, producono effetti diametralmente opposti.

Il medico che aveva raggiunto una certa posizione si lamenta perché deve orientarsi verso la medicina intesa «come missione», cioè in pratica verso l'impiego di Stato; le madri di famiglia, a causa del razionamento, stentano a risolvere i problemi domestici e soprattutto non capiscono come mai certi prodotti agricoli, diffusi nelle campagne, siano assolutamente scomparsi dai negozi cittadini; il tranquillo funzionario che fino a qualche anno fa non era ostile al castrismo e che anzi ne condivideva l'impeto anti-yankee, si ribella all'idea di dover abbandonare la propria sedia per trasferirsi temporaneamente sui campi a tagliar canna da zucchero o a seminar caffè. Più che nelle campagne e che nei piccoli centri — sostanzialmente favorevoli a Castro — questo stesso malessere è diffuso nelle città e soprattutto all'Avana. Abituati a vivere in un ambiente dove era possibile trovare o anche soltanto vedere tutto quel che di meglio e di più moderno producevano gli Stati Uniti, cioè la società industrializzata più progredita del mondo, gli avanzi si sono adattati a gran fatica, e talora non si sono adattati affatto, al brusco declassamento provocato dal castrismo. Il loro rimpianto per la Coca Cola, entrambi, davanti alle vetrine vuote, finiscono a poco a poco per dimenticare gli aspetti indubbiamente positivi della rivoluzione. Tanta insofferenza viene continuamente fomentata dagli appelli dei parenti già emigrati, dall'insistenza della radio americana e soprattutto dalla vicinanza della Florida protesa verso Cuba come un continuo invito.

Questo continuo esodo preoccupa l'attuale classe dirigente: ormai il numero dei cubani che ha lasciato il paese sta avvicinandosi al mezzo milione; se a questi si aggiungono gli altri duecentomila aspiranti-profughi «in lista di attesa», si può dire che Cuba in questi otto anni ha perduto quasi il dieci per cento della sua popolazione. Di fronte a una simile emorragia più di una volta i militari, i «duri», hanno proposto di tagliare i passaporti, di erigere «muri» polizieschi non meno insormontabili di quello di Berlino; ma Castro, fedele al suo comunismo anticonformista, si è sempre energicamente rifiutato di adottare simili provvedimenti. «Chi non gradisce il socialismo può benissimo andarsene — suole ripetere —. Non abbiamo nessuna intenzione di costringere la gente a star qui contro voglia». Del resto l'avvio all'odierno «servizio profughi» lo dette proprio lui, per quanto indirettamente, nell'autunno del '65 col famoso discorso del «porto aperto». Coloro che volevano emigrare erano liberissimi di farlo, disse in quell'occasione, anzi per facilitare l'esodo aveva deciso di mettere a loro disposizione addirittura un porto — Camarioca, fra l'Avana e Varadero — dove i parenti «gli amici «americani», se davvero ci tenevano tanto, avrebbero potuto approdare con battelli di qualsiasi genere, imbarcare i loro cari e portarseli via. Successe il finimondo. Dopo qualche giorno di esitazione, una volta accertato che aveva parlato seriamente, una flottiglia di battelli di ogni forma e dimensione si staccò da Key West, da Miami, dalle altre spiagge americane e, attraversato lo stretto, si assiepò nel piccolo porto dove nel frattempo erano convenute migliaia di persone. Baci, abbracci, lacrime, esitazioni. Alcuni che erano decisissimi a partire, all'ultimo momento non se la sentirono e rimasero a terra; altri, venuti soltanto per salutare un parente senza alcuna intenzione di lasciare l'isola, nel momento in cui il battello si staccava dal molo saltarono a bordo e si unirono alla massa dei profughi.

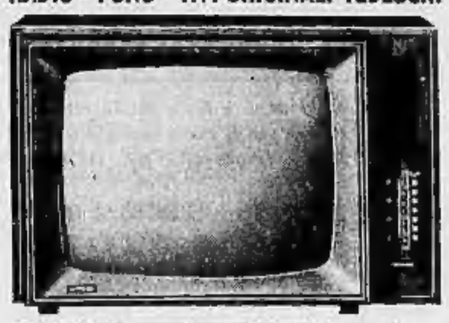
Posto all'improvviso di fronte a questa immigrazione caotica che, fra l'altro, ci prospettava di lunga durata, il governo americano si allarmò. Accettare indiscriminatamente un simile flusso sarebbe stato pericoloso, nella massa potevano esserci individui indesiderabili, forse spie. Respingerli? Impossibile, il mondo avrebbe gridato allo scandalo. Cautamente Washington sondò il terreno e trovò immediata comprensione all'Avana. Castro era favorevole a un accordo che prevedesse un canale controllato, a scaglioni prestabiliti, e a spese, s'intende, degli americani. L'accordo venne presto raggiunto, il governo cubano aprì ufficialmente le liste degli aspiranti profughi.

Non si deve tuttavia credere che la «strada della Florida» sia facile da percorrere. Coloro che si iscrivono vengono definiti cubanos, vermi: nel lavoro precipitano rapidamente agli ultimi gradini della gerarchia o addirittura perdono il posto; seguiti dappertutto con sospetto, sono praticamente costretti a vivere ai margini della società.

Nonostante ciò, la «lista d'attesa» continua ad allungarsi. Anzi continuava perché attualmente, raggiunta quota 200 mila, le iscrizioni sono state temporaneamente sospese. In via ufficiosa è stato detto che, procedendo al ritmo attuale, per smaltire le 200 mila domande già presentate, occorreranno più di quattro anni. Pertanto è inutile affannarsi. Le iscrizioni verranno riprese al momento opportuno. Questa decisione ha messo in allarme non soltanto coloro che intendevano iscriversi, ma anche coloro che erano già iscritti da tempo. I primi hanno paura che il governo non riapra mai più le liste; gli altri temono addirittura che, preoccupato dalla continua emorragia, sospenda da un giorno all'altro le partenze. Sono giustificate tali apprensioni? E' possibile che Castro, di fronte alla progressiva rarefazione dei professionisti e dei tecnici, ritorni sui suoi passi e richiami le sue dichiarazioni? A queste domande un alto esponente del mondo culturale cubano, con precisi incarichi ufficiali, mi ha dato una risposta categorica. «Lo escludo — mi ha detto. — Castro non è Ubricht. Per quanto l'esodo sia preoccupante, l'idea di costringere a star qui chi ha voglia di andarsene non rientra nella sua mentalità. La valvola resterà aperta».

Gaetano Tumiati

Metz
RADIO - FONO - T.V. ORIGINALI TEDESCHI



Dal 1° ottobre presso i seguenti rivenditori sono in vendita i televisori METZ Supereutomatici modelli 1968 a partire da L. 130.000 Mod. Haiti in su (prezzi MEC)

BERTOLLI Giuseppe	Via Stradella 39,	tel. 296.949
	Corso Belgio 89,	tel. 877.575
BOLLA Roberto	Via Sacchi 38.	tel. 590.777
BASSANO Dario	Via Nizza 363,	tel. 693.542
CRIBARDI Franco	Corso Firenze 27	tel. 273.859
	Piazza Carducci 124,	tel. 670.288
LUSARDI Ettore	C.so Reg. Margherita, 134,	tel. 850.455
MAGLIOLA Firenze	Via Porpora 1,	tel. 263.911
RICCO' & CARENA	Via Trigoli 2,	tel. 323.067
NUOVA TIRSA DI ROMANO	Corso Racconigi 191,	tel. 330.239
PAGANO Giovanni	Corso Palermo 50,	tel. 850.618
	Via Tunisi 135,	tel. 690.279
TARINO Francesco	Corso Casale 305,	tel. 890.279
VACCHERO (Ivrea)	Strada Torino 298,	tel. 64.122

In Corso Marconi 24 sala di audizione di apparecchi di altissima fedeltà stereofonici

CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
CORSO MARCONI 24 - TELEFONO 650.151
GARANZIA TOTALE PER 6 MESI

La corrispondenza in vendita all'asta di una galleria londinese

Chi era la ragazza di Venezia cui Hemingway scrisse 65 lettere

Adriana Ivancich, ispiratrice del romanzo «Di là dal fiume e tra gli alberi» ha oggi 47 anni, ha sposato un conte e vive a Milano - «E' grazie a te — le confidò lo scrittore scomparso — che ho trovato la forza di portare a termine il libro»

Dal nostro corrispondente

Venezia, lunedì mattina.

E' stato annunciato ieri a Londra che la famosa Galleria Christie metterà in vendita all'asta il 29 novembre sessantacinque lettere che Ernest Hemingway scrisse tra il 1950 e il 1955 ad una giovane nobildonna veneziana, Adriana Ivancich, ispiratrice del suo romanzo «Di là dal fiume e tra gli alberi». «*Tu mi hai dato la possibilità di tornare a scrivere* — le confidò Hemingway in una delle missive — *e te ne sarò sempre grato. Ho potuto finire il mio libro e ho dato il tuo volto alla protagonista, Renata...*». Nel titolo del libro, «Di là dal fiume...» significava oltre il Tagliamento, nel Friuli, dove il cinquantenne colonnello americano, il protagonista in cui lo scrittore ha posto il proprio ritratto, voleva andare a morire.

Ma come era la Renata diciannovenne che lo scrittore conobbe a Venezia? Lasciamo la parola allo stesso Hemingway: «*... Poi entrò lei nella stanza, splendente di giovinezza e di slanciata bellezza e del disordine che il vento le aveva fatto nei capelli, aveva una pelle pallida, quasi olivastra, un profilo che avrebbe bollito il cuore di chiunque, e i capelli bruni di fiori vivaci, le cadevano sulle spalle... Aveva una voce bassa e delicata e parlava inglese con cautela...*». E gli occhi? «*... Gli occhi di Renata, forse la più bella cosa fra tutte le cose belle che ha, con le ciglia più lunghe che abbia mai visto e non il adopera mai se non per guardare francamente in faccia*».

Adriana Ivancich ha oggi 47 anni, è sposata con il conte Rodolfo Rex e vive a Milano in corso Venezia 34. A proposito della sua amicizia col celebre romanziere, racconta: «*Hemingway mi disse di essere annoiato mentre preparava il romanzo e che non poteva più scrivere, ma che dopo avermi conosciuta sentì scorrere da me verso di lui una nuova energia*». Ma forse questa è una bugia perché ai affetti Hemingway conobbe Adriana Ivancich molti anni prima, a Latisana, dove la sua famiglia, appartenente alla borghesia veneziana e a cui lo scrittore americano era molto vicino, possedeva un fondo agricolo.

Adriana Ivancich: aveva 19 anni quando conobbe Hemingway

L'incontro tra Hemingway cinquantenne e Adriana diciannovenne ebbe indubbiamente per lo scrittore americano l'effetto del «colpo di fulmine». Tra i due si intrecciò così, un tenero legame, che non oltrepassò mai i confini dell'amicizia e che ispirò a Hemingway il delicato ed insieme forte personaggio di Renata, la ventenne, nobile ragazza della vecchia Europa, ma insieme donna sino al midollo, della quale il colonnello cinquantenne si invaghisce perdutamente.

Adriana Ivancich non abita più a Venezia, ma si ha la sensazione che il dolce ricordo di una giovinezza e di un amore che Hemingway rese a simbolo di una passione malinconicamente disegnata in «Di là dal fiume e tra gli alberi».

Gianni Gherardini

...A CHAQUE FEMME SON PARFUM...
Servetti profumi
HA IL PIACERE DI INFORMARE
LE SUE GENTILI CLIENTI
CHE SINO AL 28 OTTOBRE 1967
PRESSO IL NEGOZIO DI VIA RODI
SARA' A LORO DISPOSIZIONE
M.me YVETTE DAVOUD, della
PARFUMS MARCEL ROCHAS-PARIS
PER CONSIGLI SULL'APPROPRIATO USO DEL PROFUMO

Una splendida domenica d'autunno

Sole sulla Riviera affollata di turisti

Molti hanno fatto il bagno in mare - Migliaia di gitanti nel Cuneese - In campagna concluse le operazioni della vendemmia; ora si pensa alla semina

La giornata domenicale è stata favorita dal bel tempo. Il cielo è stato ovunque sereno e la temperatura mite, tranne rare eccezioni. Sulla costa ligure il termometro ha raggiunto i 23° e parecchi turisti hanno fatto il bagno in mare. Intensa la circolazione sulle strade, quasi come in piena estate. Moltissimi i gitanti, molti coloro che si sono recati in pietosa visita ai cimiteri.

Aosta, lunedì mattina.

Domenica di sole in valle d'Aosta, con temperatura quasi primaverile. Scarso il movimento turistico, prevalentemente costituito da gitanti francesi e svizzeri giunti oltre che dai trafori anche dai valichi del Grande e Piccolo S. Bernardo, tuttora aperti per la mancanza assoluta di neve.

Verbania, lunedì matt.

Giornata abbastanza soleggiata quella di ieri su tutta la zona, con graduale aumento della nuvolosità in serata. Ancora soddisfacente l'afflusso dei gitanti nei centri rivieraschi. Temperature in netta diminuzione, con minime sotto lo zero nelle valli. A Verbania minima +2°, massima 20°. Forti brinate nel fondovalle.

Borgosesia, lunedì matt.

Temperatura rigida e cielo sereno in Valsesia. Ieri mattina il termometro si è abbassato fino a +3 gradi; nelle ore più calde non ha superato i 16 gradi.

Vigevano, lunedì matt.

La giornata festiva di ieri è stata favorita in Lomellina dal bel tempo. Temperatura: 23 gradi.

Cuneo, lunedì mattina.

Splendida giornata autunnale quella di ieri in tutta la provincia. Il bel tempo ha favorito le gite domenicali, dirette soprattutto nelle valli del Cuneese e nelle Langhe. Sulle principali strade traffico intenso, quasi come in piena estate. A Roccavione migliaia di persone hanno preso parte alla quinta edizione della Sagra del marrone, nel corso della quale sono stati distribuiti quintali di caldarroste a tutti gli ospiti. Il termometro ha raggiunto i 24 gradi.

Asti, lunedì mattina.

Cielo sereno ieri su tutto l'Astigiano. La massima della giornata è stata di 18°. Verso sera sulle zone di fondovalle è comparsa la nebbia. Minima della notte: 3 gradi.

Acqui, lunedì mattina.

Ieri si è avuta un'altra giornata di cielo completamente sereno e di temperatura mite. Il persistere del bel tempo ha favorito la conclusione dei lavori della vendemmia, ed ora gli agricoltori sperano in una pioggia, per poter procedere alla semina autunnale.

Genova, lunedì mattina.

Giornata di sole quasi primaverile ieri sulla Riviera ligure. Il termometro nelle ore più calde ha superato i 20 gradi all'ombra a Genova e i 23 gradi sulle due Riviere. Verso mezzogiorno e nel primo pomeriggio molti hanno fatto il bagno. In mare motoscafi e barche a vela. Sulle strade della Riviera di Ponente e di quella di Levante code di auto, come nei mesi estivi. A Genova, corso Italia (la passeggiata a mare) è stato affollato per tutto il pomeriggio.

Sanremo, lunedì mattina.

Ancora una giornata primaverile con un caldo vento di mare. Il termometro ha oscillato fra i 20 e i 24 gradi. Notevole il traffico sulla via Aurelia e sempre numerosi i turisti francesi giunti per il «week end» in Riviera.

La sciagura è avvenuta in un paese del Bresciano

Quattro morti sull'auto stritolata dal treno ad un passaggio a livello

Sulla linea Pisogne-Edolo - Le vittime erano parenti e si recavano a festeggiare un loro familiare - L'attraversamento della ferrovia era indicato da segnali acustici e luminosi - Madre e figlio (tre anni) uccisi sul ciclomotore finito contro un camion presso Verona - Due giovani di Mantova deceduti nell'urto della macchina contro un furgone funebre che trasportava due bare - Altre due vittime (e tre feriti) a Bologna

Tragica domenica sulle strade. Una quindicina di morti e parecchi feriti costituiscono il bilancio di una giornata che dovrebbe essere dedicata al riposo e alla distensione. Nei pressi di Gratacasolo (Brescia) un'auto è stata stritolata da una elettromotrice ad un passaggio a livello; tutti e quattro i passeggeri sono deceduti. E' la più grave delle sciagure; ma altre vittime hanno bagnato con il loro sangue le strade del Veneto, dell'Emilia e del Piemonte. Una impressionante catena di morti che non si arresta nemmeno con l'arrivo della stagione brutta.

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì mattina.

(u. g.) Un'automobile con quattro persone a bordo è stata stritolata ieri mattina da una elettromotrice ad un passaggio a livello della linea Pisogne-Edolo, in territorio di Gratacasolo (Brescia). Tutti quattro i passeggeri sono morti. Essi si stavano recando da un parente per festeggiarlo in occasione del suo ventiduesimo anniversario di matrimonio e a breve distanza erano seguiti da una seconda macchina con altri familiari. Le vittime della sciagura abitavano a Milano. Si tratta di Arturo Bertazzi, di 48 anni, nato a Lonato (Brescia) e residente in via Parenzo 2, della sorella Rosa ved. Signori, di 58 anni, del loro nipote Alberto Viliani, di 25 anni, e della moglie di questo, Margherita Tosi, di 22 anni (in attesa di una creaturina, che avrebbe dovuto nascere in marzo). Viaggiavano a bordo di una «600» targata Milano 553075. Al volante era il Bertazzi. Dietro alla macchina, come si è detto, era un'automobile, una «500» targata Milano 829380, con due persone a bordo: Jole Bertazzi, di 36 anni, sorella di Rosa e di Arturo, e il suo fidanzato, Lorino Rosera, pure di trentacinque anni, entrambi abitanti a Milano. Alla guida della «500» era il Rosera.

Il gruppetto con le due vetture era partito in mattinata da Milano per recarsi ad Artogne a festeggiare Rino Bertazzi, di 51 anni, fratello di Jole, Rosa e Arturo. Doveva essere, quindi, una giornata particolarmente felice: ma proprio quando le due auto erano quasi giunte a destinazione avveniva la sciagura. In località Bai Bo di Gratacasolo, presso frazione del comune di Pisogne, esiste un passaggio a livello regolato da segnali acustici e luminosi. Alle 10,48 giungeva una elettromotrice con pochi viaggiatori, partita sei minuti prima dalla stazione di Pisogne. Era guidata dal macchinista Franco Giorgi, di 38 anni, di Iseo; capotreno era Antonio Franceschetti, di 51 anni, da Passirano. La «600» arrivava al passaggio a livello con direzione Costa Volpino-Artogne proprio mentre giungeva anche la elettromotrice.

Davanti all'automobile era in sosta un'altra macchina, una «giardiniera», il cui guidatore, Alfredo Bianchi, di 23 anni, di Costa Volpino, era appunto in attesa del passaggio del treno. Arturo Bertazzi superava la macchina ferma e si avventurava con la sua auto sui binari. Il Bianchi, non appena accortosi della manovra, si era messo a gridare per avvertire dell'arrivo del treno; ma tutto era stato inutile. La «600» veniva travolta sulla fiancata destra dalla elettromotrice e scagliata, dopo essere stata praticamente distrutta, in un prato. Il treno si arrestava solo dopo un centinaio di metri: sul respingente era rimasta ancora una portiera dell'automobile.

I due fidanzati che seguivano la «600», fermatisi in tempo, accorrevano con altre persone verso il groviglio di lamiere contorte. Giungeva subito anche il medico condotto di Pisogne, dott. Giuseppe Gatti, il quale disponeva per l'immediato trasporto all'Ospedale di Lovere di Arturo Bertazzi e dei coniugi Viliani. Per Rosa Bertazzi non si poteva far altro che constatare l'avvenuto decesso. Durante il tragitto verso l'Ospedale anche gli altri tre cessavano di vivere.

Verona, lunedì matt.

(b.) Madre e figlio sono morti in seguito ad un incidente stradale sulla provinciale S. Bonifacio-Lonigo. La donna, Anna Baldo di 28 anni, di S. Bonifacio, si stava recando a far visita alla madre su un ciclomotore quando, per cause in via di accertamento, ha urtato contro l'autocarro di un fattaio, fermo sul ciglio della strada. La Baldo, che era incinta di 5 mesi, è morta sul colpo; il figlio, Maurizio Ghellere di 3 anni, che era sul sellino posteriore, è rimasto ferito al viso. Nonostante le cure dei sanitari dell'ospedale di San Bonifacio il piccolo è morto un'ora dopo il suo ricovero.

Mantova, lunedì mattina.

(v. r.) Due giovani sono morti e altri due sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto ieri verso le 15 sulla statale 249 nei pressi di Valeggio sul Mincio. Le vittime sono il diciannovenne Armando Rovina, apprendista, abitante a Mantova e Fausto Bianchi di 16 anni, residente a Sant'Antonio di Mantova; i feriti sono Degnozzi di 16 anni e Fabio Camanelli di 17, entrambi di Mantova. La sciagura è avvenuta in località Turrione. I quattro giovani erano partiti da Mantova nel primo pomeriggio a bordo di una 600 diretti sul Garda veronese, superato di poco Valeggio, nell'abbordare in velocità una curva, la loro auto è sbandata, andando a schiantarsi contro un autofurgone funebre targato Roma e guidato dal trentaquattrenne Oreste Mortara da Roma, sul quale si trovavano due bare. Nell'urto, il Rovina e il Bianchi sono deceduti sul colpo, mentre gli altri sono stati ricoverati all'ospedale civile di Valeggio, per trauma cranico e varie lesioni. Il teso è rimasto il Mortara.

Margherita Tosi, la sposa di Milano morta a Pisogne

Bologna, lunedì mattina.

(r. s.) - Due persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite in uno scontro frontale tra una «1100» ed una «600», avvenuto ieri mattina sulla «Persicetana».

Le vittime sono Tito Balestri, di 43 anni, abitante a Bologna in via Giorgione, ed il suocero Arturo Goldoni di 70 anni, residente a Ronchi di Crevalcore. Entrambi erano a bordo della «600» condotta dal Balestri, il quale si era recato a Ronchi a prendere il congiunto per portarlo in città. Sulla «1100» erano Adriana Pedrini in Degli Esposti di 28 anni, abitante a Bologna in via Santa Margherita e le figlie Catia, di due anni e Cinzia di quattro. Sia la madre che le due piccole sono gravi.

Brescia, lunedì mattina.

(s. m.) Un commerciante padovano morto e due seriamente feriti a causa di un incidente accaduto ieri sera alle 20 sul raccordo stradale fra il casello ovest di Brescia e l'inizio dell'autostrada della Serenissima. Al casello si presentava una «Giulia super» targata Padova sulla quale si trovavano tre commercianti di bestiame. Si trattava di Umberto Rossato di 47 anni da Mestrea Centro che era al volante, Benedetto Camon di 37 anni da Montagnana e Giovanni Tonnello di 46 anni da Este. Pagato il pedaggio, la vettura ripartiva velocemente e affrontava il raccordo che compie una curva a largo raggio, in salita, prima di immettersi nell'autostrada. Probabilmente per l'eccessiva velocità il Rossato non riusciva a fare superare dalla macchina la curva stessa, per cui l'auto usciva dalla sede stradale e rotolava lungo la scarpata alta alcune decine di metri.

Dell'incidente si accorgevano alcuni automobilisti che seguivano, i quali organizzavano subito i soccorsi. Dalla vettura venivano estratti feriti il Camon e il Tonnello, mentre del Rossato, evidentemente sbalzato fuori dall'automobile, non si trovava al momento traccia. I due feriti venivano avviati all'ospedale di Brescia dov'erano giudicati guaribili in venti giorni. Il corpo del Rossato veniva trovato senza vita.

Serie di incidenti sulle strade del Piemonte

Bimba di 5 anni morta ad Alessandria
Due uccisi nell'Albese - Nove feriti per uno scontro sulla Busca-Costigliole

Alessandria, lunedì mattina.

(c. c.) Di un mortale incidente avvenuto poco dopo le ore 10 di ieri presso il castello di Redabue (Alessandria) è rimasta vittima una bimba di cinque anni, Antonella Buratto residente alla cascina Sala di Oviglio mentre il padre Gino di 44 anni, salariato agricolo, è degente all'ospedale di Alessandria, con prognosi di tre mesi salvo complicazioni.

Il Buratto percorreva la Masio-Oviglio alla guida d'un ciclomotore: era diretto a casa ed aveva con sé la figioletta. In una curva poco dopo la suddetta località, il mezzo ha sbandato per cause non esattamente accertate, andando a urtare contro una corriera di linea della ditta Avicasi di Oviglio, guidata dall'autista Italo Baldoni di 35 anni, proveniente in senso inverso. Padre e figlia, sbalzati di sella, sono finiti in un fossato laterale. Subito soccorsi sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale civile di Alessandria. La piccola Antonella vi è giunta però cadavere, avendo subito la frattura della base cranica.

Asti, lunedì mattina.

(p. m.) Un bimbo di cinque anni è stato ricoverato ieri in gravissime condizioni al nostro ospedale civile in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale accaduto in corso Casale della nostra città. Il piccolo, Antonio Quaratina, nell'attraversare il corso, è stato investito da un'auto condotta da Enzo Maschi, di 47 anni, da Asti. I medici dell'ospedale hanno riscontrato al piccolo la frattura della gamba destra e del braccio sinistro, oltre ad un trauma cranico, per cui si sono riservata la prognosi.

Villanova, lunedì mattina.

(b. m.) Quattro feriti gravi costituiscono il bilancio di un incidente stradale accaduto alle 23 di ieri sera in una curva di Dusino San Michele, sulla statale Asti-Torino. Un'utilitaria pilotata da Michele De Stefano di 27 anni, residente a Torino in via Enrico Giachino 36, operaio, con a bordo Franco Uzzasci di 23 anni pure da Torino, via Montesoglio 7, Maria Lantusano di 29 anni ed un'altra giovane donna non ancora identificata, perchè priva di documenti, si è scontrata frontalmente con un camioncino carico di botti di vino.

Alba, lunedì mattina.

(g. f.) Un agricoltore di 61 anni, Carlo Bertodo, residente nella frazione San Rocco Cherasca di Alba, è rimasto ucciso in un incidente stradale avvenuto sabato sera lungo la statale che da Alba conduce a Cortemilia. L'uomo, verso le ore 21, in compagnia dell'amico Giovanni Sardoni, stava recandosi all'osteria sita nella frazione Ricca, quando giunto verso metà strada veniva investito da un'auto guidata da Bruno Pace di 29 anni. Nei confronti del Pace è stato ora spiccato mandato di cattura da parte del Procuratore della Repubblica di Alba.

Cortemilia, lunedì matt.

(g. f.) Un mortale incidente è accaduto ieri pomeriggio lungo la statale 29 nei pressi di Pezzolo Valle Uzzone. Un motociclista, Michele Bisio, di 46 anni, abitante a Pezzolo, stava svolgendo per un'rare nel cortile di un'abitazione privata quando sopraggiungeva un'auto che lo investiva. Sulla vettura viaggiava l'agricoltore Adolfo Tacarezzo, di 28 anni, pure da Pezzolo. Nell'incidente il motociclista ha riportato lo sfondamento della base cranica. Trasportato all'Ospedale civile di Cortemilia, vi decedeva poco dopo il ricovero.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) **Nove feriti**, di cui cinque torinesi, costituiscono il bilancio di un violentissimo scontro frontale tra una «1100» e una «600 multipla», avvenuto ieri sera alle 20 sulla provinciale per Saluzzo, nel tratto Busca-Costigliole. Sulla «utilitaria», diretta verso Saluzzo e guidata dal quarantaquattrenne Gino Giovannelli, abitante a Leinì, si trovavano la moglie Giovanna Garnerone, di 39 anni, la figlioletta Anna di 8 anni, e i suoceri Giovanni Battista Garnerone, di 71 anni, e Maria Migliore, di 69, questi ultimi due residenti a Torino in piazza Robaudengo 27. In senso contrario viaggiava la «1100», condotta dal geom. Giovanni Galfrè, di 33 anni, residente a Borgo S. Dalmazzo, che aveva con sé il trentacinquenne Giovanni Offero, operaio, pure di Borgo San Dalmazzo, e le studentesse Maria Marro e Marisa Mino, sedicenni. Il più grave è Giovanni Battista Garnerone giudicato con prognosi riservatissima.

Arrestato un cameriere siciliano

«Rapisce» per tre volte una minorenne di Acqui

La ragazza, 17 anni, è figlia di facoltosi agricoltori contrari alla relazione - Il giovane è stato querelato dal padre dell'innamorata dopo un litigio - Denunciato per sottrazione consensuale di minore

Dal nostro corrispondente

Acqui, lunedì mattina.

Un cameriere, Stefano Cassaro di 26 anni, nativo di Caltanissetta ma residente a Nizza Monferrato, è stato arrestato ad Acqui dai carabinieri sotto l'accusa di sottrazione di minorenne.

Alcuni mesi or sono il giovane conobbe una ragazza di Acqui, A. Z. di 17 anni, figlia unica e studentessa. Fra i due nacque una relazione amorosa, e il Cassaro prese a frequentare la famiglia dell'innamorata, facoltosi agricoltori. A causa però dei suoi modi bruschi e sovente autoritari, il cameriere venne invitato a lasciare in pace la figliola.

A questo punto i due giovani architettarono una fuga e ripararono una prima volta a Caltanissetta, dove la diciassettenne fu rintracciata e riportata a casa. Durante l'estate scorsa, Stefano Cassaro e A. Z. fuggirono di nuovo per alcuni giorni. Malgrado le continue opposizioni della famiglia, scontenta fra l'altro per il fatto che il Cassaro lavora saltuariamente, la ragazza era nuovamente scomparsa alcuni giorni fa con il cameriere.

Rientrati ieri sera ad Acqui Terme, il Cassaro è stato avvicinato dal padre della giovane. La discussione ha assunto un tono piuttosto acceso e, a un certo punto, i due si sono anche accapigliati. Sono intervenuti i carabinieri e il padre della studentessa ha presentato querela contro il giovane, che è stato tratto in arresto e associato alle locali carceri. Il Cassaro è denunciato alla magistratura per sottrazione consensuale di minorenne. Non si esclude però che a suo carico vengano imputati altri reati.

g. p.

Arrestato un astigiano per assegni e cambiali falsi

Asti, lunedì mattina.

Un giovane astigiano è stato arrestato ieri per falsificazione e uso di titoli di credito, truffa e ricettazione. Si chiama Angelo Garassino, di 33 anni, residente nella nostra città in reguito Catena 20, fermato dalla Squadra mobile in un bar di piazza Alfieri e trovato in possesso di assegni e cambiali falsificati per l'importo di un milione. Il Garassino avrebbe nei giorni scorsi emesso degli assegni e delle cambiali a pagamento di alcuni debiti presso commercianti della nostra città. Il blocchetto degli assegni distribuiti dall'arrestato risulta rubato un mese fa alla ditta Cavalieri e Vagnoni di Torino. Le cambiali venivano rilasciate all'ordine dell'industriale Felice Pessina, di Milano.

Il giovane arrestato ha iniziato la falsificazione delle cambiali solo da una decina di giorni. Appena saranno poste all'incasso, si potrà conoscerne il numero e l'importo. Il fermo del Garassino al termine dell'interrogatorio, durato quattro ore, è stato tramutato in arresto su ordine di cattura del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Catramboro.

Un pensionato a Vercelli

Affetto da un male incurabile si getta dalla finestra e muore

Vercelli, lunedì mattina.

Un pensionato di Vercelli, Silvio Cossa, di 67 anni, si è tolto la vita gettandosi dal terzo piano della casa in cui abitava, in piazza Galileo Galilei 7. Il poveretto si è suicidato in una crisi di sconforto. Era affetto da una malattia incurabile; i medici gli avevano dato pochi mesi di vita.

Ieri mattina verso le 7, approfittando del fatto che la moglie e la figlia stavano dormendo, il Cossa si è recato in bagno e, scavalcata la finestra che dà sul cortile, si è lanciato nel vuoto. E' morto sul colpo, per frattura della base cranica e lesioni interne. I familiari hanno rivelato che già poche ore prima, verso le 3, l'uomo aveva tentato di buttarsi dalla finestra ma erano riusciti ad afferrarlo in tempo. Oltre a conoscere la verità sul suo male, il Cossa era in preda a dolori lancinanti alla gola.

MORTALE INCIDENTE A NAPOLI

Ucciso un ragazzo da un cacciatore

La disgrazia nei boschi di Monte Faito - La vittima aveva quindici anni: colpito al viso da una fucilata

Dal corrispondente di Stampa Sera

NAPOLI, lunedì mattina.

(a. l.) Un ragazzo di 15 anni, Pasquale Somma, è morto vittima di un incidente di caccia: raggiunto al viso da una «rosa» di pallettoni sparata dal cacciatore Francesco Rosastro, ventinovenne, è spirato subito dopo.

La disgrazia è accaduta ieri mattina in un bosco di castagni che ricopre i fianchi del Monte Faito; la vittima, figlio di un agricoltore della zona, aveva accompagnato a caccia il fratello Gennaro, di 21 anni. Il ragazzo si era presto staccato ed aveva preferito addentrarsi ai piedi di un cespuglio.

Poco dopo è sopraggiunto un cacciatore, il falegname Francesco Rosastro, residente a Vico Equense, che vedendo muoversi davanti a lui il fogliame ha creduto che negli arbusti si nascondesse una lepre. Puntata l'arma ha lasciato partire una doppia scarica.

Alla detonazione ha fatto eco l'urlo di dolore del giovane che è stato subito soccorso dal fratello e dal Rosastro. Dopo averlo sommariamente medicato, il quindicenne è stato trasportato in una clinica ma durante il tragitto è morto. I carabinieri di Sorrento (che hanno fermato il falegname) indagano per stabilire le circostanze del tragico incidente.

Giovane alpinista precipita e s'uccide sui monti di Lecco

La vittima, un bergamasco di 27 anni, è «volato» per 200 metri sul Corno Medali

Dal nostro corrispondente

Lecco, lunedì mattina.

Due alpinisti varesini sono morti in Grignetta domenica scorsa dopo un volo di centovanti metri; le montagne lecchesi hanno voluto ieri un'altra vittima. Non è stata però la tragica Grignetta, questa volta, bensì il Monte San Martino, che incombe con la sua guglia strapiombante, denominata Corno Medale, sulla città. Si tratta di una parete alta circa seicento metri e usata dagli scalatori lecchesi come palestra.

Vittima della nuova sciagura è stato un alpinista bergamasco, Eugenio Cortinovis, di 27 anni, rappresentante di commercio, da Ranica (Bergamo) ed ivi residente. Egli si era portato nella nostra città di buon'ora e alle 10 aveva già compiuto circa duecento metri di ascensione solitaria quando, ad un passaggio di quinto grado, piuttosto difficile, gli è mancato l'appiglio ed è precipitato nel vuoto. Il volo è stato di circa duecento metri e quindi senza scampo. Il poveretto si è sfracellato sui roccioni alla base della parete.

Si sono accorti della disgrazia alcuni alpinisti, che hanno chiamato la Croce Rossa: questa ha avvertito a sua volta il capo della squadra di soccorso alpino, Battista Corti, che ha organizzato una pattuglia. E' stata questa a recuperare la salma alle 14 circa, sistemandola nella camera mortuaria della chiesetta del rione lecchese proprio ai piedi del Corno Medale, cioè il rione di Laorca. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria, che non ha ravvisato responsabilità di terzi nella disgrazia. Questa mattina, dopo il nulla osta, la salma del Cortinovis sarà trasportata a Ranica.

p. g.

BEATRICE E MAURIZIO: C'È UN PERICOLO

Roma, ottobre

Maria Beatrice di Savoia ha proclamato pubblicamente il suo amore per Maurizio Arcai, dopo aver custodito nel più profondo del cuore il suo segreto e dopo aver accettato di vivere per più giorni come una reclusa nella villa dell'attore. Venerdì scorso hanno precipitosamente abbandonato il loro rifugio non più segreto per sfuggire alla curiosità, diventata ormai ossessionante. Ma sono ancora intenzionati a coronare il loro sogno d'amore. Vi è tuttavia un pericolo che potrebbe far naufragare le loro speranze nella più amara delusione. Qualcuno sta per opporsi alla realizzazione dei loro propositi: si è saputo infatti che...

MINA VA IN AMERICA: MARTELLI RESTA A MILANO

Milano, ottobre

Venerdì scorso Mina è partita da Milano per Roma e quindi per Dakar da dove ha compiuto in aereo il balzo al di là dell'Oceano verso la trionfale tournée che la vedrà impegnata in molti paesi del Sudamerica per altre un mese. Molti hanno notato l'assenza del maestro Augusto Martelli. Altri particolari d'intimità hanno colpito ad alcuni amici la voce di un affievolimento dei rapporti fra le coniugi e il musicista. In questi ultimi settimane, infatti, Mina...

Il seguito di queste notizie sul settimanale STOP, che pubblica inoltre:

GABRIELLA DI SAVOIA: è già la signora di Balkany.

FARAH DIBA: la meraviglia dell'incoronazione.

GIGI MERONI: la sua donna è inconsolabile.

GIANNI MORANDI: qualcuno lo ha fatto ammalare.

STOP in vendita in tutte le edicole, costa solo 100 lire.

Debolezza sessuale — Neurastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista Veneree, pelle. Telef. 551.142
Via Umberto 64 Ore 9-12; 15-18

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 22.000
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

UNICA SEDE: CORSO ITALIA 65

Nozze segretissime con esclusiva fotografica a un giornale

Maria Beatrice e Maurizio Arena si sarebbero sposati ieri presso Roma

La notizia verrebbe confermata oggi o domani in una conferenza stampa - Vana finora la caccia dei giornalisti alla coppia - L'avvocato dell'attore si dichiara fiducioso: i rapporti della principessa con la famiglia sarebbero cordialissimi - Ma Maria José ha già fatto sapere che disapprova questo matrimonio

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Il mistero sulla scomparsa di Maria Beatrice e di Maurizio Arena starebbe per sciogliersi. Molto probabilmente oggi o, al più tardi domani, un rappresentante dell'attore cinematografico terrà una conferenza stampa per annunciare l'avvenuto matrimonio fra i due.

Secondo una voce che ha fatto rapidamente il giro dei giornali ieri sera, Arena e la figlia dell'ex re Umberto si sarebbero sposati ieri nel corso di una cerimonia segretissima in una località del Lazio a duecento chilometri da Roma. Secondo la medesima voce, i due avrebbero ceduto l'esclusiva fotografica delle nozze a un noto settimanale, e per questo motivo avrebbero fatto di tutto per evitare che la notizia fosse risaputa prima che il matrimonio avesse luogo.

Sin dal giorno del suo arrivo a Roma, due settimane or sono, Maria Beatrice avrebbe voluto convocare una conferenza stampa per chiarire nei dettagli i retroscena della relazione con Arena, la decisione del matrimonio, i progetti per l'avvenire. Ma, in un primo momento, l'attore si sarebbe opposto alla volontà della giovane. Secondo il suo parere, sembra, la pubblicità scaturita da quello che con troppa fretta è già stato ribattezzato il «matrimonio dell'anno» doveva essere sfruttata in modo più clamoroso. In altre parole, sembra certo che l'«esclusiva fotografica» sugli sviluppi della vicenda sia costata a colpi di milioni.

Adesso, in ogni modo, Arena sarebbe tornato sulle sue decisioni. Questo, per due motivi: 1) l'«esclusiva» sarebbe già stata venduta e starebbe per uscire su un giornale; 2) la coppia sarebbe stanca di nascondersi e spererebbe, dopo l'incontro ufficiale con i giornalisti, d'essere lasciata in pace.

C'è, comunque, un'altra versione, quella del legale dell'attore. «Ritengo — ha dichiarato ieri l'avvocato Innocenzi — che il mio cliente abbia cercato l'isolamento più completo per tenersi lontano da qualsiasi scalpore pubblicitario. Maurizio Arena, inoltre, non desidera che si insinui che egli si avvalga di questa situazione — una situazione che trova radici nei suoi sentimenti più profondi — a scopi pubblicitari».

Sempre secondo il legale, Arena ha creduto di evitare, isolandosi, ulteriori scalpori sulla vicenda, «considerando il negativi ai fini di una distensione dei rapporti tra la principessa e i suoi familiari». In ogni modo, perché non «si ripetano inutili insegumenti» l'avvocato non ha escluso che «Maurizio Arena riunirà al più presto i giornalisti per invitarli ad un onesto dialogo anche allo scopo di non creare nuovi equivoci e prese di posizione errate nell'opinione pubblica».

Preso atto di questa dichiarazione, ci si domanda se gli «equivoci» e le «prese di posizione errata» siano dovuti ai giornalisti o alla sconcertante andazzo che l'ex «fusto» del cinema italiano ha impostato alla vicenda fin dai primi giorni. A questo proposito, basta ricordare che Arena, appena il giornale spagnolo El Pueblo dette per primo la notizia della relazione e del tentato matrimonio madrileno, convocò una conferenza stampa nella sua villa, nel corso della quale smentì tutta la storia, mostrandosi indignato per le «calunnie» che erano state scritte sul suo conto e sul conto della principessa che «conosceva appena», minacciando querele e addirittura presentando ai fotografi alcuni una bellissima ragazza tedesca, Monika Ronge, come sua legittima fidanzata.

Poche ore dopo, l'attore veniva fotografato sulla Costa Azzurra (in esclusiva per un settimanale che, secondo indiscrezioni non confermate, avrebbe pagato quasi quattro milioni) in atteggiamenti teneri e appassionati con Maria Beatrice, che tutt'un tratto era diventata una «creatura tenera e appassionata, da sposarsi al più presto».

Quanto agli «inutili insegumenti», proseguono proprio perché Maurizio Arena ha voluto dare d'improvviso alla vicenda una svolta «da giallo». Nelle ultime ore la coppia è stata segnalata un po' dovunque: a Napoli, Capri, Ischia, ma soprattutto nei dintorni di Roma. All'ultima ora è saltata fuori anche la «voce» che nel loro rifugio segreto «i fidanzati hanno ricevuto la visita di un frate».

Un giornale di Roma afferma con categorica certezza d'essere andato addirittura a conoscenza del «rifugio segreto»: sarebbe un pied-à-terre nientemeno che a Ostia. Proprio a pochi chilometri dalla villa dell'attore. «L'appartamentino — scrive testualmente il giornale — è di proprietà di un dipendente dell'Alitalia, amico dell'attore. Al cancello, i fotografi hanno trovato un cartello con su scritto: "rifugio segreto"».

Contemporaneamente, un altro giornale della capitale è uscito affermando con altrettanta categorica certezza che Arena e Beatrice, prima di veleggiare al largo del golfo partenopeo a bordo del motoscafo di un noto editore, hanno sostato a lungo a Latina, ospiti nella casa del fratello dell'avvocato Innocenzi. Anche in questo caso, non manca un'abbondante dovizia di particolari. Tra l'altro i due fidanzati avrebbero mangiato «bistecche ai ferri, due crocchette di patate, carciofini sott'olio, polpette al sugo, provolone dolce, salame casereccio e un po' d'uva».

Senonché sia ad Ostia sia a Latina la presenza dei due fidanzati è stata smentita proprio dai proprietari delle abitazioni citate dai due giornali. E' intervenuto anche l'avvocato Innocenzi che ha seccamente escluso la presenza dei fidanzati a Latina. A quanto sembra, la prima preoccupazione dell'avvocato sarebbe quella di convincere i futuri coniugi, ma soprattutto Maria Beatrice, ad informare i genitori delle loro intenzioni matrimoniali. Secondo l'avvocato, i rapporti di Beatrice con i familiari sono improntati alla massima serenità e cordialità. Egli ha aggiunto: «Tutto, per i promessi sposi, si risolverà nel migliore dei modi appena la burrasca si sarà calmata».

Non è stato possibile stabilire se il legale ignora che l'ex regina Maria José ha disapprovato ufficialmente Beatrice, o se abbia finto di non saperlo.

Luca Giurato

Maria Beatrice e Maurizio Arena fotografati la scorsa settimana nella villa dell'attore a Casal Palocco, nei pressi di Roma

Umberto a Lisbona: «Non ho proprio nulla da dire alla stampa»

Lisbona, lunedì mattina.

Proveniente da Londra, è giunto questo pomeriggio all'aeroporto di Lisbona l'ex re Umberto d'Italia, accompagnato dal conte Olivieri.

Sollecitato a dire qualcosa sugli ultimi avvenimenti riguardanti casa Savoia, ed in particolare la figlia Maria Beatrice, l'ex sovrano si è limitato a rispondere che stava benissimo e che aveva fatto un buon viaggio. In tono un tantino ironico, ha aggiunto: «Sono i giornalisti ed in generale gli altri che hanno sempre qualcosa da dire e da ridire. Io non ho proprio niente da dichiarare alla stampa».

Cifre astronomiche della musica leggera

Mina guadagnerà per dodici mesi (e solo con i dischi) un milione al giorno

Nostro servizio particolare

MILANO, lunedì mattina.

Un milione al giorno per la durata di un anno, trecentosessantacinque milioni in un anno. Il contratto che permetterà a Mina di incassare questa somma favolosa è stato firmato nei giorni scorsi prima della partenza per una lunga tournée, che porterà la cantante nelle più grandi città di numerosi Stati americani.

Scaduto il suo impegno con la «Rifi Record», Mina non ha accettato le numerose offerte di altre Case discografiche. Ha pensato, con l'aiuto di Augusto Martelli, di mettersi in proprio. I primi dischi della nuova «etichetta» usciranno alla fine dell'anno. Ma un contratto per 365 milioni concede alla «Durium» la distribuzione in Italia e all'estero di tutti i dischi incisi dalla Casa di Mina.

La cantante non avrà così preoccupazioni di sorta. Può iniziare la sua nuova attività di industriale del disco sapendo di poter contare su di una rete distributrice che porterà molto avanti «l'etichetta Mina» e per due buone ragioni: ricuperare con la grande vendita (almeno 700 mila dischi per non incorrere in una perdita) la cifra stabilita dal contratto e, nello stesso tempo, aumentare il proprio prestigio in campo discografico.

La notizia non mancherà di suscitare i più disparati commenti, specialmente nel mondo della musica leggera, che proprio in questi giorni vive momenti difficili per l'assalto sferrato dalle grandi Case americane. Ma Mina, ormai, pensa soltanto al suo lavoro. Ha venduto la casa di Roma, ha accettato un contratto per una «tournée» all'estero ed è partita due giorni or sono accompagnata da Elio Gigante, suo procuratore, da Sergio Bernardini e da tre elementi d'orchestra, che saranno completati nelle varie città da orchestrali del luogo.

Sarà un mese di lavoro faticoso, ma redditizio. Mina canterà in Uruguay, Perù, Brasile, Venezuela, Argentina, Stati Uniti, Canada e toccherà anche il Giappone. Negli Stati Uniti prenderà parte, fra l'altro, allo spettacolo televisivo «Sullivan Show», uno dei più seguiti e popolari, e si esibirà anche a Las Vegas. Il debutto di Mina avverrà a Montevideo.

Bernardini è al seguito di Mina per un doppio motivo: scritturare i numeri più interessanti del mondo dello spettacolo americano e curare la ripresa a colori di tutti i recital di Mina per la tv italiana che, visto e considerato che la tv a colori da noi tarda ad arrivare, cederà i telefilm alle reti europee ed extraeuropee.

a. v.

Mina va in Sud America

Aspri giudizi di De Gaulle sull'Italia e l'Inghilterra riferiti in un libro aneddotico

«L'Italia è un povero paese, con un povero regime» - «La Gran Bretagna è una nazione con la schiena rotta. Ha ancora le apparenze regali, ma i suoi "leaders" sono in ginocchio»

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Il generale De Gaulle non ha simpatia per alcun paese europeo, tranne la Francia: in particolare diffida della Germania, disprezza l'Italia e il Belgio, odia con tutte le sue forze la Gran Bretagna. E' quanto si ricava dalla lettura del libro «La tragedia del generale» pubblicato in questi giorni a Parigi. L'autore è Raymond Tournoux, e si può far credito a quanto egli scrive, poiché è considerato un'autorità in quella scienza che i francesi hanno chiamato «Gaullologie», cioè l'arte di interpretare il pensiero del generale. Per questo volume Tournoux ha avuto accesso a documenti finora inediti: tra l'altro ha consultato resoconti stenografici di conversazioni del presidente francese con i suoi ministri e collaboratori.

In uno dei colloqui riportati nel libro, De Gaulle si è così espresso sul nostro paese: *«L'Italia è un povero paese, con un povero regime. E' nelle condizioni in cui era la "Quarta Repubblica". Piacerebbe a Fanfani un sistema come quello che la Francia ha adottato, ma a mio giudizio egli è un illuso. L'Italia non ha un De Gaulle, ed è uno Stato americano...».*

Ci sono in Europa, continua il Generale, due soli paesi che contano: la Francia e la Germania, però i tedeschi non sono un grande popolo, perché se lo fossero, egli spiega *«non mi avrebbero acclamato con tanto entusiasmo»*. Di cose importanti, capaci di esercitare una certa attrazione, ne esiste una sola, ed è Parigi. Quando il cancelliere Erhard venne in visita nella capitale francese, De Gaulle osservò con sarcasmo: *«E' qui per farsi incoronare»*.

Più forte di ogni altro sentimento sembra essere in lui l'ostilità verso la Gran Bretagna: *«E' una nazione con la schiena rotta. Ha ancora le apparenze, i costumi e le istituzioni regali, ma tutto ciò non conta. I suoi leaders sono in ginocchio»*. Un giorno, nel lontano 1949, De Gaulle disse al celebre giornalista Joseph Borsalou che la Gran Bretagna era «un nemico» della Francia; però non c'era da preoccuparsi perché egli era in grado di farle molto più male di quanto non potesse riceverne. Molti anni dopo Wilson meglio il suo pensiero dichiarando: *«Fino a che io vivrò, la Gran Bretagna non entrerà nel Mercato Comune. Avrà qualche speranza, forse, dopo la mia morte...»*.

l. m.

Oggi De Gaulle visita il Principato di Andorra

PARIGI, lunedì mattina.

Il generale De Gaulle giunge questa mattina ad Andorra, il piccolo principato posto tra la Francia e la Spagna.

De Gaulle pronuncerà un discorso concludendolo con un saluto in catalano, lingua ufficiale di Andorra. Egli sarà ricevuto dal «Consiglio delle Valli» sulla piazza della città. Gli andorrani pagano un tributo annuo di 960 franchi al Capo dello Stato francese; all'altro coprincipe, il vescovo di Urgel (attualmente mons. Nuvarri), il tributo vien dato in natura.

Il generale De Gaulle e colloquio con Fanfani. Questo incontro avvenne a Torino nel 1962

Attori sovietici recitano a Milano i racconti di Cecov

Il Teatro della commedia di Leningrado ha presentato uno spettacolo composto di bozzetti e atti unici del grande scrittore russo

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Dominata da un grande paio di occhiali, quelli inconfondibili di Cecov, la scena è come un libro: si apre, volta pagina e si chiude sui racconti e gli atti unici del grande scrittore russo che il Teatro della commedia di Leningrado ha presentato al Lirico prima di inaugurare, stasera a Prato, la Rassegna internazionale degli Stabili. Sono ormai frequenti le visite delle compagnie di prosa dei paesi socialisti, ma non dell'Urss: a Milano, infatti, trent'anni che non venivano più attori sovietici.

Regista, scenografo e teorico Nikolaj Akimov è un nome che ha contato nella storia del teatro sovietico. Ora ha sessantasei anni e continua a dirigere il Teatro della commedia di Leningrado di cui è alla testa dal 1936 e per il quale ricopre, rielabora e mette in scena i grandi classici del suo e degli altri paesi. Ma anche incoraggia gli autori esordienti e non trascura i più noti contemporanei, sebbene non ami Brecht (e non ne fa mistero), e a Beckett preferisca Ionesco: di Schwarz, che è stato un suo grande amico, ha rappresentato quasi tutti i lavori e cominciare dal famoso *Drago*, e appena ritornerà in patria, inizierà le prove del *Contratto*, la nuovissima commedia del nostro Eduardo.

Akimov si è accostato a Cecov novelliere otto anni fa con questi *Racconti variopinti* in tre atti che, riprendendo il titolo della seconda raccolta giovanile dello scrittore, raccolgono e sceneggiano sette brevi bozzetti completandoli con due «scherzi» in un atto che lo stesso Cecov aveva ricavato da suoi racconti: *Tragico contro voglia*, sul guai di un poveraccio che ha la moglie in villeggiatura, in «dacia» come si dice tuttora, e finisce con l'impazzire; e *Anniversario*, che precipita in una farsesca baraonda i festeggiamenti in onore di un direttore di banca.

Sono racconti brevi, di poche pagine, che si prestano abbastanza docilmente ad essere portati sulla scena, tanto più che vengono introdotti e commentati da un presentatore che si rivolge al pubblico (per l'occasione, con qualche frase in italiano), e talvolta anche ai personaggi intromettendosi nell'azione. E' un espediente facile, magari fuori moda, ma ottiene qualche buon effetto: nel *Portafoglio*, lo «speaker» ricorda a due guitti, dopo che questi hanno assassinato un compagno per derubarlo, che nella loro vodka la vittima aveva versato il veleno. E quelli muoiono, come da copione.

Solo una volta si toccano le corde patetiche. Avviene nel *Racconto della signorina N. N.*, un lungo monologo davanti al fuoco di una sfiorita zitella che consente all'attrice Elena Junger un esercizio di virtuosismo da fare la gioia di ogni «mattatrice». Per il resto, prevalgono le note comiche: nell'*Ospite*, un visitatore importuno viene scacciato con lo stratagemma di chiedergli un prestito; nel *Vendicatore*, un marito offeso s'accinge a comprare una rivoltella e, mentre l'armaio lo aiuto presenta vari tipi, s'immagina i modi più sanguinosi di restaurare il suo onore e poi finisce con l'acquistare una rete per le quaglie.

Anche *Per non essere così fare* e *Ninotcka*, variazioni sull'eterno triangolo, e *Dramma* (uno scrittore uccide la signora che lo aveva torturato leggendogli un proprio dramma, ma i giurati l'assolvono) porgono il destro a scrosciati «sketches». Ma il sottile umorismo e la lieve ironia di Cecov riportano soltanto per i risvolti grotteschi e caricaturali. Premendo sul pedale della farsa, Akimov offre uno spettacolo di gusto vecchiotto, antiquato nelle scene, nei costumi e nella stessa interpretazione: Zlobin, Sukhanov, la Zarubina, il presentatore Podgur e i loro bravi compagni sono tutti attori piacevoli, ma recitano all'antica, un po' come i nostri «brillanti» fra le due guerre.

Non si dubita che questo genere mandi in visibilio le platee sovietiche. Avveniva nei nostri teatri prima di una quindicina d'anni fa, avviene ancora tra il pubblico televisivo. Ma dall'Urss ci si aspetterebbe qualcosa di più fresco, magari di più provocatorio. Perché non imparano dai polacchi o dai cecoslovacchi? Non mancano, in ogni modo, le occasioni per un bonario divertimento: gli spettatori le hanno colte, hanno riso e applaudito.

Alberto Blandi

Seconda fonti vaticane

Nessuna apprensione per la salute del Papa

CITTA' DEL VATICANO, lunedì mattina.

Ieri a mezzogiorno Paolo VI, come in altre domeniche, si è affacciato alla finestra del suo studio privato per rivolgere un breve discorso agli oltre 20 mila fedeli convenuti in piazza San Pietro e per impartire loro la benedizione.

Autorevoli fonti vaticane hanno annunciato che le condizioni di salute del Pontefice sono stazionarie. E' stato anche precisato: 1) che i medici seguono sempre lo stato di salute di Paolo VI, ma senza alcuna apprensione; 2) che non risponde a verità la notizia secondo cui Paolo VI avrebbe accusato un qualche malessere nella giornata di sabato 14 ottobre; 3) che non è assolutamente previsto alcun mutamento nell'agenda degli impegni del Papa per la prossima settimana: e cioè le udienze pomeridiane ai rappresentanti delle conferenze episcopali delegati al sinodo; la cerimonia e gli incontri con il patriarca ortodosso Atenagora, e la canonizzazione del 29 ottobre prossimo in San Pietro, che concluderà anche ufficialmente il «sinodo dei vescovi».

CONTINUA CON SUCCESSO AL «TRIS DELL'ONESTA'» DI TORINO

la

COLOSSALE SVENDITA

mai vista a Torino

a meno prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

in

VIA MILANO 8

angolo Via IV Marzo

VIA S. TOMMASO, 5

(fra Via Garibaldi e Via Barbaroux)

VIA GARIBALDI 41

(quasi angolo Via Consolata)

troverete un vasto assortimento di pellicce pregiate, migliaia di articoli per Lei, per Lui, per la casa

COLLI PELLICCE	L.	300
VESTITI LANA UOMO	»	2500
GIACCHE UOMO	»	1500
PANTALONI LANA	»	1000
VESTITI DONNA	»	500
CAMICIE UOMO	»	500
CAMICETTE DONNA	»	200

RICORDATE! al «TRIS DELL'ONESTA'» troverete il VERO RISPARMIO

VIA PO 55 - UNICA SEDE

Grande vendita autunnale

AVOGADRO VIOLETTA

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL

BORSE tracolle vitello - camoscio L. 1200 Modelli e tinte nuove L. 2000-2500-3500 - G. tartaruga L. 5000 in più - Vera tuccerola L. 7900 Vero coccodrillo L. 14.900.

GUANTI stock reclame L. 390 - 590 - 790 in più Capretto L. 990-1200.

OMBRELLI misto L. 990 nylon L. 1490 Manico argento L. 3290.

PORTADOLLARI L. 390 in più Coccodrillo L. 2600 Cinture uomo L. 590 Coccodrillo L. 1200.

BAULI Bauletto L. 3500 - Bricolle L. 4500 - Lanciere L. 1900.

CARTELLE L. 590 in più - Vero cuoio L. 990 Zaini L. 1900 in più - Sottobraccio L. 390-490 - Diplomatici L. 890-1090 - Vitello L. 1990.

VALIGIE flora L. 700 - Lavabile L. 1790 - Tessuto L. 1890 - Vitello inglese Lire 7500 - Wunder L. 3500.

NECESSAIRE manicure L. 890 - Barba L. 990 Grande L. 2690.

Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli

INGROSSO: Prezzi ulteriormente ridotti

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CRONACA TELEVISIVA

Giordano Bruno si è visto (ma soltanto di sfuggita)

Nella seconda puntata del «Caravaggio» in onda ieri sera - S'ignora se la censura è intervenuta e in che misura - Stasera un film di Pontecorvo e «Sprint»

Ieri sera la seconda puntata del Caravaggio televisivo di Barbato e Perilli, per la regia di Silverio Blasi, era attesa con particolare curiosità come ogni volta che si annuncia l'entrata in scena dell'estemporaneo personaggio del censore. Era corsa voce, infatti, all'antivigilia della trasmissione che fossero cadute sotto le forbici purificatrici due sequenze del teleromanzo relative all'incontro — adombrato dagli autori della sceneggiatura con un po' di fantasia perché il fatto non è per nulla provato — tra il pittore della realtà e Giordano Bruno, il domenicano di Nola mandato al rogo per eresia dall'Inquisizione nel 1605.

Non conoscendo il copione è difficile precisare l'entità dei tagli ed addirittura se questi vi sono stati. Giordano Bruno comunque lo si è visto, non proprio da vicino, su una carretta scortata dagli sbirri, avviato non sappiamo bene se al processo o all'estremo supplizio (non si è creduto di precisarlo) ed il suo passaggio è stato sottolineato da una battuta del Caravaggio che proprio in quel momento usciva di prigione: «L'ho veduto ed abbiamo parlato insieme tutta una notte». Dati dissolvenze e primo piano sul volto della Medusa alla quale il pittore avrebbe dato lo sguardo fiammeggiante del frate ribelle.

Se una mutilazione il teleromanzo ha subito questa dovrebbe riferirsi, stando sempre alle voci, all'esecuzione della sentenza di morte del Bruno in Campo de' Fiori. Ma era stata davvero girata questa sequenza, di un ardimento addirittura temerario per una tv conformista come la nostra?

Rinunciando a chiarire questo mistero e visto uscire definitivamente dalla vicenda il presunto teorico della concezione figurativa caravaggesca, nel prudente silenzio dello sposo Riccardo Cucciolla (forse proprio qui c'è stato qualche taglio perché tutto risultava alquanto nebuloso) non rimane molto spazio da dedicare a questo capitolo, molto più scorrevole del primo per il taglio quasi cinematografico dell'azione. Si è vista ed era ora, un po' di pittura del Caravaggio (ma sempre meno di quella d'uno per moderata pubblicazione d'arte) spesso coperta da un Gian Maria Volontè gesticolante a perpetuo, mentre corrucciato, ma piuttosto nella pelle del personaggio che interpreta con una convinzione quasi commovente. E' uscita di scena, sulla barella dei confratelli della Misericordia, Carla Gravina, annegata misteriosamente nel Tevere (forse voleva ripetere il suicidio?) in una parte di dissoluta cortigiana. E' definito, per mano del pittore dalla spada facile un tal Ranuccio Tommasoni da Term, che barava al gioco della pallacorda. Tristi giorni si preparano per il pittore che non ride mai e bastona i satai.

* *

La domenica sportiva si è giovata degli effervescenti risultati del campionato di calcio con più che probabile soddisfazione dei tifosi. Più innaturale, come quello di certi spumanti da poco prezzo, il frizzante che Aldo Giuffrè, presentatore e Gennaro Magliulo, regista, cercano di spriginare nei lieti calici di 41° Parallelo ennesima fantasia canora napoletana, offerta sul Secondo Canale in alternativa alla biografia del Caravaggio. C'era, ospite d'onore, la cantante greca Nana Mouskouri, ma non bastava certo a ravvivare lo spettacolo, né il maldestro una parodia delle telainterviste stradali. E' seguita, sostituendo il telefilm dei due agenti segreti Kelly e Scott, l'intervista di cinque giornalisti, tra i quali l'italiano Girolamo Modesti, al segretario di Stato americano Rusk che ha spiegato il perché dei bombardamenti sul Vietnam del Nord.

* *

Stasera la serata cinematografica del Primo propone un film di Gillo Pontecorvo La grande strada azzurra, con Yves Montand, Alida Valli, Umberto Spadaro e Francesco Rabal. Realizzato dieci anni fa, opera prima del regista di «Kapò» e «La battaglia di Algeri», pur con qualche imperfezione, racconta, con intelligenza e sensibilità, una drammatica storia di pescatori sardi.

Sul Secondo, dopo il consueto numero del rotocalco sportivo Sprint andrà in onda Récréation, un balletto presentato dai parigini Jean Laurent e Maurice Bejard seguito da un dibattito sul tema L'analfabetismo nel mondo.

Vice

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: **Giocagio**, per i più piccini.
17,30: **Telegiornale del pomeriggio.**
17,45: **Tv dei ragazzi** (Professioni - Tom Sawyer).
18,45: **Tuttilibri**, novità letterarie.
18,15: **Quelli che restano**, documentario.
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20,30: **Telegiornale della sera.**
21 —: **La grande strada azzurra**, film con Yves Montand e Alida Valli.
22,50: **Andiamo al cinema.**
23 —: **Telegiornale della notte.**

Secondo Canale

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Sprint**, settimanale sportivo.
22 —: **Ricreation**, balletto di Dick Sanders.
23,15: **Dibattito: «Analfabetismo nel mondo».**

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,30: Minimondo - 19,15: Telegiornale - 19,20: Zig-zag - 20,20: Telegiornale - 20,40: Svizzera d'oggi e di domani - 21,55: Melissa - 22,55: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Arrivederci - 19,10: Concerto - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Leocadia - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Chi ti ha dato la patente?

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 23 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Intervallo musicale - 6,50: Corso di francese - 7: Giornale - 7,10: Musica sleb - 7,30: Parl e dispari - 7,40: Leggi e sentenze - 8: Giornale - 8,30: Canzoni - 9: Circolo dei genitori - 9,07: Colonna musicale - 10: Giornale - 10,05: Radiouniversità.

Ore 10,35: La musica - 11: La musica - 11,20: Lo vedremo in tv - 11,30: Antologia musicale - 12: Giornale - 12,05: Contrappunto - 12,30: Si o no - 12,43: Cucina per tutti - 12,48: Punto e virgola - 13: Giornale - 13,20: Canzoni d'oro - 13,50: Carillon - 13,53: Le mille lire - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale - 15,10: Zibaldone italiano - 15,45: Album discografico - 16: Sorella radio.

Ore 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale - 17,20: Manon Lescaut - 17,35: Operetta fascabile - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Vi scrive dall'inglese - 19,30: Cronache di ogni giorno - 19,35: Luna Park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale.

Ore 20,15: Canta Barbara - 20,20: Il convegno dei cinque - 21,05: Musiche di Puccini - 22,10: Canzoni napoletane - 22,30: Musica leggera - 23: Al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Notiziario - 6,35: Colonna musicale - 7,15: Hobby del giorno - 7,30: Notiziario - 7,40: Biliardino e tempo di musica - 8,15: Buon viaggio - 8,30: Pari e dispari - 8,40: Ornella Vanoni vi invita ad ascoltare - 8,45: Signori l'orchestra - 9,05: Un libro - 9,12: Romantica - 9,30: Notiziario - 9,40: Album musicale.

Ore 10: «Consuelo» - 10,15: Jazz panorama - 10,30: Notiziario - 10,40: Io e il mio amico Osvaldo - 11,30: Notiziario - 11,35: La canzone di casa nostra - 11,42: Le canzoni degli anni 60 - 12,15: Notiziario - 12,20: Regionali - 13: ...Tutto da ridere - 13,20: Giornale - 14: Le mille lire - 14,05: Juke-box - 14,50: Giornale - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Selezione discografica - 15,15: Grandi pianisti - 15,30: Notiziario - 15: Partitissima - 16,05: Michel Polnareff - 16,30: Notiziario.

Ore 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Pomeridiana - 17: Buon viaggio - 17,30: Notiziario - 17,35: Non tutto ma di tutto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Il mondo dell'opera - Rassegna settimanale di spettacoli lirici a cura di F. Sacerdoti - 20,50: New York '67 - 21,15: Giornale delle scienze - 21,30: Giornale - 21,50: Canzoni - 22,30: Giornale - 23,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musica sacra - 10,35: Musiche di Schumann - 11,15: Musiche di Liszt, Smetana - 11,45: Musiche di Martin - 12,10: Tutti i pezzi d'Otello - 12,20: Musiche di Telemann - 12,35: Musiche di Honegger - 13: Antologia di interpreti - 14,30: Musiche di Ravel - 14,50: Capolavori del '900: 15,30: «La scala di seta» - 16,40: Musiche di Wagenseil - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Prokofiev - 17,20: Corso di francese - 17,30: Intervallo musicale - 17,35: Corso di francese - 17,45: Musiche di Schubert - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: Conversazione - 18,50: Musiche di Cortes - 19,15: Musiche di Brahms - 19,35: Musicisti contemporanei - 20,30: «Giorno d'ottobre» - 22: Giornale del Terzo - 22,30: La musica oggi - 23: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

«Giorno d'ottobre», tre atti di Georg Kaiser in onda alle 20,30 sul Terzo, è del 1908. Il tenente Marrien viene perentoriamente invitato a recarsi in casa di un ricco industriale: la nipote di costui, Caterina, ha avuto un bimbo e sostiene che il padre è l'ufficiale. Non è vero, ma è vero che la giovane si è profondamente innamorata di Marrien in un incontro di poche ore. Il tenente rimane colpito da quell'amore, la paternità gli si rivela come un fatto spirituale, che non ha nulla a vedere con i legami di sangue. E in Caterina e nel bambino ritroverà una serenità che da tempo aveva perduta.

Schneider organista bachiano

Organista a Weimar e a Colonia, concertista, insegnante, direttore di cori, dottore in musicologia, Michael Schneider, nato a Weimar nel 1909, ha proseguito ieri per i soci dell'Unione Musicale l'esplorazione della musica organistica bachiana, esplorazione che riuscirebbe più fruttuosa se fosse discretamente guidata, come le visite ai musei.

Ha cominciato con la *Fantasia e fuga* in sol minore, dell'epoca di Cöthen, probabilmente in relazione col viaggio ad Amburgo, patria spirituale dell'arte organistica tedesca, nel 1720. La *Fantasia* è una grande pagina, nella quale s'affrontano e dialogano le due anime di Bach, quella gotico-tedesca, mistica e assetata di trascendenza, e quella latina e mondana. Meno grande la *Fuga* che segue, scritta antertormente, forse ancora nel periodo di Weimar.

Seguirono tre Corali dell'*Orgelbüchlein*: «Das alte Jahr vergangen ist», malinconico, strano e straordinario nel suo cromatismo ornato; «Der Tag, der ist so freudenreich», nuovo, quasi giocoso, e lo scampanante «In dir ist Freude», quasi una libera fantasia, dove il numero delle voci sale da 4 a 5.

Altra somma pagina la *Fantasia* in do minore, quasi una sintesi franco-tedesca, su un tema che ne arieggia un altro di Nicolas de Grigny. Seguirono i canoni dall'*Arte della Fuga*: straordinario quello alla decima, d'una ricchezza e varietà di fantasia inesauribile nel gioco delle due voci, egregiamente rese dal concertista. Non si può invece consentire col passo rapido e brillante impresso al meditativo canone «per augmentationem». Infine chiuse il concerto il commovente e pressago corale «Vor deinem Thron trat'ich hiermit», col quale Bach prese congedo dal mondo.

Esecutore sicuro ed abile, lo Schneider va lodato per la sobrietà nella scelta dei registri (sobrietà che venne meno soltanto nell'ultimo Corale). Si preoccupa sempre di fare emergere ben chiara una voce principale. Ma quando tutte sono principali? Vivamente applaudito, il concertista eseguì fuori programma la grande *Toccata e fuga* in re minore ed altre pagine bachiane.

m. m.

Dalida vince a Bari la «Caravella dei successi»

BARI, lunedì mattina.

La cantante Dalida ha vinto la «Caravella dei successi» la manifestazione di musica leggera che si svolge ogni anno a Bari.

Il premio è stato ritirato da Dino per conto della diva italo-francese, assente per ragioni di lavoro.

ECHI DI CRONACA

Bellezza e volti d'Italia

Martedì 24 corrente, alle ore 21,15, nel Teatro del Centro Culturale Fiat (corso Mancalieri 18) avrà luogo una rassegna di fotografie a colori ispirata agli aspetti caratteristici del paesaggio e del costume del nostro Paese, attraverso l'occhio e la sensibilità dei fotografi italiani. Curata con particolare competenza dal Gruppo fotografi Fiat.

Se il TV è guasto

Telesoccorso 60.466-651.957

Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Abbonam. fitto 2^a C. L. 12.000.

Riparazioni frigoriferi

Lacotrici. Calorifici, compatenza, garanzia. Astolfo - Belmonte. Telef. 329-468 servizio continuato. Telef. 329-469 servizio ufficio.

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 296.949

RTV-MI la Or.Tv.S. Bertuzzi e Org. Tecnico Subito» concede in prestito un portatile. Servizio celere diurno e serale.

Boutique Abel, p. Adriano 15 (ang. v. Paolini)

La confezioni delle migliori Case. Per la signora elegante e l'uomo giovane. Per la gioventù d'oggi. Primi arrivi dell'ultima moda autunno-inverno.

Carte da parati

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, a Madama Cristina 129 ang. corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica. In Madama Cristina 129, che vi offre un notevole assortimento di prezzi più convenienti.

Anche a 20 rate senza firmare cambiali

C'è tutto per tutti alla Fort. Confezioni. Tessuti. Tolerie. Biancheria. Maglieria. Coperte. Tende. Tappeti. Calzature. Radio. Elettrodomestici. Lampadari. Poltrone. Fort, piazza Adriano 15 (lato via Paolini).

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 12, tel. 21.37.

Il fotografo di «Blow-up» si sposa per la seconda volta (ma con la stessa moglie)

LONDRA, lunedì mattina.

L'attore inglese David Hemmings, protagonista di «Blow-up», risposerà la sua moglie americana Gayle Hunnicutt, con la quale si era segretamente sposato in una chiesa di Ravello.

La decisione è stata presa, ha detto il venticinquenne attore, perché non è sicuro che il suo matrimonio sia valido fuori d'Italia.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 10 - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotaz. tel. 870.342/3, ore 9,30-23. Carignano: solo stasera ore 21,30 «Canzon e Tradission 2».

Carignano - Teatro Stabile: da martedì 24 ultima replica di «Commedia famosa de la devozione alla Croce» di Calderón, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefono 879.342/3 dalle 9,30 alle 23.

Alcione: Rivista Giorgi - Simona - Pazzetti. Orario: 16,15 e 21,15. Maffei: Rivista «Valentino sexy» e canzoni «Vigili Paraclar» - Vietato anni 18. Orario 16,15 e 21,30.

GOETHE - INSTITUT
Stasera ore 21,15
CONSERVATORIO G. VERDI
CONCERTO
DETMOLDER BLAESERKREIS
Complesso a fiato di Detmold diretto da JOST MICHAELS
Musiche di W. A. MOZART
INGRESSO LIBERO

Al Bagatella (Cavour, 2, t. 678.872). Al Florida (v. Solferino, 542.822); i Baby Luna, canta Johnny Cerullo. Gaudia Dancing: 16,30-21 i Melodici. Gay Dance (v. Pomba 7): riposo.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): riposo.
Moulin Rouge: ore 21,30 danze. Spett. ore 23 e ore 1: orch. Cristiano.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (tel. 831.046): riposo.
West End: 21-2 Patrick Samson.

Abat-jour (Secchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a gogo Pio.
Baby Whisky (Tel. Pino, 894.313).
Caprice, Secchi 16, ore: dischi 21.
Holiday (Vinaglio 2, 511.256): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca: riposo.
Whisky Notte (687.563): i Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (v. Regina 72, 854.177): G. Fioretti: Mostra personale.
Alla Minima: James McGirrel (p.za San Carlo 175): Or. 10-13; 16-20.
Cavour (Gall. Subalp., p. Castello): Mostra ricordo G. Boetto - Italo Mus.
Galleria Pogliani (via Mazzini 9): «Da albi e cartelloni». Espressioni grafiche di Artisti dell'800.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Casorati: Mostra postuma, 30 dipinti, 30 disegni. Or. 10-13; 16-20
La Bussola (via Po 9): «Il Pane». Orario: 10-13; 16-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30-12,30; 16-20. Sabato: mattino, venerdì ore 21-23; 16-20
Torre (Arc. Alp. 3 bis, t. 877.857): Prima mostra di maestri italiani.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Il dottor Zivago» di David Lean, 11 film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. Astor: «La Cina è vicina» di Marco Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tettoli, P. Graziosi. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli: 14,15; 16,10; 16,15; 20,10; 22,20.
Corso: «Agente 007: si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision-technicolor. Orario spettacoli: 14-16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Belle di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, P. Blanche, eastmancolor. Vist. 18.
Doria: «Questo difficile amore» in technicolor, con Hayley Mills, Hywel Bennett, John Mills. Vist. anni 14. Orario: 14,30; 17,30; 19,45; 22,20.
Ideal: «Carovana di fuoco» con John Wayne, Kirk Douglas, in technicolor.
Lux: «L'amore attraverso i secoli» R. Walch, M. Mercier, J. Moreau, M. Mastroianni, A. Karina, M. Toto, E. M. Salerno, G. Moschin, J. Charrier, eastmancolor. Vietato 18.
Nazionale: «El Dorado» technicolor, scope, con Antone Giordano, Rosemarie Dexter. Vietato anni 14.
Reposi: «Ti ho sposato per allegria» con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella, technicolor.
Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor, scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Sargent. Vist. min. anni 14. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Vittoria: «Due stelle nella polvere» George Peppard, Dean Martin, Jean Simmons, technic., scope. Vist. 14.

Ariston: «Un uomo per tutte le stagioni» P. Scofield, S. York, colori; 6 premi Oscar.
Arlecchino: «Le dolci signore» col. O. Anttress, V. Lisi, C. Auger, M. Meli, L. P. Casati, F. Wolff. Vist. 14.
Augustus: «Julia perché non vuoi?» Julie Christie, L. Phillips, S. Baxter.
Capitol: «Il lungo duello» a colori, con Yul Brynner, Trevor Howard.
Metropol: «Marianne» A. Henriksen, Eva Dahlbeck, Lotte Tarp. Vist. 18.
Torino: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Phillip Law, technicolor, scope. Apertura ore 10.
Alessandra: «Di sabato mala technicolor, con Robert Hirsch.
Calzaioli: «I marchio di Kriminal» G. Saxon, H. Line, a. fasic, col. sc.
Parot: «Waco, pistola infallibile» in technic. Howard Keil, J. Russell.
Piemonte: «Lo spaccone» con Paul Newman, Piper Laurie.
Gioiello: «Il sapore della paura». Vietato ai minori di anni 18.
Hollywood: «I marchio di Kriminal» Glenn Saxon, Helga Line, technicolor scope. Segue «Tom Jeffers colori» - Apertura 15, ultimo 22,45.
La Perla: «Inferno [illegible]».
Matteotti: «Valentino sexy» e canzoni Vigili Paraclar. Vist. 18. Or. 16,15 21,30. Film: «Una storia milanese».
Massimo: «El Dorado» technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum.
Orfeo: «5 notte in notte» technic, scope, M. Caine, J. Fonda. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,15.
Principe: «I diabolici» S. Signoret, P. Meurisse, V. Cloutot. Vist. 16.
Statuto: «El Dorado» techn. scope, John Wayne, Robert Mitchum.

Adriano: «Vergine in collegio» tech. Nancy Kwan, John Fraser.
Alcione: «Per un pugno di canzoni» e Compagnia Riviste Giorgi - Simona - Pazzetti. Orario: 16,15 e 21,15.
Alpi: «La bambola di cera» col. sc. P. Wimark, M. Johnson. Vist. 14.
Regina: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, D. Bianchi, techn.

Centrale: rassegna film giapponesi «Hershiki» di M. Kobayashi. Ap. 10.
Milano: «Una regina per il principe» colori, V. Gassman, V. Lisi, «Le Iene». Apertura ore 10.
Olimpia: «Universo di notte» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Per «Il terzo occhio» con Franco Nero. Vietato ai minori di anni 18.
P. Nuovo: «Tamburi ad Ovest» col. A. Murphy) «Armata di guerra». Apertura ore 10.

Esperia: «Paris brucia» e Dodge City» techn., sc. H. Fonda, J. Woodward.
Giardino: «Rio Diablos» technicolor, scope, M. Parsehy, H. Lelanite.
Mirafiori: «Ballata per un pistolero» A. Ghidra, A. Infanti, technicolor.
Vinzaglio: «Delinquente delitto» Jerry Lewis, Martha Hyer.

Ambra: «Il sepolcro vivo» di E. A. Poe, con Ray Milland, techn, scope.
Ellisse: «I marchio di Kriminal» techn. scope, G. C. Saxon, H. Line.
S. Paolo: «La vedova nera» con Karin Dor, W. Peters.

Artisti: «Lui e l'altro» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Belgio: «Complottissimo» ablasi».
Corallo: «La bisbetica domata» tech. Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Eldorado: «Il coraggio e la sfida» techn. D. Boparde, M. Demongeot.
Orione: «Rinco del Nebraska» col. V. Vanese: «L'odio esplode a Dallas» W. Shatner.

Astoria: «La qualità» Pierre Brasseur, Cristina Gajoni. Vietato anni 18.
Berninit: «Strano incontro» Nathalie Wood, Steve Mc Queen. Vietato 18.
Ciriaco: qui chiuso.
Ilios: «Dollari melodetti» in scope, techn. Dan Duryea, Rod Cameron.
Massaua: «I marchio di Kriminal» Glenn Sasson, Helga Line, tec. scope.
Odeon: «L'ultima volta che vidi Parigi» techn. E. Taylor, V. Johnson.
Star: «150 inferno per pochi dollari» G. Madison, F. Polselle, techn. Vietato ai minori di anni 14.

Adua: «Cantante del luna park» in technicolor, scope, con Elvis Presley.
Aurora: «Vendetta della signora Morgan» con Gordon Mitchell.
Bracciai: «Sapore delle pelle» con Loretta Zana, techn. Vist. anni 18.
Maiori: «Fermoposto in bikini» techn. W. Chiari, L. Masiero. Vietato 18.
Nord: «Forte alla Banca d'Inghilterra» con Peter O'Toole.
Nuovo Fortini: «Dossier Marocco 7» G. Barry, E. Marinelli, colori.
Palermo: ogni spettacolo speciale ad inviti. Domani «Meraviglioso paese» in technicolor.
Sociale: «Johnny Rano» technicolor, scope, Dana Andrews, J. Russell.
Zenith: oggi chiusa. Domani «Spia 505 missione internaz.».

Cabiria: «Io la conoscevo bene» con Stefanie Sandrelli.
Continental: «I fantastici 3 Supermen» con Tony Kendall, R. Harris, colori, panavision.
Ghirlo: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» A. Murphy, G. Cropsby, italiano «L'uomo che sapeva troppo» techn. J. Stewart, Doris Day.
Piemontese: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» R. Anthony H. Cannel, colori, scope.
S. Carlo: «Tamburi sul grande fiume» R. Todd, M. Koch, tecnicolor.
Spalco: «Festa grossa a Dodge City» techn. con Henry Fonda. Ap. 15.

Olimpia: «L'uomo che uccise il suo cervello» technicolor, con George Malaris, Katy Jurado.
Doria: «Carabina Rio Negro» colori.
Romar: «Missione sabbia rovente».

Alba: «Sfida nella valle dei Comanches» technic. con Audie Murphy.
Ambra: chiusa. Da mercoledì: «La ballata del boia».
Apollo: «Kenara l'ultimo comando» B. Sellar, O. Markovic.
Edera: «Ray Mayer l'inafferrabile» technicolor, F. Martin, L. Orfei.
Lucento: ogni chiuso. Domani «La notte del desiderio». Vist. anni 18.
Luraschi: «Mistero isola dei gabbiani» technicolor, con Susan Leigh.
Splendor: «La battaglia di Inghelchano» con M. Hut, R. Hollis.

SETTIMO
Madonna: «Dominatori praterie» tec.

Riduzione E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Augustus, Belgio, Bernini, Brancia, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Ellisse, Fiamma, Fiore, Fortino, Cinelandia, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Odeon, Palermo, Piemontese, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri).

al VITTORIA IL «WESTERN» CHE FA EPOCA!
COME DELLE BELVE IN AGGUATO SI CERCAVANO NELLA NOTTE SAPENDO CHE SOLO UNO DI LORO SAREBBE SOPRAVVISSUTO!
GEORGE PEPPARD DEAN MARTIN JEAN SIMMONS

DUE STELLE NELLA POLVERE
JOHN McINTIRE - SLIM PICKENS - DON GALLOWAY · TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®
E' UN FILM UNIVERSAL
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

ALL'IDEAL - 4ª SETTIMANA
UN NUOVO, VERO, IMMENSO, ESPLOSIVO WESTERN!

IMMINENTE
questa volta lasciate i figli a casa
ELIZABETH TAYLOR
MARLON BRANDO
nella produzione di JOHN HUSTON - RAY STARK
RIFLESSI IN UN OCCHIO D'ORO
nel nuovo Filtracolor della Technicolor - Panavision

STATUTO
MASSIMO
OGGI
HOWARD HAWKS presenta
JOHN WAYNE
ROBERT MITCHUM
EL DORADO
TECHNICOLOR

IL FILM CHE VI DIRÀ TUTTO SULLA DONNA...
SETTE VOLTE DONNA

IMMINENTE A TORINO
VENERDI' 27 OTTOBRE ORE 21
UNO SPETTACOLO FAVOLOSO
UN CIRCO ORIGINALE
«FIESTA 1967»

13 ELEFANTI — 30 LEONI — 100 CAVALLI
120 ALTRI DIVERSI ANIMALI
300 artisti famosi 4 piste 3 Treni speciali
IL PIU' FANTASTICO, IL PIU' ALLEGRO E IL PIU' COLORITO CIRCO D'EUROPA
DAL 27 OTTOBRE AL 19 NOVEMBRE
PIAZZA D'ARMI - TELEF. 501.961
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI - ORE 16 e 21
Prevendita: LA STAMPA - VIA ROMA 80 - TELEFONO 538.118
VISITATE LO ZOO Riduzioni E.N.A.L.
CIRCO RISCALDATO

DOMANI al METROPOL
ECCEZIONALE!
FINALMENTE LA CINEMATOGRAFIA È DIVENTATA ADULTA: IL NUDO DI DONNA NON È PIÙ TABÙ
DOPO LO STREPITOSO SUCCESSO DI PARIGI E DI LONDRA
IL FILM PIU' PROIBITO NEL MONDO
"LA DONNA DI FIORI"
FINALMENTE ANCHE IN ITALIA CON IL TITOLO
"UN CORPO DA AMARE"
QUESTO FILM È VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Valentino sexy
Valentino sexy
Valentino sexy
l'argomento del giorno!
al MAFFEI
è lo spettacolo del giorno
Valentino sexy
di giorno alle 16,15
Valentino sexy
di sera alle 21,30

Cine Teatro ALCIONE
OGGI
GIORGIO GIORGI
TOTO SIMONE
PINO PEZZETTI
NELLA RIVISTA
TOTORISATE
con
Rosy Violante
Patti Petin
Giusy Simon
Jane - Carole - Hilary
Louise - Andre - Helen
del
The Meggido Dancers
SULLO SCHERMO
PER UN PUGNO DI CANZONI
Orario rivista giorni festivi 16,15 - 21,15

DA GIOVEDI' AL
Nuovo Romano
IL GRANDE STUPENDO SUCCESSO DI NEW YORK
AUDREY HEPBURN
ALBERT FINNEY

DUE PER LA STRADA
PANAVISION® COLORE DE LUXE

Imminente a Torino

Stasera IN TV
un altro grande Carosello BIC
con:
RENATO RASCEL
e
ISABELLA BIAGINI

Grande successo di pubblico ore 21 circa
BIC

Nel ricordo di Meroni, un clamoroso successo dei granata

Il Torino sconvolge ogni previsione e domina contro la Juventus: 4-0

La squadra di Fabbri passa al secondo posto in classifica - La Roma è in testa con otto punti; seguono a pari merito il Torino (che ha il miglior quoziente reti), il Milan ed il Bologna - Movimentate vicende sul campo di San Siro per l'1-1 tra Inter e Milan - Discussioni per il goal di Rivera - La Sampdoria, a Genova, blocca la Roma capolista: 1-1 - Domenica prossima Milan-Juventus

Serie A - 5ª giornata

I risultati

Atalanta-Varese 4-0 (0-0)

Il Varese ha resistito bene per tutto il primo tempo, poi, nella ripresa il crollo. All'8° minuto segna Savoldi; al 10' autorete di Picchi, al 36° e al 43', altre due reti di Savoldi.

Fiorent.-Cagliari 1-0 (1-0)

I viola hanno vinto, con una rete di De Sisti segnata al 25' del primo tempo, ma con limiti preoccupanti.

Inter-Milan 1-1 (0-0)

I «tifosi» dell'Inter, alla vigilia, avrebbero sottoscritto volentieri un pareggio; dopo la partita, protestavano contro la sfortuna assicurando che il pallone scagliato da Rivera al 32° della ripresa non aveva varcato la linea di porta. La rete nerazzurra era stata segnata al 12', sempre del secondo tempo, da Benitez, valido sostituto di Suarez.

Juventus-Torino 0-4 (0-2)

Protagonista della giornata Nestor Combin, che ha segnato tre reti al 3' e gli 8' del primo tempo e al 15' del secondo tempo; il quarto goal è venuto al 23', per opera di Carelli che indossava quella maglia n. 7 che fu di Meroni.

Vicenza-Bologna 1-1 (0-1)

Il solito opportunista Pascutti ha portato in vantaggio il Bologna al 4' di gioco. I vicentini hanno pareggiato al 12' della ripresa con Gori.

Mantova-Brescia 1-0 (1-0)

Tutto è stato deciso dai rigori. In questo modo è stata segnata la rete del Mantova al 33' del primo tempo, per un «mani» in area di Vitali. Cavalli realizza dal dischetto la massima punizione. Nella ripresa, al 42', rigore per il Brescia ma il tiro di Marelli è respinto dal portiere Girardi.

Sampdoria-Roma 1-1 (0-1)

La capolista è passata in vantaggio al 30' minuto del primo tempo, per merito dell'ala Scaratti. I liguri hanno pareggiato all'inizio della ripresa, grazie a Francesconi.

Spal-Napoli 1-2 (0-2)

Più facile di quanto non dica il punteggio, la vittoria della squadra partenopea, che ha avuto il torto, dopo aver segnato due reti nel primo tempo, al 19' con Bosdaves e al 25' con Orlando, di tirare i remi in barca nel secondo tempo. Ne ha approfittato la Spal per accorciare le distanze con Lazzotti, al 26'.

Tra parentesi i risultati dei primi tempi.

La situazione

Nel quinto turno del campionato di serie A il clamoroso 4-0 inflitto dai granata alla Juventus nel 145° derby ha portato il Torino al secondo posto in classifica generale.

Nessuna delle squadre che al termine della quarta giornata si erano trovate ai primi quattro posti ha vinto ieri: la Roma, capolista, ha pareggiato (1-1) sul campo della Samp; della Juventus, inaspettatamente travolta nel derby, si è detto; il Milan ha raggiunto l'Inter, dopo molte emozioni nell'incontro cittadino di San Siro (1-1) e con un uguale punteggio 1-1 il Bologna è uscito dal campo di Vicenza, dove ha lamentato anche l'infortunio a Janich.

La classifica al comando del campionato è diventata più che mai interessante. La Roma conserva il primo posto con 8 punti. Alle sue spalle ai una sola lunghezza di distacco sono Torino, Milan e Bologna. I granata sono secondi grazie al quoziente reti cui ha ravvibuito in modo decisivo Combin segnando tre volte due domeniche erano contro la Samp ed altre tre ieri contro la Juventus: sei goals in due partite, quasi un record.

Per il resto da segnalare i progressi dell'Atalanta che si è imposta per 4-0 al Varese ed il successo del Napoli, ieri casa a Ferrara. La Spal con questa sconfitta ritorna all'ultimo posto.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Roma	8	5	2	0	0	1	2	0	7	4
2. Torino	7	5	2	0	0	1	1	1	11	4
3. Milan	7	5	1	1	0	1	2	0	9	4
4. Bologna	7	5	1	1	0	1	2	0	5	3
5. Fiorentina	6	5	2	1	0	0	1	1	6	4
6. Juventus	6	5	2	0	0	0	2	1	6	5
7. Napoli	6	5	1	1	0	1	1	1	8	5
8. Atalanta	5	5	2	1	0	0	0	2	6	4
9. Inter	5	5	1	2	0	0	1	1	5	4
10. Lanerossi	5	5	2	1	0	0	0	2	3	4
11. Varese	4	5	2	0	0	0	0	3	4	10
12. Sampdoria	3	5	1	1	1	0	0	2	7	8
13. Cagliari	3	5	1	1	0	0	0	3	5	7
14. Brescia	3	5	1	1	1	0	0	2	2	5
15. Mantova	3	5	1	1	0	0	0	3	3	9
16. Spal	2	5	0	0	3	1	0	1	3	8

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bologna-Fiorentina; Brescia-Sampdoria; Mantova-Cagliari; Milan-Juventus; Napoli-L.R. Vicenza; Roma-Atalanta; Torino-Spal; Varese-Inter.

Totocalcio - Totip

La schedina di domenica prossima: Bologna-Fiorentina; Brescia-Sampdoria; Mantova-Cagliari; Milan-Juventus; Napoli-L.R. Vicenza; Roma-Atalanta; Torino-Spal; Varese-Inter; Foggia-Padova; Livorno-Catanzaro; Pisa-Perugia; Prato-Arezzo; Chieti-Lecce.

TOTOCALCIO - Monte premi Lire 669.021.030
Colonna vincente: 11X - 2X1 - X21 - 111X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	627	36	L. 783.300
Con 12 punti	15564	1151	L. 21.340

TOTIP - Col.: 11X2 - 1X - X2 - 12 - X2 - 1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	21	1	L. 399.626
Con 11 punti	423	46	L. 19.839
Con 10 punti	3473	273	L. 2.368

Risultati delle corse valide per il Totip — 1ª corsa: 1. Vandik gr. 1, 2. Owens gr. 1-X-2 - 2ª corsa: 1. Pianoro gr. 1, 2. Barracuda gr. X - 3ª corsa: 1. Poldo gr. X, 2. Missouri gr. 2 - 4ª corsa: 1. Granados gr. 1, 2. Winnie gr. 2 - 5ª corsa: 1. Luna Park gr. X, 2. Aurum gr. 2 - 6ª corsa: 1. Verdicchio gr. 1, 2. Polok gr. X.

Con 6 reti in 2 giornate

Combin in testa tra i marcatori

Sei reti: Combin (Torino). 5 reti: Savoldi (Atalanta). 3 reti: Clerici (Bologna), De Sisti (Fiorentina), Sormani e Rivera (Milan), Francesconi (Sampdoria).

2 reti: Boninsegna (Cagliari), Amarildo (Fiorentina), Mazzia (Brescia), Corelli (Mantova), Hamrin (Milan), Altafini (Napoli), Taccola e Peiró (Roma), Cristin (Sampdoria), Brenna (Spal), Ferrini (Torino).

1 rete: Danova e Dell'Angelo (Atalanta), Ferra e Pascutti (Bologna), Rizzo, Riva e Nenè (Cagliari), Maraschi (Fiorentina), Bercellino II (Mantova), Mora (Milan), Barison, Bosdaves, Canè e Orlando (Napoli), Facchetti, Nielsen, Mazzola 1, Benitez (Inter), De Paoli, Menichelli, Sacco, Zigoni e Leoncini (Juventus), Jair e Scaratti (Roma), Vieri e Salvi (Sampdoria), Lazzotti (Spal), Carelli, Meroni e Moschino (Torino), Vastola e Mereghetti (Varese), Vinicio, Gori e Fontana (Vicenza).

Per i granata una prova di carattere

Nel «derby» più difficile - La Juventus travolta dalle due reti iniziali segnate in pochi minuti da Combin - Nella ripresa ancora un goal di Combin ed uno del giovane Carelli - Incidente a Gori

Una partita, questa, che quasi meriterebbe maggiormente un commento morale che non una descrizione tecnica. Una partita che è un piccolo inno al valore del carattere. Una partita che è come una conferma di quella grande legge di natura che vuole che spesso dalle grandi disgrazie — dalla morte stessa — scaturiscano reazioni insospettate di energia e di vigoria.

Il Torino ha fornito ieri una prova dei tesori di forza morale che teneva in serbo. Alla morte del suo Meroni ha risposto con la serietà. Ci ha ricordato quel battaglione alpino che visto cadere il proprio comandante, conquistò — in Albania — la cima e, poi, il superiore, morto, colà dove egli aveva giurato di giungere anzi.

Carattere. La squadra entrò in campo unita, compatta, chiusa nella volontà di vendicarsi della mala sorte. Ed ancora non erano trascorsi tre minuti dall'inizio dell'incontro, che già essa si trovava in vantaggio. E, decorsi altri tre minuti, già aveva raddoppiato il vantaggio.

C'entrava un po' il caso in quella doppia prodezza iniziale. Un caso, che, come spesso succede, avendo letto nell'animo schietto degli uomini, aiutava il destino. Nell'ottenimento della prima delle due reti venne a mettere il suo zampino un rimbalzo inaspettato del pallone. Calciata da Combin su calcio di punizione da fuori area, la sfera picchiò sulla linea bianca dell'area della porta, e rimbalzò alta invece di strisciare bassa ed il portiere Colombo se la vide passare alta sopra il corpo già proiettato in tuffo. E uno.

Tre minuti dopo, Combin, che dalla sinistra era venuto a convergere al centro, faceva partire un gran tiro verso la sua sinistra. Se la traiettoria del pallone fosse proprio quella intenzionale è un po' difficile stabilire. Fatto sta che il pallone stesso percorse la maggior parte della distanza in volo teso, e poi, affiancandosi, andò a cadere nell'angolo alto della rete, sulla destra del povero Colombo. Il quale, fin lassù non poteva arrivare. Faceva due a zero, dopo di appena sei minuti di giuoco. Il centro avanti franco-argentino del Torino, che aspirava a dedicare, proprio in questa partita, una rete alla memoria del suo compagno ed amico Meroni, poteva dedicarne un paio. Prova, questa, che l'omaggio era veramente sentito.

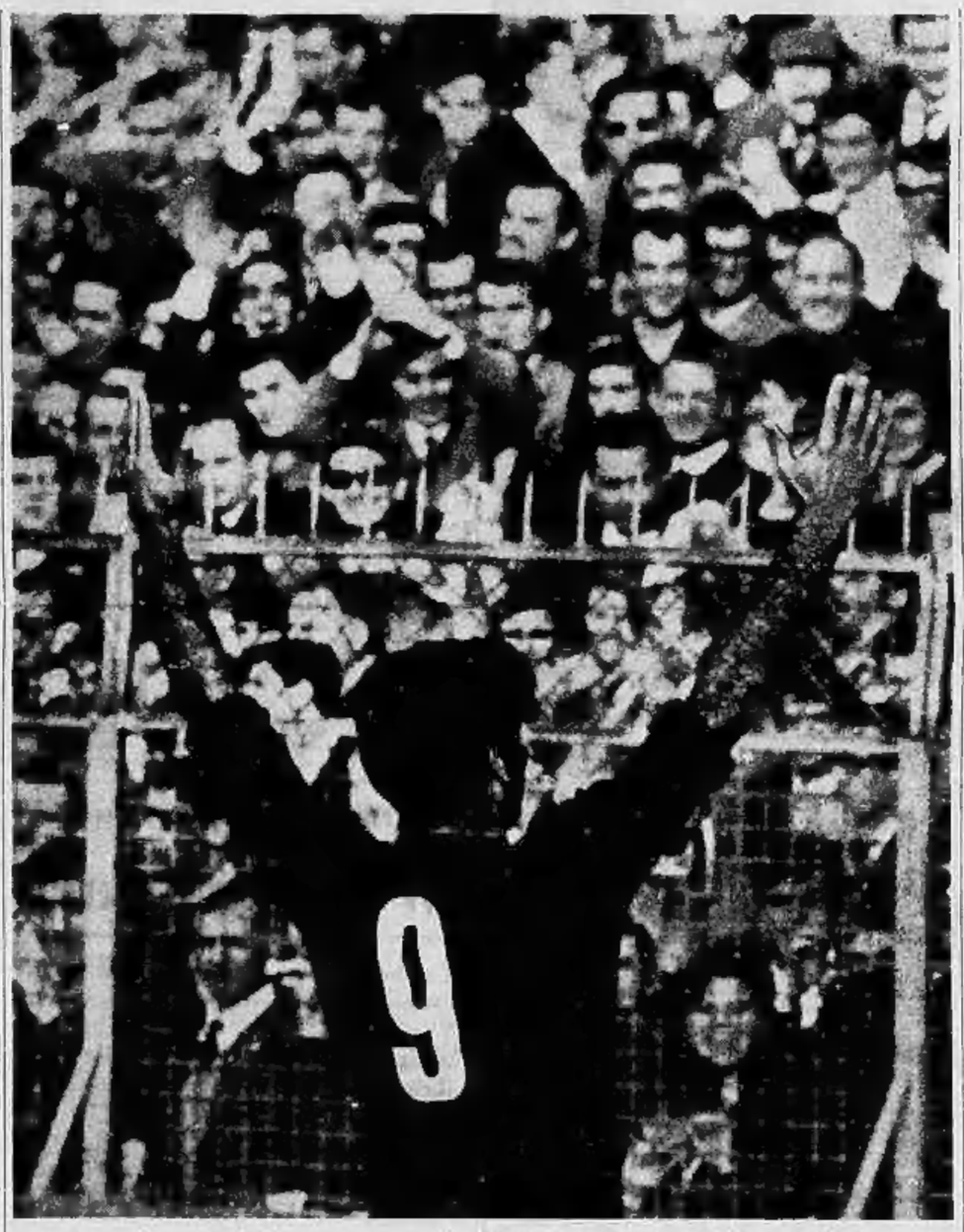
In quel momento, l'undici granata prese a comportarsi come sotto la spinta di una ispirazione. Sentiva la causa. La Juventus reagiva con lena, e, territorialmente, dominava. Ma il Torino reggeva con fermezza. Non faceva confusione. Qualche entrata un po' dura di Trebbi, il sostituto di Cereser, contravveniva in qualche modo alla regola di correttezza che imperava sul giuoco, ma i difensori granata, muovendosi con grande sincronia e coprendo l'uno gli eventuali errori dell'altro, rompevano tutte le offensive, bloccavano tutto. Ed il portiere Vieri forniva ai suoi compagni un raro esempio di calma e di antiveggenza.

Gli attaccanti bianconeri ottenevano tutta una serie di calci d'angolo sulla sinistra e sulla destra, ma nulla più. Zigoni divagava un po' su di un'ala, un po' sull'altra, ma non arrivava a concludere nemmeno lui. Del Sol faceva, al solito, un gran lavoro, ma trovava sempre chi finiva per fermarlo. Non si passava a la controffensiva del Torino era ogni volta pericolosa. Era Bercellino che riusciva spesso a bloccare la furia scatenata di Combin. Proprio sul finire del tempo una bella avanzata di Carelli lanciava ancora una volta Combin stesso, e l'attacco veniva stroncato miracolosamente «in extremis». Due a zero per gli ospiti a metà tempo.

Tutta la Juventus proiettata in avanti, alla ripresa. I bianconeri dominano, ma vengono ogni volta respinti. Tutta una numerosa parte del pubblico aiuta e sostiene i granata. I juventini non passano, nemmeno quando, colto Vieri fuori posizione, Simoni spara nella porta rimasta scoperta: la gamba d'un terzino giunge in tempo a deviare il tiro. Non si passa. Passa invece ancora una volta il Torino. Ancora Combin spadroneggia più fra tutti, riprende un passaggio dalla sinistra, ed ostacolato a metà da Salvadore, devia in rete da pochi passi. Fa tre a zero, e praticamente l'esito della partita già sta scritto. Gori, già rimasto vittima di una distorsione nel corso del primo tempo, è andato a finire fra gli attaccanti ed ogni tanto rimane a terra. E, per la quarta ed ultima volta, il Torino sfonda e segna. Carelli la spunta su Leoncini, gettandosi alla disperata su di un allungo sulla destra: viene fatto oggetto di una carica fallosa, ma riesce a stare in piedi e l'arbitro gli concede la regola del vantaggio. Va avanti e batte Colombo, che, impaurito, non sa più che pesci pigliare.

E' la fine di tutto. La Juventus continua ad attaccare, ma si disunisce e si urta come contro di un muro che presenta tutti i vuoti chiusi. Il Torino, come sotto l'effetto di una ispirazione superiore, vince per quattro reti a zero. E, quando l'arbitro fischia il termine della tenzone, parte del pubblico rimane attonita, quasi incredula, e parte esulta, e, dopo le lagrime sparse in settimana, va ora letteralmente in delirio.

Vittorio Pozzo



Il contrattacco del granata. Combin, aveva promesso alla vigilia di Juventus-Torino: «Dedicherò un goal alla memoria di Meroni». Ne ha segnati tre. Eccolo che grida il suo entusiasmo al pubblico, dopo la prima rete (Foto Moisio)

I precedenti del 4-0

Un punteggio eccezionale

Pochi i precedenti casi di punteggio al 4 a 0 con cui i granata hanno superato la Juventus. L'ultima loro affermazione in campionato (1 a 0, goal di Crippa) risaliva al 2 marzo '63. Ha fatto seguito, il 11 giugno '64, un 2-0, ma si trattava di una partita di Coppa Italia.

Il Torino non segnava quattro goals ad un portiere della Juventus da oltre dieci anni e mezzo. Il 17 marzo '57 vinse infatti per 4-1 (due reti di Jeppson, una di Tacchi e una di Armano; rigore realizzato da Montico per i bianconeri).

In fatto di storia del derby si può ricordare che il Torino vanta il successo più vistoso, un 8-0 che risale però al 1912. La Juventus ha il record a girone unico: 8-0, 20 aprile '52.

Le tre reti di Combin nel confronto della rivalità cittadina non sono un fatto unico per i derby. Già nel citato incontro del 1912 Messo III realizzò tre volte. Venendo ad un periodo più recente, si può ricordare che il 15 settembre '36 il Torino si affermò per 3-2 e tutti e tre i palloni mandati alle spalle di Vavassori partirono dal piede di Virgili. A titolo di curiosità si può ancora notare che Combin è un tipo abituato alle marcature in serie: tre goals aveva già ottenuto domenica scorsa contro la Samp ed altrettanti se n'era aggiudicati nel torneo dell'anno passato contro il Brescia.

Senza tener conto dei derby può essere interessante ricordare che il Torino ha vinto per 4-0 nel '66-'67 sul Catania. Nella stagione '65-'66 aveva travolto il Bologna (3-0) ed il Cagliari (4-0).

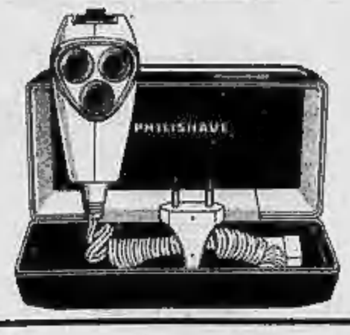
La Juventus da quando è allenata da Heriberto Herrera ha incassato un 4-0 una sola volta, il 26 dicembre '65 a Brescia. L'anno scorso nessuna squadra, ad eccezione del Milan era riuscita a segnare tre goals alla difesa bianconera.

In ottava:
Cronaca e interviste del derby torinese

I derby torinesi

Incontri disputati 145.
Vittorie della Juventus 56.
Vittorie del Torino 53.
Pareggi 34.
Reti dei bianconeri 235.
Reti dei granata 222.

rasoio elettrico PHILIPS 3
Sono il nuovo rasoio Philips 3. Ho 3 teste snodate che seguono i lineamenti del viso e 18 lame che ruotano a 5.000 giri al minuto: assicuro una rasatura impeccabile che dura tutto il giorno. Sono pratico e velocissimo. Chiedete di me al vostro rivenditore e provatemi. Ecco le mie novità: ● tagliabasette ● cordone allungabile ● voltaggio regolabile ● interruttore.
con certificato di garanzia per partecipare al grande concorso a premi



sempre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo
PHILIPS
concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI s.p.a. Milano

Allo Stadio torinese sessantamila spettatori

Commozione, sorpresa, entusiasmo

Tre reti di Nestor Combin una della «recluta» Carelli

Al 6° minuto il Torino era già in vantaggio per 2 a 0 - Gori, infortunatosi dopo mezz'ora di gioco, ha disputato il resto della partita come attaccante - Dal Sol il migliore dei bianconeri

Un'azione d'attacco sulla destra del campo, condotta da Simoni e Zigoni, ha dato il via al «derby» torinese: il grido di incitamento dei tifosi bianconeri ha portato i giocatori — ancora turbati dopo il minuto di raccoglimento che li aveva visti sull'attenti, commossi, prima del calcio d'apertura — nell'atmosfera della partita. I campioni d'Italia hanno iniziato con slancio, mentre gli avversari arretravano cercando di mettere in pratica la tattica di gioco studiata alla vigilia. Alla prima controffensiva, però, il Torino è andato in vantaggio, al 3' minuto.

Leoncini ha formato la palla con le mani un metro fuori dell'area bianconera, e Combin ha calciato la punizione. La palla, carica di tutta la volontà di vittoria che il centravanti aveva accumulato nei giorni di vigilia, è partita forte, ha sfiorato la «barriera» dei difensori avversari, ha rimbalzato per terra poco prima della linea bianca, ed ha sorpreso il portiere juventino Colombo, già in tuffo sulla traiettoria del bolide. A pugni chiusi, Combin è corso a gridare la sua gioia e la sua emozione sotto la curva Maratona, dove era più fitto il gruppo impazzito delle bandiere granata.

Tre minuti dopo, mentre cercava di organizzarsi, la Juventus ha ricevuto la seconda mazzata. Su un rilancio della difesa bianconera, Facchin di testa ha deviato il pallone in avanti, verso Combin. Solo, senza compagni in grado di appoggiarne l'azione e con gli avversari che accorrevano per chiudergli tutti gli spazi, il centravanti da dieci metri fuori area, spostato sulla destra del campo, ha calciato con violenza. La palla è partita a parabola, si è abbassata verso la porta, si è infilata quasi all'incrocio dei pali senza che Colombo, contro sole, potesse accennare l'intervento.

Due a zero dopo sei minuti. Il Torino doveva ancora dimostrare le sue capacità (e l'ha fatto, chiaramente, nel resto della partita) che già si trovava il «derby» in pugno, grazie a due «invenzioni» del suo centravanti, quel Combin che proprio nella Juventus non era riuscito a sfondare. Per i bianconeri l'incontro è apparso subito segnato: la prima reazione veramente pericolosa la squadra di Heriberto l'ha avuta al 16', quando Leoncini è arrivato e con un secco tiro ha mandato la palla a sfiorare il montante, a destra di Vieri.

Prendeva rilievo, nel Torino, il gioco sicuro di Fossati e Puja in difesa, mentre Poletti dimenticava il dolore alle gambe e lottava a denti stretti con il veloce Menichelli. A centro campo, Moschino e Ferrini reggevano bene il confronto con Del Sol (il migliore dei juventini) e Leoncini, all'attacco Carelli dava vivacità a tutto il reparto, con Combin sempre all'agguato ma in lotta contro Bercellino, il miglior «stopper» della serie A. Proprio Del Sol spingeva la Juventus in avanti: qualsiasi altra squadra avrebbe desistito dalla lotta trovandosi in svantaggio di due goals in apertura di gioco.

Al 25' l'unico episodio antipatico della partita. Trebbi interveniva deciso su Del Sol e poi, trascinato dalla foga, commetteva un brutto fallo su Leoncini. Il granata veniva ammonito, Fabbri si alzava dalla panchina e correva ad abbracciare Salvadore, uno dei suoi «fedelissimi» dei tempi della nazionale, per bloccarlo mentre stava per slanciarsi su Trebbi in difesa del compagno di squadra. La Juventus insisteva all'attacco, ma si esponeva così al contropiede avversario, sempre insidioso.

Al 28', a conclusione di una avanzata sulla sinistra, Gori si scontrava con Fossati e si infortunava al ginocchio destro. Il terzino si riprendeva, ma dieci minuti dopo era di nuovo a terra, il punto già dolente non aveva retto all'urto del suo bru-

Gori è a terra. L'arbitro Francescon si china per constatare la gravità dell'infortunio occorso al difensore (f. Mojsio)

sco movimento fatto per contrastare un guizzante dribbling di Carelli. Gori, zoppicante, si spostava allora all'attacco quale secondo centravanti a fianco di Zigoni, mentre Leoncini arretrava al suo posto. Al 45' era proprio Gori a mettere in pericolo la rete granata deviando di testa, di poco a lato, un cross di Menichelli. Il primo tempo finiva con un vertiginoso spunto di Carelli, sul cui passaggio Combin veniva bloccato dalla difesa juventina.

In apertura di ripresa, il Torino confermava di meritare la clamorosa vittoria. Anziché attendere la prevedibile ripresa dell'offensiva avversaria, Ferrini e colleghi prendevano l'iniziativa, portandosi in avanti. Al 13' Colombo era costretto a deviare in angolo una insidiosa bassa di Combin, ma un minuto dopo il centravanti aveva uno spunto folgorante: scattava su un lancio preciso di Moschino e metteva in rete, anticipando l'uscita del portiere bianconero. Tre a zero, la gara diventava un trionfo per il Torino. La Juve reagiva ancora, sfiorava il goal con un tiro di Simoni ribattuto fortunosamente da Trebbi quasi sulla linea, ma era l'ultima reazione. Le grida di Heriberto, dalla panchina, non facevano più effetto, inutile si rivelava il tentativo di mandare in avanti Bercellino a cercare il goal di forza.

Al 21' scattava sulla linea laterale destra Carelli, su un rilancio di Poletti. Leoncini cercava di contrastare l'ala granata, ma Carelli guizzava in avanti con uno dei suoi caratteristici «cambi di marcia», resisteva alla carica del terzino, arrivava davanti a Colombo e lo batteva con freddezza. L'attaccante finiva in porta con il pallone, lo raccoglieva e lo lanciava verso il pubblico. Era il suo primo goal in serie A, l'ultimo della entusiasmante vittoria granata.

Bruno Perucca

Juventus: Colombo; Gori, Leoncini; Bercellino, Sarti, Salvadore; Simoni, Del Sol, Zigoni, Sacco, Menichelli.

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Trebbi, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Arbitro: Francescon.

Reti: Combin al 3' ed al 6' del primo tempo; Combin al 13' e Carelli al 21' della ripresa.

Spettatori: 60 mila circa di cui 50.900 paganti per un incasso di L. 70.500.000.

I due allenatori intervistati dopo l'incontro

FABBRI: Ho sempre avuto molta fiducia

Negli ultimi giorni di vigilia del derby, mentre tutti insistevano sulla situazione drammatica del Torino dopo la morte di Maroni e sugli infortuni toccati a numerosi titolari, Fabbri ammoniva: «Le disgrazie sono una cosa, la partita un'altra. Teniamo la nostra tremenda sfortuna, ma non andremo in campo rassegnati. Un derby può offrire delle sorprese». Adesso che il Torino ha vinto, e come ha vinto, si vuole sapere dall'allenatore granata la ragione del suo ottimismo.

«Nessun segreto — risponde —, sapevo della forza di reazione dei singoli giocatori, e avevo fiducia nelle possibilità della squadra. La sconfitta nella prima giornata a Vicenza ci ha fatto bene, ha allontanato quella presunzione che qualcuno poteva avere. Abbiamo battuto la Juventus, perché abbiamo giocato con volontà e umiltà. Dovrà essere così anche in futuro».

«E' il più bel giorno per me — continua Fabbri — assieme a quello della promozione del Mantova in Serie A. Dovete capire, era il mio primo derby in tutta la carriera di allenatore. La partita è stata praticamente decisa dalle due reti iniziali di Combin. La Juventus ha reagito bene, ma rimontare due goals non è facile». Per una volta, Fabbri ha accettato di parlare dei singoli: «Carelli ha giocato bene, ma per me non è una sorpresa. L'attaccante migliore di gara in gara, già contro la Sampdoria aveva disputato una gara esemplare. Anche Trebbi mi è piaciuto, peccato che si sia lasciato trascinare dalla foga in quell'intervento su Leoncini».

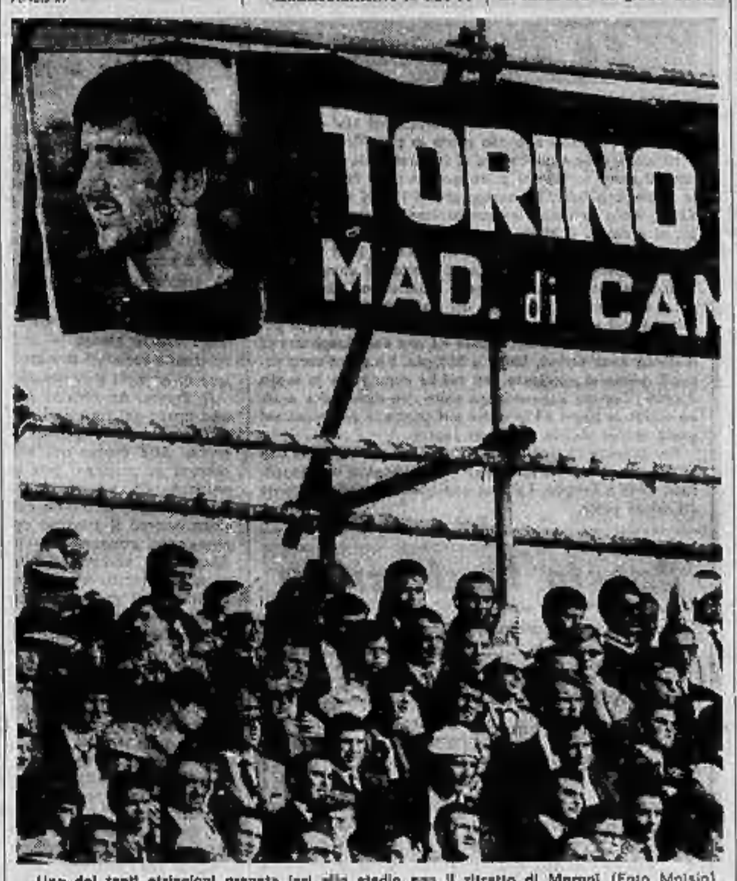
Ad un certo punto della partita, sul 3 e 0 alcuni giocatori del Torino avevano iniziato una serie di scambi all'indietro, una «melina», quasi per irridere ai juventini. Si era visto Fabbri alzarsi dalla panchina, gridare qualcosa. «Gli ho urlato di smetterla con sciocchezze del genere. L'avversario merita rispetto, e la Juventus di ieri era stata una rivale molto cavalleresca».

HERIBERTO: I primi goals hanno deciso la partita

Heriberto Herrera ha perso per la prima volta il derby torinese. «Può capitare», ha commentato con un mezzo sorriso il tecnico paraguiano subito dopo la gara nella saletta allestita per gli spogliatoi della Juventus. «Indubbiamente le due reti a freddo e del tutto illogiche che abbiamo subito nei primi sei minuti — ha detto — hanno avuto ripercussioni sul nostro morale. Ma esaminando tutti gli aspetti della gara, il 4 a 0 non costituisce sorpresa. Alla mezz'ora di gioco abbiamo perso Gori, vittima di un grave incidente. Poco dopo si è infortunato, sia pure in maniera più lieve del compagno, anche Salvadore. In svantaggio e con i terzini menomati, la Juventus ha perso la testa, ha smarrito il senso del gioco collettivo. Qualunque potesse essere il risultato finale, una squadra di serie A non può pensare di rimontare due goals, imbottigliandosi in venti metri, rinunciando al resto del campo. Si doveva allargare il gioco sulle ali perché soltanto sagirando dall'esterno la retroguardia granata poteva minacciare seriamente Vieri; era impossibile pretendere di sfondare frontalmente il "muro" difensivo del Torino».

A chi gli faceva notare che forse con De Paoli sarebbe stato più semplice, per l'attacco juventino, aprirsi un varco, Heriberto ha subito replicato: «Io ho rinunciato ad impiegare De Paoli accanto a Zigoni per la semplice ragione che non ritenevo opportuno cambiare formazione sia per i precedenti risultati, sia per l'affiatamento che essa aveva raggiunto». L'allenatore ha poi escluso che sulla prova della Juventus abbiano influito i motivi psicologici conseguenti la tragedia che ha colpito il Torino. «Ciascuno — ha precisato — reagisce in questi casi a modo suo. Personalmente, l'ho già detto, ritengo che la ripercussione maggiore sia derivata dai due goals subiti in apertura. Noi non potevamo pretendere che fosse il Torino a imporre l'incontro. Per i granata è stato un pomeriggio pieno. Loro hanno raccolto i frutti. Il Torino è una squadra forte, in gran forma. Mi ha fatto un'ottima impressione. Può puntare senz'altro alle prime posizioni della classifica».

Bruno Bernardi



Uno dei tanti striscioni granata fatti allo stadio con il ritratto di Maroni (Foto Mojsio)

Decisa solo ieri mattina la formazione granata

Poletti ha pianto per giocare

Il terzino, benché dolorante, ha convinto Fabbri a metterlo in squadra - Il presidente Pianelli in lacrime: "Hanno vinto per ricordare Gigi Meroni" - L'abbraccio fra Fossati e Simoni

Fossati e Simoni, vecchi compagni di squadra e ieri tanti avversari, si sono cercati subito, alla fine della partita. Avevano gli occhi lucidi di pianto: svanita la tensione della gara hanno ricordato senza dover parlare, guardandosi soltanto, i tanti derby giocati a fianco di Meroni. Poi, nello spogliatoio del Torino, la commozione si è fatta ancora più intensa, molti erano imbarazzati nel dar sfogo alla soddisfazione per il successo. Il presidente Pianelli piangeva senza nascondersi. Riusciva appena a dire ai microfoni della Rai: «Hanno giocato anche per Gigi, è stato il modo migliore per ricordare il nostro grande giocatore scomparso». In un angolo, Combin non aveva paura a ricorrere all'affettuoso soprannome che avevano coniato per Meroni: «Oggi eravamo in dodici, c'era anche "pizzetto" in mezzo a noi».

Combin aveva messo in allarme Fabbri, compagni e ufficiali, alla vigilia, denunciando un attacco di febbre, ma ieri non pareva certo un convalescente. Fabbri aveva deciso di impiegarlo soltanto al mattino, sentito il parere del medico. Diverso, più delicato, il caso di Poletti. Fabrizio voleva giocare, ma accusava dolori ad entrambi i polpacci per la botta subita nell'incidente che causò la morte di Meroni e per un successivo infortunio in allenamento. Anche per Poletti la decisione è stata presa al momento di andare in campo. «Ho capito che la sua volontà gli avrebbe fatto superare tutti i mali», ha precisato Fabbri. «Ho pianto, non ho vergogna di dirlo, quando non ero ancora sicuro di giocare ed anche dopo, per la gioia. In campo mi pareva di essere ancora con lui. Fossi rimasto fuori avrei passato un pomeriggio terribile», ha detto Poletti.

I granata non erano andati in ritiro, si sono trovati ieri mattina alle 10 e mezzo per pranzare insieme. «Della partita avevamo parlato a lungo la sera prima — ha raccontato Fabbri — e non c'era altro da dire. A tavola, però, Puja mi ha avvertito che qualcuno gli sembrava troppo tranquillo, quasi rassegnato. Lui conosce i compagni da lungo tempo, meglio di me poteva avvertire questa sensazione. Li ho ripresi, ci siamo parlati francamente. Sono andati in campo decisi e sicuri. Li avete visti».

b. p.

La signora Cristiana al cimitero di Como nel momento della gara

Nel momento in cui il Torino giocava allo stadio contro la Juventus, la signora Cristiana era al cimitero di Como, a pregare sulla tomba del suo Gigi con il raccoglimento che non le era stato concesso il giorno dei funerali, fra la folla immensa che aveva accompagnato il campione nell'ultimo viaggio. Le era vicino il fratello di Meroni, Celestino.

Ieri mattina, prima di partire per Como, la signora Cristiana aveva assistito alla Messa nella Cappella delle carceri torinesi di corso Vittorio Emanuele. I carcerati avevano inviato una corona il giorno dei funerali: la compagna di Gigi è andata a ringraziarli, ha fatto la comunione con loro. Ha celebrato la Messa don Francesco Ferraudo; erano presenti il fratello di Meroni, la signora Poletti, gli amici Lucia e Michele Rao, Mori e Beppa Bracco, i giocatori Bolchi e Cervato.

Perché non è stato suonato il silenzio fuori ordinanza

Il signor Vinicio Carati, della pattuglia ciclisti bersaglieri in congedo, che aveva annunciato a «Specchio dei tempi» l'intenzione di suonare ieri allo Stadio il silenzio fuori ordinanza sul campo in ricordo di Gigi Meroni, non ha potuto attuare il suo desiderio.

Egli si è recato allo stadio con gli altri bersaglieri della pattuglia, ma non ha potuto entrare in campo per la mancata autorizzazione della Lega.

Sfortuna di Gori: lesione al menisco?

«Mi sono fatto male da solo», ha raccontato il terzino della Juventus - Elogi dei bianconeri a Combin

I giocatori bianconeri, a gara conclusa, apparivano frastornati. Colombo, reduce dal «derby», ha parlato dei quattro goals subiti con una certa filosofia. Non è stato fortunato. «Sulla punizione che ha portato in vantaggio il Torino dopo tre minuti — ha spiegato — sono rimasto ingannato dal pallone che, schizzato sulla linea bianca dell'area piccola, ha acquistato improvvisa velocità e mi ha superato, però quel Combin è veramente forte».

Anche Bercellino si è complimentato con Combin. «Nestor è in gran forma, non c'è che dire — ha osservato lo stopper —. Del goals sarebbe meglio non parlarne, quasi mi vergogno». Benito Sarti, che ha controllato il centravanti avversario per una decina di minuti, allorquando Bercellino si è portato all'offensiva, ha detto: «Combin era scatenato. Questa volta siamo stati battuti».

Leoncini, capitano della Juventus, ha ammesso che la squadra ha un po' perso la testa: «Con due goals al passivo in sei minuti è difficile mantenere la concentrazione». Del Sol non ha cercato scuse. «Loro hanno tirato in porta ed hanno fatto centro, pincando meritatamente. Quando si perde con quattro goals c'è poco da dire. Complimenti al Torino e a Combin».

Salvadore passa veloce. Zoppica. «E' cosa grave?», gli chiedono. «No — risponde —. E' più grave la batosta che abbiamo preso». Il terzino fu riportato una contusione, con ematoma, alla regione tibiale sinistra. Domenica prossima sarà in campo a S. Siro. Gori, invece, non giocherà. Il difensore si è infortunato seriamente dopo mezz'ora di gioco. La diagnosi del dottor Sgarbi parla di «distorsione al ginocchio destro con cospicuo versamento e sospetta lesione al menisco». Gori, che in serata è andato ugualmente in ritiro con i compagni, stamane verrà nuovamente visitato dal medico sociale. Anche se non dovesse essere confermata la lesione al menisco e quindi non risultasse necessario un intervento chirurgico, il terzino ne avrà almeno per un mese. «Mi sono fatto male da solo — ha raccontato Gori —. Ed ho anche perso il primo derby. Il Torino però ha giocato bene. Che bell'ala quel Carelli. Combin? Non è cambiato. Adesso tutto gli va bene, i primi due goals li ha "trovati"».

Simoni era deluso. Quando giocava nel Torino non aveva mai vinto un derby. Sperava che l'impresa gli riuscisse nella Juventus. «Mi è andata male anche stavolta — ha dichiarato l'ex granata —. Il Torino ha giocato bene, ma ha avuto la fortuna di segnare subito. Poi è stato tutto più facile».

b. b.

Dichiarazioni di Catella

Sereno il giudizio dell'on. Catella. «Non è simpatico perdere un derby — ha detto il presidente juventino —. Questa era una partita particolare. Abbiamo subito due goals all'inizio. Poi, nella speranza di rimontare il grave passivo, ci siamo spinti all'attacco, scoprendoci inevitabilmente. E il Torino, in contropiede, ci ha inflitto altre due volte. Poteva finire con uno scarto meno pesante se avessimo sfruttato anche noi un paio di occasioni favorevoli. Però i granata si sono meritatamente affermati. Era forse destino che il Torino vincesse per ricordare Meroni».

Un elenco di ventidue calciatori

Per Italia - Cipro a Cosenza

Tre juventini (Bercellino, Salvadore e Zigoni) e tre granata (Poletti, Ferrini e Vieri) tra i convocati - Anche Picchi (Varese) e Boninsegna (Cagliari) nella lista

In vista della partita che sarà giocata il 1° novembre a Cosenza fra Italia e Cipro per le eliminatorie del Campionato d'Europa per nazioni — Coppa Henry Delaunay — la Figc ha provveduto a trasmettere alla Uefa il seguente elenco di 22 giocatori:

Bologna: Romano Fogli, Bruno Pace;

Cagliari: Roberto Boninsegna, Luigi Riva, Francesco Rizzo;

Fiorentina: Enrico Albertosi, Giancarlo De Sisti;

Inter: Tarcisio Burgnich, Angelo Domenghini, Giacinto Facchetti, Sandro Mazzola;

Juventus: Giancarlo Bercellino, Sandro Salvadore, Gianfranco Zigoni;

Milan: Angelo Anquilletti, Roberto Rosato;

Napoli: Antonio Juliano, Dino Zoff;

Torino: Giorgio Ferrini, Fabrizio Poletti, Lido Vieri;

Varese: Armando Picchi.

I 22 giocatori risultano così divisi per ruolo:

Portieri: Albertosi, Vieri, Zoff.

Difensori e mediani: Fogli, Burgnich, Facchetti, Bercellino, Salvatore, Anquilletti, Rosato, Poletti e Picchi.

Attaccanti: Pace, Boninsegna, Riva, Rizzo, De Sisti, Domenghini, Sandro Mazzola, Zigoni, Juliano, Ferrini.

L'incontro di Cosenza costituisce il «ritorno» della gara svoltasi nel marzo scorso a Cipro e vinta dagli azzurri per 2-0 (reti di Domenghini e Facchetti).

DAF
SUCCESSI NEI RALLYE
1e COUPE ALPES
1e MARATHON DE LA ROUTE
1967 1e 1967 RALLYE MONTE-CARLO
TULPEN RALLYE 1e
1e ΡΑΛΛΥ ΑΚΡΟΠΟΛΙΣ
DAF
vince col cambio più in gamba del mondo!
ALCUNI CONCESSIONARI DAF IN PIEMONTE:
ASTI - Berio V. Marcellino - Corso Alfieri 182 - Tel. 53.027
VERCELLI - Lupano Carlo e Figlio, Via Carlo III Savoia 3 - Tel. 60.450

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CANCELL. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.858
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510-938

Ottantamila spettatori, oltre 122 milioni di incasso

Un «goal fantasma» nel derby di S. Siro decide l'incontro tra l'Inter e il Milan: 1-1

Gagliarda prova degli ex campioni d'Italia

L'Inter è riuscita a reagire alla crisi

La squadra di Herrera, domenica scorsa, era incappata a Bergamo in una secca sconfitta, che aveva suscitato violente polemiche - Ieri (con Benitez, D'Amato e Cappellini) ha sovvertito i pronostici, pareggiando con il Milan

La rete dell'Inter: autore Benitez, su lancio di Mazzola (Telefoto a «Stampa Sera»)

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina.

Inter 1 - Milan 1. E ci sembra giusto far subito una constatazione: la squadra di Helenio Herrera ha fatto presto ad uscir dalla crisi che pareva serpeggiare nei suoi ranghi, la squadra di Helenio Herrera ha scelto proprio il «derby» per tornar sulla scena con il tono disinvolto della compagine di classe e di temperamento. Nelle prime giornate del torneo, l'Inter aveva offerto delusioni a piene mani: dopo gli stentati pareggi con la Roma e con il Mantova e la scialba vittoria ottenuta contro il Lanerossi, domenica scorsa era incappata nella sconfitta di Bergamo. Una sconfitta secca, imprevedibile, infiammata dalle inevitabili polemiche. Poteva essere, per i neroazzurri, l'inizio d'un lungo momento difficile, con la compagine relegata nel ruolo di semplice comparsa ed invece l'Inter ha reagito in tempo. Il trainer ha stretto i freni, ha corso dei pericoli che la sua fama di «mago» aridava correndo. E delle critiche e delle discussioni si è servito per varare lo schieramento migliore consigliato e permesso dalle circostanze.

Conferma, per la difesa, di Dotti e di Landini; in mediana, inserimento di Benitez; e, all'attacco, con Suarez e con Nielsen a riposo più o meno forzato, il ritorno di Cappellini nel ruolo di centravanti e l'esordio di D'Amato all'ala destra. A Corso, l'abituale compito di regista; con una raccomandazione particolare, quella d'esser più che mai disposto ad un lavoro duro e sfibrante, sia nel dar man forte alla retroguardia, sia nel galvanizzare le azioni in fase offensiva.

Ebbene, una volta tanto, i piani studiati a tavolino si sono tradotti in pratica. Non tutti i problemi dell'Inter sono risolti, il gioco d'insieme non sempre soddisfa, qualche atleta, come Mazzola, non è sulla linea di un perfetto rendimento, qualche altro, con il passar dei minuti, perde ritmo e brio. E, inoltre, non sarà facile rimettere in campo Nielsen, che, prima o poi, per quel che vale (e per i milioni che costa...) dovrà pur essere utilizzato. Si tratta di questioni serie, d'accordo. Ma ieri, in una partita delicata, con le previsioni nettamente contrarie, il complesso di Helenio Herrera era chiamato soprattutto a superare la prova con una dimostrazione gagliarda di carattere.

L'Inter ha raggiunto l'obiettivo. Ha adoperato l'energia necessaria, ha fatto leva sull'orgoglio, i tratti, ha giocato francamente bene. E' andata in vantaggio con un goal di Benitez, è stata raggiunta con una rete di Rivera, realizzata in modo confuso, una di quelle reti fantasma che il campionato, di tanto in tanto, si diverte ad offrire. Sorretta da Corso in gran vena, l'Inter, tornando all'antico, abbandonando cioè novità tattiche e avventurosi cambiamenti di schema, ha tenuto validamente il campo, completamente trasformata dalla squadra vuota ed abulica delle prime gare del torneo. La fiamma di un giorno o un graduale miglioramento, accelerato dalla sferzata dell'1 a 3 di Bergamo? Il calendario è lungo. Ma la risposta già verrà da domenica prossima. Con Helenio Herrera alle prese con i dubbi dell'abbondanza. Squadra che vince non si cambia. Però che succederà, quando Nielsen e Suarez saranno in grado di essere di nuovo sulla scena?

Gigi Boccacini

Quando l'Inter, grazie a Benitez, era in vantaggio per 1 a 0

32° della ripresa: Rivera tira al volo La palla è entrata o no nella rete?

L'arbitro D'Agostini resta interdetto, poi chiede il parere del segnalinee - Ed il segnalinee dice che è goal Ma nessuno, nemmeno i più diretti interessati, sono in grado di affermare con esattezza se il pallone calciato dalla mezz'ala rossonera ha urtato contro la traversa oppure contro l'interno della rete di Sarti

Nemmeno il filmato della televisione ha risolto i dubbi

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina.

Il «derby» Inter-Milan è finito in parità (1 a 1), ed il risultato è stato accettato dalle due squadre con pari soddisfazione. La prova era difficile per entrambe per gli interisti, che parevano quasi sopraffatti da una grave crisi tecnica e psicologica; per i milanisti, che giunti al confronto come favoriti temevano l'acquiescente accomodamento di alcuni atleti, forse troppo convinti di essere nell'annata buona.

Il gioco ha invece dimostrato un certo equilibrio. L'Inter presentava D'Amato e Cappellini, due elementi forse non dotati di molta classe ma mobili, rapidi nell'esecuzione, assolutamente desiderosi di ben figurare. Il primo tempo si è chiuso senza goal. I rossoneri hanno attaccato di più, permettendo però agli avversari di rendersi pericolosi in contropiede.

Nella ripresa sono venute le reti, quella dell'Inter precisa, regolare ed indiscutibile, quella del Milan assai confusa con uno strascico di discussioni che non finiranno tanto presto. Raccontiamo nei dettagli i due episodi che hanno determinato il risultato.

La ripresa del gioco vedeva un notevole slancio degli uomini di Helenio Herrera, che hanno cercato di chiudere gli avversari nella loro area. Dopo un grave errore di D'Amato, che solo davanti a Belli, non riusciva a segnare (aveva le spalle volte alla porta), la difesa milanista respingeva alla meglio. La palla giungeva a Corso, che scambiava rapido con Mazzola. Rosato, nell'intento di rompere la manovra, urtava Corso perdendo la scarpa. Il difensore rossonero si fermava per rimediare al guaio, ma Corso serviva Mazzola, che dalla sinistra lanciava preciso a Benitez. Il peruviano (che Rivera non seguiva con sufficiente determinazione) avanzava e giunto nei pressi del disco di rigore tirava a rete secco e preciso: Belli non aveva possibilità di intervenire. (12').

Il vantaggio dava slancio al gioco degli interisti, creando di conseguenza orgasmo e serie difficoltà tra i rossoneri. Sarebbe forse bastato insistere un po', ma l'inaspettata sicurezza dei settori arretrati consigliava Herrera di indottrinare ancora la difesa, richiamando in zona arretrata il

Subito dopo l'episodio del «goal fantasma»: Hamrin, a destra, esulta mentre Sarti, a braccia alzate, protesta in direzione dell'arbitro (Telefoto)

D'Agostini, che ha ascoltato il parere del suo collaboratore, il quale del resto era nella posizione giusta per vedere bene: si trovava infatti, proprio sulla linea. Le discussioni comunque continueranno, ne riusciranno le riprese televisive a chiudere la polemica.

Giulio Accatino

Così in campo

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Benitez, Dotti, Landini; D'Amato, Mazzola, Cappellini, Corso, Domenghini.

MILAN: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Golin.

ARBITRO: D'Agostini.

RETI: Nella ripresa al 12' Benitez (I.), al 32' Rivera (M.).

Discussioni (con calma) negli spogliatoi

Dotti: «Sarti ha deviato sotto la traversa, non era goal» - I dirigenti neroazzurri: «Perché il segnalinee non ha convalidato la rete correndo verso centrocampo?» - L'opinione di Rivera e dei rossoneri

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

Lo splendido tiro al volo con cui Gianni Rivera ha bilanciato sul pareggio il 149° derby ruffiano è destinato a rimanere negli annali del calcio italiano come il più clamoroso ed enigmatico episodio della stagione agonistica. Nessuno dei 22 giocatori presenti sul campo di San Siro ha potuto onestamente affermare di aver visto o non visto schizzare entro la rete di Sarti il pallone calciato da Rivera.

Lo stopper neroazzurro, Piero Dotti, ha precisato: «Il tiro di Rivera era violentissimo ma Sarti è riuscito a deviarlo facendo picchiare il pallone sotto la traversa. Io ho visto la sfera mentre rimbalzava sulla linea bianca e, quindi, per quel che ho personalmente veduto, ritengo che Rivera non avesse segnato. Tutto considerato, devo dire che il Milan non meritava neppure quel goal — ha proseguito Dotti —, perché si è rivelato molto meno pericoloso del previsto. Rivera e Lodetti, che badavano a controllare il centro, non sono quasi mai venuti avanti e l'attacco è apparso quindi piuttosto debole».

Naturalmente, i pareri sulla rete di Rivera sono opposti in campo milanista. Lo stesso Rivera, pur senza polemizzare, sostiene che si tratta di un goal validissimo, senza possibilità di dubbio. Rocco, dal canto suo, ha elogiato l'Inter che ha saputo reagire con orgoglio alla sconfitta di Bergamo.

Il pensiero effettivo dei giocatori neroazzurri e dello stesso Helenio Herrera è stato peraltro illustrato dal vice-presidente dell'Inter, avvocato Prisco, il quale ha dichiarato: «L'Inter è apparsa trasformata, ha giocato benissimo e meritava di vincere. Sul goal, i giocatori delle due squadre hanno dato versioni contrastanti e perciò poco attendibili. Speriamo di avere indicazioni più precise dalla ripresa televisiva. Anche se al rallentatore dovesse tuttavia apparire che la decisione dell'arbitro è stata quella giusta, non verrebbe ugualmente ristabilita giustizia. Se il segnalinee era infatti effettivamente convinto che il pallone calciato da Rivera aveva varcato la linea bianca prima di essere allontanato da Burgnich, non doveva rimanere impalato, lì dove si trovava; avrebbe invece dovuto correre immediatamente verso il centro campo».

David Messina

Uno degli ottimi interventi di Belli, portiere del Milan (Tel.)

Le riprese della tv

MILANO, lunedì mattina.

(d. m.) Neppure la televisione è riuscita a dare una risposta sicura al quesito sulla effettiva validità del goal di Rivera.

Il pallone è schizzato dal piede dell'attaccante milanista con tanta velocità da giungere sotto la porta di Sarti prima ancora che i vari operatori riuscissero ad inquadrarla esattamente. Le telecamere sono arrivate insomma ad inquadrare la deviazione di Sarti ed il rimbalzo della sfera dalla traversa (o dall'interno della rete) al terreno di gioco, con un attimo di ritardo e quindi non hanno potuto documentare se il pallone avesse effettivamente picchiato sotto la traversa o sull'interno della rete.

FART
PIAZZA ADRIANO 15 (lato via Paolini)
10138 TORINO - Tel. 756.668
ANCHE 20 RATE
SENZA FIRMARE CAMBIALI
SENZA PAGARE INTERESSI
C'E' TUTTO PER TUTTI!
dal cappotto alla calza, dall'auto alla calzatura, dalla camicetta alla borsa, dalla maglia alla cravatta, dalla tenda al tappeto, al lampadario
ESEMPIO:
Spesa L. 200.000 pari a 20 rate da L. 10.000
Spesa minima L. 50.000 pari a 20 rate da L. 2.500

I derby di Milano

Incontri disputati 149.
Vittorie del Milan 57.
Vittorie dell'Inter 55.
Pareggi 37.
Goals del Milan 260.
Goals dell'Inter 238.

Barilla
In relazione ai programmi di potenziamento della propria Filiali di TORINO - GENOVA - ALESSANDRIA
ricerca:
VENDITORI
che:
— siano in grado di vendere la clientela acquisita e potenziale delle città e province di Torino, Genova, Alessandria e Asti, risiedendo nelle zone;
— abbiano acquisito esperienze presso aziende inserite nel settore dei beni di largo consumo;
— desiderino operare in un ambiente di lavoro che, in un clima di comprensione e di collaborazione, permetta l'affermazione delle proprie capacità e concrete possibilità di carriera.
Il presente comunicato si rivolge particolarmente a giovani 21-25enni con patente di guida e auto propria, in possesso di licenza di istituti superiori o almeno frequenza al terzo anno degli stessi.
Il trattamento economico non sarà inferiore, in relazione ai risultati legati alle capacità ed esperienza di ciascuno, alle 190/200.000 lire mensili più premi di vendita e assicurazione infortuni.
Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 166 — TORINO
SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

SPECIALIZZATA PER LE AZIENDE
OPRA
OMAGGI DI QUALITA'
nuovi oggetti pubblicitari
P. Crimea 1, p.t. - Tel. 689.808/09

Una partita vivace e interessante sul terreno di Marassi

Tra la Samp e la Roma capolista: 1-1

I romani vanno in vantaggio al 39' del primo tempo grazie a Scaratti - Sono raggiunti al 4' della ripresa dall'ex compagno di squadra Francesconi - Cinque minuti dopo, ancora Francesconi tira violentemente, il portiere Ginulfi devia sul palo: la palla rotola lungo la linea, urta contro il palo opposto e ritorna in campo - Capello sbaglia due reti - Tremila tifosi con la Roma

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Due occasioni da gol sciupate nei primi tredici minuti di gioco, una rete messa a segno da Scaratti con la complicità del portiere avversario Battara, ed un'altra subita poco dopo l'inizio della ripresa dall'ex Francesconi. Questo il bilancio della Roma che ieri ha pareggiato (1-1) con la Sampdoria a Marassi.

Un bilancio, tutto sommato, positivo, che consente alla squadra di Oronzo Pugliese di mantenere il primato in classifica, grazie al pareggio di Bologna e Milan e alla sconfitta della Juventus nel «derby» torinese. I giallorossi, dunque, pur recriminando sulle occasioni sprecate da Capello, possono tornarsene nella capitale con una certa soddisfazione, specie di quei due o tremila tifosi che avevano affrontato la trasferta in Liguria per sostenere pittorescamente la squadra del loro cuore.

Se la Roma, in fin dei conti, non può recriminare sul risultato, altrettanto può dirsi della Sampdoria. Abbiamo già accennato ai due gol clamorosamente mancati dal romanista Capello che avrebbero potuto dare ben diversa fisionomia all'incontro, ma ciò non incide sulla prestazione della compagine di Bernardini che, ancora una volta, ha saputo svolgere il suo gioco, a volte anche piacevole, senza abbandonarsi a tattiche astruse.

E' prima la Roma ad avventarsi in attacco facendo leva sulla vena di Jair e Peiró, ed è proprio da un lancio dello spagnolo a Scaratti, al 5', che nasce la prima occasione da rete. Scaratti serve Capello incuneatosi al centro, tutto solo, ma l'ex spallino si allunga troppo la palla e Battara può uscire alla disperata anticipando il giallorosso.

Pugliese dispone le seguenti marcature: Robotti (n. 3) su Francesconi; Cappelli su Cristin; Carpenetti (n. 5) su Salvi; Pelagalli su Prustalupi; Scaratti (n. 7) su Vieri, mentre Losi, come al solito, fa il «libero». Bernardini, dal canto suo, piazza Morini su Taccola (n. 11), Garbarini (n. 2) su Peiró, Delfino su Jair (n. 9) e Sabatini su Capello. Marcature, cioè, tutte dettate dalla logica e non dai numeri di maglia degli avversari.

La Roma, intanto, continua a premere verso la porta di Battara. Al 13' Jair evita prima Delfino e poi Garbarini, rientra verso il centro, effettua un breve cross che viene raccolto da Capello appostato a due metri dalla porta di Battara. E' più difficile sbagliare che fare il gol, ma Capello riesce... nell'impossibile e di testa manda a lato.

Ecco, a loro volta, i blucerchiati farsi sotto. Prustalupi a Cristin, da questi a Vieri che tira e Ginulfi blocca alto. Subito dopo una respinta del portiere romanista su cross di Cristin da destra.

Al 31' arriva il gol dei giallorossi. Cappelli, nella propria metà campo, ferma Salvi, s'impadronisce della palla e mette in azione Scaratti che avanza sulla sinistra: a 25 metri dalla porta genovese, il giallorosso lascia partire un gran tiro in diagonale che supera Battara. Il portiere blucerchiato in questa occasione si è fatto scegliere spiazzato da un tiro non certo irresistibile. La Samp, comunque, ha il merito di non disunirsi, e quello che non le riesce in questo finale di tempo le riuscirà nella ripresa.

Quando si riprende dopo l'intervallo, Pugliese ha fatto spostare Robotti su Salvi e Carpenetti su Francesconi. E proprio quest'ultimo otterrà la rete del pareggio sampdoriano. Siamo al 4', c'è una punizione a pochi passi dall'area per un fallo di Scaratti su Vieri, batte lo stesso Vieri con un pallonetto che sembra vada ad infilarsi nell'angolino alto a destra di Ginulfi, ma il portiere romanista, con un gran balzo, arriva con la punta delle dita a deviare in calcio d'angolo. Dalla bandierina batte ancora Vieri, Cappelli respinge in area proprio su Francesconi leggermente spostato a sinistra: l'ex romanista aggancia la palla e con un tiro diagonale la spedisce alle spalle di Ginulfi.

La Roma reagisce immediatamente Jair fa quasi mezzo campo con la palla al piede, poi, nei pressi dell'area porge a Capello, solo soletto: Battara gli si fa incontro un po' titubante, e Capello tira precipitosamente a lato.

Al 5' tocca alla Sampdoria imprecare alla malasorte. Sentite: Garbarini mette in azione Francesconi che salta l'intervento di Robotti e giunto in area tira a rete. Ginulfi riesce a deviare la palla sulla parte interna del palo alla sua sinistra, la sfera rotola lungo tutta la linea di porta, sbatte contro il palo opposto e ritorna in campo dove un difensore la allontana precipitosamente. E' il momento dei blucerchiati, mentre la Roma cala di tono, forse per le troppe energie spese nel primo tempo alla ricerca di un vantaggio che la mettesse al sicuro da ogni sorpresa.

Il pubblico incita a gran voce i liguri; Garbarini, Sabatini, lo stesso Morini, Delfino, Prustalupi, Vieri, sono tutti proiettati verso l'area romanista dove il «vecchio» Losi è pronto ad accorrere ovunque a turare le eventuali falle. E' un momento critico per i giallorossi, ma la «buriana» passa presto, e i romanisti riescono condurre in porto un meritato e prezioso pareggio.

Vittorio Preve

Una delle occasioni sprecate dal romanista Capello lasciato a Marassi (Tel. s. «St. Sera»)

Così a Marassi

SAMPDORIA — Battara: Garbarini, Delfino; Sabatini, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Prustalupi, Francesconi.

ROMA — Ginulfi; Losi, Robotti; Cappelli, Carpenetti, Pelagalli; Scaratti, Capello, Jair, Peiró, Taccola.

ARBITRO — Di Tonno.

Il Bologna bloccato dal Lanerossi: 1 a 1

Reti di Pascutti e Gori - Infortunio a Janich

Vicenza, lunedì mattina.

(l.) *Giusto pareggio. Fino a che il Bologna ha potuto disporre di tutti i suoi uomini efficienti ha tenuto in soggezione il Lanerossi, poi i vicentini hanno preso gradualmente l'iniziativa. Ha segnato dopo quattro minuti con Pascutti ed ha sfiorato il raddoppio con Haller dopo un piacevole scambio con lo stesso Pascutti. Poi al 17' Janich ha accusato uno stiramento ai legamenti della gamba destra ed è dovuto uscire per un paio di minuti. Quando è rientrato, con una larga fascia elastica, è andato dapprima all'ala e poi a fare il centrattacco. Il ruolo di «libero» è stato assunto da Pascutti, che è stato una barriera pressochè insuperabile. Turra e Fogli, ma anche lo stesso Haller, sono retrocessi e all'attacco sono rimasti soli Clerici e Pace.*

La rete di Pascutti, segnata subito all'inizio, va in parte imputata a Negri, che pure dovrebbe ben conoscere la pericolosità del suo ex compagno di squadra. L'azione è partita da un calcio piazzato battuto da Pace quasi all'altezza della bandierina. Il tiro teso è passato davanti a Negri, forse convinto che si spegnesse sul fondo. Invece alle sue spalle era appostato Pascutti, che lo ha ribattuto di testa infilando il portiere.

La rete del pareggio vicentino è stata segnata al 18' della ripresa in condizioni analoghe. Ancora punizione battuta vicino alla bandierina, con tiro di Fontana a mezza altezza; Gori sulla traiettoria ha deviato di testa in rete a fil di palo, senza che Vavassori neppure abbozzasse la parata. Furlanis dirà poi che anche lui ha toccato di testa la palla, per cui i bolognesi parleranno di autorete, ma l'arbitro Carminati, che ha diretto con bella sicurezza la partita, ha visto benissimo la deviazione di Gori.

Sull'infortunio di Janich il medico è stato abbastanza ottimista: qualche giorno di assoluto riposo, poi si vedrà. Ma è probabile che il «libero» del Bologna non sia recuperabile per domenica prossima.

LANEROSSI: *Negri; Volpato, Rossetti; Gregori, Carantini, Cafosi; Fontana, Gori, Vinicio, Demarco, Ciccolo.*

BOLOGNA: *Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Guarneri, Janich, Turra; Pace, Fogli, Clerici, Haller, Pascutti.*

Serie B: Il Pisa perde; Il Padova affianca il Livorno al comando

Il Genoa (sconfitto a Perugia) ultimo in classifica

Quarto insuccesso in trasferta

I liguri superati in contropiede: 0-1

Il goal decisivo al 10' della ripresa - Turchetto raccoglie di testa un traversone e sorprende Grosso - Il Genoa sciupa molte occasioni

Dal nostro corrispondente

Perugia, lunedì mattina.

Per il Genoa quarta sconfitta fuori casa. Questa volta i rossoblù sono stati battuti (0-1) dal Perugia con una rete messa a segno da Turchetto al 10' della ripresa, mentre si trovavano proiettati all'attacco.

E' stato un improvviso contropiede degli umbri che ha deciso l'esito dell'incontro. Fuga e traversone di Enzo Mainardi tocca il pallone verso Turchetti, in quel momento sulla destra della porta di Grosso; l'attaccante con un preciso colpo di testa sorprende il portiere ligure.

I genoani erano venuti a Perugia con la speranza di ottenere almeno un punto. Non ci sono riusciti perchè, forti in difesa, non hanno impensierito all'attacco. Tranne che nella seconda fase del primo tempo, in cui i liguri hanno avuto per almeno due volte a portata di mano il successo, per il resto la partita ha visto in veloci contropiede e su un eccessivo palleggiare a centro campo.

Il Genoa è stato marcato dalla retroguardia perugina con Panio su Ferrari II, Polentes su Petroni, Olivieri su Mascheroni. A «libero» era stato inserito il rientrante Grossetti, che ancora manca di ritmo. Le «punte» del Genoa, Petroni e Ferrari II, sono stati sostenuti nelle fasi di attacco da Derlin e Ferrari I.

Il Perugia è partito fortissimo e ha cercato di frastornare gli avversari. Anche i biancorossi hanno avuto qualche occasione, con Mainardi e Dugini, non sfruttate. Dopo la rete subita, i genoani si sono gettati con maggiore foga nella mischia, comunque ben contenuti dalla retroguardia perugina. Solo in un paio di occasioni, sul finire dell'incontro, gli ospiti hanno tentato di riportare in parità il risultato, ma Cacciatori ha detto di no prima a Ferrari I, uscendogli incontro e facendogli sbagliare il tiro a due passi dalla porta vuota, e poi allo scadere dell'incontro ad un calcio di punizione, battuto dal limite da Mascheroni, bloccandolo a terra. In scontri con avversari sono rimasti lievemente infortunati Mainardi e Grossetti.

g. f.

Perugia: *Cacciatori; Panio, Olivieri; Azzali, Polentes, Grossetti; Dugini, Turchetto, Balestrari, Piccioni, Mainardi.*

Genoa: *Grosso; Drigo, Cacciali; Colombo, Rivara, Ferrari I; Brambilla, Petroni, Derlin, Mascheroni, Ferrari II.*

Arbitro: *Barbaresco.*

Pari del Livorno a Modena: 1 a 1

MODENA, lunedì matt.

Risultato di parità (1-1) fra Modena e Livorno e parità dei valori in campo. Ad un Modena più che altro volenteroso, ha risposto un Livorno più preciso e meglio impostato. Inizialmente la squadra emiliana ha esercitato un sensibile dominio territoriale, e i toscani si sono difesi con ordine, palleggiando una solida retroguardia, e sganciandosi di quando in quando in contropiede.

Le reti. Al 31' del primo tempo, debole respinta della difesa toscana: Batarlo arriva in corsa e da 40 metri lascia partire un gran tiro che sfiora la testa di Azzali e s'insacca sorprendendo Bellinelli. Al 18' della ripresa Lombardo dal limite dell'area modenese effettua un cross che spiove a pochi passi da Adani; sulla palla si getta Garzelli che, anticipando l'uscita del portiere e il contrasto di Carnevali, segna di testa, in tuffo.

MODENA: Adani; Dolci, Balardo; Carnevali, Bonzani, Barocco; Damiano, Ferrari, Cancelo, Franzini, Di Stefano.

LIVORNO: Bellinelli; Calvani, Lenzi; Depetrini, Caleffi, Azzali; Gualtieri, Lombardo, Franzoni, Garzelli, Nastasio.

Arbitro: Vitullo, di Roma.

Spettatori 8 mila circa, di cui 5-6 mila livornesi.

Serie B - 7ª giornata

Questi i risultati

Bari-Reggina	1-2	Padova-Catanzaro	2-0
Catania-Lecco	0-0	Palermo-Pisa	2-1
Foggia-Monza	0-1	Perugia-Genoa	1-0
Lazio-Verona	1-0	Venezia-Novara	1-1
Modena-Livorno	1-1	Reggiana-Potenza	1-0

Ha riposato: Messina

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Livorno	10	5	2	1	0	2	1	0	6	2
2. Padova	10	6	4	0	0	1	0	1	11	5
3. Pisa	8	7	1	1	0	2	2	1	17	9
4. Reggina	9	7	3	0	1	1	1	1	12	6
5. Perugia	9	7	2	2	0	1	1	1	10	7
6. Palermo	9	7	2	1	0	1	2	1	5	3
7. Lazio	8	7	3	1	0	0	1	2	6	0
8. Verona	8	7	2	1	0	0	3	1	5	4
9. Venezia	7	6	2	1	1	0	2	0	6	4
10. Novara	7	7	1	2	0	0	3	1	8	8
11. Reggiana	6	6	1	2	0	1	0	2	7	6
12. Monza	6	6	0	2	1	1	2	0	5	5
13. Catanzaro	6	7	1	1	2	1	1	1	8	11
14. Foggia	5	5	1	1	1	0	2	1	7	8
15. Lecco	5	7	0	1	2	0	4	0	4	7
16. Modena	5	7	1	3	0	0	0	3	6	10
17. Bari	5	7	2	1	1	0	0	3	10	16
18. Genoa	4	7	1	2	0	0	0	4	8	9
19. Potenza	4	7	0	2	1	0	2	2	4	7
20. Messina	4	6	1	1	0	0	1	3	3	10
21. Catania	4	7	1	1	1	0	1	3	8	10

Situazione

Il Livorno, conquistando un prezioso pareggio sul campo del Modena, una delle squadre di coda, ha mantenuto il comando della classifica. Con i toscani, a quota 10, è il Padova, che si è imposto sul Catanzaro. E' terminata, invece, la serie positiva del Pisa, che ha subito la prima sconfitta della stagione a Palermo (1-2).

I pisani sono ora terzi, con 9 punti, in coabitazione con Reggina, Perugia e Palermo. La Reggina ha compiuto una bella impresa imponendosi sul difficile terreno del Bari, mentre la compagine umbra ha battuto di misura (1-0) il Genoa. I liguri sono caduti all'ultimo posto in graduatoria (4 punti) insieme a Potenza, Messina e Catania. E' una situazione difficile, cui hanno contribuito diversi fattori. Anche un po' di sfortuna, come ieri: i rossoblù stavano attaccando, quando Turchetto, con un improvviso contropiede, ha battuto un sorpreso Grosso. Comunque, per tecnici e giocatori genoani è certo venuto il momento di rimboccarsi le maniche. Significativo che i liguri abbiano perso tutte e quattro le partite fuori casa, mentre a Marassi hanno ottenuto un successo e due nulli.

Il Novara è riuscito a pareggiare a Venezia (1-1): un risultato prezioso e meritato, che consente alla squadra piemontese di conservare una tranquilla posizione di metà classifica. Gli azzurri di Molina hanno iniziato il campionato senza nutrire soverchie ambizioni, ma il loro comportamento è stato finora soddisfacente.

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Catania-Venezia, Foggia-Padova, Genoa-Bari, Lecco-Reggiana, Livorno-Catanzaro, Messina-Monza, Novara-Potenza, Palermo-Reggina, Pisa-Perugia, Verona-Modena.
Riposa: Lazio.

Il Novara pareggia (1-1) sul campo del Venezia

I veneziani segnano con Nanni su rigore (dubbio fallo di Tagliavini su Bertogna) - Nel secondo tempo autorete di Tarantino - Buona prova dei piemontesi

Venezia, lunedì mattina.

Il Novara ha conquistato un prezioso pareggio (1-1) sul campo del Venezia, dopo aver subito al 6' di gioco un rigore concesso dall'arbitro Campanini per un fallo di Tagliavini su Bertogna e realizzato da Nanni. Per la verità, Bertogna si era fatto astutamente stringere in area dopo aver frastornato gli avversari con le sue piroette. Una rete valida, sul piano tecnico, anche se la punizione del dischetto era stata provocata più dall'attaccante veneziano che dal difensore piemontese.

Ma l'azione del Venezia si è fermata a questo punto ed è saltato fuori, invece, un Novara caparbio che ha saputo imbrigliare e dovere la manovra veneziana sulla metà campo, facilitato anche dalla mediocre tenuta di Bertogna, indubbiamente in «giornata no» e dalla non partecipazione di Bellinazzi, tagliato fuori del gioco d'assieme.

I neroverdi, comunque, hanno dato qualche preoccupazione a Lena, costretto a salvarsi in uscita al 25' su tiro ravvicinato di Menicacci, il quale poco prima (18') aveva mancato per un soffio il bersaglio, imitato, quattro minuti più tardi da Bertogna. E al 43' Spagni mancava clamorosamente la rete del raddoppio a porta vuota, mandando il pallone alto a candela.

Nella ripresa il Novara sviluppava maggiormente la sua azione a metà campo, mandando avanti, in appoggio agli attaccanti, ora Udovicich, ora Tagliavini. Il pareggio giungeva al 34'; cross di Bregani dalla destra, il terzino veneziano Tarantino interveniva sul pallone smorzandolo in modo da tagliare fuori il proprio portiere. Autorete, ma meritata dagli azzurri, i quali hanno saputo contenere prima e quindi controbattere l'azione dei neroverdi, imbrigliandoli sulla mezza punta.

VENEZIA: Bubacco; Tarantino, Nanni; Neri, Lenzi, Spagni; Bertogna, Beretta, Menicacci, Ragonesi, Bellinazzi.

NOVARA: Lena; Fumagalli, Testa; Tagliavini, Udovicich, Calloni V.; Cavinolli, Gasparini, Calloni G., Broggi, Milanesi.

Arbitro: Campanini di Finale Emilia.

Spettatori 6 mila circa con 2728 biglietti venduti per un incasso di 2.479.900 lire.

BARI-REGGINA 1-2 — Grazie ad alcuni errori dell'ex milanista Mantovani, che vanta il primato delle reti subite in serie B, il Bari ha perso un incontro che poteva vincere e la Reggina ha conquistato il primo successo esterno del torneo. Le reti sono state realizzate tutte nella ripresa: al 5' Ferrario e al 20' Divina per i calabresi; al 35' Da Maiosan su rigore.

FOGGIA-MONZA 0-1 — La squadra lombarda ha lasciato vittoriosa il difficile campo del Foggia grazie ad una rete realizzata al 16' del primo tempo da Dangiulli.

Successo (1-0) della Lazio con il Verona

ROMA, lunedì mattina.

Allo Stadio Flaminio, la Lazio ha battuto ieri il Verona con un goal realizzato dall'ala destra Fortunato al 38' del primo tempo.

La partita non ha offerto temi di gioco interessanti ed è stata caratterizzata da frequenti incidenti tra i giocatori delle due squadre. Al quarto d'ora della ripresa, l'arbitro Toselli ha espulso il veronese Battistoni per ripetute scorrettezze nei riguardi Morrone. Gli azzurri di Liedholm e Pozzan hanno quindi giocato con un uomo in meno due o 5 minuti dalla conclusione, quando il direttore di gara ha mandato negli spogliatoi il contravanti Morrone, colpevole di aver colpito con un calcio Rivera a gioco fermo.

LAZIO: Di Vicroz; Massilla, Aderni; Bonzan, Pagni, Marchesi; Fortunato, Cucchi, Morrone, Giula, Boiso.

VERONA: Bertola; Rinero, Pricolli; Mascolli, Savoia, Battistoni; Sega, Maddè, Nili, Tancio, Bonatti.

Stop del Palermo al Pisa: 2-1

Palermo, lunedì mattina.

Partita combattuta, all'insegna del buon gioco, tra Palermo e Pisa. Il risultato (2-1 per i siciliani è nel complesso veritiero, anche se i toscani avrebbero meritato di veder premiata la loro volontà.

Queste le azioni goals: al 29' del primo tempo cross di Landoni: il portiere pisano esce ma manca la palla, che finisce su Perucconi il quale di testa insacca a porta vuota. Al minuto dalla fine del primo tempo giunge il pareggio del Pisa, con una autorete di Lancini. Il terzino rossonero approfitta un innocuo pallone all'indietro ma il portiere del Palermo in uscita non riesce ad afferrare la palla che si adagia in rete.

Buona parte del secondo tempo è dominata dal Pisa. Il Palermo si rifà vivo verso la fine ed al 33' perviene al successo con uno splendido goal di Landoni, il quale riesce a prevenire Brevigliori.

SERIE C - La Pro Patria nuova capolista del girone A

Il Verbania imbattuto anche a Savona: 1-1

Il Verbania ha meritato il pareggio al «Bacigalupo»

I piemontesi vanno in vantaggio ma sono raggiunti nella ripresa

Affannoso inseguimento dei liguri dopo la rete di Margnini ■ 22' del primo tempo Merlo autore ■ goal ■ - Una traversa dei padroni di casa all'ultimo minuto

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì mattina

Reduce dalle vittorie ottenute a Rapallo e a Treviglio, ■ Verbania è riuscito a conquistare un altro risultato positivo in trasferta, obbligando il Savona ad ■ lungo e a tratti affannoso inseguimento prima ■ subire il goal ■ pareggio (■ a 1). Per la squadra piemontese questo risultato ■ a conferma del periodo di buona forma che i bianco-cerchiati stanno attraversando, ma ugualmente avveniva l'impressione ■ una seppur ■ ripresa da parte della formazione ligure.

Per indubbi limiti ■ gioco nessuna delle due squadre avrebbe meritato il successo pieno, per cui il risultato, in definitiva, può ritenersi giusto. Non poteva certo aspirare a qualcosa ■ più il Verbania, scesi a Savona senza il contrastanti titolare Migliorati (infortunato) e schierandosi, secondo gli intendimenti dell'allenatore Puglia, ■ ■ dichiarato proposito ■ puntare soltanto ■ ■ risultato di parità. Ed egualmente il Savona, nelle attuali condizioni ■ forma, ■ poteva pensare ■■ a rimediare a quella rete subita inizialmente ad opera ■ Margnini, che aveva scompaginato tutti i propositi di riscossa della squadra biancoblù.

■ Verbania, in definitiva, ha ribadito qui ■ Savona il suo buon diritto ■■ fuoriclasse della classifica.

Il contrastato ligure Fazzi anticipato dal portiere

Formazioni a Savona

SAVONA: Gattarelli; Cherchi, Fazzi; Ostermann, Cauvi, Natta; Mattei, Furino, Fazzi, Fascetti, Merlo.

VERBANIA: Fellini; De Poli, Marioni; Canto, Marani, Romanzini, Marzolini, Giannini, Barichella, Martorio, Gini.

Arbitro: Mastrocesare di Macerata.

Il Savona, come si è detto, ha meritato la vittoria, ma ■ ■ ghiera posizione ■ classifica che occupa, con una condotta ■ gara prudente ma non sterilmente volta ad una pura azione distruttiva. E la squadra ligure, ■■ tanto suo, ha fatto intravedere, ■■ ■ tratti nel secondo tempo, quelle che sono le ■■ capacità potenziali, riuscendo a rimediare ad ■■ situazione difficile ■■ in ■■ occasioni la sarebbe stata probabilmente fatale. Non hanno quindi motivi ■ rimpianto i giocatori verbanesi, a gli oltre trecento tifosi che hanno seguito la squadra nella lunga trasferta, e neppure ecc■■■■ recriminazioni più ■■■■ Occhetta per il Savona.

Di sicuro i liguri aspiravano ad un successo con cui cancellare polemiche ■ perplessità suscitate dalle prime opache prestazioni della squadra. Ma ■■■ due titolari del valore del terzino Verdi ■ dell'ala Stevan, e ■■■ un avversario deciso ■ ben impostato ■■■ ■ apparso il Verbania, il compito dei biancoblù non era ■■■■■■ ■ facile.

■ 23', dopo un paio di azioni offensive condotte ■■ Merlo e da Fascetti, il Savona si trovava infatti prestigiosamente in vantaggio. L'azione ■ fatica studiata per il Verbania da Puglia aveva dato i suoi frutti: Barichella, il centrattacco stabilmente arretrato a metà campo per un'azione continua di disturbo dei centrocampisti avversari, aveva interrotto ■■■ manovra ■■ biancoblù, portando subito la palla a Giannini. L'interno verbanese aveva ■■ lanciato ■■ precisione Margnini, scattato con un felice lucido di tempo: l'ala destra bianco-cerchiata filava verso l'area senza che ■ terzino savonese Pozzi riuscisse a raggiungerlo, e superava infine il portiere Ghizzardi ■■■ un violento ■■ in diagonale a ■■■■ altezza.

Tutto diventava più difficile, ■ quel momento, per il Savona. E ad aggravare la situazione, per i liguri, concorreva l'impressione ■ scarsa coordinazione ■ di poca lucidità che offriva ■ quel periodo la squadra. ■ stanto Furino, Natta e Fascetti riuscivano ■ farsi luce ■■■ ■■■ di centrocampo presidiata da Giannini, Romanzini e Martorio, ai quali davan un fattivo aiuto il generoso Barichella, a perciò ben poche ■■■■ di mettersi ■ mote capitavano ■ trio d'attacco ligure Fazzi-Merlo-Mattei.

All'inizio della ripresa, con una ■■■ di azioni ben svolte, specialmente di Fazzi e da Merlo (due dei savonesi nelle migliori ■■■■■ di forma), ■ squadra biancoblù riusciva meritatamente il pareggio. Al 3' Fellini era impegnato in due spettacolari interventi, il primo su punizione di Fascetti ed il ■■■ do sul susseguente tiro di Ostermann, ma un minuto più tardi ■■■ poteva impedire il goal ■ Merlo. L'azione ■■■ partiva infatti ■ Mattei e proseguita da Fazzi che di testa sfiorava la palla. Maconi riusciva solo a modificarne la traiettoria e la sfera giungeva così all'incustodito Merlo che segnava con ■■■ preciso tiro angolato.

Era il momento migliore per il Savona: Fazzi, dal limite dell'area, concludeva ■ poco sopra la traversa, e ancora Merlo era pericoloso in uscita dal coraggioso Fellini. ■ 12', però, il Verbania sfiorava una seconda rete in ■■■ tropicale: Canto lanciava bene Giannini, che si liberava di Cauci, ■■■ giunto poi in area sbagliava clamorosamente il tiro. Sull'altro fronte, al 16', c'era ■■ nuovo episodio ■■■ confronto personale tra Fellini e Merlo. I due uomini postisi ■■■■■■■ mento in evidenza: ma in questa occasione era il portiere piemontese ad ■■■ la meglio.

Da quel momento, in pratica, la sfuriata del Savona perdeva vigore e terminava allo luce i difetti di ■■■ pre: approssimativa condizione dei centrocampisti, e in particolare ■ Fascetti, qual che indeciziane in difesa. Per contro il Verbania ■ riprendeva dallo scoramento del pareggio e ■■■ Romanzini, l'ottimo Canto, Barichella, Martorio e Gini si opponeva validamente ■ senza precipitazione ai tentativi di attacco ■■■ Savona, che proprio ■ 45' coglieva una traversa ■■■ Mattei, di testa.

Paolo Patruno

GIRONE B

Risultati

Anconitana-Massese	2-1
Arezzo-Empoli	1-1
Carrarese-Pistoiese	2-2
Cesena-Jesi	1-0
D.D. Ascoli-Rimini	1-0
Ravenna-Maceratese	3-1
Siena-Pontedera	4-1
Spezia-Sambenedettese	0-0
Torres-Città di Castello	3-1
Vis Pesaro-Prato	1-1

CLASSIFICA

Punti 10: Sambenedettese. Punti 7: Cesena, D.D. Ascoli, Empoli, Maceratese, Massese, Pistoiese, Ravenna, Siena, Torres. Punti 6: Anconitana, Arezzo, Prato, Spezia, Vis Pesaro. Punti 4: Carrarese, Jesi, Rimini. Punti 3: Pontedera. Punti 2: Città di Castello.

GIRONE C

Risultati

Akragas-Avellino	1-1
Barletta-Taranto	0-0
Chieti-Nardò	1-1
Casertana-Ternana	0-1
Internapoli-Massafra	■■■
L'Aquila-Crotone	0-0
Locri-Siracusana	■■■
Pescara-Cosenza	1-2
Trani-Siracusa	3-1

■■■ riposato: Trapani.

CLASSIFICA

Punti ■: Lecce, Salernitana. Punti 7: Akragas, Cosenza, Internapoli, Nardò, Taranto, Ternana. Punti 6: Crotone, Trapani. Punti 5: Barletta, Casertana, Pescara, Trani. Punti 4: Avellino, Chieti, L'Aquila, Massafra, Siracusa. Punti 2: Siracusa.

alla deriva

Crolla (1-5) la Biellese a Solbiate

Nostro servizio particolare

SOLBIATE, lunedì matt.

La Solbiatese ha umiliato ieri la Biellese ■■■ liggendola con il vistoso punteggio di cinque reti ad ■■■. I piemontesi anzi non hanno avuto nemmeno la soddisfazione di segnare il punto della bandiera perché il loro unico goal è dovuto ad un'autorete del terzino lombardo Taddei. L'arbitro Clerico di Chiavari ha agevolato la Solbiatese convalidando un goal segnato su un rigore messo a segno in modo per ■ meno discutibile.

La sconfitta della Biellese non merita altri commenti e va considerata un vero crollo della squadra. Va detto anzi che il disastroso passivo avrebbe potuto assumere proporzioni ancor più clamorose.

Ed ecco in sintesi la successione delle reti. Apre ■ lunga serie ■ 13' l'ottimo Longo, che ■■■ Crespan uscito coraggiosamente dai pali per contrastarlo. Al 40' il discusso rigore concesso dall'arbitro alla Solbiatese per ■■ fallo ■■ Milanesi, stretto fra Boldi e Valerio. I tre giocatori erano feriti tutti a terra. Crespi tirava con una finta di dubbia regolarità, ma nonostante le proteste dei giocatori bianconeri Clerico, come ■■ detto, convalidava ■ ■ punto.

Nella ripresa, dopo ■■■ sterile sfuriata iniziale della Biellese, la Solbiatese riprendeva a dominare e Longo segnava ancora ■ 15'. ■ 35' e a un minuto dal termine. Al 24' l'autorete di Taddei.

m. p.

SOLBIATESE — Piaci; Taddei, Verganti; Rossi, Morganti, Marcionni; Dalle Crodr, Crespi, Longo, Fagnani, Milanesi.

BIELLESE — Crespan; Valerio, Garagiola; Mattarucchi, ■■■, Nobili; Cugnolio, Pulitti, Invernizzi, Mosca, Livraghi.

ARBITRO — Clerico di Chiavari.

Continuano ■ delusioni per ■ squadre grigie

Ancora una sconfitta (0-1) per l'Alessandria a Piacenza

L'allenatore Giorcelli spera nel prossimo ritorno degli esperti Oldani ■ Trinchero - Gori migliore in campo, ma non è bastato - I piacentini tornati al successo dopo il licenziamento di Puppo, sostituito da Zavatti

DAL NOSTRO INVIATO

Piacenza, lunedì matt.

L'Alessandria sconfitta ieri a Piacenza per 0-1, ha ognuno in altra risultato negativo alla collana di insuccessi messi ■ insieme in questa fase iniziale del campionato. E' stata una sconfitta poco più che ■■■■ suale, dati i limitati meriti della modesta compagine emiliana, ma nessuno tra i grigi può ■ sfortuna i limiti dell'Alessandria vuoi tali che, modificato il risultato della 0-0 iniziale, ben poche sono le probabilità di ripristinare almeno un pareggio, e ieri se ne è avuta la conferma.

Nulla di nuovo, quindi, sulla formazione piemontese, dopo la prova ■ ieri, anche se parecchi uomini erano cambiati rispetto alla domenica precedente. Erano comunque mutamenti imposti dalle circostanze e ■ rendimento complessivo non è certamente migliorato. Qualche nota positiva per Eco, passato da un'ora di squalifica totalmente nulla a una gara valentissima, e per Bonfanti, preciso e autoritario in difesa. Molto bravo Marchigi, anche nell'azione del goal piacentino, e infine brillante Gori, certamente il ■■ dotato fra i grigi, tanto da ri■■■ sultare sempre il migliore in campo in qualsiasi ruolo giochi.

Gli altri hanno migliorato l'intesa, si muovono con un po' più d'ordine, ma ■■■ in individualmente troppo deboli per reggere il confronto con avversari per lo meno decisi se non addirittura scorretti. Giorcelli spera di modificare l'attuale situazione inserendo presto un paio di elementi esperti, come Oldani e Trinchero, ma non ■ nascondo le difficoltà che dovrà superare prima di concludere onorevolmente il campionato. Per i grigi si tratta di una stagione ■■■ di assestamento e quindi non si possono pretendere ri■■■ sultati a tutti i costi, cosa che non tutti i dirigenti sembrano aver capito.

Il Piacenza è la prima squadra di C ad ■■■ cambiato l'allenatore. Proprio domenica scorsa, Puppo è stato messo in disparte, e al suo posto ■ stato assunto Zavatti. Il gioco ■■ è cambiato molto, ingiustamente, ma la fortuna ha voluto dare una mano, e il nuovo tecnico inizia la sua stagione con due punti all'attivo.

La formazione piacentina è insufficiente in difesa, dove il punto debole è costituito dall'anziano stopper Facari. A centrocampo, accanto a un intelligente Pestrin, nessuno dà un apporto valido agli attacchi di punta, fra i quali il centravanti Corbellini dimostra ottime doti.

La partita iniziava con la Alessandria all'attacco, ma il primo pericolo lo correva al 18' Moriel, che doveva parare un ■■■■ tiro di punizione del centravanti Corbellini. Proprio per discutere con l'arbitro questa decisione, Gori si buscava un'ammonizione tuttapposto il direttore ■ gara, e finiva per essere fortassato da tutt'una serie di punizioni.

Al 32' Corbellini scambiava con Cattai sulla destra, quindi centrava verso la porta alessandrina. ■ Anniballi spreca va malamente il pallone, ai randale parecchio fuori bersaglio. Al 33' lancio ■ Pestrin per Cattai, mirato centro su cui Anniballi fallisce l'intervento, preceduto di un soffio ■ Bonfanti. I grigi non si inverano altri sotto la porta piacentina e ghecia al 37', ■■ una pirata dell'ala destra emiliana, Morigi davano interessare ■■■ molta abilità.

Nella ripresa, il Piacenza partiva con più decisione e al 3' Corbellini fallisce all'ottima passa un appoggio del portiere portogli da Pestrin. Un minuto dopo però ecco il Goal: Cattai dalla destra mandava un lungo cross verso la porta alessandrina Corbellini di testa colpiva verso rete e Morigi con un gran balzo deviava il pallone fuori bersaglio. Pestrin, completamente libero, riprendeva di testa e infilava a fil di palo.

La reazione dell'Alessandria era piuttosto timida. Al 5', su un corner di Di Giovanni, Eco colpiva di testa e il portiere Ferretti doveva compiere un ardito intervento per evitare il goal.

Quindi tornava all'attacco il Piacenza con Pestrin, che tirava violentemente a rete una punizione. Impegnando Moriggi in una presa a terra. Il gioco a poco a poco si affievoliva di tono e offuscavano soltanto le scorrettezze reciproche.

Al 45' ancora Collegari cerca caricato rudemente da Rossi. L'arbitro non ritenendo opportuno intervenire e l'attaccante piacentino ■ rivoltosi con insulto. L'azione seguiva immediatamente scossa e Collegari finiva fuori dal campo, espulso.

Giorgio Viglino

Piacenza: *Ferretti, Grechi, Montanari; Bardignon, Facari, Bellani, Anniballi, Pestrin, Corbellini, Cattai, Collegari.*

Alessandria: *Moriggi; Rossi, Bonfanti; Chinellato, Leonaro, Grigi; Berta, Di Giovanni, Eco, Gori, Pasquisa.*

Arbitro: *Canova.*

Serie C - Girone A

SQUADRE	Punti	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Pro Patria	15	6	3	0	0	1	2	0	6	3
2. Triestina	9	6	2	1	0	1	2	0	5	2
3. Solbiatese	9	6	3	0	0	1	1	1	12	5
4. Verbania	9	6	2	1	0	2	1	0	6	3
5. Udinese	8	6	2	0	1	2	1	0	8	5
6. Treviso	7	6	2	1	0	0	2	1	3	5
7. Como	7	6	2	0	1	1	1	1	7	6
8. Savona	6	6	2	1	0	■	1	2	5	■
9. Rapallo	6	6	0	2	1	1	0	2	7	8
10. Monfalcone	5	6	2	0	1	0	2	1	4	4
11. Biellese	5	6	2	1	0	0	1	2	5	8
12. Legnano	5	6	1	2	0	1	0	2	3	5
13. Piacenza	5	6	1	2	0	1	0	2	2	4
14. Bolzano	4	6	1	0	2	0	2	1	5	7
15. Marzotto	4	6	1	2	0	0	0	3	5	8
16. Alessandria	4	6	1	1	1	0	1	2	3	5
17. Pavia	4	6	0	0	0	0	1	2	1	3
18. Entella	3	6	1	1	1	0	0	3	2	■
19. Trevigliese	3	6	1	0	2	0	1	■	1	7
20. Mestrina	2	6	0	1	2	0	1	2	1	6

Risultati di ieri	Il prossimo turno
Como-Legnano 3-0	Alessandria-Pro Patria
Pavia-Bolzano 0-0	Biellese-Rapallo
Piacenza-Alessandria 1-0	Bolzano Marzotto
Pro Patria-Marzotto 3-1	Entella-Savona
Rapallo-Monfalcone 1-1	Legnano-Solbiatese
Savona-Verbania 1-1	Mestrina-Trevigliese
Solbiatese-Biellese 5-1	Monfalcone-T■■■
Trevigliese-Udinese 0-1	Pavia-Como
Treviso-Entella 1-0	Udinese-Treviso
Triestina-Mestrina ■■■	Verbania-Piacenza

MASSIMA PROVA AUTUNNALE DI GALOPPO A ■■■ ■■■

A Ruysdael il Premio del Jockey Club

Facile successo del puledro della «Dormello Olgiata» davanti ■ Carlos Primero - Delude Marco Visconti - All'ippodromo torinese Sierra si aggiudica il Premio Marangoni

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

La concomitanza del derby calcistico non ha impedito che un eccezionale numero di spettatori affluisse anche all'ippodromo del galoppo di San Siro per la più importante corsa autunnale, il Gran Premio del Jockey Club e Coppa d'Oro.

Il motivo di maggior richiamo era costituito dall'attesa duello Ruysdael-Marco Visconti. Ma le promesse della vigilia non sono state mantenute perché Ruysdael ha vinto con facilità ed il ■■■ avversario, durante la corsa, non è mai riuscito ad impensierirlo.

A differenza di quanto avviene una decina di giorni fa nel Premio Spluga vinto da Marco Visconti, questa volta il cavallo vincitore di due Gran Premi Milano (1968 e 1967) e di Jockey (1966) non ha trovato lo schema di corsa ridotto più confacente alle sue esigenze. Inoltre Ruysdael, presentatosi in splendenti condizioni al tondino, ha potuto agevolmente condurre la corsa in testa da un capo all'altro, con una galoppata agevole ed ha fatto registrare al cronometro un tempo di 2'30"3/5, che è molto vicino al record della corsa, appartenente a Molvedo che lo stagliò nel 1961, vincendo in 2'24"6/5.

Il secondo posto di Carlos Primero non diminuisce il successo del puledro della Dormello-Olgiata perché l'allievo di Cumani, non va scordato, è il vincitore del recente St. Leger italiano, una corsa di notevole importanza, e per di più è giunto a due lunghezze e mezzo dal vincitore.

E' stato il successo completo dei giovani sugli anziani il migliore dei quali è risultato Ciarolasso, terzo arrivato, mentre Marco Visconti, che era favorito del *betting* a 3/5 (Ruysdael si poteva giocare a 11/2), ha dovuto accontentarsi del quarto posto davanti al modesto Boresso.

d. m.

Premio Jockey Club e Coppa d'oro (metri 2400 L. 40 milioni): 1. Ruysdael della Dormello Olgiata; 2. Carlos Primero a 1 lungh.; 3. Ciarolasso a 3 lungh.; 4. Marco Visconti a ½ testa; 5. Boresso.

Totalizzatore: vincente 26; piazzati 13-26-19; accoppiata 161.

Le corse di Torino

Le quattro puledre impegnate ieri a Vinovo nel Premio avv. Marangoni hanno dato vita ad una ■■■ corsa, che ■ è conclusa con la vittoria di Sierra su Amalasunta dopo una vivace lotta, mentre High Life, che godeva con Sierra ■■■ maggiori favori, ■■■ è riuscita ad andare oltre il terzo posto. Molto pubblico in tribuna, richiamato dalla bellissima giornata e dalle ■■■ ne corse in programma.

Due milioni erano in ■■■ lito nel Premio Marangoni, su 1800 metri. Scatta ■■ testa Valseriana, Sierra è in coda; in ■■■ Valseriana cerca di sfuggire, ■■■ Amalasunta le balza ai fianchi, ■ ritarda in dirittura dove si larga intervenne nella lotta Sierra. Questa di slancio si porta in vantaggio, Amalasunta non si ■■ ■■■ vinta, ■■■ non riesce più a insidiare l'avversaria. Più indietro High Life strappa il terzo posto a Valseriana.

La giornata si ■ aperta con la vittoria di Croquembouche ■■ che rimontava di stretta misura Neggher che l'aveva superata all'ultimo stipe. ■ favorito Mare si è imposto facilmente a Maderno e Dexar, poi sorpresa di Eritilo che dominava in arrivo ■■■ and Clear. Sebbene fosse partita male, Ravina si ■ imposta fra i puledri di due anni battendo Labirinto, mentre deludeva ■ favorita Oiona. Dagon ■■ condotto dalla partenza all'arrivo respingendo Vesta, e Verdicchio ha vinto la corsa Tulip ■■■ notevole superiorità davanti a Potok e Lika ■ Spark.

Ordine d'arrivo del Premio Marangoni (L. 2.000.000 m 1600). 1. Sierra (V. Ledigiano), della Scuderia Ellevo; 2. Amalasunta (G. Sola); 3. High Life (A. Verdicchio); 4. Valseriana (U. Ubaldi). Distacchi: una lunghezza e mezzo, quattro, corta testa. Totalizzatore: vinc. 26. ■■■. 14-17; ■■■. ■■.

Su rigore il Monfalcone raggiunge il Rapallo: 1-1

Rapallo, lunedì mattina.

Un calcio di rigore, generosamente accordato al Monfalcone dall'arbitro D'Amico e realizzato al 44' ■■■ primo tempo ■■■ terzino destro degli ospiti Baccari, ha privato il Rapallo del ■■■ primo successo casalingo, cui sarebbe pervenuto grazie ad una bellissima rete ■■■ a segno al 15' della sua ala destra Colognato.

Al ■ della ripresa l'ala destra veneta Morello, solo ■■■ vanti al portiere rapallese Tarabocchia, ha messo fuori ■■■■■■■

Successo [illegible] nelle competizioni messicane

La fiorettista Ragno vince le preolimpiadi

L'azzurra si è affermata dopo un emozionante «barrage» - Buona prova del ciclista Chemello nell'inseguimento - L'altitudine ha provocato difficoltà di respirazione ai marciatori della 20 km

Nostro particolare

Città [illegible] Messico, lun. matt.

La fiorettista italiana Antonella Ragno ha ottenuto ieri una clamorosa vittoria nella gara della preolimpiade [illegible] Città di Messico. L'azzurra ha vinto il torneo di fioretto femminile dopo un «barrage» che l'ha messa di fronte alla sovietica Alexandra Zabelina, all'ungherese Lidia Sakovics e alla francese Marie-Chantal Demitris. Tutte e quattro, infatti, avevano terminato il girone finale [illegible] tre vittorie e due sconfitte.

Dopo il «barrage», l'azzurra finiva alla pari della sovietica [illegible] due vittorie ma con una stoccata ricevuta [illegible] 17 contro 31. Nel corso [illegible] loro due incontri diretti, la Zabelina [illegible] sempre avuto la meglio sulla Ragno, [illegible] quale ha tuttavia vinto il torneo a causa della vittoria della francese Demitris sulla sovietica nel «barrage».

Fra le [illegible] di ieri si è svolta la maratona (42 km.) lungo le strade semideserte della città. Ha vinto il belga Gaston Roelants, il quale la [illegible] scorsa si era imposto anche nella gara [illegible] 3000 metri siepi. Roelants ha terminato la difficile prova in 2 ore 19'37", con circa tre minuti e mezzo [illegible] vantaggio sul giapponese Kenji Kimihara. Terzo si è piazzato un altro [illegible] Akio Usami.

Al Velodromo, l'italiano Cipriano Chemello [illegible] ottenuto il miglior [illegible] nelle [illegible] finali dell'inseguimento individuale di 4000 metri [illegible] il tempo [illegible] 4'42"96 nel confronto con il cecoslovacco Jiri Safer, [illegible] subito avuto impressionato, girando in 4' 44"94.

«Ho un grave problema per recuperare le forze dopo ogni prova — ha dichiarato il corridore italiano — a causa dell'altitudine. Particolarmente [illegible] sulle lunghe distanze: più lunga è la [illegible] e più si sente in stanchezza».

Continuano intanto le di[illegible] nella gara dei 20 [illegible]. Il marcia [illegible] sabato, vinta dal messicano Pedraza, era nella [illegible]la Pamich è giunto soltanto sesto. Pedraza ha preso parte quest'anno a sette gare [illegible] sua specialità, [illegible] le [illegible] ne [illegible] vinte cinque, arrivando secondo nelle altre due. Il messicano ha ottenuto la Polonia il record personale [illegible] 1'30"35. Il suo piano di gara era quello di seguire gli italiani per produrre lo sforzo nel finale, ma poi si è deciso ad attaccare sentendosi in buone condizioni.

Pamich e Visini sono giunti rispettivamente sesto e settimo, dietro appunto a Pedraza, al tedesco Reimann, al sovietico Agapov, all'ungherese Kisa ed al giapponese Saito. Il tedesco Reimann, ha dichiarato di non aver potuto [illegible] nulla contro il messicano avendo sentito gli effetti dell'altitudine. Ciò è confermato anche dai tempi che egli ha ottenuto [illegible] Europa [illegible] nell'Olimpiade di Tokio, nella quale [illegible] classificò secondo, tempi notevolmente migliori di quello realizzato sabato. Reimann, che è campione europeo dei 20 chilometri [illegible] marcia, ha dichiarato che durante [illegible] prova ha faticato e che alla fine era completamente sfinito, [illegible] non gli era mai accaduto nelle gare in Europa. «Mi mancava l'aria» ha dichiarato ai medici di controllo, confermando che in talune specialità, l'altitudine può davvero [illegible] determinante.

t. r.

Antonella Ragno [illegible] gioia dopo [illegible]

Nel «Criterium degli assi»

Anquetil e Gimondi sconfitti da Merckx

Parigi, lunedì mattina.

Eddy Merckx [illegible] vinto il «Criterium degli assi» dietro [illegible] «derny» disputatosi ieri sul circuito del lago Daumesnil. Il ciclista belga ha stabilito il nuovo primato [illegible] prova (km. 100) in una [illegible] 45'12", alla media oraria di km. 57,034, ed ha compiuto il [illegible] più veloce (km. 2,270) in 2'11" (media oraria km. 62,301).

Il campione del mondo si è imposto anche nella speciale classifica a punti (totalizzandone 53. Merckx ha controllato [illegible] corsa nonostante i continui tentativi [illegible] Jacques Anquetil e di Felice Gimondi. Il quale è stato — con il normanno — l'unico avversario [illegible] grado [illegible] impegnare a fondo il vincitore.

La classifica: 1. Eddy Merckx (Bel.) km. 100 in 1.45'12" [illegible] media di km. 57,034, punti 53; 2. Jacques Anquetil, p. 36; 3. Felice Gimondi (It.) p. 25; 4. Raymond Poulidor (Fr.) p. 13; 5. Roger Pingeon (Fr.) p. 6; 6. Bernard Guyot; 7. Hoban (G.B.); 8. Almar (Fr.); 9. Stablinski (Fr.) [illegible] un giro; [illegible]. Van Condegiloo (B.) a un giro; [illegible]. Balmamion a due [illegible]. Tutti [illegible] altri concorrenti [illegible] sono ritirati.

Ciclocross: Lange 4° a Zurigo

Zurigo, lunedì matt.

Il belga Albert Van [illegible]me ha vinto [illegible] prima corsa internazionale di ciclocross della stagione, svoltasi ieri ad Eschenbach. Renato Longo [illegible] si [illegible] classificato quarto a 31 secondi dal vincitore.

Van Damme, [illegible] quest'anno [illegible] disputato già dieci corse, ha ottenuto la settima vittoria stagionale [illegible] in volata in svizzero Hor mann Greteper.

Ordine di arrivo: 1. Van Damme (Bel.) km. 10,200 in 49'49"; 2. Grotener (Svizz.) s. t.; [illegible]. Emmanuel Platner (Svizz.) a 28"; 3. Longo (It.) a 31".

La [illegible] Asti

Asti, lunedì mattina.

L'Asti ha pareggiato (0-0) sul proprio campo contro il Borgomanero, che è riuscito a conquistare un punto grazie ad un'accorta tattica difensiva. Due esordienti nella squadra locale: il [illegible] *astigiano Magnanego, quest'ultimo proveniente dal Gruppo C.*

La miglior occasione degli ospitanti è stata fallita da Sai chr. al 30' del primo tempo, [illegible] ricavato un bel passaggio di Melégaro [illegible] ha spedito a lato.

CASTOR-IMPERIA 1-1 — Reti: Trevisan (I) al 28' e Rinaldi (C) al 45', del primo tempo; espulso Bernasconi (I) al 38' della ripresa per un fallo su Rinaldi.

ALASSIO-IVREA [illegible] — Hanno segnato per la squadra ligure al 12' del primo tempo Caprioli (su rigore); nella ripresa, [illegible] 13' Bertelli e al 28' Stella. Al [illegible] gli ospiti hanno accorciato [illegible] distanza con Magheri. L'Iverea, che al 24' del primo tempo aveva fallito un calcio di rigore Cau Grabiel, ha giocato dal [illegible] con soli dieci uomini, per l'espulsione di Ricci.

[illegible]-CUNEO: 3-0 — *Reti: Giordano al 14' e Tonelli al [illegible] del p.t.; Giordano al 16' della ripresa.*

ALBENGA - [illegible] LEVANTE 1-0 — Rete segnata al 5' del secondo tempo [illegible] Celiberti.

COSSATESE-CASALE 1-0 — L'incontro, che pareva [illegible] stinato a concludersi con un nulla di fatto, è stato risolto al 38° della ripresa da Galimberti con un preciso colpo di [illegible].

Il Derthona [illegible] (0-0) sul campo di Vigevano

Vigevano, lunedì mattina.

Il Derthona ha pareggiato (0-0) al Comunale [illegible] Vigevano al termine di una gara sostanzialmente equilibrata. Il primo tempo è stato interessante e vivace e a 25' gli ospiti hanno sfiorato il goal con [illegible] mezzala Canova.

Risultati [illegible] classifiche

Nel girone A

Risultati: Alassio-Ivrea 3-1; Asti-Borgomanero 0-0; Castor-Imperia 1-1; Cossatese-Casale 1-0; Gruppo C-Sestrese 0-0; Ligorna Vivaldi - Pro Vercelli 2-1 (disputata sabato); Omegna - Macobi Asti 1-1; Sanremese-Cuneo 3-0; Sestri Levante - Albenga 0-1.

Classifica: Sestrese, punti 8; Albenga 7; Asti, Pro Vercelli, Casale, Macobi Asti e Borgomanero 6; Cuneo e Sanremese 5; Alassio, Castor, Sestri Levante, Imperia, Omegna, Ligorna Vivaldi e Ivrea 4; Cossatese 3; Gruppo C 2.

Nel girone B

Risultati: Guastalla - Parma 0-3; Leoncelli-Pergolettese 0-1; Lilion Snia - Gallaratese 1-0; [illegible]dolese-Fanfulla 1-0; Moglia-Cremonese 0-1; S. Secondo - Pro Sesto 0-2; Saronno - Saronno 1-0; Vigevano-Derthona 0-0; Voghera-Valtrompia 1-2.

Classifica: Pergolettese [illegible] 9; Pro Sesto, [illegible] e Parma 7; Moglia, Vigevano, Cremonese e Saronno 6; Gallarate [illegible] 5; Guastalla, Leoncelli, Mirandolese 4; S. Secondo 3; Voghera, Valtrompia, Fanfulla [illegible] e Derthona 2; Saronno 1.

Successo [illegible] Boeri

La «Coppa d'oro Muratti» [illegible] Circolo Golf [illegible] Torino

Sabato e domenica sul campo [illegible] golf di Torino [illegible] è disputata la [illegible] edizione della classica torinese [illegible] golf «Coppa d'oro Muratti». La gara, giocata sulla distanza di 36 buche medal, in due categorie handicap, ha avuto un notevole successo sia per il gran numero di partecipanti (oltre 80) [illegible] per il livello [illegible] gioco messo [illegible] mostra [illegible] concorrenti. In [illegible] Carlo Boeri e Piero Corn nella prima categoria, Lorenzo Boglione, Oreste Blumenthal, Marinella Nasi e Tea Scabello [illegible] seconda.

Ecco la classifica: 1ª categoria: 1. Carlo Boeri p. 148; 2. Piero Corn p. 154; 3. H. Thelers p. 155; 4. G. Guglielmone [illegible]. 156; 5. G. Boglione p. 1[illegible] 6. P. Verbinschak p. 159; 7. C. Ceriana [illegible]

2ª categoria: 1. L. Boglione p. 145; [illegible]. O. Blumenthal p. 148; 3. Marinella Nasi p. 148; 4. Tea Scabello [illegible] 1[illegible] 5. W. Ubertalli p. 149; [illegible]. M. Ginatta p. 149; 8. P. Chiantelassa p. 149.

[illegible] podista Begnis [illegible] gara «Tre leoni»

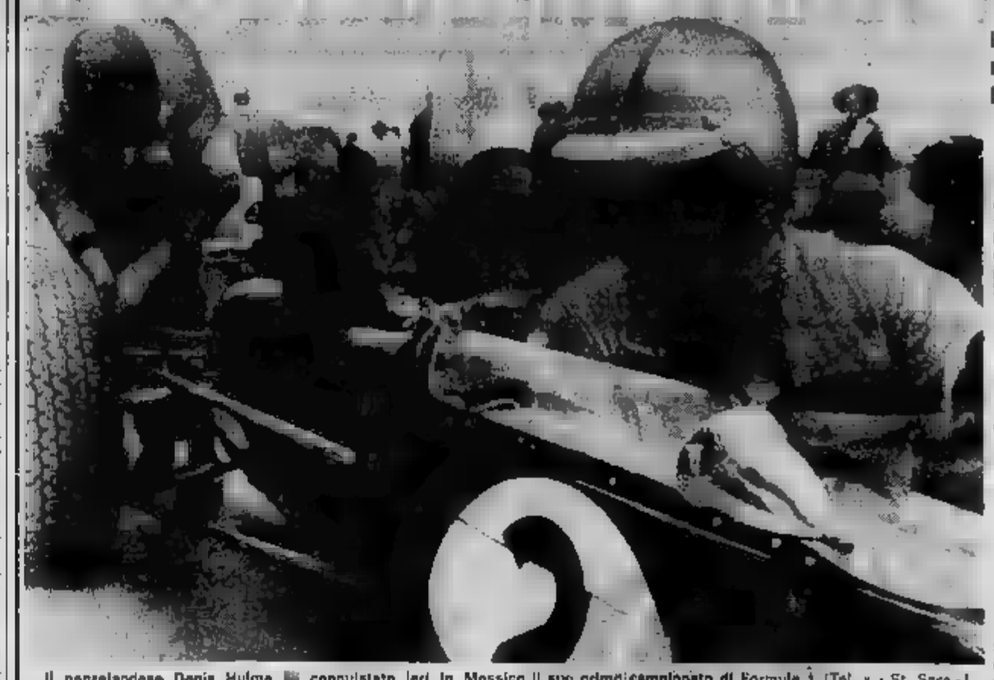
Gallarate, lunedì mattina.

Begnis, della Pro Patria [illegible] Pellegrino [illegible] Milano, ha vinto [illegible] a Somma Lombardia la sesta [illegible] della corsa podistica nazionale «Tre Leoni».

Subito dopo il via si è formato in testa alla corsa un gruppetto composto da Begnis, Conti, Segrada, Laganà e Cairoli. Via via Cairoli, Laganà e Segrada [illegible] hanno perso il ritmo e si [illegible] staccati. A tre chilometri [illegible] traguardo Begnis ha staccato anche Conti giungendo [illegible] all'arrivo.

Ecco la classifica: 1) Begnis (Pro Patria S. Pellegrino) km. 18 in 56'16"; 2) Conti, in 55'41"2; 3) Segrada.

Clark primo nel G. P. del Messico
A Hulme il titolo mondiale d'auto



Il neozelandese Denis Hulme [illegible] conquistato ieri in Messico il suo primo campionato di Formula 1 (Tel. a - St. Sera -)

Lo scozzese [illegible] tempo-record - Brabham 2°, Hulme

CITTA' DI MESSICO, lunedì mattina.

Jim Clark ha vinto il Gran Premio del Messico e [illegible] neozelandese Hulme terzo dopo Jack Brabham, ha conquistato [illegible] prima volta [illegible] campionato mondiale conduttori [illegible] Formula 1.

Il pilota neozelandese [illegible] 31 anni, è scapolo, vive abitualmente a Londra, dove collabora con il suo capo «équipe» Jack Brabham [illegible] costruzione delle monoposto da corsa dell'australiano. Ha cominciato a correre una decina di anni fa, ma solo da due anni partecipa alle [illegible] di Formula 1.

Clark ha condotto [illegible] in testa dal principio alla fine, concludendo [illegible] nel tempo record di un'ora 59'28"7. Notevole la prova del giovane Amon, al volante della Ferrari, che ha dovuto fermarsi negli ultimi giri, mentre era secondo, per noie meccaniche.

Le alterne vicende del campionato di SERIE D

Tre espulsi in Omegna-Macobì: 1-1

L'arbitro ha allontanato [illegible] campo Scarpelli, Graneris [illegible] Pastrello - [illegible] espulso anche in Castor-Imperia (1-1) ed Alassio-Ivrea (3-1) - Pareggio [illegible] reti [illegible] Asti [illegible] Borgomanero - La Sanremese domina (3-0) contro il Cuneo

Risultati e classifiche

GIRONE A - Risultati: *Arona-Volpiano 3-0; *Suno-Oleggio 2-0; *Vetta S. Lorenzo-Cigliano 1-1; *[illegible] - Villadossola 1-1; Acqui-*Grignasco 1-0; Santhià-*Snia 1-0; Ravenq-*Pongone 3-1; *Juve Domo-Borgosesia 0-0.

Classifica: Stresa pt. 7; Borgosesia, Ravenq, Santhià, Sunc. Villadossola 6; Acqui e Arona 5; Grignasco, Oleggio e Juve Domo 3; Cigliano e Vetta 2; Snia e Volpiano 1; Pronzone 0; Fontanone e Juve Domo una gara in meno.

GIRONE B - Risultati: *Lanzonese-Cirià 3-1; *Albese-Susa 1-1; Nicese-*Cenisia 2-0; *Valsusa-Chieri 3-1; Pinerolo-Cinzano 1-0; *Canelli-Sociale 1-1; Acqui-Cassine 1-1; *Bianca-Savigliano 2-1.

Classifica: Sociale pt. 9; [illegible] nelli e Nicese 6; [illegible] e Valsusa 5; Acqui, Bianca, Pinerolo, Savigliano e Susa 4; Albese, Cassine e Cinzano 3; Canelli, Cirià e Chieri 2.

I dilettanti liguri

LIGURIA - Girone A: Imperial-*Argentina 2-2; *Calvese-Vado 1-1; *Campese - Spotornese 2-0; Pontedecimo-*Dianese 1-0; *Pro Molare-Cengio 4-0; *Sampierdarenese-Nolese 4-1; *Pinasc-Villetta 2-1; *Veraz.ze-Veloce [illegible].

Girone B: Sant'Agostino-*Bolzanese 1-0; *Centrale - Arsenal Spezia 1-1; *Don Bosco-Camaiore 2-1; *Folgorevol - Vigili Urbani 2-1; *Lavagnese-Pro Rivoo 2-1; *Molassana - Carlo Grassi 4-2; *Fontecorrega-Fontanabuona 3-0; *Quezzi-Sammargheritese 1-0.

Il torneo di seconda categoria

GIRONE A: [illegible]sano-Castellettese 1-1; Fontanetese-Vaprio 1-0; Cannobiese-Ghiaronese 1-2; Varalpombese-Gallitese 1-3; [illegible]ese-Sparta 0-2; Lumellogno-Ca[illegible] (rinviata improbab. campo); Carpignano-Serravallese 3-2.

Classifica: Carpignano, Gallitese, Ghiaronese 3; Casnate 6; Sparta 4; Castellettese, Vaprio, Fontanetese, Oratorio 3; Varalpombese, Lumellogno, Cannobiese 2; Serravallese 1; Casatese 0. Casnate e Lumellogno una partita in meno.

GIRONE B: Carisio-Lasagna 0-0; Chatillon-Valdese 2-1; Borgofranco-Chivasso 1-3; Crescentino-Vallestrona 0-0; Pro Candelo-Saluggia 3-1; Vallecervo-Quart 0-1; Pontetarano-Montanaro 1-1.

Classifica: Chivasso 7; Vallestrona, Montanaro, Pondrance 6; Quart, Crescentino 5; Carisio, Pro Candelo 4; Saluggia e Lasagna 3; Valdese, Chatillon, Borgofranco 2; Vallecervo 1.

GIRONE C: Nolese-Val d'Orco a 1; Matri-Rivarolese 1-0; Strambi[illegible]ese-Rivarolo 1-1; [illegible] Maurido-Villanova 1-1; Castellamonte-Calu[illegible]ese 3-0; Lorenzo-Lanzo 1-2; Bo[illegible]ngero-Sangiustese 4-2.

Classifica: Val d'Oro, Castellamonte, Lanzo 7; Rivarolo, Strambinese 5, Villanova, S. Maurizio, Matti, Bolangero 4; Lorenzo 3; Calusiese 2; Rivarolese e Sangiustese 1.

GIRONE D: Robur-Fiumana 1-1; Agnelli-Lancia 1-2; Fortitudo-San Carlo 0-2; S. Mauro Olimpia 0-1; Bacigalupo-Madonna Campagna 5-3; Ampi Elter-Bardino 0-1; Auxilium-Barcanova 0-1.

Classifica: Robur, Bacigalupo 7, Barcanova 6; San Carlo, Auxilium 5; Fortitudo, Madonna di Campagna, S. Mauro 4; Fiumana, Agnelli 3; Ampi Elter, Lancia, Olimpia 2, Bardino 0.

GIRONE E: Pro Collegno-Pro Grugliasco 2-4; Alpignano-Rivoli 1-0; Leynicese-Settimo 1-3; Heinemann-Avigliana 3-3; Busolenese-Collegno Dora 1-1; Casellese-Lascaris 0-2; Pianezza-Druentina 0-2.

Classifica: Alpignano, Lascaris, Pro Grugliasco, [illegible] 6; Rivoli 5; Busolenese, Casellese, Settimo, Druentina 4; Collegno [illegible] e Avigliana 3; Pianezza e Leynicese 2; Pro Collegno 0.

GIRONE F: Fossanese-Borgo 3-1; Sforzi-Carmagnola 1-1; Vigone-Trofarello 5-0; [illegible]-Pro Dronero 3-3; Villafranca-Pedona 2-1; Racconigi-Chieraichese 1-1; Cortemilese-Riv 0-5.

Classifica: Vigone 7; Villafranca, Riv, Chieraichese 5; Borgo, Carmagnola 5; Pro Dronero 4; Cortemilese, Trofarello, Racconigi, Nichelino, Sforzi [illegible] 3; Fossanese 2, Pedona 0.

GIRONE G: Junior-Fontanetese 3-1; Vignolese-Monferrato 1-0; San Carlo-Feltrenese 3-0; Nicese-Caribaldi 1-1; Asca Fulgor-Don Bosco 1-1; Bakolese-Pozzolese 3-1, Ser[illegible] Cornolfo-Borgaretti 1-1.

Classifica: S. Carlo, Vignolese 6, Caribaldi, Borgaretti, Nicese 5; [illegible], Junior, Fontanetese, Bakolese 4, Monferrato, [illegible] Asca Fulgor, Sergio Cornolfo 3; [illegible] Don Bosco 1.

DILETTANTI: Incontri del girone B

Querelato uno spettatore in Valenzana - Chieri: 3 a 1

Il tifoso ha insultato il chierese Ferrero, espulso per [illegible] colpito [illegible] un pugno Portio - Il Sociale pareggia a Canelli (1-1) - Pinerolo-Cinzano 1-0

Valenza Po, lunedì mattina.

Nel corso di Valenzana-Chieri (3-1) Ferrero, il centravanti della squadra ospite, ha guadagnato per l'incontro uno spettatore. Al 31' della ripresa, l'attaccante è stato espulso dall'arbitro per aver sferrato un pugno al centrocampista valenzano Portio. Raccolto dal terreno di gioco, Ferrero ha risposto alla protesta del pubblico con un gesto poco corretto.

Un gruppo [illegible] spettatori si è portato contro [illegible] rete di protezione, inseguendo contro il giocatore. Fortunatamente [illegible] di calcio che l'avevano insultato. Ferrero ha chiesto l'intervento [illegible] un brigadiere dei carabinieri ed a questo ha fatto compilare la querela nei confronti del tifoso.

Le reti [illegible] state realizzate nel seguente ordine: primo tempo: Ferrero (C.) su rigore al 22°; secondo tempo: Perretti (V.) all'1'; Bruno (V.) al 16°; Cerrari (V.) al 24°.

★ CANELLI-ISTITUTO SOCIALE 1-1 — *Al 25' del secondo tempo Morello (S.), e al 42' Picat (C.). L'arbitro ha annullato in ispiegabilmente nel primo tempo una rete alla squadra ospite segnata dal centravanti Attene.*

★ PINEROLO CINZANO 1-0 — *Un regalo Boeri al 19' del primo tempo. Meritata successo locale, anche se [illegible] 25' della ripresa il Cinzano con Chiuppi, in passaggio di Bruno, ha fallito una facile occasione.*

★ BUSCA BAVIGLIANO 3-1 — *Reti nella ripresa: al 9' Dutto I (B.), al 31' Micca (S.), al 32' Cravino (B.). Al 25' della ripresa è stato espulso per scorrettezze Fantino II, del Busca.*

★ NOVESE CENISIA 2-0 — *Reti di Agosti al 24' del primo tempo e al 34' della ripresa.*

★ ALBESE-SUSA 1-1 — *Reti: Nicolini (S.) all'11' del primo tempo su calcio d'angolo, Rosa (A.) al 25' sempre del I tempo.*

★ CARASSONESE-CIRIE' 3-1 — *Reti nel primo tempo: al 31' Graffeda (Ca.), al 40' Sansambene (Ca.); nella ripresa al 12' Cravero (Ci.) e al 19' Fassati (Ci.), autorete.*

Risultati e classifiche

GIRONE A - Risultati: *Arona-Volpiano 3-0; *Suno-Oleggio 2-0; *Vetta S. Lorenzo-Cigliano 1-1; *[illegible] - Villadossola 1-1; Acqui-*Grignasco 1-0; Santhià-*Snia 1-0; Ravenq-*Pongone 3-1; *Juve Domo-Borgosesia 0-0.

Classifica: Stresa pt. 7; Borgosesia, Ravenq, Santhià, Sunc. Villadossola 6; Acqui e Arona 5; Grignasco, Oleggio e Juve Domo 3; Cigliano e Vetta 2; Snia e Volpiano 1; Pronzone 0; Fontanone e Juve Domo una gara in meno.

GIRONE B - Risultati: *Lanzonese-Cirià 3-1; *Albese-Susa 1-1; Nicese-*Cenisia 2-0; *Valsusa-Chieri 3-1; Pinerolo-Cinzano 1-0; *Canelli-Sociale 1-1; Acqui-Cassine 1-1; *Bianca-Savigliano 2-1.

Classifica: Sociale pt. 9; [illegible] nelli e Nicese 6; [illegible] e Valsusa 5; Acqui, Bianca, Pinerolo, Savigliano e Susa 4; Albese, Cassine e Cinzano 3; Canelli, Cirià e Chieri 2.

I dilettanti liguri

LIGURIA - Girone A: Imperial-*Argentina 2-2; *Calvese-Vado 1-1; *Campese - Spotornese 2-0; Pontedecimo-*Dianese 1-0; *Pro Molare-Cengio 4-0; *Sampierdarenese-Nolese 4-1; *Pinasc-Villetta 2-1; *Veraz.ze-Veloce [illegible].

Girone B: Sant'Agostino-*Bolzanese 1-0; *Centrale - Arsenal Spezia 1-1; *Don Bosco-Camaiore 2-1; *Folgorevol - Vigili Urbani 2-1; *Lavagnese-Pro Rivoo 2-1; *Molassana - Carlo Grassi 4-2; *Fontecorrega-Fontanabuona 3-0; *Quezzi-Sammargheritese 1-0.

Risultati [illegible] classifiche

Nel girone A

Risultati: Alassio-Ivrea 3-1; Asti-Borgomanero 0-0; Castor-Imperia 1-1; Cossatese-Casale 1-0; Gruppo C-Sestrese 0-0; Ligorna Vivaldi - Pro Vercelli 2-1 (disputata sabato); Omegna - Macobi Asti 1-1; Sanremese-Cuneo 3-0; Sestri Levante - Albenga 0-1.

Classifica: Sestrese, punti 8; Albenga 7; Asti, Pro Vercelli, Casale, Macobi Asti e Borgomanero 6; Cuneo e Sanremese 5; Alassio, Castor, Sestri Levante, Imperia, Omegna, Ligorna Vivaldi e Ivrea 4; Cossatese 3; Gruppo C 2.

Nel girone B

Risultati: Guastalla - Parma 0-3; Leoncelli-Pergolettese 0-1; Lilion Snia - Gallaratese 1-0; [illegible]dolese-Fanfulla 1-0; Moglia-Cremonese 0-1; S. Secondo - Pro Sesto 0-2; Saronno - Saronno 1-0; Vigevano-Derthona 0-0; Voghera-Valtrompia 1-2.

Classifica: Pergolettese [illegible] 9; Pro Sesto, [illegible] e Parma 7; Moglia, Vigevano, Cremonese e Saronno 6; Gallarate [illegible] 5; Guastalla, Leoncelli, Mirandolese 4; S. Secondo 3; Voghera, Valtrompia, Fanfulla [illegible] e Derthona 2; Saronno 1.

non è proprio così piccolo
ma è proprio così leggero, un

baby-drill

...e in casa vi fa il lavoro di tre quarti esperti... col vostro aiuto, [illegible] un aiuto [illegible] vi divertirete e dargli
il Baby Drill, [illegible] la sua ricca scelta di accessori, è un attrezzo straordinario: sarebbe troppo lungo dire, qui, quanto esso potete fare con lui; e poi vi toglieremmo la soddisfazione di scoprirne e di inventarne da voi!

L. 15.000

Baby [illegible] è [illegible] creazione
STAYER
S.A.S. [illegible]

...se siete una «specialista», se il vostro lavoro è «questo lavoro» ...allora Vi consigliamo tra gli altri prodotti Stayer una Smerigliatrice Angolare: è un consiglio da amici!

STUDIO ALTA

Si apre oggi la riunione al Lussemburgo

I «sei» esaminano la domanda inglese

La richiesta di Londra di entrare a far parte del Mec incontra il favore dell'Italia, della Germania (con qualche riserva), del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo - I ministri degli Esteri di questi cinque Paesi dovranno vincere le resistenze francesi

DAL NOSTRO INVIATO

Lussemburgo, lun. matt.

I sei ministri degli Esteri dei Paesi del Mercato comu- ■ aprono ■ a Lussemburgo ■ « dossier » Inghilterra. Il governo di Londra — assieme a quello irlandese, a quello danese e a quello norvegese — ha infatti chiesto ufficialmente, da circa sei mesi, ■ inter. entrare a far parte del Mec. Dopo uno studio preliminare effettuato dagli esperti ■■ commissio- ■ ■ Bruxelles — secondo ■ quale esistono molti problemi ■ risolvere, ■■ ■■ insuperabili, « soprattutto l'occasione è tale che non la si deve perdere — tocca ora ai sei governi, cioè all'autorità politica, decidere se aprire o no ■ porte del Mercato comune all'Inghilterra e agli altri tre Paesi.

La discussione si annuncia lunga, difficile, forse tempestosa. Un profondo solco separa la Francia gollista ■■ gli altri cinque Paesi. ■ governo di Parigi — che nel ■■ aveva già fatto fallire con un imperativo veto il primo negoziato ■■ Londra — continua ad essere contrario all'ammissione della Gran Bretagna nel Mercato comune. Questo atteggiamento è giustificato con preoccupazioni economiche e politiche; il generale De Gaulle sostiene che il Mec non è ■■■■ abbastanza solido per potersi ampliare e che la Gran Bretagna non è matura per diventare europea, e afferma ■■■ che i legami stretti esistenti fra Londra e Washington potrebbero alterare l'equilibrio fra l'Europa e il resto del mondo.

Gli altri cinque Stati del Mec — Italia, Germania (con qualche riserva), Olanda, Belgio e Lussemburgo — sono invece favorevoli all'ingresso dell'Inghilterra ■■ loro club economico. Vedono in questo ampliamento un nuovo passo concreto verso l'unione europea, comprendono che dal punto di vista economico e commerciale l'ingresso della Gran Bretagna è ■■■■ indispensabile per rafforzare il Mec e dargli maggiore autonomia, si rendono conto che Londra potrebbe fare da contrattore a Parigi, per un maggiore equilibrio interno.

C'è dunque il rischio che, affrontando la discussione, fra i ■■ dei ■■ ■ verifichi una frattura, ■■■ ■■■ crisi (non sarebbe la prima), addirittura la fine del Mercato comune, ■■■ come adesso è in via ■ costruzione. A Bonn ■■■ ■ Roma, all'Aia ■■■ a Bruxelles e a Lussemburgo ■ vivo evitare ad ogni ■■ sto questa rottura: se l'Europa ■ impensabile ■■■ l'Inghilterra, lo è ■■■ ■ più senza Parigi. D'altro lato ■■ che Parigi voglia evitare la rottura, e il generale De Gaulle tiene — per le conseguenze ■■ che potrebbe avere tanto in politica estera che, soprattutto, in politica interna — il ricorso a un ■■■ categorico.

Secondo le indicazioni che si possono raccogliere nelle varie delegazioni alla vigilia della riunione di Lussemburgo, è probabile quindi che Italia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo, ■■■ sentano al ministro francese Couve de Murville di esporre le sue preoccupazioni di carattere generale di fronte all'eventualità di un ampliamento dell'area comunitaria. Senza affrontare direttamente il « problema Inghilterra », i Sei dovrebbero quindi discutere, oggi e domani, o forse per qualche altra riunione ancora, le prospettive generali per l'avvenire della Comunità. Ci sarà inevitabilmente battaglia, e battaglia grossa. La Francia sosterrà che è necessario completare la costruzione a sei prima di aprire le porte a nuovi Paesi, gli altri Stati sosterranno al contrario che, la costruzione a sei essendo già bene avviata, per ampliare ■ orizzonti e rafforzare l'Europa è indispensabile fare partecipi del lavoro anche l'Inghilterra e altri Paesi.

Fanfani e Brandt — ■■■ pure essendo favorevoli decisamente all'ingresso dell'Inghilterra, sembra abbiano intenzione di dare prova ■ pazienza verso la Francia — faranno il possibile per contenere questo dibattito ■■■ evitare che diventi sterile e per farlo risolvere in una apertura verso Londra. Soltanto dal dialogo diretto con il governo Wilson, soltanto dal negoziato a sette attorno a un comune tavolo — questa la tesi dei « partners » della Francia — possono venire le indicazioni concrete sulle possibilità di allargare il Mercato comune senza comprometterlo, anzi rafforzandolo.

Alla riunione di oggi a Lussemburgo saranno presenti tutti i ministri degli Esteri. Fanfani (che arriva stamane in aereo a Bruxelles e che raggiungerà la capitale granducale nel primo pomeriggio in macchina), il francese Couve de Murville, il tedesco Brandt, l'olandese Luns, il belga Harmel e il lussemburghese Gregoire.

Sandro Doglio

La Francia desidera protrarre la discussione il più a lungo possibile

PARIGI, lunedì mattina.

Il ministro Couve De Murville è partito ieri sera da Parigi per Lussemburgo.

Gli argomenti che Couve De Murville opporrà ai cinque colleghi sono noti, ma vengono considerati specIosi. In realtà, è cui il ministro francese evidentemente non accennerà, è così precisato da Jean Ferniot, sul «Journal du Dimanche»: « Il generale De Gaulle teme che l'entrata della Gran Bretagna nel Mec indebolisca in posizione francese a vantaggio degli inglesi. Questi esercitano un'attrazione ■■■■■ testabile sui Paesi scandinavi, sul Benelux, ed anche sulla Germania dell'Ovest e sull'Italia. Londra diventerebbe inoltre la prima piazza ■■■ finanziaria, e il concorrente la capitale dell'Europa ».

Tragedia familiare a Nuoro

Accecato dalla gelosia spara contro la moglie

La donna, madre di nove figli, è in fin di vita - Il feritore si è costituito

Dal nostro corrispondente

Nuoro, lunedì mattina.

Un grave fatto di sangue è avvenuto ieri mattina nel comune di Olzai (Nuoro). Una donna, la casalinga Lucia Falchi, di 51 ■■■, nativa di Pisglie e residente ad Olzai, è stata ferita a colpi di pistola dal proprio marito, Antonio Murgia, di 53 anni. I due coniugi si trovavano soli in casa. La ■■■ era intenta a lavare i panni quando improvvisamente Antonio Murgia le si è avvicinato e le ha scaricato addosso una pistola calibro 7,65, Pol, senza dire una parola se n'è andato.

La donna, soccorsa dai vicini, richiamati dalle sue grida disperate, è stata trasportata all'ospedale San Francesco di Nuoro, ove è stata ricoverata in imminente pericolo di vita per lesioni perforanti all'addome e alla tempia destra.

Il Murgia dopo avere girovagato per la periferia del paese, si è recato nella piazza principale, dove ha incontrato il brigadiere dei carabinieri, a Ho sparato a mia moglie », gli ha detto, quindi si è chiuso in un ermetico silenzio. Nella tarda serata il feritore è stato tradotto alle carceri di Nuoro a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dai primi accertamenti pare sia emerso che Antonio Murgia ha sparato contro la moglie spinto dalla gelosia. Un sentimento morboso nei del tutto ingiustificato. Dall'unione dei due coniugi sono nati nove figli — sette femmine e due maschi — di ■■■ quattro vivono per motivi di lavoro a Corsico (Milano). Pare inoltre che il Murgia nei giorni scorsi ■■ abbia dato segni di squilibrio mentale.

f. c.

Un operaio di Centallo trovato morto nel letto

Cuneo, lunedì mattina.

Un manovale di Centallo, Stefano Bonissone, di 37 anni, residente per ragioni di lavoro a Scarnafigi, è stato rinvenuto cadavere nel proprio letto da alcuni vicini ■■ casa. Il medico che si è recato sul posto non ha potuto diagnosticare le cause ■■ te del decesso: potrebbe essere dovuto a trisma oppure a paralisi cardiaca.

Il pretore di Savigliano, non appena informato ■■■ macabro ritrovamento ha disposto l'autopsia della « salma, che sarà eseguita oggi ■■ un perito settore dell'istituto di medicina legale di Torino.

Inchiesta sullo sconcertante episodio

Nessuna traccia della bimba rapita nell'ospedale di Roma

Rintracciata la madre: è una cameriera ■ ■■ anni - La piccola (17 mesi) ■ scomparsa con ■■ misteriosa signora bionda che quasi ogni giorno veniva a farle visita

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

La Squadra Mobile ha rintracciato la domestica Filippina Pintore, la madre di Maria Alessandra, la bambina di 17 mesi rapita venerdì alle 13,30 dal reparto « Spellman » dell'ospedale « Bambin Gesù » da una misteriosa signora bionda. Della piccola e della sua rapitrice, invece, ancora nessuna traccia.

Filippina Pintore — che ha 26 anni — è stata rintracciata dalla polizia alle 18 di ieri in casa del tenor Pignatelli, in via del Circo Massimo 9, dove lavora da due mesi come domestica. La cameriera, che è sarda, quando la polizia è arrivata in casa Pignatelli, stava per andare a trovare Maria Alessandra, una bimba non sapeva del rapimento della figlia. Più tardi, negli ■■ Squadra Mobile, quando ha appreso la notizia è stata colta da una crisi ■ pianto.

I funzionari della Squadra Mobile anche ieri si sono recati al reparto « Spellman » dove la bambina rapita era stata ricoverata nel giugno scorso, perché ammalata di varicella. Il personale del reparto ha cercato di fornire agli inquirenti i connotati della signora bionda che quasi tutti i giorni si recava a trovare Maria Alessandra. La donna, di circa quarant'anni, diceva di essere fidanzata in medicina, ma di non praticare la professione di medico. La visitatrice di Maria Alessandra, descritta come molto elegante, sobbissava la bambina di doni. Le suore e le infermiere dello « Spellman » la chiamavano la « benefattrice »: dimostrava un affetto eccezionale per la piccola. Maria Ale■■ negli ultimi tempi le si era molto affezionata. La madre si faceva vedere di rado. Visitava la bambina soltanto ogni due settimane, la domenica, nel suo giorno di libertà. La domestica sarda ha un'altra ■■■ di 2 anni e mezzo, ricoverata in un istituto di suore di Santa Marinella, una cittadina balneare a cinquanta chilometri dalla Capitale.

La polizia romana mantiene il più stretto riserbo sul presunto padre della piccola Maria Alessandra. Si tratterebbe di un facoltoso commerciante romano che non avrebbe mai voluto riconoscere la paternità della bambina. La direzione del Bambin Gesù ha aperto una inchiesta per accertare l'eventuale responsabilità dei dipendenti.

f. a.

La madre della piccola

Una macchina «trattata» al tritolo

I resti della « Giulietta ». L'esplosione provocò la morte del tenente dei carabinieri Malausa e di altri cinque militari

Alle Assise di Catanzaro per legittima suspicione

Comincia oggi il processo a 152 mafiosi palermitani

Dal 1959 al 1963, trasformarono Palermo in un campo di battaglia - In lotta la vecchia mafia campagnola e le nuove leve di gangsters - Oltre 100 le persone scomparse - Dovranno rispondere di associazione per delinquere rapina, omicidio - L'aula è presidiata da una compagnia di carabinieri - Latitanti 22 imputati - I testi sono ■■

Il maresciallo ■ P.S. Silvio Corrao ucciso nell'esplosione d'una macchina

Catanzaro, lunedì matt.

Stamane, nella polveriera coperta dell'edificio scolastico elementare « Antonietta Aldisio » trasformata, per necessità, in aula giudiziaria, ha inizio l'attesa processo contro i centocinquantadue siciliani accusati ■■ aver trasformato, otto ■■ fa, Palermo e ■ Conca d'Oro in una «Chicago degli anni '30» terrorizzando con ■ loro gesto criminoso la cittadinanza e commettendo crimini terrificanti: dagli omicidi a colpi di lupara e di mitra agli attentati terroristici, ai ■■ sequestri di persona.

Secondo la sentenza istruttoria di rinvio a giudizio (la descrizione dei vari delitti commessi tra il 1959 e il 1963 è contenuta in ottocento volumi) gli attuali imputati appartenevano a due cosche mafiose in lotta fra loro: una cosca « vecchio stampo », campagnola, che si serviva della lupara, e una « giovane », composta dalle nuove leve, organizzatasi sulla falsariga dei « gangsters » americani. I due « clan » si dichiarano battaglia per il predominio dei mercati; i ■■ fusi all'antica sparavano schioppettate, quelli moderni rispondevano con i mitra e ■■ le « Giuliette » al tritolo.

Particolarmente efferato fu l'episodio verificatosi a Palermo nel Fondo Sirena nel corso del quale persero per l'esplosione di una « Giulietta » il tenente dei carabinieri Mario Malausa, il maresciallo di P.S. Silvio Corrao e altri quattro militari.

Fu una specie di lunga guerriglia. Parecchi mafiosi, dell'una e dell'altra parte, pagarono con la vita; ma anche decine di cittadini rimasero vittime di quella crudele guerra. Le due cosche, fra l'altro, non solo calcolarono di eliminarsi a vicenda, ma nel contempo continuarono nella loro fondamentale attività, ricattarono i commercianti, imposero « tangenti » di parecchi milioni, sequestrarono persone recalcitranti, spararono su coloro che tentavano di ribellarsi ai taglieggiamenti, ■■■ ■ intimidirono ora con semplici minacce ora con le esplosioni ■ di tritolo.

Il terrore si era sparso a Palermo e nei piccoli centri vicini; i cittadini vivevano nell'incubo. Non passava giorno ■■ senza che le raffiche di mitra non provocassero nuovi lutti. Le indagini della polizia, com'era prevedibile, erano paralizzate dall'omertà: la gente non parlava, aveva paura, temeva le spietate rappresaglie dei malviventi. Nonostante queste difficoltà, gli inquirenti riuscirono a convogliare alla magistratura i presunti componenti delle due ■■■ cosche capeggiate, rispettivamente, da Angelo La Barbera e Pietro Torretta. L'ordine istruttorio emesso dal giudice istruttore Cesare Terranova, dopo un lavoro durato quasi quattro anni, è stato ■■■■■ mente imponente: ben 152 imputati, 22 latitanti, 100 testimoni, 200 avvocati difensori, 1.200 fascicoli processuali, 800 testimoni da interrogare, 200 periti da sentire, 800 mila pagine di atti processuali.

Dei 152 imputati, centoundici sono detenuti e diciannove a piede libero; da notare che tutti ■ quasi tutti, risultano incensurati, ma gli atti particolare ha una spiegazione. Negli ultimi cinque anni un migliaio ■ mafiosi sono stati processati per omicidi, rapine, sequestri omicidi, estorsioni e via dicendo. Fra l'altro, molti di essi dovranno rispondere della scomparsa di circa cento persone mai più ritrovate. Ebbene: tutte le sentenze ■■■ state di assoluzione. L'amara, infatti, ha sempre fatto sì che le prove d'accusa siano ■■■ insufficienti.

Anche per questo, il processo di stamane ha luogo a Catanzaro per legittima suspicione: si spera, infatti, che i numerosi testi (sono 372) trovino finalmente il coraggio di parlare, di accusare, di aiutare la giustizia.

L'attesa per questo clamoroso giudizio è stata ■■■■■ grande. Negli ultimi cinque anni a Catanzaro sono stati celebrati importanti processi per omicidi, rapine, sequestri di persona, estorsioni, ma indubbiamente il processo più importante di tutti è quello che si aprirà stamane in Calabria. Nella vecchia sede della scuola, adibita ad aula ■ Corte d'Assise, è stata eretta una gigantesca gabbia dove troveranno posto gli imputati. La folla che assisterà alle varie fasi della causa sarà certamente straordinaria. Dall'alba di stamane, infatti, numerose persone fanno ressa dietro l'ingresso. Il servizio d'ordine sarà imponente: una ■■■ compagnia di carabinieri è stata mobilitata per assicurare l'ordine pubblico e per sorvegliare gli imputati. La sentenza è prevista non prima ■■ tre mesi.

F. a.

■ Niscemi, presso Caltanissetta

Morti due bimbi dopo l'antipolio

Sono ■■ maschietto e una femminuccia, entrambi di 7 mesi - Colti da malore l'indomani della somministrazione del « Sabin »

Nostro servizio particolare

PALERMO, lunedì mattina.

(f. d.) Due bimbi sono morti, in circostanze misteriose, a poche ore dalla somministrazione dell'antipolio. Il medico provinciale ha ordinato una inchiesta, concludendo che probabilmente si è trattato di fatalità; l'autorità giudiziaria, tuttavia, ha deciso di approfondire gli accertamenti.

Il duplice, mortale episodio è avvenuto a Niscemi, in provincia di Caltanissetta. Le vittime sono Vincenzo Di Liberto e Maria Concetta Tinnirello, entrambi di sette mesi.

A quanto risulta dalle prime indagini, Vincenzo Di Liberto, venerdì scorso, era stato sottoposto al vaccino antipolio « Sabin »; assieme a lui e ad altri bimbi c'era anche la Tinnirello. L'indomani mattina, verso le 11, il piccolo Di Liberto è stato colto da febbre altissima seguita da conati di vomito. I familiari hanno chiamato un medico il quale, non potendo accertare i motivi dell'indisposizione e constatata la gravità del caso, ha ordinato il ricovero del bimbo ■ ospedale. Due ■■ più tardi, Vincenzo ■ Liberto è spirato.

Nello stesso tempo anche Maria Concetta Tinnirello è stata colpita da malore ed è morta (come risulta dal referto dell'ospedale) per « crisi cardiaca ». I due decessi ■■■ sono stati immediatamente posti in relazione con la vaccinazione antipolio e gli inquirenti hanno aperto una inchiesta. È così emerso che il « Sabin » era stato prelevato da una scatola contenente venti dosi e che ai altri diciotto bimbi vaccinati non avevano accusato disturbi di sorta.

Il medico provinciale ha dichiarato che la morte dei Di Liberto e della Tinnirello non ha alcuna relazione con la vaccinazione antipolio: « Si è trattato certamente — ha detto — di una tragica coincidenza ».

Da stamane alla Ford è ripreso il lavoro

DETROIT, lunedì matt.

L'accordo raggiunto sabato fra la società « Ford » e il sindacato operai automobilistici è stato ratificato dai lavoratori e oggi diventa esecutivo. Di conseguenza cessa lo sciopero dei 160 mila dipendenti della fabbrica, che era in corso da 46 giorni, ■■ stamane riprende il lavoro.

Il nuovo contratto prevede ■■■ dell'accordo contempla una spesa di 235 milioni di dollari sotto forma di aumenti e di benefici sociali, nel corso dei prossimi tre anni.

(Ansa)

non occorre guardarci dentro

(se è un Ultravox)

Perché il nome Ultravox vi dà la certezza di acquistare un televisore tecnicamente sicuro, ricco dei dispositivi elettronici più avanzati. Da anni costruiamo solo televisori, li costruiamo bene e ne siamo orgogliosi.

(Constatate voi stessi quante cose ha in più un televisore Ultravox!)

■ Comando a distanza senza sovrapprezzo - Otto registri ■ tono - Regolatore automatico della luminosità - Memoria automatica ■ sintonia e selezione... e un'assistenza perfetta.

FRANCAVILLA IN PROVINCIA DI BRINDISI

Tragica sparatoria nella piazza affollata

Tre feriti: la vittima designata e due passanti - L'episodio, ultimo anello di una catena di vendette

Nostro servizio particolare

Brindisi, lunedì mattina.

Un pescivendolo, Luigi Chionna, di 36 anni, ha sparato alcuni colpi di pistola contro Francesco Di Summa, 34 anni, in piazza Umberto I. I proiettili hanno raggiunto il Di Summa e due passanti: un ragazzo, Salvatore ■ Felice di 13 anni, e Ciro Lupo di 41. I tre sono stati trasportati nel locale ospedale civile. Il feritore subito dopo il fatto è fuggito. Le condizioni dei tre feriti non sono gravi.

La sparatoria è accaduta ieri nella mezza principale di Francavilla Fontana particolarmente affollata sia per la giornata festiva sia perchè è in corso una esposizione di macchine agricole. I colpi sparati dal Chionna hanno provocato vivo panico. Alcuni vigili urbani — che hanno sulla vicina sede del loro comando — richiamati dalle detonazioni sono accorsi ed hanno inseguito per un tratto il Chionna che è riuscito però a dileguarsi.

Sulla base delle prime indagini, è stato accertato che Luigi Chionna ha sparato per vendetta contro Francesco Di Summa, padre di un giovane, Antonio di 22 anni, che l'11 novembre dello scorso anno, nei mercati generali, con un colpo di pistola al cuore uccise il padre Pietro Chionna (padre dello sparatore) e ferì gravemente la propria moglie, Maluida Chionna di venti anni, sorella di Luigi.

I rapporti tra le famiglie Chionna e Di Summa erano pessimi il maggio dello scorso anno quando Antonio Di Summa — che è attualmente in carcere — abbandonò la moglie scappando con la cognata Rosalba, di 16 anni.

Vi fu poi una sparatoria tra Pietro Chionna ed Antonio Di Summa sulla spiaggia di «Torre Ovo», nei pressi di Pulsano (Taranto). La sparatoria avvenne la mattina del 25 giugno '65: i due erano a bordo delle loro auto. Il Di Summa riuscì a salvarsi scappando con la sua vettura che era più veloce di quella condotta dal Chionna. Quest'ultimo venne successivamente arrestato per tentativo di omicidio e rilasciato in libertà provvisoria il 9 novembre dello scorso anno, cioè due giorni prima di essere ucciso dal genero.

a. c.

I medici ospedalieri annunciano scioperi

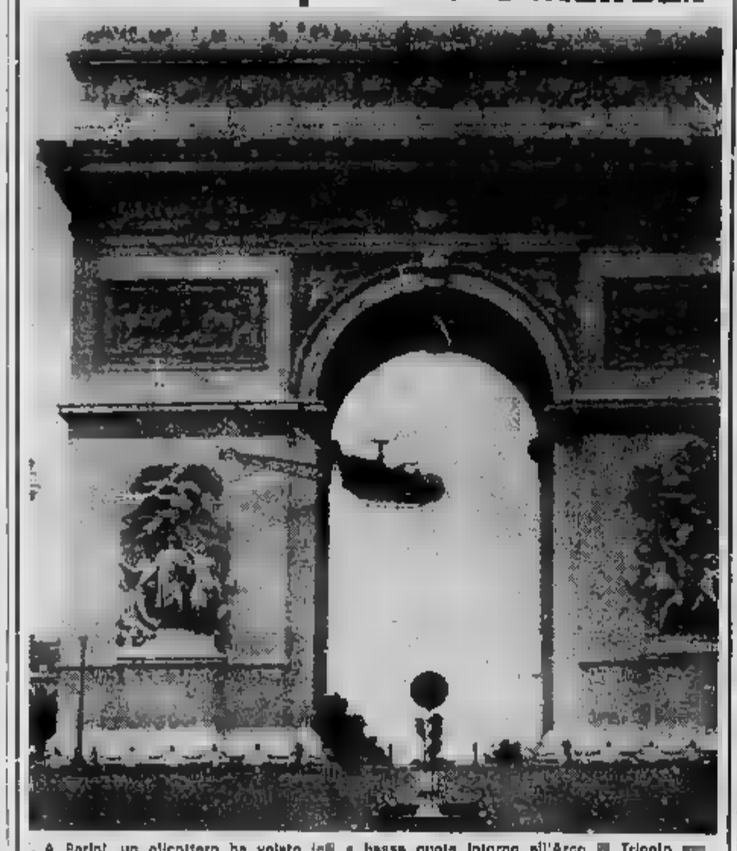
FIRENZE, lunedì mattina.

La Giunta d'intesa dei sindacati medici ospedalieri, riunita oggi, ha preso in esame la critica situazione degli ospedali.

La «constatazione dello stato di grave incertezza in cui tutto è ancora lasciato» ha indotto la suddetta Giunta d'intesa, «che già aveva dichiarato di condividere le motivazioni dello sciopero sia pure unilateralmente proclamato (per ragioni contingenti) da uno dei suoi membri (la Fiaro), a solidarizzare con questo, nonchè con l'azione intrapresa dalla Fiaro e chiusia al prossimo 15 novembre; e a dichiarare pertanto che tutte le associazioni dei medici ospedalieri invieranno i propri aderenti ad entrare in sciopero generale dal 16 novembre al 3 dicembre e poi dal 9 dicembre a tempo indeterminato, qualora nel frattempo non sia stata offerta soddisfazione e piena soluzione a tutti i problemi sopra dichiarati».

(Agenzia Ansa)

Scatta foto per André Malraux



A Parigi, un alcolizzato ha volato (all'altezza di) bassa quota intorno all'Arco di Trionfo scattare alcune fotografie. Pare che l'operazione sia stata richiesta dal ministro della Cultura, André Malraux. La piazza dell'Etoile è stata chiusa al traffico

La sciagura sui monti di Campobasso

Calciatore muore nell'auto moribondi tre suoi compagni

I quattro giocatori dilettanti (appartenenti alla «Virtus Campobasso») si recavano a Riccia per disputare una partita - La loro vettura, in curva, è piombata in un burrone - La vittima è uno studente diciannovenne

DAL NOSTRO INVIATO

Campobasso, lunedì mattina.

Un'auto che trasportava quattro calciatori dilettanti da Campobasso a Riccia per disputare nel pomeriggio di ieri una partita amichevole, è precipitata da un burrone nel greto di un torrente con un volo di venti metri: nell'incidente uno dei giocatori è morto; gli altri sono rimasti gravemente feriti e si trovano ricoverati nell'ospedale Cardarelli di Campobasso.

La vittima è uno studente Giovanni Valerio, di 19 anni, morto per frattura del cranio ed altre lesioni. Gli sfortunati giovani erano partiti, sulla stessa auto, i fratelli Giovanni e Nicola Baranello, di 18 e 21 anni, ed il diciottenne Luigi Di Nuzzo. La vettura, guidata da Nicola Baranello, era seguita a breve distanza da un'altra auto, sulla quale viaggiano preso posto l'allenatore e i compagni di squadra.

La sciagura è avvenuta verso le 14 a pochi chilometri da Riccia sulla strada nazionale che conduce verso Termoli. Improvvisamente, forse per un improvviso colpo di sonno, l'auto guidata da Giovanni Baranello è uscita di strada nell'affrontare una doppia curva e con un balzo è precipitata nel burrone. Dopo essere rimbalzata varie volte lungo la scarpata costone, la vettura si è schiantata sul greto asciutto del torrente.

Della raccapricciante scena sono stati testimoni i giocatori che seguivano l'auto guidata da Baranello. Essi immediatamente sono accorsi in aiuto dei compagni. Estratti dalla vettura i corpi dei quattro giovani, si è subito visto che uno di loro, Giovanni Valerio era inutile ogni cura: lo studente era morto sul colpo.

Organizzati i soccorsi, i tre feriti sono stati trasportati all'ospedale Cardarelli di Campobasso, dove i medici li hanno sottoposti ad interventi chirurgici. Le condizioni di Nicola Baranello sono disperate. Egli presenta fratture multiple e lesioni degli organi interni. Anche gli altri due giocatori sono ricoverati con prognosi riservata. I quattro calciatori militavano nella «Virtus Campobasso» calcio dilettanti.

a. l.

A RESIDENTI NELLE VALLI TORINESI

Assegnati otto premi di fedeltà montanara

Il riconoscimento è andato, tra gli altri, a un portalettere, un'insegnante, due sacerdoti, una suora

Nostro servizio particolare

Lusana, lunedì mattina.

Otto benemeriti del progresso delle valli alpine torinesi sono i vincitori per il 1967 del «Premio della fedeltà montanara». La cerimonia ufficiale avrà luogo fra qualche settimana, alla presenza delle autorità. L'iniziativa, che è giunta all'ottava edizione (il premio venne istituito dalla Provincia di Torino nel 1960), ha avuto, con il passare degli anni, per gente della montagna, un alto valore simbolico.

«Con il premio della fedeltà montanara — ha detto l'avv. Oberto, presidente della Provincia di Torino — *si intende conferire un significativo riconoscimento a coloro che, convinti della imprescindibile necessità che la montagna continui ad essere ed a vivere in civiltà e per merito dei montanari, hanno fatto di questa convinzione e del loro lavoro la norma quotidiana di vita».*

Un ordine cavalleresco, quasi, per chi vive lassù, lunghi mesi isolato dal mondo dalla gelida «cortina bianca», fra le cime dove i sacrifici e le privazioni sono all'ordine del giorno.

«Siamo convinti — ha proseguito l'avv. Oberto — *che il premio non vuole essere e non è un'estrinsecazione retorica, ma l'espressione di un sincero riconoscimento dei valori umani, un contributo ed un incitamento alla perseveranza in questa attività, necessaria ad integrare la soluzione dei problemi materiali in una più ampia visione di attaccamento al monte».*

Cinquanta sono stati sino ad ora gli insigniti dalla «Fedeltà montanara». Fra essi il prof. Grosso, i senatori Marconcini ed Anselmi, il prof. Corti, medici, sacerdoti, maestre, guide, studiosi. Anche alcuni enti: Touring Club, Pro Natura, Ispettorato dipartimentale delle foreste di Torino, il Cai.

L'elenco dei premiati di quest'anno è aperto da un portalettere in pensione di Ronco Canavese: Martino Baverso Basso. Ha 65 anni ed abita in frazione Monte Lavacchia. Per 43 anni ha percorso ogni giorno circa 18 chilometri, senza — com'è scritto nella segnalazione firmata dal sindaco — un solo giorno di assenza. Unica interruzione la prima guerra mondiale, da cui tornò con alta decorazione al valore.

Il secondo «fedele della montagna» è un agricoltore di Issiglio: Antonio Motto, di 77 anni. Le sue benemerenze sono molteplici: presidente per 10 anni dell'Associazione Combattenti, da 8 anni alla direzione dell'Ente comunale di assistenza, da 25 anni giudice conciliatore. Ha promosso — dicono di lui gli abitanti del paese — un importante consorzio per l'irrigazione della zona ed ha costruito, con grande altruismo ed a prezzo bassissimo, gli attrezzi per gli agricoltori più indigenti della zona.

Di San Germano Chisone è il terzo premiato: il bosaiolo Aurelio Maero, 77 anni, residente nella borgata Praiarosa. Nel 1944, durante una rappresaglia nazista, la sua frazione venne distrutta. Fu uno dei primi a ricostruirsi la casa, ha proposto l'apertura di una strada di collegamento con il fondovalle, lavorandovi gratuitamente.

Un montagnino non poteva mancare in questa *élite* valligiana: don Lorenzo Macario, nato a Issaquah (Usa) nel 1894, arciprete di Lorano da 50 anni, cappellano nella guerra '15-'18, difensore della popolazione della sua valle nei drammatici anni della guerra di liberazione, fondatore e presidente dell'asilo infantile (che ospita 50 bambini), Stefano fra i più profondi della flora alpina, è anche autore di un apprezzato volume: *Il volto ed il cuore del mio paese*. Organizza ogni anno incontri con i «lontani» emigranti — è detto nella motivazione — per ravvivare in loro l'attaccamento alla vallata. Ha percorso migliaia di volte i sentieri che salgono alle 110 frazioni a lui affidate mantenendo, con vari sacrifici, efficienti le 28 cappelle alpine della zona.

Un coltivatore diretto di Torre Pellice, Giovanni Malan, è il quinto vincitore. Ha 70 anni, è sempre prodigo — dicono di lui — per aiutare gli altri valligiani quando si verificavano situazioni di pericolo.

Maria Delfina Savin in Caretti, originaria di Champorcher, dov'è nata nel 1901, è prestato la sua opera di insegnante elementare a Vidracco, per 44 anni, prodigandosi sempre per la diffusione della cultura fra i montanari.

Suor Alina, al secolo Caterina Ripamonti, ha cura dal 1912 dei bambini dell'asilo infantile «Foletti» di Spargone. Si è distinta per la sua calma operosità, in particolare durante la rappresaglia nazi-fascista.

Un altro sacerdote, don Lorenzo Scursatone, da 50 anni rettore del santuario di Forno Alpi Graie (Groscavallo), chiude la rosa dei «fedeli della montagna». La sua opera, volta al bene delle genti della valle, è molto preziosa.

Arturo Rampini

Premiati ad Aosta i vincitori del concorso fedeltà al lavoro

Aosta, lunedì mattina.

Centoventuno vincitori del concorso della fedeltà al lavoro e del sociale sono stati premiati ieri ad Aosta dall'assessore regionale all'industria e commercio, ingegnere Benzo, nel corso di una manifestazione avvenuta al palazzo regionale. Erano presenti le autorità della Valle d'Aosta.

Fra i premiati figurano gli ultra ottantenni Luigi Faustin Conié e Paolo Rosaire, pastori e casari, con un'anzianità di servizio di 66 anni il primo e 63 il secondo. Molto festeggiato anche il settantenne Maurizio Quaglia, di Torino, autista dipendente della società Tosco di Aosta, che fu uno dei primi conducenti della corriera che nel 1927 sostituì la diligenza sul percorso Aosta-Courmayeur.

Montezemolo senz'acqua per colpa dei ladri

CEVA, lunedì mattina.

Da sabato scorso le 65 famiglie dell'abitato di Montezemolo sono completamente senz'acqua a causa di un furto: i ladri hanno asportato l'intera linea elettrica che alimenta la stazione di pompaggio per il prelievo idrico dall'acquedotto delle Langhe.

La popolazione ha scoperto l'accaduto soltanto nella tarda mattinata di sabato, quando si è esaurita la scorta di riserva del bacino di carico.

Il furto ha assunto per il paese il sapore di una beffa. La linea elettrica, infatti, corre per un chilometro tra le case di Montezemolo: pare impossibile che i ladri abbiano potuto asportare, nella notte, cinque quintali di cavo di rame senza fare alcun rumore.

In attesa che ogni cosa venga compiuta la riparazione, gli abitanti di Montezemolo fanno la spola con botti e damigiane lungo i cinque chilometri di strada che separano il paese dal torrente Cevetta.

Distrutti da un incendio duecento quintali di fieno

Rivarolo, lunedì mattina.

Un incendio, probabilmente causato da un corto circuito, si è sviluppato ieri sera alle nel fienile della cascina Vacca, a Ogliarico. Un bambino che passava per la strada s'è accorto e ha dato l'allarme.

I pompieri di Torino, giunti poco dopo, hanno circoscritto le fiamme evitando che si propagassero all'abitazione. Sono comunque andati distrutti duecento quintali di fieno.

La vicenda di VERRUA SAVOIA

Come la sposa ricattò il farmacista galante

Lo invitò a casa, di notte - il marito (ch'era d'accordo con lei) intervenne all'improvviso e minacciò uno scandalo - il professionista, di Brusasco, è morto negli anni

DAL NOSTRO INVIATO

Verrua Savoia, lunedì mattina.

L'anziano farmacista di Brusasco non ha fatto in tempo a vedere i suoi due ricattatori finire in carcere per il loro mancino che gli avevano giocato sfruttando la sua ingenuità: qualche tempo fa il professionista è morto, addolorato per quell'avventura che era costata a lui di lì delle sue stesse intenzioni e che lo aveva messo sulla bocca di tutti, a Brusasco, a Verrua Savoia, a Crescentino.

La notizia dell'arresto dei coniugi Alessandro e Fernanda Griguolo, comparsa su *La Stampa* domenica mattina, è giunta del tutto inaspettata qui: si sapeva che gli sposi erano stati condannati per il tentativo di estorsione al farmacista e che in appello la pena era stata confermata.

Alessandro Griguolo di 26 anni e sua moglie Fernanda Pietrobon, ventitreenne, sono originari della provincia di Rovigo. Lui è un operaio edile che, a quanto sembra, non ha troppa voglia di lavorare; lei — alta, bruna, procace — è definita una bella donna anche troppo nitrurante. Sono sposati dal 1960 ed hanno una figlia di sette anni, Maria Cristina (che ora è affidata ad una loro parente). Nell'estate 1962 i coniugi Griguolo si erano trasferiti dal Veneto a Verrua Savoia.

La vicenda che ha condotto al loro arresto è presto raccontata. Qualche giorno dopo il loro arrivo qui, Fernanda Pietrobon racconta al marito che il farmacista di Brusasco — un professionista degnissimo, forse un po' troppo espansivo col gentil sesso — le mostra parecchie attenzioni di tutto le volte che lei mette piede in farmacia. Immediatamente Alessandro Griguolo pensa di sfruttare la situazione e d'accordo con la moglie prepara un piano.

E' l'agosto 1962. La mattina del 13 Fernanda Pietrobon va a Brusasco ed entra nella farmacia col pretesto di acquistare un poppatoio per la figlia Maria Cristina. Il farmacista prepara il pacchetto e rivolge alla sposa un audace complimento; lei finge di schermirsi ma al gioco; poi, al momento di andare, gli dice: «Stasera mio marito non torna a casa. Ha un lavoro a Torino e mi lascia sola tutta la notte. Perchè non porta lui il pacchetto?

Fernanda Pietrobon, la protagonista della bocaccesca avventura a Verrua Savoia

Alla sera ella il farmacista entra nella casa della Pietrobon. La donna recita la sua parte, il professionista cade nella trappola e diventa tanto focoso che nel giro di pochi minuti, forse anche perchè sono i giorni bollenti del Ferragosto, s'è già liberato dei vestiti. Improvvisamente la porta della camera da letto si spalanca e compare Alessandro Griguolo, marito furente dinnanzi al paese tradimento: «Quest'uomo si pagherà a caro prezzo!» urla al farmacista.

Stando all'accusa il mascalzone, più che spaventato, sborsa all'istante 3 mila lire, oltre a quelle regalate alla sposa poco prima. Infine firma una cambiale di 200 mila lire con scadenza a tre giorni. Ma appena libero il farmacista ci ripensa e se ne va dai carabinieri di Cavagnolo a raccontare l'avventura che gli è toccata. Gli sposi vengono denunciati a piede libero e tentata estorsione. Condannati a due anni ciascuno, marito e moglie ricorrono un appello ma il verdetto è confermato: nel giudizio di secondo grado, tuttavia, gli imputati beneficiano di un anno di condono.

Subito, passata la sentenza in giudicato, i carabinieri si sono messi alla loro ricerca ed hanno rintracciato il Griguolo e la Pietrobon in una pensioncina di Milano; ora rimarranno in carcere per un anno.

u. z.

I sindaci della Val Susa chiedono più autonomie

Avigliana un centinaio di amministratori comunali

Dal nostro corrispondente

Avigliana, lunedì mattina.

Un centinaio di amministratori comunali e di enti locali della valle Susa sono intervenuti ieri ad Avigliana ad un convegno indetto dalla Fiarl (Federazione italiana amministratori enti locali). La riunione, alla quale hanno partecipato il presidente del Consiglio della Bassa Valle, cav. Cesare Valloire, e numerosi sindaci, da quello di Rosta a quello di Novalesa, è stata presieduta dal consigliere provinciale Baltone.

Tema principale della discussioni è stato l'autonomia delle amministrazioni, merito alla quale gli intervenuti hanno lamentato le sempre maggiori restrizioni di carattere generale e i più rigorosi controlli degli enti tutori sul loro operato, richiedendo, a loro avviso, a maggiori autonomie comunale.

Gli amministratori sono stati inoltre unanimi nel lamentare la lentezza burocratica degli organi di tutela nell'approvare i provvedimenti deliberati dai Consigli e dalle giunte comunali ed hanno sottolineato i danni che da tali ritardi derivano. Sono state portate esempi le deliberazioni di consigli comunali relative alla costruzione di acquedotti, all'ampliamento di acquedotti e ad altre opere di importanza vitale, che in momento della progettazione a quello dell'attuazione hanno dovuto attendere quattro o cinque anni, con notevole aumento, fra l'altro, delle spese previste.

Gli amministratori hanno concluso la riunione con un ordine del giorno inviato alla presidenza della Fiarl, nella quale si chiede, fra le altre cose, un efficace intervento della federazione stessa, affinchè vengano proposte adeguate norme ministeriali che evitino gli eccessivi ritardi burocratici e delineano in limiti ragionevoli i tempi massimi entro i quali gli organi di tutela debbono provvedere all'approvazione dei provvedimenti deliberati dai Consigli comunali e da altri enti locali.

a. v.

Un convegno per il rilancio della Valle Stura

Ovada, lunedì mattina.

Si è svolto ieri a Rossiglione, promosso dal Psu, il primo convegno per lo sviluppo e il rilancio dell'economia in valle Stura, presente il senatore Maggi.

Il segretario provinciale del Psu genovese, Fossa, ha messo in rilievo la necessità dell'autostrada Voltri-Ovada-Alessandria, e nel corso della relazione ha presentato una nuova proposta: quella di una ferrovia Voltri-Ovada-Predosa, di 42 km compresa una galleria sotterranea nella zona del Turchino, di 10 km., per una spesa di 8 miliardi. L'opera gioverebbe a una radicale trasformazione dell'industria nella pianura dell'Ovadese.

Il relatore ha concluso auspicando l'approvazione della legge che estenda i poteri del Consorzio portuale al territorio di Voltri fino al 2000. Hanno preso quindi la parola i rappresentanti dei sindacati, trattando l'annosa questione del complesso del Cotonificio ligure di Valpolcevera.

L'azienda — hanno detto — ha ottenuto il prolungamento di un anno di amministrazione controllata. Hanno quindi chiesto da parte delle banche creditrici un congelamento degli interessi passivi di tre anni e infine un ulteriore prestito all'Imi di un miliardo e mezzo e agli azionisti un nuovo finanziamento di 300 milioni. All'Imi è stato richiesto anche un piano di strutturazione aziendale per un definitivo risanamento sostanziale dell'azienda.

★ — Fausto Balestra, del Grand Hotel Roma, è stato proclamato «sommelier dell'anno», al termine di un originale concorso svoltosi sabato e ieri a Salice. I «sommelliers» sono i responsabili dei vini nei ristoranti.

★ CANELLI — Ieri mattina a S. Marzano Oliveto, è stata inaugurata la seconda mostra della mela e delle pere. La mostra, che rimarrà aperta fino a domenica prossima, accoglie cinquanta espositori ed è stata allestita in un locale del Municipio.

Stroncato da un infarto appena la squadra

Ancona, lunedì mattina.

(a. g.) *Durante la partita di C Anconitana-Maceratese, disputata ieri dinnanzi a seimila spettatori e vinta dalla squadra locale per 2 a 1, Rutilio Orlandini di 58 anni, abitante ad Ancona è morto stroncato da infarto quando l'Anconitana ha segnato il secondo goal.*

Da quindici anni l'Orlandini era addetto al controllo dei biglietti alla gradinata del campo sportivo. Era una grande passione le vicende della squadra. Ieri, quando al 28' del primo tempo l'Anconitana ha realizzato la seconda rete fra l'esultanza generale, l'Orlandini, pallidissimo, si è accasciato colpito da malore. E' spirato durante il trasporto all'ospedale in «fiat» municipale.

Ho ritrovato la mia linea

e con essa entusiasmo, vigore, benessere

al Pretty Club c. Francia 104

sono ringiovanita, ritemprata, snellita con il metodo del "dimagrimento controllato"

Venite al Pretty vi offriamo una gr... gratis del "dimagrimento controllato"

...semplice visita potrà cambiare radicalmente la vostra vita e molto presto il vostro aspetto.

Cos'è il Pretty Club?

È una palestra e un salotto insieme, un luogo di relax, di sport, ma soprattutto di divertimento: e di ritrovo, un club di persone che perseguono gli stessi scopi e intendono veramente eliminare il grasso superfluo e ricuperare un fisico asciutto e giovanile.

Basta con i complessi

Non lasciatevi vincere dalle preoccupazioni e dalla mancanza... il vostro peso, il vostro aspetto, la vita stessa che conducete, vi impongono se non altro di interessarvi.

Visitateci!

Siamo sicuri che rimarrete entusiasta dell'impostazione delle attrezzature, dell'atmosfera serena e familiare che caratterizza il Club, delle persone che lo frequentano. Grazie ambiente, e la nostra attenta sorveglianza, vi aiuteranno a ritrovare la linea e con essa la giovinezza.

Cos'è il "dimagrimento controllato"

Il nostro è un metodo assolutamente scientifico e individuale. Ciascuno di voi sarà seguito personalmente dal nostro medico, il quale applicherà di volta in volta le tecniche più adatte per conseguire i migliori risultati possibili. Dimagrimento controllato quindi, e personalizzato.

Cosa vi offre il Pretty Club

Dei servizi eccezionali, alcuni assolutamente esclusivi, tutti di primissimo ordine, in poche parole: gli ultimi ritrovati della tecnica e della medicina al servizio della vostra salute.

Ve ne citiamo alcuni fra i più importanti:

- ...controllo medico
- una piscina sportiva di oltre 25 m. di lunghezza
- bagni idroterapici
- la vera sauna finlandese
- una modernissima e completa attrezzatura da ginnastica
- massaggi dimagranti manuali e meccanici
- corsi di preaerobica
- ginnastica correttiva
- lampade abbronzanti al quarzo
- sala relax

e ancora:

- ...dell'orario
- docce e servizi irreprensibili
- programmi individuali
- consigli dietetici
- bar-ristorante interno
- servizio di sorveglianza, sicuro, perfetto
- comodità di parcheggio ecc.

Una prova GRATIS di "dimagrimento controllato"

Venite a trovarci. Avrete diritto a una seduta completamente GRATIS attraverso la quale vi renderete conto personalmente del nostro metodo.

A presto, al Pretty Club!

PRETTY CLUB solo per donne

PRETTY C... C. Francia 104 - Tel. 745571

...per gli uomini

Ginnic Club C. Francia 104 Tel. 745571

ULTIME NOTIZIE

Sesto giorno di seduta-fiume

Il dibattito interminabile a Montecitorio

Ogni votazione sui singoli emendamenti alla legge richiede mezz'ora

(Segue dalla 1ª pagina)

mocrazia, o conquiste economiche o sociali del paese.

Del disinteresse o, peggio, delle perplessità, se non delle critiche che la battaglia sulla legge elettorale provoca nei [illegible] parlamentari), gruppi, partiti si rendono conto. Ieri un dirigente del più riformista nel «transatlantico» che per ogni giorno di seduta-fiume il suo partito guadagna almeno 30 mila voti. Il mio, da parte sua, ha tentato [illegible] muovere in piazza. Ha organ[illegible] una manifestazione davanti a Montecitorio, cui, peraltro, hanno aderito soltanto una cinquantina [illegible] persone, le quali, più tardi, se la sono prese con i capelloni [illegible] Piazza di Spagna ingaggiando [illegible] risse che [illegible] portato a un bilancio di diversi contusi.

In realtà i rappresentanti [illegible] tutti i partiti della maggioranza, come dell'opposizione, si rendono conto di non avere niente da guadagnare da questa massacrante seduta dal 17 ottobre (è noto che secondo il regolamento la data continua a essere quella del primo giorno perché tutti, per questa battaglia, hanno responsabilità. I liberali e le destre hanno paralizzato, con l'ostruzionismo, l'attività del Parlamento. E alla maggioranza va imputato l'errore d'aver dato carattere di priorità a una legge che, comunque, non permetterà la istituzione immediata delle Regioni e in programma per la [illegible] sulla legge nel [illegible] insieme, verso gli ultimi giorni di questa settimana.

Ma queste soluzioni, come altre di cui si parla, sono, per ora, soltanto oggetto [illegible] discussione. Non c'è alcuna decisione, e non [illegible] nemmeno orientamenti [illegible]. Forse [illegible] incontro dei segretari dei partiti della maggioranza, che potrebbe avvenire questa sera (nei giorni scorsi non era stato possibile perché Rumor, il leader della dc, era negli Stati Uniti) porterà a qualche iniziativa. Per ora [illegible] continua a votare, emendamento su emendamento (ogni votazione richiede circa mezz'ora).

Mario Pinzauti

La seduta sospesa poco dopo mezzanotte

ROMA, lunedì mattina.

La seduta della Camera è stata sospesa venti minuti dopo la mezzanotte per mancanza del numero legale. Viene ripresa stamane alle 10.

Trecentocinquanta dimostranti arrestati sabato [illegible] Washington

Una drammatica foto delle manifestazioni [illegible] Washington: soldati e agenti [illegible] guardia nazionale respingono i dimostranti

Polizia e pacifisti si scontrano davanti alla Casa Bianca

Notte all'addiaccio di un migliaio di persone davanti al Pentagono - Imponente servizio d'ordine per Johnson mentre si recava in chiesa

Nostro servizio particolare

Washington lun. mattino.

La seconda giornata di dimostrazioni a favore della pace nel Vietnam a Washington, è stata piuttosto calma, dopo una gelida nottata che [illegible] visto il colossale edificio del Pentagono assediato da gruppi di dimostranti sdraiati o accoccolati [illegible] ieri [illegible] attorno ai fuochi.

I circa mille dimostranti che ieri sera erano rimasti intrappolati tra gli sbarramenti di polizia e di soldati e le mura del Pentagono hanno lentamente ceduto il terreno [illegible] forze dell'ordine, ritirandosi di là del Potomac. Alcuni [illegible] sono stati portati via [illegible] peso dai soldati.

Una manifestazione non [illegible] terrorizzata è stata compiuta davanti alla Casa Bianca da circa 250 pacifisti. Venticinque di questi sono [illegible] venuti alle mani con la polizia, e tre sono stati arrestati davanti all'edificio della presidenza.

Un funzionario del Pentagono per le relazioni con la stampa, in un rapporto letto ieri [illegible] giornalisti, ha detto che i violenti tafferugli di sabato attorno al Pentagono si sono conclusi con l'arresto di ben 353 dimostranti. I feriti sono stati sei tra i soldati, dieci tra gli agenti e 13 tra i dimostranti.

Le dimensioni della folla presente sabato al grande raduno hanno fatto [illegible] notevole impressione. Gli organizzatori hanno parlato di [illegible] mila persone; in realtà si è più vicini [illegible] con [illegible] cifra di 60-70 mila.

A New York e in altre città americane è in corso intanto una specie [illegible] controffensiva dei sostenitori della politica del presidente Johnson. Al *Battery Park* — la estremità meridionale dell'isola di Manhattan a New York — è stata tenuta la scorsa notte una «veglia di gratitudine» per i soldati americani nel Vietnam: circa diecimila persone sono state presenti a turno alla veglia, che [illegible] ha raccolto mai comunque più di duemila persone tutte [illegible] una volta.

[illegible] «Comitato nazionale [illegible] il patriottismo responsabile» ha anche invitato tutti gli automobilisti a circolare con i fari accesi in giornata per dimostrare la propria adesione alla «operazione gratitudine». A New York e a Long Island è stato notato che soltanto il 25 per cento degli automobilisti ha aderito all'appello.

Infine, il segretario di Stato Dean Rusk ha annullato di aver ricevuto una lettera invitatogli da un soldato americano nel Vietnam (a nome di un gruppo [illegible] commilitoni) in cui si afferma che i militari [illegible] si trovano laggiù sono favorevoli a «*combattere per la libertà dei vietnamiti*» e che coloro che protestano contro la guerra negli Stati Uniti non rappresentano [illegible] giovani [illegible] cara.

L'autore della lettera, dopo aver sottolineato che nel Vietnam vi sono oltre [illegible] mila soldati di età fra i 18 e i 25 anni, aggiunge: «*Si tratta di democratici e repubblicani, liberali e conservatori di ogni tipo di famiglia. Eppure non ho mai incontrato [illegible] soldato qui, e probabilmente non [illegible] incontrerò mai, che mi abbia detto "vita dal Vietnam"*».

Il presidente Johnson non sembra eccessivamente turbato dagli avvenimenti di questi giorni. Ieri, accompagnato dalla moglie e [illegible] figlia Lynda, si è recato in chiesa per il servizio domenicale. Nel sermone il pastore ha affermato che l'America tiene alta «*la torcia della libertà e della libertà umana nel Vietnam*». Un fedele presente [illegible] rito ha gridato: «*Facciamo la pace subito*». Johnson ha raggiunto [illegible] su a bordo di una *Limousine* lungo un percorso dove erano state prese imponenti misure di sicurezza.

m. p.

Conclusa la visita di Rumor in America

S. Francisco, lunedì mattina.

L'on. Mariano Rumor è ripartito oggi per l'Italia. Egli ha dedicato l'ultima giornata del suo soggiorno americano ad una visita a San Francisco.

L'on. Rumor incontrandosi con esponenti della collettività italiana e degli americani di origine italiana ha espresso «l'orgoglio che si prova dinnanzi ad una comunità che rende tanto onore alla storia e all'avvenire dell'Italia» ed ha aggiunto che gli italiani e [illegible] italo-americani devono [illegible] più che mai organizzi dell'Italia che, dalle rovine della guerra, in appena venti anni, è diventata l'ottava potenza industriale del mondo, che ha attualmente una economia «della più stabili in Europa» ed i cui contributi «allo sviluppo del terzo mondo superano quelli di molte altre grandi potenze industriali».

Inoltre, attualmente, in Italia, «non esiste più — ha detto Rumor — quel fossato incolmabile tra classi e classi, tra regioni e regioni che affliggeva l'Italia [illegible] uno volta.

Ieri nel Sud Vietnam l'elezione della Camera

SAIGON, lunedì mattina.

Nel Vietnam del Sud si sono svolte ieri le elezioni della Camera, in un clima di tranquillità che non si verificava da più di un anno.

Secondo i dati ufficiali ha votato il 76,1 per cento dei 5,8 milioni di aventi diritto al voto, cioè circa 4,8 milioni di persone.

I candidati erano 1200 per 137 seggi. L'esito del voto non si conoscerà fino a domani. I risultati saranno ufficialmente annunciati il 26 ottobre.

Dopo le [illegible] di ieri

I cattolici in minoranza al Bundesrat austriaco

E' la seconda Camera legislativa e potrà rigettare le leggi approvate dall'assemblea dei deputati

VIENNA, lunedì mattina.

Netta vittoria socialista, a spese dei popolari e dei liberal-nazionali, nelle elezioni dell'Austria Superiore.

La nuova Dieta regionale dell'Austria Superiore sarà ora così composta: partito popolare 23 seggi (prima 25), partito socialista 23 (19), partito della libertà (liberal-nazionale) 2 (4). Il nuovo Consiglio comunale di Linz verrà così formato: 36 consiglieri socialisti (prima 32), 18 popolari (19), 3 liberal-nazionali (7) e 1 comunista (2).

In seguito ai risultati elettorali dell'Austria Superiore viene ad essere modificata anche la composizione della seconda Camera legislativa austriaca, il Bundesrat o Consiglio federale: i cattolici vi perdono infatti la maggioranza. Il Bundesrat è formato da 54 rappresentanti dei 9 Laender (regioni) che costituiscono lo Stato federale. Sinora il Bundesrat era composto da 28 rappresentanti del partito popolare e 26 del partito socialista, ma adesso il partito popolare perde un seggio, che viene assegnato al partito socialista: quindi il numero dei rappresentanti dei due partiti diventa uguale, 27 e 27. Poiché il presidente non vota, i socialisti verranno a trovarsi in maggioranza (27 contro 26) ogni volta che la carica di presidente sarà esercitata da un esponente del partito popolare.

In tali condizioni il Bundesrat potrà respingere, con una maggioranza socialista, disegni di legge che siano stati approvati dalla Camera dei deputati.

Nel breve giro di quindici giorni il partito socialista ha ottenuto tre notevoli successi: l'8 ottobre nel Salisburghese e in Carinzia, [illegible] nell'Austria Superiore.

Nelle campagne di Alatri, presso Roma

Trovato annegato in un fosso il bimbo scomparso un mese fa

Il piccolo, di due anni, giaceva sul fondo d'una buca piena d'acqua, a un chilometro dalla sua casa - La macabra scoperta compiuta [illegible] un cacciatore - Oggi avverranno l'autopsia e il riconoscimento ufficiale da parte dei genitori

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Fabio Quatrana, il bimbo di due anni scomparso a Frigliano, presso Alatri, il 30 settembre, è [illegible] trovato annegare ieri pomeriggio in fondo ad una buca piena d'acqua in località «Colle Lavena» distante un chilometro dal casolare dove abitava. Si tratta di un posto selvaggio, difficile da raggiungere anche per un agnello.

Il cacciatore Mario Quatrana non è parente del piccolo, che si era recato nella zona per [illegible] battuta. Si è avventato alla buca e ha scorto il corpicino sul fondo. Dato l'allarme ai carabinieri, sono stati arrestati anche i vigili del fuoco che soltanto alle 22,30, alla luce di potenti riflettori, hanno potuto recuperare [illegible] salma. Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, è irriconoscibile e, per il momento, gli inquirenti [illegible] hanno deciso [illegible] evitare ai genitori l'accertamento ufficiale. [illegible] La comunque la [illegible] assoluta certezza che [illegible] resti del piccolo Fabio. Sono stati infatti rinvenuti una sdrucitetta, una maglietta grigia e un paio [illegible] calzini rossi, che corrispondono alla descrizione, fatta dalla madre, degli indumenti che indossava il bambino al momento della scomparsa.

La salma, a notte tarda, è stata trasportata all'ospedale [illegible] Alatri dove stamane il prof. Maracino, insieme al medico condotto dott. Ercole Agnoletti, procederà all'esame necroscopico. Subito dopo i genitori [illegible] saranno chiamati a riconoscere la salma.

Fabio Quatrana era figlio di una giovane coppia di agricoltori della zona. Il padre, Biagio [illegible] 32 anni, oltre a lavorare nei [illegible] e quello di operaio [illegible] stabilimento tessile. E' sposato con la trentenne Teresa Evangelisti che il 7 ottobre scorso ha dato [illegible] luce il suo terzo figlio.

Fabio, un bimbo che tutti ammiravano per la [illegible] bellezza, sparì misteriosamente la mattina del 30 settembre. [illegible] uscito [illegible] casolare [illegible] si trova nella campagna di Trivigliano, un [illegible] a dieci chilometri da Fiuggi, insieme al fratello Massimo e ad un cuginetto, entrambi [illegible] di anni, e al nonno Rocco [illegible] sant'elemo. All'un tratto Massimo e il cugino si allontanarono e il piccolo Fabio cercò [illegible] seguirli dirigendosi verso casa.

[illegible] qual momento non si sanno più nulla del piccino. Si parlò [illegible] un'uscita straniera che al ritorno da qualche giorno nella zona con a bordo un [illegible] ed una signora bionda. I due si sarebbero fermati [illegible] scambiare qualche parola con Fabio.

Il piccolo Fabio Quatrana

La lotta contro l'«anonima sequestri»

Identificati tre rapitori del radiologo di Cagliari?

I sospettati sono già fuggiti [illegible] zone sicure - Venti persone interrogate e rilasciate
Misterioso episodio nel Nuorese: una fucilata contro l'auto del cognato [illegible] un giudice

Dal nostro corrispondente

Cagliari, lunedì mattina.

I rapitori del radiologo dott. Derin non sono ancora caduti nella rete della polizia, a tre giorni dal rilascio del professionista: [illegible] pure l'ottimismo — fra gli inquirenti — è ancora diffuso. Finora in questura sono state interrogate (e subito rilasciate) una ventina di persone: tuttavia (se le voci che circolano sono attendibili) [illegible] inquirenti sarebbero a conoscenza del nome di almeno tre dei rapitori del dott. Derin. Che la loro cattura non sia [illegible] cura avvenire può essere spiegato col fatto che i [illegible] sospettati, certamente al corrente dello svolgimento della inchiesta, hanno preso le [illegible] precauzioni dandosi alla latitanza.

Il dott. Derin va lentamente riprendendosi. E' ancora costretto a letto, assistito dalla moglie e dai tre figli. E' molto debole, per quanto le sue condizioni generali siano [illegible] migliorate. Anche la bronchite, conseguenza del freddo patito durante la prigionia, [illegible] superato la fase più acuta. I medici che lo hanno in cura lo visitano quotidianamente, mattina e sera. Il prof. Angelo Cherchi, cardiologo, ha detto che ormai non vi [illegible] più preoccupazioni [illegible] la salute del dott. Derin. «*Il cuore è in disordine* — ha precisato —, *ma è soltanto per effetto delle emozioni e dei disagi della prigionia. Tra una settimana dovrebbe essere nuovamente in grado di riprendere [illegible] sua attività*».

Il questore Guarino e il col. Bucci hanno potuto interrogare il dott. Derin ed appurare i particolari della vicenda. Le indagini proseguono anche per ciò che [illegible] riferisce alla massiccia operazione iniziata la sera del 10 ottobre e che ha portato all'incriminazione [illegible] sei persone (tra le quali il procuratore legale Gavino Piras) ritenute coinvolte nell'«anonima sequestri».

Le indagini sono strettamente collegate anche con quelle per il «caso Piccinu», il ricco commerciante di nuto ucciso da ignoti a fucilate in [illegible] agosto alla periferia di Cagliari, [illegible] viale Marconi, mentre rincasava. Fra l'altro, [illegible] nuovo fatto, per [illegible] chiaro, si potrebbe inserire in questa vicenda. Sabato notte il trentenne Pier Michele Minozzi (cognato del giudice istruttore del Tribunale di Cagliari, dott. Mario Caddeo, che si occupa dell'istruttoria per l'uccisione di Gianni Piccinu), [illegible] protagonista di un [illegible] grave episodio.

Il Minozzi viaggiava con la sua auto insieme al manovale Giovanni Pisano di 36 anni, nelle campagne di Gergei, un paesino della provincia di Nuoro. In una strada di penetrazione agraria, [illegible] un sobbalzo della vettura a causa del fondo sconnesso, si sarebbe aperto uno sportello della macchina. Il Minozzi ha arrestato l'auto e il manovale è sceso per richiudere la portiera. Improvvisamente dal cespugli che fiancheggiano la strada è partita una scarica di fucile a pallettoni che ha raggiunto a un braccio il manovale.

Il Minozzi ha fatto soccorso, facendolo risalire sull'auto e si è allontanato a tutta velocità raggiungendo Isili; più tardi il Pisano, all'ospedale di Cagliari, è stato giudicato guaribile [illegible] quindicimi di giorni.

Si è appreso che con il Minozzi era solito andare a Gergei per battute di caccia anche il dott. Mario Caddeo. E' difficile in questo momento stabilire se si sia trattato di un attentato oppure di un semplice incidente di caccia: la zona, infatti, è molto frequentata dai cacciatori e la polizia pure accreditare la versione che la [illegible] di fucile sia partita [illegible] errore.

b. p.

Dopo lunga malattia è mancato
Carlo Berta
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Mario e parenti tutti. I funerali il giorno 24 ore 9 chiesa San Paolo. Casalea Vico.
— Torino, 22 ottobre 1967.

Dirigenti e Maestranza della Ditta [illegible] partecipa al dolore del sig. Mario Berta per la perdita del [illegible] FRATELLO.

La famiglia Lisoni partecipa al lutto.

I Soci della Canottieri Armida si associano al dolore dell'amico Mario e famiglia.

Ricordando l'amico CARLO si uniscono al dolore [illegible] Mario e [illegible] Cesare Bertana
Ernesto Biglia
Dario Brondo
Aldo Lorenzi
Gino Lorenzi
Fratelli Tozza
Franco Volel.
I ribelli» e famiglia

Improvvisamente a Rivalta
Giuseppina Riva in Acquarone
Daniele l'annunciano il marito Pietro, figli, nipotini Roberto e parenti. Funerali martedì ore 8,30 Oratorio Maristiano, luogo la cara salma proseguirà per Cuneo. La presente è partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1967.

La famiglia Barberis, Contegnano e [illegible] Nicchio partecipano al lutto della famiglia Accornero

1924 1967
Ing. Giov. Egidio Passera
La moglie ed i figli La ricordano che mercoledì dedica a compianto.
— Torino, 23 ottobre 1967.

1903 1967
Giacomo Tua
[illegible] carissimi [illegible] chiede dei suoi cari.

Con i conforti di Santa Romana Chiesa è spirato in Vallarsa a 75 anni
Giacomo Sopegno
antica famiglia, buono e generoso. Lo piangono i figli Maria, Ludovica, Domenico, Bartolomeo ed Agostino, il genero Giuseppe Bergogno, le due nuore, i nipoti ed i parenti tutti. La preghiera e i pensieri di [illegible] tanto bisognosi nella Sua vita [illegible] ed esempio. I funerali avranno luogo in Valvarsa martedì 24 ottobre alle ore 15,15, partenza da via 24 Maggio 19.
— Valvarsa, 22 ottobre 1967.

E' mancato improvvisamente
Giuseppe Saglione
bracciante agricolo [illegible] Carmagnola
Piemonte - Savigliano
Le disperate [illegible] i fratelli e le famiglie Filippa tutte, lo ricordano come appassionato collaboratore per 35 anni di lavoro. I funerali [illegible] alle ore 14,30 partenza da via Savio 2.
— Savigliano, 22 ottobre 1967

Famiglie Tealle profondamente commossa partecipa al lutto per la scomparsa del
Dott. Piero Masenti
— Torino, 22 ottobre 1967

Il Direttore, i Medici, le Suore ed il Personale della Clinica Pinna Pintor partecipano al grave lutto del prof. Ettore Masenti

Alcle prime ore di ieri, serenamente come visse, è mancata ai suoi cari in età di anni 72
Teresa Pugno ved. Papa
Ne dànno il doloroso annuncio i figli Giuseppe con la moglie Matilde Avalle e figlio Paolo Eva e the Maria Mario con la moglie Geraldine Ray, la sorella Lina, il cognato, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta nella Cappella della camera ardente dell'Ospedale Civile oggi lunedì 23 ottobre alle ore 14,30 e proseguirà immediatamente per Feltzano, ove alle ore 16 avranno luogo i funerali partendo dall'abitazione della cara Estinta.
— Alessandria, 23 ottobre 1967

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
POLITECA LA STAMPA
Quando qualcuno è contento della [illegible] Istituto Accenta [illegible] Diffusione

Improvvisamente è mancato al suoi cari
Clara Saroglia ved. Chiavello
Ne danno l'annuncio: figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Virginio Contorno ed alla Signora Lorino e Parlamento per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia di Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1967.

Dipendenti Ditta Marenga si associano al dolore della famiglia Chiavello.

[illegible] nostro affetto
Vito Salvatore
anni 7
Genitori, fratellino, nonni, zii, parenti abbracci annunciano scomparsa fulminea adorazione del piccolo Salvatore Lamarca. I funerali oggi ore 15,15 da via Reggiano, 8
— Torino, 23 ottobre 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Comm. Dott. Augusto Zei
Direttore della Associazione Industriale Vercellese
Angelamaria ved. Zanzi, il figlio on. Aldo Zaccagni e i figli Alessandro, Mario e Stefania, il conte Egidio con la moglie Pina, la nuocera Rosa ed i parenti tutti, i funerali avranno luogo lunedì 23 corrente alle ore 15,30 partenza dall'abitazione dell'estinto in via Oldoni, 14.
— Vercelli, 22 ottobre 1967.

Ida e Giulio Crotti si uniscono con affetto ai carissimi cugini nel dilettoso lutto per la scomparsa del
Comm. Dott. Augusto Zei
— Milano, 22 ottobre 1967.

Armando e Dada Boccacci partecipano con affetto e rimpianto al grande dolore dei familiari per la scomparsa del
Comm. Dott. Augusto Zei
— Gallarate, 22 ottobre 1967.

Ida e Giorgio Zaini, vicini con il più profondo affetto ai carissimi nipoti Rosanna e Aldo, partecipano commossi al loro grande dolore per la scomparsa del
Comm. Dott. Augusto Zei
di cui ammirarono la [illegible] rilevando e si uniscono con accorato rimpianto al cordoglio dei familiari tutti.
— Milano, 22 ottobre 1967.

Gigino e Franca Sacchi sono vicine con immenso affetto a Rosanna e Aldo nell'acerbo e [illegible] dolore per la scomparsa del
Comm. Dott. Augusto Zei
unendosi a loro ed ai familiari tutti nel piangere l'immaturata dolorosa scomparsa
— Roma, 22 ottobre 1967.

Antonietta Zaini Reggi insieme ai propri figlioli partecipa con affetto e profonda commozione al dolore dei carissimi nipoti Rosanna e Aldo e degli altri familiari per la scomparsa del
Comm. Dott. Augusto Zei
— Savona, 22 ottobre [illegible]

La Presidenza ed il Personale della Associazione Industriale Vercellese partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del
Comm. Dott. Augusto Zei
Direttore della Associazione stessa, e si associano al lutto dei familiari.
— Vercelli, 22 ottobre 1967.

La Direzione, la Redazione e i Dipendenti tutti de «La Settimana Enigmistica» partecipano con i sentimenti della più affettuosa condoglianza al dolore della signora Rosanna e dell'ing. Aldo Sacchi per la scomparsa del
Comm. Dott. Augusto Zei
Direttore dell'Associazione Industriale Vercellese.
— Milano, 22 ottobre 1967.

Prendono parte al lutto:
Paola Magnani
Vincenzo Di Gilonio
Giancarlo Arighetti
Giuseppe Oldani.

Raoul e Pia De Ghetti partecipano in affettuosa e commossa condoglianza al dolore della gentile signora Rosanna e del caro ing. Aldo Sacchi per la scomparsa del
Comm. Dott. Augusto Zei
— Milano, 22 ottobre 1967.

La Direzione e Dipendenti tutti della Segral S.p.A. prendono parte con sincero cordoglio al dolore del Comm. Dott. Ing. Aldo Sacchi per la scomparsa del genitore della sua consorte
Comm. Dott. Augusto [illegible]
Direttore dell'Associazione Industriale Vercellese.
— Milano, 22 ottobre 1967.

Presta [illegible] il tutor: Tino Majani.

Dott. Prof. Enrico Olivero
Preside di scuola media
Ufficiale degli Alpini - Combattente
La famiglia con profondo dolore ne annuncia la morte. I funerali si svolgeranno lunedì 23 corrente alle ore 15 partendo dal Policlinico succursale, via Basilgnano 24
— Cuneo, 22 ottobre 1967.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Dott. Enrico Olivero
gli amici:
Soldino Bella
Marisa e Renzo Bruniera
Stefano Bruno
Maria Luisa Busta
Clitus e Maurizio Della Rocca
Matilde e Piero Dabbi
Giuseppe Giacosa
Delia e Aldo Lambo
Anna Maggerle
Gabriele Milardi
Nina e Nunzio Nicosia
Estelle Ottino-Azzi
Anna e Mario Pellegrino con Pierluigi
Marco Peralli
Alfredo Rovera
Maria Luisa Strati
dott. Severino Trivaglio
Ugo Traversa
Lilla e Mario Vaccaro.
— Cuneo, 22 ottobre 1967.

La Federazione Combattenti e Reduci di Cuneo partecipa con profondo dolore la scomparsa del
Dott. Prof. Enrico Olivero
Sottotenente degli Alpini - Ex Combattente della 2ª Guerra mondiale - Vicepresidente della Federazione
— Cuneo, 22 ottobre 1967.

Professori, Alunni Scuola media 1, comunicando immatura scomparsa del Preside
Dott. Prof. Enrico Olivero
partecipano al dolore della Famiglia
— Peveragno, 22 ottobre 1967.

A soli 4 giorni dalla scomparsa della diletta nipote Silvia, è mancata all'affetto dei suoi cari
Agata Camandona ved. Brambilla
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Emilia con il marito Giovanni Zanta e figlia Elena col merito Vittorio e piccolo Marco; Angioletta con il marito Franco Ferrero e figlio Giorgio, nipote Egidio, Italico Ernesto con la moglie Angiolina, sorella Isabella e fratello, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Michele Olivero ed alla signa Angela Fasi per le assidue cure prestate. I funerali saranno luogo lunedì 23 corr. alle ore 14,30 partendo da via Barrili 7.
— Torino, 21 ottobre 1967.

Bruno, Antonietta e Sergio Di Cristina si [illegible] della Famiglia

Le famiglie Schenone e Pola fraternamente partecipano al dolore di Franco, Angioletta e Giorgio Ferraro per la perdita della cara
Agata Camandona ved. Brambilla
— Torino, 21 ottobre 1967.

Tinlari e Colloghi prendono viva parte al dolore di Angioletta Ferraro per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Maggia
di anni 73
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Corinna Bider, i figli Adolfo e Mariarosa, la sorella Marina e famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino martedì 24 corr. alle ore 9,30 nella Parrocchia di S. Alfonso e lo stesso alle ore 11 partendo dalla Frazione Meglioli. Le presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Ostiglia 16.
— 22 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato
Giovanni Giuseppe Aimasso
anni 86
Addolorati lo annunciano la moglie Virginia Bianco, i figli Rosa col marito Eugenio, Francesco con la moglie Cecilina e figlia Rosetta. Giacomo con la moglie Maddalena e figlio Walter, Modesto con la moglie Lilla e figli Raffaella e Renato, Adele con la figlia Carina e figli Fabio e Sergio, parenti tutti. Funerali martedì 24 corr. ore 14,30 da [illegible] 53.
— Rivalba, 22 ottobre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi uffici pubblicità possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 182
GENOVA - Via di Diadro 16/1 r Portici Accad. 17 r Via Roma 11/1 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli annisi — esclusi quelli pubblicati in doppione — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerato, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana del lunedì stesso giorno.

Volendo che telegrammi inviateci in loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/3966 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) moltiplicando il corrispondente costo per la tariffa con l'aggiunta delle tasse ragguagliate all'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in cifre aumento del 100%.

I signori che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andranno doverosamente aggiunte le spese della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desiderà il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti e casi destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare in istituto e di manomettere ognuno quelle corrispondenze ritenuti agli usi consueti contenenti giornali, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere spedite per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere pubblicati — nelle Rue di quattro — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi esistenti in Italia.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

parrucchiera cerca a domicilio. Telefonare 321-847.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a pregiudicati pure (anche protestati). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. PIOAUTO, via Pombe 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-900

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TAXI banca dell'1% eroga in concessione rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fiz - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-534, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche protestate) comunque legate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fiz - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-534, 530-445. O707

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando da autoveicoli anche locazioni. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826. O634

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826. O634

ALIMENTARI fronte strada licenza trasferibile causa pensione maternità vendasi o permuta. Telef. 358-423.

AUTORIMESSA cede privato direzione 5.500.000 trattabili affitto 220.000 130. Telef. 347-657.

CENTRALISSIMI posti, cedesi chiosco discrezione rendita proprio. Maggiolo, Siccardi 9. A100230

CINEMATOGRAFO Torino centro gestione buonissimo reddito. Telefonare 516-709. A100211

LIMONE cedo tenuto ristoro 50 camere forte lavoro. Telef. 544-392.

NEGOZIO abbigliamento ottima licenza zona alta turistica centro Lago Maggiore magnifica posizione vendesi. Agenzia Mitco Giunta, telefono 30-640, Stresa. A89041

PANETTERIA rivendita attività ventennale per ritiro commerciale cedo. Telefonare 594-737. 100032

PASTIFICIO ottima posizione vendesi causa salute. Telefonare 287-072.

RISTORANTE bar all'aperto vendo privatamente a famiglia esperta. Telefonare 0124/34-84.

TABACCHERIA levata 1.400.000, ristrutturo calò 2 ott settembre. Maggiolo, Siccardi 9. A100230

UNICO battitore commestibili, drogheria, frutta, vini, cedo privatamente 3.500.000 contanti. Trattasi adatta sviluppare supermercato. Telefonare 683-875. A100234

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-735.

A. vendo 2 camere finestre; servizi occasionissima. Telefonare 273-571, O625

A. VOLPIANO terreno adatto albergare vicino casello autostrada vendesi, Telefonare 273-571.

ACQUISTO contanti muri negozio, esenti redditi. Massaglia, corso Siccardi 9. A100230

AFFARONE causa trasferimento vendo urgente centralissimo appartamento otto camere doppi bagni adatto uffici abitazione libero uguale affittato, elevato reddito. Scrivere Serbelli, via Sandebraccio 12, Torino.

AFFARONE vendo tutto, tornano residenziale Brunhe pagamento pigro. Telefonare 511-243. A100040

AFFITTASI o vendesi semiinterrato mq. 80 via Nizza 201. Tel. 683-198.

ALLOGGETTO soleggiatissimo due camere cucinino servizi Fiat Mirafiori vendesi. Telefonare 674-721.

BORDIGHERA vendonsi ultimi 2 alloggi signorili in villa vista mare, giardino incantevole, garage. Telefonare 939-967. O520

CROCETTA signorile 3° piano 2 camere ingresso tinello terrazzo senza spese vendesi 5.800.000. Telefonare 518-942. A100090

DUE camere, cucina, bagno, ripostiglio, termocentrale, libero, sicuro, vendesi convenientemente facilitando pagamento. Massaglia, Siccardi 9.

FINALMARINA appartamento 3 camere servizi vista mare arredato vendesi. Telef. 392-405.

MASSAGLIA, corso Siccardi 9, acquisto contanti case 25-30 camere.

NEGOZIO abitazione interposta, casa proseguendo adiacente Stabile, vendo, affitto. Telefonare 489-089.

PINO vendo terreno prospetto appartamento lire 2200 mq. Telef. 946-392.

PRIVATO vende alloggio due stanze cucina servizi quarto piano corso Cretta, Telefono 587-160 ore 15-16.

TERRENI industriali zona Regnoli fronte statale con servizi vendesi Orbassano vendonsi. Telef. 271-571.

TERRENO bellissimo residenziale progetto approvato 50 camere tutti servizi vendo cambio (Casalis) centro. Telefonare 774-727.

TRENTAQUATTRO Km. da Torino alt. m. settecento vendo terreno panoramico tutte comodità fabbricabile. Telefonare 6123/23-51 A100223

VENDE privato cinque alloggi tredici camere più servizi due box affittati attuali Piaz Micalieri mutuo 40%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6133 — Torino». A100193

VENDESI alloggio camera tinello servizi ottima posizione Borgata Vittoria. Telefonare 204-453.

VENDESI direttamente alloggio 7 vani Porta Susa, Tel. 531-552.

VENDESI immobile sopraelevabile gli hor ristorante avviatissimo. Telefonare 0124/34-84.

VENDO camera tinello servizi. Telefonare 360-644. A100175

VILLA vicinanze Rivoli 5 camere doppi servizi vendo 14.000.000 facilitazione pagamento. Telefonare 389-845

VILLETTA recente acquisterei contanti zona Aeronautica Collegno Leumann. Telefonare 709-400 ore uff.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio contiguo piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-339. O491

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 789-900. Geom. Martinat.

A piemontesi abbisogna per gennaio 2 camere cucina. Telefono 519-507 dopo le 20. A100031

AFFITTEREI soffitta o camera grande abitabile zona Statuto Campidoglio. Telef. 626-027. A29891

CERCASI alloggio o villetta 3 camere servizi anche periferia. Telefonare 751-720. A100370

CERCASI alloggio 2 vani servizi seminterrato privo portineria per gabinetto estetica. Tel. 539-898.

CERCASI appartamento sei-sette camere riservisi, giardino, libero settembre '68. Telefono 828-238.

CERCO in stabile immobiliare due stanze e servizi zona Chieri-Pino. Scrivere «Pubblicità Stampa 8137 — Torino». A100235

CERCO locale 300-500 mq. per officina non rumorosa zona Martinetto. Telefonare 873-221. A100354

CONIUGI cercano alloggetto contrattuale novembre dicembre S. Donato Campidoglio Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 93645 — Torino».

CONIUGI piemontesi cercano affitto camera tinello servizi zona Micalieri Santa Rita. Telefonare 551-320.

CONIUGI piemontesi ottimo impiego cercano alloggetto. Telef. 257-529

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio camera tinello servizi zona Molinette. Telef. 630-671.

DICEMBRE, gennaio lavorat. referenziati cercano alloggetto. Tel. 276-304

FILIALE Torino importante Società abbisogna fine dicembre circa 150 mq. uffici collegati 90 mq. magazzino zona corsi Sicili Unità Duca Abruzzi Rosselli D'Azeglio oppure corso Vittorio Emanuele piazza Adriano. Telefonare 546-541, 536-144.

GEOMETRA prossima nozze cerca 2-3 camere zona comprese Statuto Lucca. Telefonare 354-307. A100283

PICCOLA famiglia cerca mobiliato bicamere cucina servizi semicentrale. Telefonare 532-505. A100042

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi possibilmente zona Lingotto Tel. 576-453.

REFERENZIATI cercano camera tinello servizi Madonna Campagna o vicinanze anche non subito. Telefonare 731-733. A99749

ZONA Francia gradirebbero uso abitazione alloggio tre camere cucina vasto piano ed altre professionisti Rossiotti Ipesh, indicando ubicazione scrivere: «Pubblicità Stampa 6108 — Torino». A99849

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000; 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-519. O529

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42 Telefonare 546-438.

AFFITTASI alloggio zona Statuto due camere salone cucina abitabile doppi servizi. Telefonare ore pasti 230-564.

AFFITTASI camera cucina cantina San Paolo casa vecchia. Tel. 331-445.

AFFITTASI Cavoretto villino rustico quattro ambienti 25.000 mensili. Telefonare 895-660. A100021

AFFITTASI in signorilissima palazzina due camere telefono camere servizio a cuoco servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6140 — Torino».

AFFITTASI locale luminoso ingresso carraio laboratorio magazzino deposito. Telefonare 326-497.

AFFITTASI magazzino 105 mq. con termosifone. Borgo San Paolo, Montalenti, telefono 646-091.

AFFITTASI negozio con seminterrato via Nizza angolo via Reginaldi. Telefonare 651-165. A99512

AFFITTASI negozio via Lanzo angolo via Massari. Telefonare 293-876

AFFITTASI o vendesi seminterrato mq. 80 via Nizza 201. Telefonare 683-198. A100080

AFFITTASI salone tre camere cucina doppi servizi corso Peschiera 223. Telefonare 383-122.

AFFITTASI ottimi locali unici per depositi vari. Telefonare 760-389.

AFFITTASI terreno mq. 2100 per deposito, corso Francia Rivoli. Telefonare 952-658, 343-019.

AFFITTASI vano uso ufficio ingresso servizio indipendenti Principi d'Acaja Telefonare 755-652 A100239

AFFITTASI zona Francia tre camere servizi, Telefonare 291-082

AFFITTASI 2 camere cucina servizi termosifone 27.000 con seminterrato passaggio carraio mq. 90 25.000 doppi servizi. Telefonare 665-815

AFFITTIAMO locale adatto negozio, ufficio, deposito. Via Peyron 50, telefono 540-980. A99551

ALLOGGETTO ammobiliato moderno tranquillo affittasi zona Marmo. Telefonare 752-278 pomeriggio.

AMMOBILIATA annessa cucina, bagno, affittasi zona centrale. Ville Rivoli, Borgaglianti. 26922

BARRIERA Milano privatamente due camere tinello servizi 32.000. Telefonare 289-742. A100024

CAMPIDOGLIO affittasi locale mq. 18, rimesso nuovo uso negozio laboratorio silenziosissimo 20.000. Telefonare 492-528. A100072

CROCETTA signorilmente affittasi 1° piano appartamento quattro camere, sala, servizi. Telefonare 536-978 ore 15-17. A100080

LOCALE 200 mq. da adibirsi magazzino laboratorio servizi luminosissimo moderno fronte corso Cadorna Vico affittasi. Telefonare 950-807.

LOCALE moderno piano primo impiegato mt. 300 affittasi Lungopo Antonelli, Tel. 510-565.

NEGOZIO retro via vetrina piazza Paravia affittasi. Telef. 773-797.

PIAZZA Vittorio affitto caratteristico appartamento ammobiliato anche piano-terra 50.000 mensili. Telefonare 677-332. O486

UFFICI salone camere sono centralissimo-tranquillo affittasi. Tel. 513-541

36.000 parcheggi piazza Statuto affittasi 2 camere cucina termosifone 4° piano senza ascensore. Scrivere «Pubblicità Stampa 8141 — Torino».

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI alloggio ammobiliato ovest terzo centrale Borgaretto. Telefonare 653-363. A1000039

ALASSIO alloggetto moderno, centrale, riscaldamento centrale, affittasi mensilmente. Telef. 760-875.

ARMA affittasi alloggetto ammobiliato cucinetta conveniente novembre gennaio. Telef. 704-755.

BORDIGHERA appartamento ammobiliato termocentrale affittasi stagione invernale. Telefonare 742-636

BORGHETTO Lanzo affittasi villa gratis nuovo riscaldamento elettrico zoccolatura. Telefonare 792-733.

LOANO affittasi novembre appetito alloggio zona collina tre camere servizi. Telefonare 295-536 ore pasti.

NOLI affittasi alloggetto mesi invernali. Scrivere «Pubblicità Stampa 3565 — Torino». A100301

OSPEDALETTI affittasi stagione invernale tre locali più servizi riscaldata vista mare 5° piano ascensore. Telefonare 540-763.

SALICE affittasi stagione invernale alloggetto 3 persone casa signorile. Telef. 360-061.

SANREMO affittasi riverna alloggio ammobiliato villa mare-pineta riscaldamento. Telefonare 869-519.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

BERLITZ School apre settembre via Alfieri nuovo corso diurno e serale di lingue, conversazione, stenografia. Lezioni individuali. Via Della Torre 3 (angolo Lagrange). Telefonare 553-970

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA euro corsi ripetizioni 15-16 alunni elementari medie. Telefonare 535-892. A99723

DIPLOMATA in inglese impartisce lezioni di inglese a bambini e ragazzi fino alla terza media. Telefonare 655-016. A99717

INSEGNANTE impartisce lezioni pianoforte e musica. Tel. 872-190.

PROFESSORE impartisce lezioni. Prepara recupero anni medie inferiori. Telefonare 578-069. A100205

SIGNORA offresi per conversazione francese, nozioni disegno e pittura. Telefonare 875-113 ore pasti.

CAMERE MOBIL. FINS. L. 200 per parola

AFFITTASI camera signorile zona Francia signorina referenziata. Telefonare 764-023. A100232

AFFITTO bella camera a insegnante o impiegato stabile stabile, refezione. Telefonare 742-338.

AFFITTO cameretta ammobiliata via Ponza 2 Cadamartori sola signora corretta. A100206

CENTRALE ammobiliato due letto prezzo mite pensione completa. Telefonare 511-243. A100040

SIGNORILE piede-terra offre ambiente ospitalità riservatezza. Telefonare 530-379. A99523

SIGNORINA cerca ragazza per condividere spese alloggio ammobiliato. Telefonare 540-981 ore pasti.

VENTICINQUENNE simpatico cerca alloggio presso famiglia studiosa zona centro. Scrivere «Pubblicità Stampa 8145 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi ambosessi, maggiorenni, anche liberi da domiciliare. Inoltre: Indust. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto. O376

AGILE dattilografia pratica lavori ufficio cercasi. Tel. 530-373.

AUTOSCUOLA zona Lanzo cerca istruttore guida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1098 — Torino».

AZIENDA milanese specializzata internazionale assume subito ambosessi 18-26enni labori subito buona cultura media, dinamici, intraprendenti, bella presenza, massima serietà, possibilità guadagno 150.000, fino 90.000. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare.

CANTANTE chitarrista cercansi concorso nazionale Notti d'Autunno in formazioni zona Castello 2, 3° a fisarmonica 515-263

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio, libri paga. Tel. 512-136.

CERCASI apprendista pulitori addetto macchina e pulitori. Tel. 210-725, Via Da Pesio 121/5. A99521

CERCASI apprendista cortellinaia. Presentarsi Ammirati, Via Varallo 23 ore 9. A99715

CERCASI apprendista tornitore, telefonare 797-831. A100063

CERCASI apprendiste e manicure presentarsi F.lli Earle 7, tel. 567-166

CERCASI cameriere lavapiatti presentarsi pratico caratteristico, Ristorante Cavallino via Sacchetta 220

ASSUMO imballatori facchini lavoro Presentarsi S. Secondo 33

CERCASI aiutante pasticciere abile manifatture, Telefonare 534-336.

GRANDE azienda cerca assistente sociale possibilmente con diploma interpreti, inviare curriculum dettagliato a «Pubblicità Stampa 3651 — Torino». A100028

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca capocontro QC115 nostri assigoni spiccata doti organizzative ristrutturazione adeguata attività specifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6148 — Torino».

PER elettrica carriera commerciale concede prospettive guadagno carriera giovani. Presentarsi martedì o mercoledì ore 15 corso Galileo Ferraris 38. 24135

AUBITO assumiamo 10 ambosessi 18-26enni, ottima cultura, bella presenza, dinamici attivi per lavoro organizzato. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A.A. ASSUMIAMO operai per lattonieri provetti. Telefonare 726-633

A coniugi soli cinquantenni in cambio pulizia scale danni alloggio. Telefonare 535-612. A99811

ABILE tuttofare lisso referenziatissimo assumerebbe piccola famiglia. Telefonare 519-242. A100375

AIUTANTE fisso ripetente esperto sarto donna corso zona Francia. Telefonare 778-589. A99740

AIUTO cuoco cercasi tre ore mattino, zona Stadio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3671 — Torino».

AMANTE bambini tuttofare fisso cercasi, guida patente, religiosa referenze e moralità assoluta, desidera sistemazione duratura, trattamento familiare, 50.000 mensili. Telefonare 689-074.

APPRENDISTA commesso qualificato per salumeria, Miglierina, Via [illegible] n. 4. A99800

APPRENDISTI forni meccanici assume moderna azienda meccanica precisione, zona centrale. Telef 652-294

ASSUMESI parlo altitudine commerciale 17-19anni presentarsi Carnovale Sport, via Roma 57.

ASSUMIAMO trattatore pratico stagionatura di carrozzeria. Telefonare 297-739 dalle 10 alle 12.

ASSUMIAMO operai qualificati presentarsi Ceramet via Sacchetta 220

ASSUMO imballatori facchini lavoro Presentarsi S. Secondo 33

CERCASI autista patentato 15-18anni. Presentarsi Via 'A' di Barcanova 49, telefono 771-305.

CERCASI apprendista pulitori addetto macchina e pulitori. Tel. 210-725, Via Da Pesio 121/5. A99521

CERCASI apprendista cortellinaia. Presentarsi Ammirati, Via Varallo 23 ore 9. A99715

CERCASI apprendista fornitore, telefonare 797-831. A100063

CERCASI apprendiste e manicure presentarsi F.lli Earle 7, tel. 567-166

CERCASI cameriere lavapiatti presentarsi pratico caratteristico, Ristorante Cavallino via Sacchetta 220

CERCASI cameriere lavapiatti presentarsi pratico caratteristico, Ristorante Cavallino via Sacchetta 220

CERCASI decoratore, Telefonare ore pasti 339-008. 2001

CERCASI lavorante sedie. Telefonare ore pasti 372-968. A99931

CERCASI persona per assistenza e accompagnamento invalido stipendio 50.000 spettili, vitto alloggio Zappa, via Bismantova 5, Torino.

CERCASI ragazza fisso primo servizio. Telefonare 393-741

CERCASI signorina proseguimento orologeria mercati e fiera. Telefonare 652-832. A99846

CERCASI signorina 15-17 anni apprendista drogheria. Telef. 678-705.

CERCASI tuttofare fisso inutile presentarsi se non con ottime referenze. Telefonare 510-373 ore pasti o serali A100038

CERCO contabilista, meglio ditta, ragioniere pratico. Telef. 331-981 o presentarsi Corso Trapani 80

CONIUGI cercano tuttofare fisso referenziato. Telefonare 584-743

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso referenziato, anche servizio. Telefonare 855-479. A99790

CONIUGI, tutti elettrodomestici, cercano tuttofare referenziato, zona Campidoglio, tre maltine settimanali governato. 320 orarie. Tel. 761-757

CUOCA cercasi famiglia milanese Scrivere Albertoni, Porta Romana 122 Milano.

DECORATORE verniciatore carrozzerie cercasi. Telef. ore ufficio 335-753

DITTA commerciale assume personale lavoro contabilità, bella presenza. Scat Giappelli 23

FATTORINO patente auto cercasi. Telefonare 682-745. A100045

DOMESTICA fissa mezz'ala cercano coniugi senza figli con genitori. Telefonare 388-930 ore d'ufficio.

KAROLIS cerco persona/o emigrazione per lieve lavoro continuativo. Recapito 13. A100067

GIOVANI aperti cercano ragazza carattere fisso. Telefonare 326-907.

PERSONA sola Milano cerca domestica lavoro mezza età tuttofare. Scrivere «Pubblicità Stampa 27 — Milano» 25822

PETTINATRICE abilitata cercasi. Telefonare 651-606. A100041

PETTINATRICE cerca aiutante 15-18 anni. Telefono 750-075.

PICCOLA famiglia centro cerca referenziata ore ufficio-pedici. Telefonare 513-481. A100052

RAGAZZA fisso amante bambini cercasi. Telefonare 352-715.

RAGAZZA o donna cercasi per cucina piccola bambina, vitto e alloggio, buon trattamento. Consoldi, via San Domenico 39. A100369

SARTORIA cerca aiutante sarta. Telefonare 361-837. A99766

SIGNORA o signorina colta religiosa assolutamente cercasi per bimbo quattrenne, scuola quindici-venti, lavoro e conversazione, disposta villeggiatura luglio-agosto. Telefonare 70-095

SOTTUFFICIALE carabinieri in pensione max 45anne cercasi per accertamenti e controlli, disposto viaggiare. Casella 3717A Stp Milano.

STUDENTESSA cercasi ottimo vitto alloggio cambio piccolo aiuto ai bambini. Telefonare 589-670.

TINTORIA cerca stiratrice lavoro accurato. Via Monginevro, tel. 377-687

TUTTOFARE fisso grafico cucina cerca coniugi ottimo trattamento Telefon. 848-888 oppure 593-727

TUTTOFARE referenziato, disposto trasferirsi, alto mensile. Telefonare 350-078. A99625

TUTTOFARE referenziato fisso mezza età coniugi cercano piccolitalia. Telefonare 542-404. A100021

FIATTISTI, SALDAT. L. 200 per parola

CERCASI elettricista ingegnere signora introdotta famiglia vendita propaganda calze biancheria, guadagno sicuro. Telefonare 759-776.

MARIA ditta cerca viaggiatore, patente facile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3629 — Torino».

TRENTENNE già istruttore ambiente meccanici cerca varia referenziata lavoro impiegatizio. Scrivere «Pubblicità Stampa 6138 — Torino».

DIPLOMATO trentaseienne referenziatissimo esaminerebbe adeguatamente proposte impiego, rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6101 — Torino». A99772

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «PROTER» svolge personalmente riservatissimi controlli intedeltà pre-matrimoniali. Esegue ricerche indagini private, industriali, commerciali, Italia, estero. Milano 102, Telef. 833-148, 930-736.

CENTRO investigazioni indagini (uffici speciali). Brunello, S. Chiavia 47. Telefonare 81-328.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-109, 531-549, 534-874: indagini private telefoniche private, commerciali, controlli. 0589

POLINVES Polizia investigativa privata, indaga su tutto ovunque, documentando. Merconi 3, tel. 652-755.

ISTRUZIONE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice ginnastica sportivi rilas. Tel. 327-703.

A.A.A. ESTETISTA, massaggiatrice, raggi, sauna, dimagranti, Tafelonia 552-843. A101227

MASSAGGI dimagranti circolari estetista. Telefonare 778-577.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume ogni articoli, oggetti vari. Telef. 481-874.

A.A. SCOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. O111

ALL'ENTE Ipte liquidazioni, Cipro 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Al supermercato Mobili Treverchi camera completa palissandro 135.000, camera 8 porte noce specchi spagnola 290.000. Ribassi vasti vetri mobili valutandoli usatissimi. Via Lanino 9 angolo via Valdellatorre. Telefonare 238-705 O425

ATTENZIONE matrimoniale 85.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile). O1013

MOBILE auguri Monticelli [illegible] sigma vendesi 35.000 Tel. 489-074.

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo elettrodomestici vasellame assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

STUFA kerosene Waretch, enorme potenza, sicurissima, occasione vendo. Telefonare 501-223.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestaini, fa abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più efficiente organizzazione di compra-vendita consentita per serietà di garanzia nel mest. Prezzi convenientissimi, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestaini, corso Cremona 55 (telefoni 293-992, 215-843. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A.A. VIA Vigone 44 Agata II-III serie, innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 special, 500 multiple ottimo stato.

A privato vendo Fiat 500 semestrale bianca. Telefonare 254-234.

AGARTH 1000 2C berlinetta, garantita, privato vende. Telef. 882-814, 687-355. A99880

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitando. Autodestaini, Siracusa 158. O137

ALFA Romeo Collino commissionaria organizzazione nuovi modelli prezzi ribassati orario dimostrazioni. Fabro 10 telefono 613-582. O600

ALLA Sole c'è. Qualsiasi tipo di vetture usate con polizza omaggio per un anno. Corso Giulio Cesare 202, telefono O344

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale via Vigone 44.

AUTOMARKETS veicoli d'occasione sconti oltre il 10% sui prezzi ufficiali. Garanzia semestrale completa mano d'opera e ricambi, pagamento fino a 36 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. A quelli uguale prezzi senza concorrenza, a prezzi uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontate condizioni e prezzi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539-585, anche mattinate festive. O454

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. O822

BOCCETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia, Madama Cristina 65. Telefono 60-819.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Unionauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 69, attenzione vicino stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274.

COMPERIAMO organizzando acquisto vostro contanti. Autodestaini, corso Cremona 55, telefoni 293-992, 215-843 (vicino Vercelli). Anche festivi. O354

CORTINA 1500 lussuosa Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato, via Vigone 44. O812

COTTINO, Fabro 10, vasto assortimento usate: Alfa Romeo tutti tipi, Giulia 1300, super, GT, sprint, soldar, Giulietta cloche, Fiat 500 D, 1500 L gas liquido, 2300 coupé, BMW, 1500, tedeschi 1/4.

DIPENDENTE vende 850 blu parvenu km. 4300 sei mesi 650.000. Telefonare 234-491 pomeriggio.

FIAT 1500 semestrale km. 4000, 2300 S '64 occasionissime, Flavia coupé, Fulvia ZC, Giulia GT e Super, altre occasioni. Via Nizza numero 125, telefono 690-135

FULVIA HF coupé 1,3, sei mesi, eccezionale vende o cambia con altra vettura. Telefonare 339-043.

GAS liquido, metano. Installazioni anguilla direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, tel 850-853.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCORPI, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 519-898, 641-505.

MERCEDES 250 S W. 2 Fiat 2300 S coupé fine 1966, Sale corso G. Cesare 202. O770

PANORAMICA 1961 1962 1963 1964 bijoux stato. Telef. 390-423.

PRIMULA 3 posti, recente, motore nuovo. Telefonare 390-423.

PRINZ 4 L revisionata e nuovo e garantito, concessionario NSU, piazza Adriano 12. Tel. 774-490, 774-931.

PRINZ 1000 bellissima unico proprietario vendesi rateando Siracusa 108 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATO vende a privato 600 mesi 6. Telefono 677-982. A99903

PRIVATO vende bellissima (750) L. 230.000. Telefonare 774-727.

PRIVATO vende Bianchina panoramica mesi 6. Telefonare 857-502.

PRIVATO vende cambio con Alfetta 1300 Fiat 1962. Tel. 81-452.

PRIVATO vende ottimo 11000, Telefonare 853-491 ore pasti.

PRIVATO vende 600 fine '58, gialla, ravvisionata. Telefonare 372-976.

SOCIETA' Concessario Automobili Torino, la più grande esposizione, ovunque l'antenato di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 69, attenzione vicino stadione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Sieta e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L garantite. Corso Ferrucci 80. O522

VENDESI 542N ribaltabile ottima meccanica carrozzeria, lunghe rateazioni. Telefonare 769-150.

750 macchina per L. 280.000. Telef. VENDO 1100R sei mesi blu vetture. Telefonare 237-037 pasti.

VOLETE vendere l'autovettura rapidamente subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-585. O454

124 semestrale dipendente, color turchese, vendo. Telefonare ore pasti 253-150. A99780

850 semestrale perfettissima, chiodata 4950, federa, tappeti, verde. Telefonare 745-366, A99916

1100R blu pavone semestrale, chilometri 3600, ottimo stato. Telefonare 791-435. A99881

1100R sei mesi privato vende a privati. Telefonare 570-851.

1300 Fiat 1962 unico proprietario, bellissimo, vendesi rateando. Telefonare 535-391. A99920

1500 Sieta 1954 vendesi come ripresa occasionissima. Telef. 691-622 - 687-748. A100202

350.000 1300 bellissimo pochi chilometri praticamente vendo. Facilitazioni Telefonare 310-229.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

ROULOTTES «Rolotes», esenti invernali fino al 1996. Telef. 37-07, Pinerolo. 26922

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

DATTILOGRAFA cerca lavoro a domicilio. Telefonare 310-028.

SIGNORA cerca lavoro dattiloscritto da eseguire a domicilio. Telefonare 332-443. A99762

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume ogni articoli, oggetti vari. Telef. 481-874.

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. O111

ALL'ENTE Ipte liquidazioni, Cipro 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Al supermercato Mobili Treverchi camera completa palissandro 135.000, camera 8 porte noce specchi spagnola 290.000. Ribassi vasti vetri mobili valutandoli usatissimi. Via Lanino 9 angolo via Valdellatorre. Telefonare 238-705 O425

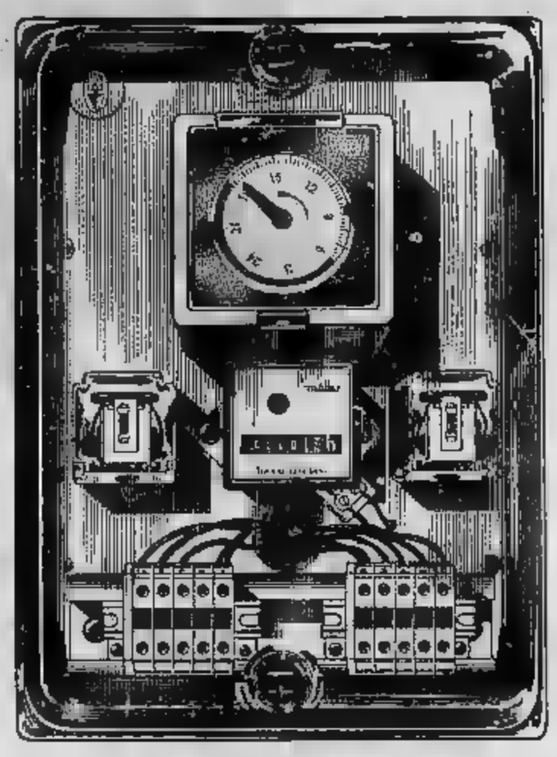
ATTENZIONE matrimoniale 85.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile). O1013

MOBILE auguri Monticelli [illegible] sigma vendesi 35.000 Tel. 489-074.

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo elettrodomestici vasellame assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

STUFA kerosene Waretch, enorme potenza, sicurissima, occasione vendo. Telefonare 501-223.

Con l'impianto di riscaldamento a contatore pagate solo il caldo che volete



Come per la luce e per il gas,
col contatore Agip
applicato al vostro impianto di riscaldamento,
voi potete spegnere e riaccendere in ogni momento del giorno,
accendere prima di novembre,
spegnere dopo marzo:
il contatore vi dirà, minuto per minuto,
l'esatto quantitativo di calore erogato.

**L'uso del contatore è gratuito,
e la sua installazione è senza spese per voi.**

SPN 1619

FLUID AGIP olio combustibile per il riscaldamento domestico

EXTRA purissimo gasolio per riscaldamento

TEPOR AGIP

È un nuovo servizio offerto dai concessionari Agip:

CERESA F.LLI S.n.c.
Via Argenteiro,
Tel. 651080
TORINO

TOPACO S.r.l.
Corso Francia, 2 Bis
Tel. 545324

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 250

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 16.000, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 23 - Martedì 24 Ottobre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 720-721 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 868-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc. L. 250 mm. (Ed. estremo-orientale 500) - Fest. date riserve sum. 20 % - Avvisi occasionali, Naz, Aziende L. [illegible] mm. (Ed. [illegible] - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 600); Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 850) - Echi L. 400 [illegible] (Ed. ant. 1400) - Economici, vedi rubriche - Estero sum. 25 % - Copia arretrata prezzo doppio. Estero edic. lunedì (sped. aereo Paesi cambi, con autorizzo): *Argentina pes. [illegible]; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile cru [illegible]; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,30; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran rls. 15; *Israele A.p. 80; Jugoslavia din. 1,50; *Kenia sh. 1; *Libani p.l. 50; *Libia pias. 5; *Malta c. 5; *Nigeria sh. 1; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portoghesi esc. 3; *Somalia sh 1,75; *Spagna pes. 7; *Sud Africa [illegible] 0,80; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela B5 1,25

Un'altra giornata di fuoco nella città

MILANO: tre malfattori sparano sugli agenti ma sono presi

Un brigadiere e due poliziotti feriti - Anche uno dei malviventi è stato raggiunto da una pallottola a una gamba - Il drammatico episodio alla stazione di Greco

La lunga battaglia nelle strade

Dal corrispondente di Stampa Sera

Milano, lunedì sera.

Tre banditi hanno aperto il fuoco [illegible] a Milano per sfuggire [illegible] cattura: ancora una volta i malviventi hanno insanguinato le strade della città. Il nuovo, drammatico episodio, è avvenuto davanti [illegible] stazione ferroviaria periferica di Greco: [illegible] poliziotti sono rimasti feriti; i [illegible] malfattori sono stati però subito catturati, uno di essi dopo essere stato colpito da un proiettile [illegible] una gamba. E' stata una sparatoria fulminea e terribile, che ha avuto per testimoni decine di cittadini inermi.

Un'auto della «Volante» ha intercettato verso [illegible] 10 in via Cozzi (una strada che fiancheggia lo scalo [illegible] Greco e che [illegible] immette [illegible] piazzale Ergo, davanti alla stazione ferroviaria) due auto rubate: una Maserati ed un'Alfa Romeo. Gli agenti (Lorenzo Perrone, capo pattuglia, Nicola Cataldo, Antonio Accoglie e Nicola Giuliani) si sono posti subito all'inseguimento.

Ma i banditi, forse volendo emulare la gesta della «banda della morte» torinese, si sono messi a sparare in direzione [illegible] vettura della «Volante». Due dei malviventi erano sulla Maserati e uno sull'Alfa «2600».

Sempre tallonate dalla «Pantera», le due auto sono sbucate in piazzale Ergo, davanti alla stazione. Qui però sono rimaste bloccate, in quanto nello scalo stavano entrando [illegible] i vagoni merci provenienti dalla Pirelli, trainati da una motrice. Il convoglio bloccava la strada. La «2600», arrivata sul luogo a tutta velocità, non ha potuto evitare l'ostacolo ed è andata a schiantarsi contro la motrice del convoglio, fracassandosi. Anche la Maserati ha dovuto fermarsi.

I tre banditi [illegible] saltati fuori dalle vetture e, sempre sparando all'impazzata con le rivoltelle, [illegible] rifugiati nell'in[illegible] dello [illegible], [illegible] dei malviventi hanno trovato rifugio dietro alcuni carri ferroviari e di qui hanno [illegible] continuato a sparare.

Il terzo, invece, ha tentato la fuga. Dallo scalo ferroviario ha raggiunto un cantiere dello scalo. Quindi è uscito in via Torcelli, sempre [illegible] continuando a sparare in direzione degli agenti che lo tallonavano. In via Torcelli il bandito si è nascosto dietro alcune auto e per qualche minuto di lui si sono perdute le tracce. In aiuto degli agenti, però, è [illegible] il giovane Giuseppe Gaminino, di 33 anni, il quale aveva visto il malvivente e l'ha indicato ai poliziotti. L'inseguimento è ripreso.

A questo punto il bandito è salito su una «1500» privata ed [illegible] tentato nuovamente di prendere il largo, [illegible] un'altra «Pantera» della Volante, sopraggiunta nel frattempo, gli si è messa davanti, riuscendo a fermarla facendosi dappresso. Per il bandito, a cui si era inceppata [illegible] pistola, non c'è stato più nulla [illegible] fare: è stato catturato.

Durante l'inseguimento dei malviventi due agenti sono rimasti feriti, fortunatamente [illegible] in modo non grave, e sono stati ricoverati [illegible] all'Ospedale Maggiore. Sono stati dichiarati guaribili in 10-15 giorni.

Intanto all'interno dello scalo continuava la sparatoria. I due banditi hanno ferito un brigadiere della polizia ferroviaria, Mario Guglielmetti, di 43 anni, padre di cinque figli, il quale è stato raggiunto da due proiettili, uno al braccio destro, l'altro alla gamba sinistra.

Dopo dieci minuti di sparatoria, però, i malfattori [illegible] no rimasti [illegible] proiettili e a questo punto sono stati catturati e subito portati in Questura per essere interrogati. Finora non sono stati resi noti i loro nomi.

Si è soltanto appreso, all'ultima ora, che il bandito ferito, e piantonato al Policlinico, è il ventenne Giuseppe Barbaro, milanese.

Camillo Brambilla

Cresce il fermento in Israele per il proditorio attacco alla nave

Perse le speranze di ritrovare i trentasei dispersi: i morti salgono così a 51 - Le popolazioni arabe dei territori occupati accentuano il contegno provocatorio

Servizio particolare a Stampa Sera

Tel Aviv, lunedì sera.

Un comunicato delle autorità israeliane informa che i trentasei marinai dell'«Eilath» (l'unità [illegible] guerra affondata sabato dagli egiziani) dati [illegible] dispersi sono [illegible] ufficialmente considerati ormai perduti. Sale [illegible] a 51 il numero dei caduti della nave: un quarto dell'equipaggio ha perduto [illegible] vita nella proditoria aggressione egiziana. I feriti sono 48, [illegible] viene data solenne sepoltura alle 15 salme recuperate in mare, mentre prosegue la ricerca delle altre 35. L'«Eilath», squarciato da tre missili [illegible] dagli egiziani, giace a 22 metri di profondità nelle acque [illegible] nei due mesi in affondò una motosilurante [illegible] Rau.

L'opinione pubblica di Israele è in fermento. Ieri il primo ministro Levi Eshkol ha parlato per radio al paese, dopo [illegible] lunga riunione [illegible] emergenza del gabinetto, e ha definito l'attacco all'*Eilath* «una violazione senza precedenti degli accordi [illegible] armistizio». Israele non tollererà, ha aggiunto, questa aggressione. Il *premier* [illegible] avvertito che «non si sparge impunemente il sangue israeliano».

Quale significato [illegible] debba dare a questa frase non è chiaro. Ma si esclude che, [illegible] il profondo sdegno per il proditorio attacco, Israele [illegible] una rappresaglia [illegible] natura militare. Per ora, la sola misura presa è l'immediata denuncia dell'incidente al Consiglio di sicurezza dell'Onu. In essa il delegato permanente israeliano alle Nazioni Unite, Gideon Rafael, rileva che l'attacco è [illegible] «premeditato e non provocato». Abba Eban, il ministro degli Esteri israeliano, ha raggiunto [illegible] volo New York e subito [illegible] intrapreso consultazioni.

L'affermazione di Eban che [illegible] Rau ha portato [illegible] tensione internazionale a un nuovo livello con il suo gesto «aggressivo e irresponsabile» trova [illegible] stamane nella stampa di Gerusalemme. Ieri i giornali della sera avevano [illegible] loro volta commentato ieri notte l'accaduto: il *Maariv* notava che «ar questo è il solo linguaggio che gli egiziani intendano. Israele non ha alternative e dovrà accettare la sfida». Lo *Yediot Aharonot* diceva che «l'azione della [illegible] rende chiaro che l'Egitto vuole la guerra e non la pace, e rivendica tuttora il diritto di bloccare lo Stretto [illegible] Tiran non ostante la schiacciante sconfitta [illegible] giugno».

Dalla [illegible], occidente del Giordano giunge notizia che l'incidente [illegible] accentuato [illegible] le popolazioni arabe di quella zona occupata in congiuntura di prossime ostilità. Gli atti provocatori sarebbero ora più numerosi.

m. p.

In visita al Cairo il vice-ministro della Difesa russo

MOSCA, lunedì sera.

L'improvvisa visita al Cairo del capo di Stato Maggiore della Difesa sovietica e vice-ministro della Difesa maresciallo Zakharov è considerata dai diplomatici occidentali di Mosca come un chiaro sintomo della preoccupazione di Mosca per l'affondamento del cacciatorpediniere israeliano «Eilath».

Commenti a Juve-Torino

Un quotidiano milanese scrive: «L'omaggio alla memoria di Meroni il Torino [illegible] inteso [illegible] un furibondo assalto [illegible] grande rivale di sempre» - Vivi elogi [illegible] Combin «spietato giustiziere»

Hariberto Herrera e Fabbri, i [illegible] «trainers» [illegible] squadre torinesi, si salutano sorridenti prima dell'inizio [illegible] derby

La clamorosa sconfitta subita dalla Juventus nel «derby» con il Torino è al centro dei commenti degli sportivi che hanno seguito le vicende del campionato di calcio. Un 4-0 non si ritrova in tutta la storia degli incontri stracittadini.

Sui giornali di tutta Italia il sensazionale risultato è commentato in termini estremamente favorevoli al granata. Il quotidiano sportivo torinese *Tuttosport* presenta l'avvenimento con un titolo a tutta pagina: «Vecchio cuore granata!». Più significativo ancora il titolo, a nove colonne anch'esso, della milanese *Gazzetta dello Sport*: «La Juventus giù dal ring».

Il *Corriere della Sera* in uno dei suoi servizi così mi dice l'incontro: «Avrebbe dovuto essere una partita pacifica, un derby cenato di malinconia, ed è stata invece una partita ardente, emozionantissima, combattuta, dal principio alla fine, nel cuore in gola. L'omaggio alla memoria di Meroni il Torino l'ha mitico così, come un furibondo assalto alla grande rivale di sempre».

E ancora più avanti, il tracciatore di quell'assalto è, insieme il più «sportivo» attaccante della Juventus, è Roberto Boninsegna, ma è soprattutto Combin: un Combin ispirato e fremente, che pareva addirittura in uno stato di eccitazione febbrile».

L'Unità dedica al derby torinese alcuni servizi. Uno di essi inizia così: «Psicologicamente carico del ricordo di Meroni, al quale si voleva dedicare [illegible] bella vittoria, il Torino [illegible] è risalito in un clamoroso exploit e ha letteralmente stracciato la Juventus campione d'Italia».

Il *Corriere dello Sport*, giornale [illegible] occupa metà della prima pagina con un titolone a carattere [illegible] scatola: «Meroni, e il tuo Torino [illegible] ha travolto la Juve». *Lo Stadio* di Bologna sotto un titolo «Il naufragio dei campioni» commenta con queste parole: «Il trascorrere del tempo ha dunque esibito [illegible] un lato una Juventus avviata, per molti motivi, verso il completo crack, e dall'altro un Torino sicurissimo di sé, e perciò lucido e calmo, prudente ed in pari tempo aggressivo».

Il quotidiano milanese *Il Giorno* così inizia uno dei suoi servizi: «Travolta la Juve [illegible] di quanto [illegible] capitato all'Inter in quel di Bergamo. Incidente psicologiche e relativi riflessi bivalenti a parte, le stesse [illegible] ini sconcertanti: una squadra che barcolla, incapace di articolare la minima reazione valida; e l'altra che ne approfitta dilagando addirittura gigantesca».

Le impressioni raccolte sono unanimi: è stato un crollo della Juventus. [illegible] la squadra bianconera deve ripartire dalla batosta alla ricerca perduta [illegible] a San Siro contro il Milan, l'aspetta una altra durissima prova.

I servizi sportivi da pag. 8 a pag. 11

Il mercato azionario

Un ulteriore moderato miglioramento

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Montedison	1287,50	1294
A TORINO: SIP	2730	[illegible]
A MILANO: Viscosa	4210	4225

Le quotazioni [illegible] pagina 15

TORINO — La settimana [illegible] ha inizio con [illegible] ulteriore, moderato miglioramento [illegible] mercato azionario che recupera nella seconda [illegible] tà della riunione la frazione di regresso di apertura. I primi prezzi mettono in luce qualche incertezza, con diminuzione [illegible] attività [illegible] afflusso di vendite specie sulle voci [illegible] primo piano, che vedono annullati i benefici conseguiti nel dopoborsa di venerdì scorso.

A metà riunione, ferma restando la relativa modestia degli scambi, il mercato poggia [illegible] un più solido assorbimento, per cui in prossimità [illegible] listino i prezzi

(Continua in 15ª pagina)

Famiglia di tre persone uccisa da una fuga di gas

Il padre è stato rinvenuto in cucina, la madre nel soggiorno davanti alla tv, la figlia suora, rientrata da tre giorni dall'America, nella [illegible] stanza da letto

Nostro servizio particolare

VARESE, lunedì sera.

Tre persone sono morte, avvelenate dal gas, a Ca' di David, [illegible] piccola frazione a sette chilometri da Varese. Si tratta dei coniugi Giuseppe Magri, di 78 anni, di [illegible] moglie Arsilea [illegible] 73 e della figlia suor Idelma di 51 anni. E' stato accertato che l'uscita del gas è stata provocata da una lesione alla conduttura della quale i Magri non si sono accorti e che, probabilmente, si è verificata ieri sera dopo cena.

Il dott. Magri è stato trovato dal coinquilini in cucina: la moglie era nel soggiorno dinanzi alla televisione [illegible]; la figlia nella sua camera da letto.

La scoperta è [illegible] fatta stamani, verso le [illegible] da una signora che si [illegible] recata dai Magri per una telefonata. Ha [illegible] il campanello più volte; poi ha sentito il caratteristico odore del gas. Allora ha dato l'allarme. Grillata giù la porta d'ingresso con l'aiuto dei vicini, e rinvenuti i cadaveri, hanno subito compreso che non c'era più nulla da fare.

Il Magri si era sempre occupato di affari a [illegible] fra l'altro istituito la locale Cassa rurale; quando ormai era [illegible] con gli anni, si era laureato in lettere.

La figlia era della Congregazione delle Pie Mauri della Nigrizia e, dopo essere [illegible] qualche anno ad Asmara, ultimamente aveva diretto il noviziato di Richmond, in Virginia.

r. s.

Decorati da Nasser i quattro affondatori del caccia d'Israele

Il Cairo, lunedì sera.

Il presidente Nasser ha ordinato che [illegible] ufficiali delle motosiluranti che hanno affondato il cacciatorpediniere israeliano «Eilath» siano decorati «a riconoscimento del loro valore». Nasser ha anche esaminato, in una riunione di gabinetto durata tre ore, i rapporti su questa grave [illegible]otta e le prospettive di rappresaglie da parte israeliana. Queste prospettive sembrano [illegible] Cairo molto serie. Il governo avrebbe adottato piani speciali per lo sgombero dei civili da Porto Said.

L'influente quotidiano del Cairo *Al Ahram* afferma sumane che i ministri hanno esaminato «tutte le possibilità di reazione alla battaglia di ieri», e riporta il racconto dei giovani ufficiali di due navi cui attribuisce il merito dell'affondamento Ahmed Shaher Abdulwahed Elbaleh, assistito da Hassan Hosny Mohamed Antin, e Mostafa Gadallah, che comanda la seconda unità [illegible] l'assistenza di Ahdoub Marie.

Dicono questi ufficiali che l'*Eilath* era uscito dalle acque territoriali dopo una prima violazione, ma che poi il radar lo segnalò ancora «entro il limite delle dodici miglia». Le due navi egiziane si misero in posizione di attacco, poi la nave di Elbaleh sparò un missile, e dopo due minuti un altro, «colpendo al cuore» la nave israeliana.

Il centravanti Combin che ha segnato ieri tre goals

CRONACA CITTADINA

Pene severe: reclusione da sei mesi a tre anni

In vigore questa settimana la nuova legge sulle armi

Le multe possono andare da centomila lire ad un milione - Nei primi nove mesi dell'anno la [illegible] ha fermato ogni settimana in media tre persone che erano armate [illegible] licenza

Venerdì entra in vigore la legge sul controllo delle armi approvata il 2 ottobre e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 12 ottobre. E' una legge severa, adatta a questi tempi in cui il banditismo ha assunto proporzioni preoccupanti. Finora le infrazioni erano considerate reati contravvenzionali, ora invece vengono classificate come delitti, e comportano pene carcerarie: per la detenzione di armi, munizioni, esplosivi, è prevista la reclusione da uno a cinque anni e la multa da centomila lire a un milione. Chi consegna nei termini prescritti le armi detenute senza licenza è punito con la reclusione da 6 mesi a tre anni e con la multa da 50 mila a 300 mila lire.

I «termini prescritti» sono trenta giorni a partire da venerdì. Chi consegnerà le armi e le munizioni entro questo periodo non sarà [illegible]. E' una concessione importante della legge. In questi ultimi mesi, [illegible] circolavano notizie sulla legge in preparazione, alcuni detentori di armi e di munizioni, impauriti dai rigori preannunciati, avevano abbandonato in campagna i loro micidiali ordigni. Comportamento delittuoso per il pericolo che ne può derivare alle persone che trovano il materiale bellico.

L'8 agosto scorso, a Borgaro, il bracciante Ernesto Da Costanzi aveva rinvenuto in un campo una ventina di bombe: una gli era scoppiata in mano e lo aveva ucciso. La raccomandazione delle autorità di polizia è quella di consegnare liberamente, senza alcun timore, armi e munizioni.

Si spera che la nuova legge elimini la circolazione e il commercio delle armi, che ora avvengono con abbondanza e facilità: si è visto più volte come rapinatori e assassini avessero potuto armarsi facilmente l'acquisto fra i trafficanti di Porta Palazzo. La Mobile torinese, nei primi [illegible] di quest'anno, ha fermato ogni settimana, in media, tre persone che [illegible] armate senza licenza.

Ogni settimana vengono sequestrati [illegible] proiettili di ogni tipo

TEMPERATURA DI [illegible]

MASSIMA +15,8
[illegible] +

Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 6,5; ore 8: 7; press. 744,21 umid. 80 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Tempo buono, nuvolosità irregolare. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: max. 17,5; min. 2,6; ore 8: 4,3.

Delitto di via Pio VII: sempre fermato Paolo Lillo

La polizia cerca il padre di due bimbi dell'uccisa

Sono nati quando la donna viveva ancora a Pinerolo E' tornato improvvisamente nella vita della Martinatto?

Da otto giorni è stato trovato il cadavere di Renata Martinatto, uccisa con diciannove coltellate: la polizia ha finora fermato soltanto l'amico della donna, Paolo Lillo, che sarà probabilmente denunciato per sfruttamento, mentre gli indagini per individuare ed arrestare il feroce omicida procedono a fatica in un ambiente di omertà e di paura, il modo con cui fu assassinata la prostituta [illegible] al Lillo un maniaco oppure di un individuo che avesse gravissimi motivi di rancore verso la vittima.

Le ricerche seguono in questi giorni una nuova via. La Martinatto [illegible] tre figli; i bimbi di 8 e di 6 anni sono in collegio, la piccola di 3 è a balia. Sembra che il padre di quest'ultima sia il Lillo. Non è stato ancora possibile identificare il padre dei più grandicelli: la sventurata li ha avuti quando ancora viveva a Pinerolo, in famiglia. Qualcuno deve sapere chi è quest'uomo, se [illegible] mantenuto rapporti con la Martinatto, se i [illegible] si [illegible] incontrati dopo che la donna si [illegible] trasferita a Torino.

Nello squallido alloggio in via San Secondo, dove abitava, sono state trovate parecchie foto della vittima; in molte [illegible] in compagnia di uomini che ora la polizia sta ricercando. Forse loro parole può uscire una indicazione preziosa. Non vengono naturalmente trascurate altre piste; i rastrellamenti di mondane che si ripetono [illegible] volo [illegible] ni [illegible] condotti [illegible] particolare attenzione nella [illegible] di via Pio VII. Le donne fermate [illegible] interrogate a lungo; [illegible] ognuna [illegible] cerca di ricostruire i movimenti della Martinatto.

Concluso il convegno delle donne liberali

Si è concluso ieri mattina, nella sede di via della Orfane, il convegno regionale delle donne liberali. Hanno parlato l'av. Mario Berutti e la sen. Lea Alcide Rezza. L'avv. Berutti ha accennato al problema del divorzio «ritenendo la confusione tra doveri del cittadino e doveri del credente cui si richiamano le tesi degli antidivorzisti». Quanto al progetto Fortuna l'oratore ha detto che esso si ispira ai principi che il divorzio è soltanto il riconoscimento giuridico di una situazione familiare irrimediabile, e cioè del fatto che un matrimonio ha cessato in pratica di esistere e che non vi è speranza di farlo rivivere.

La sen. Alcide Rezza ha detto che [illegible] sono i problemi che le donne italiane devono risolvere ogni giorno, ma «il governo ha preferito dare la priorità alle Regioni anziché a quanto interessa veramente il Paese».

L'imputato: «E' una macchinazione di mia moglie e dell'assassino»

Prima di essere strangolata accusò il marito di sfruttarla

L'uomo cercò con ogni mezzo di farle ritrattare la denuncia - In un primo momento si [illegible] pensato che dal carcere avesse ispirato il delitto

Salvatore Moncada, 28 anni, da Palermo, è comparso stamane davanti ai giudici [illegible] prima sezione penale del Tribunale accusato di aver indotto a prostituirsi e sfruttato la moglie Antonietta Asero. E' [illegible] carcere dalla primavera scorsa [illegible] ha cercato con ogni mezzo di far ritrattare l'accusa alla donna. E Antonietta [illegible] non salirà sul [illegible] dei testimoni la mattina del dieci settembre [illegible] fu trovata nuda e strangolata in un prato [illegible] periferia, a Mirafiori.

In quel [illegible] sordido delitto Salvatore Moncada, malgrado fosse rinchiuso alle «Nuove», ha giocato un ruolo di primo piano. Molte circostanze l'avevano indicato come l'ispiratore del crimine. Fino a quando non si scoprì che ad uccidere la moglie era stato il nuovo sfruttatore della donna, Michele Lo Monaco [illegible] il figlio Luigi. Salvatore Moncada [illegible] l'unico [illegible] avesse una valida ragione per fare del male [illegible] Antonietta Asero.

[illegible] giorni che precedettero il delitto, la vittima aveva confidato ad altre prostitute che forse avrebbe ritrattato l'accusa. Quando le dissero che sarebbe stata a sua volta incriminata per calunnia, l'Asero si mostrò [illegible]. Cercava di [illegible] farsi trovare [illegible] casa, [illegible] proprio [illegible] mattina che precedette [illegible] notte [illegible] cui fu strangolata. [illegible] agente riuscì a rintracciarla ed a notificarle [illegible] citazione per il processo [illegible] contro il marito che è iniziato stamane.

Nell'alloggio della vittima la polizia ritrovò molte lettere che Salvatore Moncada aveva scritto dal carcere alla moglie. Lavate minacce: «Devi dire la verità, altrimenti siamo nelle mani

Antonietta [illegible]ero, 26 anni

di Dio». Lo ripete spesso, come per farle capire che, se non ritratta, può succedere qualunque cosa. Tra i sospettati c'è Carmela, la madre del Moncada che sarà poi denunciata per favoreggiamento nei confronti dei due assassini. Tutto lascia supporre che i due Lo Monaco e Carmela Moncada avevano ucciso Antonietta Asero [illegible] stavano impartendo una «lezione».

Ora che tutto è chiaro (Antonietta fu uccisa [illegible] che rifiutava [illegible] abbandonare i figli, e la suocera aiutò [illegible] Lo Monaco solo perché era anche il [illegible] sfruttatore e minacciava di abbandonarla), Salvatore [illegible] cada si ritrova sul banco degli imputati con quell'accusa [illegible] che cercò invano di far ritrattare. Quando lesse [illegible] la denuncia, [illegible] sembrerà [illegible] la voce di Antonietta. Dice che è [illegible] uomo violento, avido. Dice che la picchiava [illegible] sera per i motivi più banali: «Perché mi fermavo troppo con un cliente, perché [illegible] guadagnato poco». La voce di [illegible] donna [illegible] gelata, un [illegible] che nessuno potrà smentire. Salvatore Moncada, in istruttoria, ha tentato una disperata difesa: «Sono vittima di una macchinazione — ha detto. — Mia moglie voleva liberarsi di me per fare i suoi comodi con il Lo Monaco».

Il processo (pres. Donelli) è iniziato a porte chiuse poco dopo mezzogiorno. Nel primo pomeriggio il p. m. Marzachi presenterà la richiesta, poi toccherà alla difesa (avv. Gianclaudio Andreis) ed in serata si [illegible] la sentenza.

Salvatore Moncada era in carcere il giorno del delitto

Nello studio [illegible] un geometra in via Gioberti

Rubano la cassaforte semivuota e trascurano quadri d'autore

Sradicato dal muro il forziere, se lo sono portato via: ci sono soltanto 300 mila lire - Alle pareti c'erano tele dell'Ottocento di alto valore

I [illegible] misero stanotte nello studio di un geometra. Avevano come obiettivo la cassaforte e, [illegible] un lungo lavoro, sono riusciti a sradicarla [illegible] muro, [illegible] la sono portata via: dentro c'erano poco più di trecentomila lire. Gli svaligiatori non si sono accorti che alle pareti erano [illegible] vista quadri d'autore di grande valore.

Il furto è stato scoperto stamane dal geom. Costantino Picco, 45 anni, titolare [illegible] studio tecnico di via Gioberti 6, al secondo piano: «Sono venuti di colpo, sicuro — ha commentato — e credevano [illegible] trovare molti contanti». La banda infatti [illegible] poca che la cassaforte era [illegible] dietro un quadro rappresentante un [illegible] gio, nell'ufficio della segretaria del geometra.

E' un forziere quadrato di circa quaranta centimetri di lato. Con martello e scalpello (un lavoro da muratori), l'hanno scalzato [illegible] in cui era murato e l'hanno portato [illegible] aprirlo in un luogo sicuro. Dentro ci sono tre libretti di risparmio al portatore con poche migliaia di lire ciascuno e 300 mila lire in contanti.

I ladri hanno poi frugato con calma in tutti i cassetti e negli armadi. Non hanno trascurato il minimo nascondiglio, ma senza trovare nulla. Cercavano solo il denaro: infatti non hanno alzato gli occhi e non hanno notato che alle pareti spiccavano quadri dell'Ottocento di grande valore.

Né hanno toccato le calcolatrici, le macchine per scrivere e gli strumenti tecnici dello studio, che hanno un valore commerciabile di molti milioni. Sono fuggiti solo con la cassaforte e nessuno li ha notati.

L'officina Corvian di Nichelino è stata svaligiata stanotte: [illegible] aperti macchine per un milione. Erano stati acquistati [illegible] pochi giorni, poiché [illegible] nella notte fra domenica e lunedì dell'altra settimana l'officina era stata svaligiata. Bottino: un milione ogni volta. L'officina si trova in una zona isolata. Anche alcune altre fabbriche [illegible] zona [illegible] [illegible] di mira dai ladri.

Il geom. Picco accanto all'incavo dove c'era il forziere

Migliora il bambino scottato dalla minestra

Migliorano le condizioni del [illegible]nolo di 4 anni che ieri si è rovesciato addosso una pentola di minestra. Il piccolo, Fabrizio Marconato, abitante a Chieri, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale infantile, ha trascorso una notte tranquilla.

La disgrazia è avvenuta verso le 10 di ieri, mentre Fabrizio con i genitori si trovava [illegible] nonna a Casalborgone.

Maria Teresa ha dimenticato la sua piccola avventura

La piccola [illegible] Teresa, 3 anni, abbraccia affettuosamente il padre, Vito Venuto

La mamma è guarita dalla crisi isterica che l'aveva colpita nella mattinata di ieri. Il padre ha ripreso il suo lavoro di parrucchiere come da un incubo. Fortunatamente la piccola avventura [illegible] di Maria Teresa Venuto, la bimba di 3 anni che si era smarrita ed è stata ritrovata dopo ore e ore di un gallo di autore, non ha avuto conseguenze.

La bambina è allegra, ha [illegible] un vago ricordo della sua passeggiata per le strade di barriera Nizza e guarda divertita i vicini e i parenti che vengono a fare visita ai suoi e le pongono strane domande. «Vuoi più bene a mamma o a papà?» oppure «Ti piacerà andare in gita da sola, vero?».

Maria Teresa, che per un equivoco tra la madre e una vicina, s'era avviata da sola per via Nizza ed era stata portata da una [illegible] all'istituto di via Spoleto 42, ha già dimenticato la mattina di ieri. Ora pedina e mamma — i coniugi Oreste e Adelia Ravesi — le insegnano a dire, con il proprio nome, anche il cognome e l'indirizzo. Ma è una precauzione inutile. «Maria Teresa, una bella bambina bionda, crescerà presto e fra poco sarà orientata nei cortili del caseggiato popolare di via Alvolo 12 e nelle strade del quartiere.

Chiamati per recuperare un cadavere nel Po salvano invece una donna

I pompieri [illegible] arrivati appena in tempo - La sventurata galleggiava sull'acqua, immobile, all'altezza del lungofiume Antonelli

I pompieri [illegible] accorsi stamattina in Lungo Po Antonelli: erano stati chiamati per recuperare [illegible] cadavere [illegible] era stato visto galleggiare sulle acque del Po; per [illegible] caso quasi miracoloso sono arrivati in tempo per salvare una donna che era caduta in acqua.

Poco dopo le 8 una voce allarmata ha telefonato alla caserma dei vigili del fuoco. Diceva: «Venite presto, c'è il cadavere di [illegible] donna che galleggia sull'acqua all'altezza di Lungo Po Antonelli». I pompieri arrivano [illegible] una lancia e trovano sul posto, di fronte al numero 71, un gruppetto di persone che vociano e si agitano. Non è il comportamento che [illegible] tiene davanti ad una salma.

Dalla riva un ragazzo ha notato un braccio della donna che si è mossa istintivamente come se la poveretta cercasse di tenersi a galla. Alcuni volenterosi si fanno catena e [illegible] riescono a trattenere il [illegible] della donna, che da un quarto d'ora è alla superficie dell'acqua senza che mai sia affondata. [illegible] è molto robusta e non si [illegible] a riva. Intervengono i pompieri.

La sconosciuta è priva di sensi e non si avverte il suo respiro. I [illegible] tentano la respirazione artificiale senza una vera e propria speranza. Dopo qualche tempo, un [illegible] mito scuote le membra [illegible] de [illegible] donna. E' ancora viva. La posizione supina e il fatto che, svenuta, non si sia agitata, le hanno [illegible] dito di affogare. La portano al Maria Adelaide dove viene sollecitata con iniezioni cardiotoniche, poi, siccome non si riprende, la trasferiscono al Centro di rianimazione della Molinette. Per il principio di annegamento ha una prognosi di soli otto giorni.

Alle 11 viene identificata. E' Anna Moletto di 59 anni, abita in Lungo Po Antonelli 71, proprio sul luogo dell'incidente. Si ignora se abbia tentato il suicidio o [illegible] scivolata.

* Un uomo si è ucciso [illegible] tandosi dal primo piano dell'ospedale dove era stato ricoverato dieci giorni fa. Si chiamava Natale Oliva, 53 anni, [illegible] Mantova 38, sofferto di arteriosclerosi. Ha spalancato la finestra dell'ospedale Cottolengo e, da una altezza di cinque metri, si è sfracellato.

Annunciano scioperi i medici ospedalieri

Il primo da mercoledì all'8 novembre

Gli aiuti e assistenti ospedalieri della provincia di Torino hanno indetto uno sciopero articolato: dal 25 ottobre all'8 novembre, dal 14 novembre al 2 dicembre e dal 9 dicembre ad oltranza.

Nel periodo delle astensioni a turno saranno garantite soltanto le prestazioni di effettiva urgenza e, cioè i servizi di guardia medica, pronto soccorso, interventi chirurgici e ricoveri indilazionabili, esami di laboratorio connessi alle urgenze. Tutti gli altri servizi e laboratori saranno sospesi.

I motivi della grave agitazione sono gli stessi che gli aiuti e assistenti d'ospedale (i primari decisero l'adesione domenica a Firenze) hanno annunciato in sede nazionale.

La categoria chiede: a) pagamento degli aumenti di stipendio per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre '66; b) proroga del nuovo trattamento economico che la ricordata autolimitativa stabilisce fino al 31 dicembre di quest'anno; c) sollecita approvazione della legge ospedaliera.

Gli stipendi [illegible] rivendicati nei confronti degli ospedali, che richiederanno il rimborso alle mutue. Gli stessi ospedali, come è noto, hanno risolto di due settimane l'azione di protesta contro il ritardo nei pagamenti degli enti mutualistici.

Dopo il 25 novembre riprenderanno il ricovero ai mutuali

TELEFAR

IL [illegible] CHE [illegible] FA PREFERIRE
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO

• 3 [illegible] DI GARANZIA TOTALE COMPRESO VALVOLE E TUBO [illegible]. MANO [illegible] GRATUITA
• [illegible] DI L. 3000 [illegible] IN [illegible] DI QUESTO AL TV
• RIMBORSO TOTALE DEL [illegible] DELL'ATTUALE TV IN CASO DI [illegible] COL FUTURO TV A [illegible]

TV COMPLETO DI:
• ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
• STABILIZZATORE DI CORRENTE
• CARRELLO [illegible]
• LAMPADA

INSTALLATO A DOMICILIO
L. 105.000

Per il lancio della nuova produzione 1 radio in omaggio

CAMBIATE ORA IL VECCHIO TV!

Oggi ve lo valutiamo ancora [illegible] minimo di **L. 30.000**
a scapito [illegible] nuovo [illegible] 'POLARIS'
23" e 25"

DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
Vendita diretta dalla fabbrica: via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

Perché NATHALIE e ALAIN divorziano

La libertà di amare dei coniugi DELON

Per una franca (e spregiudicata) intervista la moglie dell'attore, e a sua volta attrice, spiega perché vuole distruggere il suo matrimonio «Gli uomini che vivono con una moglie sottomessa non [illegible] felici»

Nathalie: divorzierà da Alain, ma non si stacchera da lui

Nostro servizio particolare

PARIGI, lunedì sera.

L'attore Alain Delon e la moglie Nathalie sono decisi a divorziare. Il tentativo di riconciliazione compiuto nei giorni [illegible] dal magistrato è fallito. I due coniugi sono rimasti sulle rispettive posizioni, almeno sul piano legale. Non è escluso, infatti, che [illegible] volta ottenuto lo scioglimento del vincolo matrimoniale, Alain e Nathalie continuino a frequentarsi. L'hanno affermato essi stessi quando presentarono l'istanza di divorzio. Si vogliono ancora bene, però si sentono soffocati dai vincoli della legge; vogliono stare assieme rinnovando la loro scelta ogni giorno, come soltanto due amanti possono fare.

Nathalie ha rilasciato una intervista che aiuta a capire il suo sconcertante atteggiamento. Ha parlato dei suoi problemi (che in parte sono gli stessi di molte giovani donne moderne) con eccezionale franchezza. Anzitutto l'attrice ha affrontato il problema dell'amore e della libertà.

«Io voglio — ha detto — essere libera di decidere della mia vita, di amare o non [illegible] Alain ed io siamo sullo stesso piano: non ammetterei che fosse lui soltanto a decidere. Per me la libertà consiste nel poter amare e nel poter fare [illegible] che si desidera. Ci sono donne che assecondano ogni desiderio del marito anche se non lo condividono; sono convinta che l'indipendenza che le donne raggiungono con il lavoro rappresenta la causa del fallimento di molti matrimoni.

— Sono persuasa che [illegible] uomini che vivono con mogli sottomesse, capaci soltanto di tener la casa in ordine e i bimbi ben puliti, non sono felici. E' impossibile. Se pensano di esserlo è perché non sono esigenti.

— Che cosa pensa del matrimonio?

— Per me il matrimonio davanti alla legge è soltanto una formalità che permette di dare un nome ai figli. E' un'esperienza che ho fatto, ma che non ripeterei. Comunque ho soddisfatto il mio desiderio più grande: avere un bimbo. Anthony è la cosa che conta di più nella mia vita.

— Non considera il matrimonio come una specie [illegible] assicurazione?

— Diciamo che limita i rischi. Però non riuscirei a vivere con un uomo che amasse un'altra. Piuttosto che tradirlo in camera a me soltanto perché sono sua moglie, preferirei lasciarlo. Allo stesso modo, se lo amassi un altro non potrei vivere con Alain.

— Il divorzio significa la fine di un amore. E' triste. Se poi ci sono dei bambini diventa un dramma; ed è proprio pensando a loro che bisogna riflettere molto prima di prendere una decisione.

— Pensa che una donna possa arrivare all'essere libera come un uomo o ci sono condizioni fisiologiche o sentimentali che glielo impediscono?

— Sul piano fisico credo che questa uguaglianza sia possibile. Anche una donna può avere una relazione fine a se stessa.

— Si dice che una donna non ha adempiuto alla propria missione se non ha avuto almeno un figlio. Lei è della stessa parere?

— Come ho già detto, mio figlio Anthony è la cosa più importante della mia vita, però ci sono donne che stanno bene anche senza figli. Hanno altri interessi, che ritengono sufficienti.

Laurent Garçon

Alain Delon: ama la moglie, ma non rifiuta i «flirts»

bliscono passivamente la sua volontà e tuttavia credono di essere felici. In effetti queste donne non vivono. E' una cosa terribile, le compiango. Da parte mia sono convinta che noi donne non siamo venute sulla terra con l'obbligo di subire [illegible] uomo e renderlo felice. Anche noi abbiamo diritto ad una nostra felicità».

— Per lei è molto importante il successo nella vita di un uomo?

— Sì, gli dico. Ammiro gli uomini e le donne che riescono ad affermarsi, ma questo [illegible] ha nulla che vedere con il loro conto in banca.

— Alcuni psicologi affermano che l'indipendenza che le donne raggiungono con il lavoro rappresenta la causa del fallimento di molti matrimoni.

— Sono persuasa che [illegible] uomini che vivono con mogli sottomesse, capaci soltanto di tener la casa in ordine e i bimbi ben puliti, non sono felici. E' impossibile. Se pensano di esserlo è perché non sono esigenti.

— Che cosa pensa del matrimonio?

— Per me il matrimonio davanti alla legge è soltanto una formalità che permette di dare un nome ai figli. E' un'esperienza che ho fatto, ma che non ripeterei. Comunque ho soddisfatto il mio desiderio più grande: avere un bimbo. Anthony è la cosa che conta di più nella mia vita.

— Non considera il matrimonio come una specie [illegible] assicurazione?

— Diciamo che limita i rischi. Però non riuscirei a vivere con un uomo che amasse un'altra. Piuttosto che tradirlo accanto a me soltanto perché sono sua moglie, preferirei lasciarlo. Allo stesso modo, se lo amassi un altro non potrei vivere con Alain.

— Il divorzio significa la fine di un amore. E' triste. Se poi ci sono dei bambini diventa un dramma; ed è proprio pensando a loro che bisogna riflettere molto prima di prendere una decisione.

— Pensa che una donna possa arrivare all'essere libera come un uomo o ci sono condizioni fisiologiche o sentimentali che glielo impediscono?

— Sul piano fisico credo che questa uguaglianza sia possibile. Anche una donna può avere una relazione fine a se stessa.

— Si dice che una donna non ha adempiuto alla propria missione se non ha avuto almeno un figlio. Lei è della stessa parere?

— Come ho già detto, mio figlio Anthony è la cosa più importante della mia vita, però ci sono donne che stanno bene anche senza figli. Hanno altri interessi, che ritengono sufficienti.

Laurent Garçon

Contro i gangsters la giustizia sembra impotente

Controllano mezza America con i delitti e la corruzione

«Cosa nostra», la più formidabile organizzazione criminale negli Stati Uniti, manovra uomini politici, magistrati, funzionari di polizia - Vi sono «killers» che hanno osato raccontare orribili uccisioni sapendo che sarebbero rimasti impuniti - La capitale della mafia è [illegible] Chicago - I rapporti di Frank Sinatra con Sam Giancana, famoso capobanda che dirige una vastissima rete di attività illegali

Nostro servizio particolare

New York, ottobre.

Una violenta [illegible], due pugni bene assestati, alcuni denti spezzati. [illegible] così che [illegible] scatenato gli strani legami che ancora uniscono Frank Sinatra all'hotel «Sand» di Las Vegas. Il famoso cantante la cui torre si innalza sul deserto come [illegible] minareto rivestito da cascate [illegible] neon. L'albergo è [illegible] fra i più lussuosi «inferni» della capitale del piacere, e Frank Sinatra era vincolato — e [illegible] lui alcuni artisti della [illegible] crisca — al night del «Sand» da un contratto a lungo termine. Il cantante possedeva pure molte azioni dell'impresa, ma qualche anni fa, quasi costretto dallo Stato del Nevada, le aveva cedute. Troppo evidenti erano le sue relazioni con Sam Giancana, un gangster che deve la sua notorietà all'abilità dimostrata nell'arraffare parte dei benefici di certi casinò, sottraendoli al fisco.

Negli Stati Uniti, pace della democrazia, ognuno ha il diritto di frequentare chi più gli piace, meglio se appartiene alla mafia piuttosto che al partito comunista. Ma è anche vero che difficilmente un amico di gangsters riesce a mantenersi le mani pulite. Raramente, comunque, si hanno delle note: la giustizia americana non arriva quasi mai a produrre prove contro la potente mafia, per cui i numerosi personaggi che in qualche modo sono legati al «sindacato del crimine» non corrono rischi. Esistono varie [illegible] minare per rincalzarla alla mafia, volontariamente o meno, senza farne parte. Numerosi uomini politici devono il loro successo alle pressioni operate sugli elettori dai vari settori delle «cosche», come contropartita distribuiscono posti di governo agli uomini di fiducia dei capi. Dai loro uffici questi signori possono influenzare, corrompere ed evitare note al loro nomi. La mafia americana possiede posti chiave ovunque, in particolare nel mondo dello sport, ove accolti bene addestrati ricevono informazioni presso campioni, capitani delle squadre, allenatori.

Quando Sam Giancana organizzò un festicciola e fra i suoi invitati c'è Frank Sinatra, indusse al tollerante sorriso la buona società, il pubblico trovò il cantante ancor più attraente. Giancana è un «gorilla» che si nutre esclusivamente di bourbon e fatte pastorizzato. Il seguente dialogo ha avuto luogo qualche anno fa a Miami, fra tre «impiegati» di Giancana. Un certo William Jackson, grottesco gangster di terz'ordine, che cominciava a diventare imbarazzante fu eliminato. Ecco come Jimmy Torello e Fiore Buccieri descrivono a Jackie Cerone la fine del disgraziato che pesava 150 chili.

«Allora Jackson è stato appeso a dei ganci da macellaio — dice Torello — Era talmente pesante che il ganzo appeso prima di morire». Buccieri direttito aggiunge: «Avresti dovuto vederlo, Jackson. Sembrava un elefante. Quando Jimmy l'ha accarezzato con la sua macchina elettrica...». Torello tutto eccitato dal ricordo l'interrompe: «Si dibatteva [illegible] tutti i sensi su quel gancio. Gli buttavano dell'acqua sulla testa per aumentare il tono delle scariche elettriche. Tremava come la gelatina...»

La conversazione era animata ed aveva come tema i diversi modi di amministrare la giustizia in nome di Giancana. Come, ad esempio, fosse stato incaricato un individuo e tirato fino a disarticolarlo, o un altro lasciato senza bere [illegible] a morire dissetato. Così, parlano questi uomini membri della grande famiglia di «Cosa nostra», al servizio di Sam Giancana che ne è il capo indiscusso e che ha fatto di Chicago il suo regno.

Le attività del Giancana sono infinite: schiuma i casinò a Las Vegas, ma il suo feudo è Chicago. I suoi luogotenenti fanno parte della polizia, della magistratura, delle organizzazioni dei due maggiori partiti politici e del consiglio comunale. Giancana [illegible] controlla bische, case di prostituzione, bar, monti di pegno, ha interessi in borsa e nelle più importanti imprese commerciali, nei grandi hotels, nelle compagnie ferroviarie, da lui dipende tutto il mercato [illegible] della droga della regione. Non ostante l'evidenza dei fatti sia il sindaco sia il capo della polizia di Chicago, aprono gli occhi sbalorditi e fanno gli offesi, come se si insultasse la madre patria, quando si pongono loro delle domande [illegible] questo argomento.

Nel 1963 il procuratore generale Robert Kennedy aveva fatto redigere una lista segreta di tutti i gangsters da perseguire giudiziariamente. Questa lista non sarebbe dovuta uscire dal Dipartimento della Giustizia. Invece, qualche settimana dopo, l'elenco era su di un tavolo dell'ufficio di Giancana.

Nella Nuova Inghilterra il procuratore della mafia è Raimond Patriarca, di 58 anni, che ha al suo servizio una banda di 150 uomini. Esso controllava i più loschi affari degli Stati del Massachusetts, del Rhode Island, del Connecticut e del Maine. Nella manica di Patriarca sono gli funzionari ed è l'unico gangster, secondo molti, ad essere stato sorpreso per tre anni dalla polizia federale. Microfoni sistemati negli uffici e nelle [illegible] dei gangster riuscirono tali segreti che i capi di «Cosa nostra» si riunirono più volte per indagare e scoprire chi li avesse traditi. La testa di Patriarca correva un serio pericolo. Inoltre commise un errore. Uno dei suoi luogotenenti era stato condannato a sette mesi di carcere per frode fiscale. Ritenendosi ferito nel suo amor proprio, Patriarca ricorse in appello. Ciò obbligò la polizia ad includere una parte dei nastri registrati fra i documenti di accusa. Dalle registrazioni risultò che Patriarca [illegible] stato l'artefice dei crudeli scontri fra le bande criminali che operavano a Boston da più di tre anni. Almeno una dozzina dei quaranta assassinati furono vittime dei suoi precisi ordini. Saltarono anche fuori i nomi degli assassini destinati [illegible] per le operazioni. Infine, furti, sequestri, incendi dolosi erano stati da lui ordinati. Queste informazioni avevano un valore incalcolabile per la polizia federale, ma quando nel 1965 questo genere di informazioni venne dichiarato illegale, la polizia dovette abbandonare microfoni e registratori.

A Chicago, il metodo usato dalla mafia per corrompere i funzionari è il solito: il denaro. Esso serve per far sparire delle prove pericolose. Il presidente Johnson aveva creato una commissione incaricandola di redigere un rapporto sull'organizzazione dei crimini. Gli elementi relativi alla corruzione dei funzionari [illegible] stati omessi sotto la pressione di certi ambienti politici. Per redigere il capitolo sul gangsterismo era stato incaricato un celebre criminologo: Robert Blakey. Questo compilò un testo [illegible] pagine prendendo ad esempio Chicago di cui mise in evidenza le relazioni che univano certe figure di funzionari ai più noti gangsters. Quando la commissione Johnson pubblicò il rapporto finale, lo studio del Blakey era stato ridotto a poche note marginali. Blakey aveva inoltre redatto una lista dei capi della mafia, nomi che attualmente sono di dominio pubblico. La pubblicazione era stata giudicata pericolosa e soppressa.

Peter Lawford, Sinatra, Sammy Davis jr. e Dean Martin quando si esibivano al «Sand»

Il gangster Sam Giancana

Ealing Fordhook

Sinatra (in società con Pelé) apre una bisca in Brasile

SAN PAOLO, lunedì sera.

Frank Sinatra e un gruppo di uomini d'affari americani hanno acquistato un vecchio albergo di San Paolo del Brasile con l'intenzione di farne una casa da gioco. Lo afferma il giornale «Tribuna de Santos». Avrebbero pagato tredici milioni di nuovi cruzeiros (all'incirca 310 milioni [illegible] lire). All'affare sarebbe interessato anche il calciatore Pelé.

Non fanno male quando sono crudi

Si serba sano il cuore anche mangiando grassi

A torto [illegible] è attribuito al burro la causa [illegible] malattie cardiovascolatorie - Norme dietetiche per evitare il pericolo dell'infarto

Ogni anno centomila italiani muoiono per malattie cardiocircolatorie. Superati i quaranta, un uomo su quattro ed una donna su sei corrono il rischio di un infarto. E' un pericolo gravissimo, ma attenuarlo [illegible] non annullarlo del tutto dipende soltanto [illegible] voi. Un buon regime dietetico — e tutti gli specialisti [illegible] cardiologia [illegible] d'accordo su questo punto — [illegible] stituisce il più sicuro dei rimedi preventivi.

«Nove volte su dieci — spiega un medico illustre — gli infarti e le sincopi non [illegible] da attribuire ad una debolezza del cuore. Ciò che non funziona in questi casi sono le coronarie. [illegible] tratta, come è noto, di arterie che hanno il compito di fornire sangue ossigenato al muscolo cardiaco e che si presentano [illegible] una fitta rete che circonda il cuore. Nella maggior parte dei casi [illegible] cardiache avvengono quando [illegible] di queste ramificazioni si occlude.

Le coronarie si ottturano [illegible] tre cause, che il più delle volte si assommano [illegible] in elasticità delle pareti [illegible] le arterie; depositi lasciati dal sangue che restringono a poco a poco la cavità dei vasi stessi; sangue troppo denso. Almeno nei due ultimi casi le colpe dell'alimentazione sono un fatto evidente. I depositi — e ciò [illegible] si scopre attraverso le analisi — sono formati da residui di grassi non digeriti. Anche l'eccessiva densità [illegible] sangue dipende [illegible] dall'alimentazione. Se d'altra in avanti faremo attenzione a ciò che mangiate, i depositi presenti potranno dissolversi a poco a poco; in ogni caso [illegible] se ne formeranno [illegible] nuovi ed il vostro sangue risulterà più fluido.

Qual è la [illegible] da seguire? Il capo [illegible] laboratorio di uno dei più importanti centri cardiologici d'Europa consiglia: «Si può tranquillamente mangiare il burro crudo. Usatelo senza timore per condire carne e legumi. A torto, in questi ultimi anni, il burro è stato posto sotto accusa insieme con tutti gli altri grassi animali, affermando che lascia depositi sulle pareti delle arterie. Ci si è resi conto, infatti, che sopprimendo tutti i grassi si andava incontro ad un pericolo peggiore: l'organismo, quando ne sente carenza, fabbrica in proprio dei grassi, ricavandoli dagli zuccheri e dai farinacei. Questi però formano dei depositi più resistenti ed assai più duri di quelli lasciati dai grassi naturali. Dopo aver soppesato i pro ed i contro si è venuti quindi alla determinazione di consigliare quello che fra i grassi è il meno nocivo, cioè il burro crudo. Non mangiate però il burro fritto né alcun altro grasso animale, [illegible] ad esempio lo strutto.

«A parte il burro crudo ve ne consigliabili l'olio [illegible] ritiro e quello [illegible] semi. Bisogna però usarli crudi, perché a temperature elevate diventano anch'essi nocivi. Altri alimenti molto indicati sono le patate ed il riso. Diffidate invece di tutti gli altri glucidi: zucchero, pasta, pane, legumi secchi. Questi farinacei si trasformano in grassi e lasciano depositi duri sulle arterie.

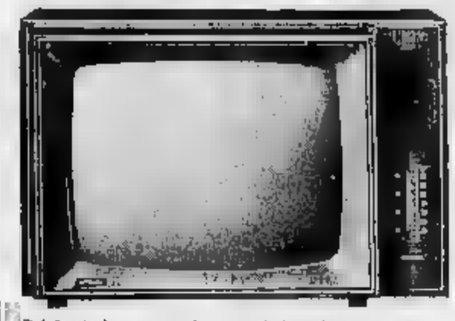
«E' opinione diffusa che il vino faccia male. Invece, se bevuto in dosi limitate, non solo non [illegible] danno, [illegible] è salutare. Infatti contiene una buona percentuale [illegible] tannino, che aiuta l'assimilazione di certi oligo-elementi, come lo iodio, il ferro ed il magnesio, i quali favoriscono la elasticità delle arterie. Il vino però deve essere rosso poiché quello bianco praticamente non contiene tannino. E' inoltre consigliabile mangiare poco e sovente: carne cotta ai ferri, patate in insalata o [illegible] e amalgamate con il burro crudo, riso e molta frutta. Ottime le mele, ricche di tannino. Questo regime farà riposare il fegato, che svolge un ruolo importantissimo poiché elimina le tossine ed i grassi superflui».

Questa alimentazione leggera avrà anche un altro vantaggio: vi permetterà di non aumentare di peso. E' risaputo che più si ingrassa più il cuore si affatica; ed un cuore stanco è meno resistente ad un eventuale attacco. Un ultimo consiglio: mangiate carne, [illegible] la preferenza a quella di animale giovane, agnello o vitello.

g. b.

Metz

RADIO - FONO - T.V. ORIGINALI TEDESCHI



Dal 1° ottobre [illegible] i seguenti rivenditori [illegible] in vendita [illegible] televisori [illegible] Supersuperautomatici modelli 1968 a partire [illegible] L. 130.000 Mod. [illegible] su (prezzi [illegible])

[illegible]	Via Stradella 36,	tel. 250.949
	[illegible] Belgio 39,	tel. 877.575
BOLLA Roberto	Via Sacchi 38,	tel. 590.777
PASSANO Dario	Via Nizza 363,	tel. 693.548
[illegible] Franco	Corso Firenze 27,	tel. 273.859
	Piazza Carducci 124,	tel. 670.288
LUSARDI Ettore	C.so Regina Margherita, 134,	tel. 850.435
MAGLIOLA Fiorenzo	[illegible] Porpora 7,	tel. 265.911
NEGRO & CARENA	Via Trepoti 2,	tel. 323.067
NUOVA TIRSA DI [illegible]	Corso Racconigi 701,	tel. 330.239
PASANO Giovanni	Corso Palermo 50,	tel. 850.618
	Via Tunisi 135,	tel. 690.279
TARINO Francesca	Corso Casale 309,	tel. 690.279
CASERIO (Iveco)	Strada Torino [illegible]	tel. 54.122

In Corso Marconi 24 sala di audizione di apparecchi di altissima fedeltà stereofonici

CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
CORSO MARCONI 24 TELEFONO 650.151
GARANZIA TOTALE PER 6 MESI

...A CHAQUE FEMME SON PARFUM...

Servetti profumi

HA IL PIACERE DI INFORMARE LE SUE GENTILI CLIENTI CHE SINO AL 28 OTTOBRE 1967 PRESSO IL NEGOZIO DI VIA RODI SARA' A LORO DISPOSIZIONE M.me YVETTE DAVOUD, della

PARFUMS MARCEL ROCHAS-PARIS

PER CONSIGLI SULL'APPROPRIATO USO DEL PROFUMO

IVREA E NEL CANAVESE

Alle urne i 16 mila delle aziende Olivetti

Dovranno eleggere la Consulta del Consiglio di gestione - Polemiche per l'esclusione dalle liste di una nota sindacalista

Ivrea, lunedì sera.

Circa 16 mila dipendenti degli stabilimenti Olivetti di Ivrea e del Canavese andranno alle urne domani e mercoledì per eleggere i nuovi rappresentanti della consulta del Consiglio di gestione, l'ultimo organismo del genere ancora funzionante in Italia, il Consiglio di gestione ha funzione consultiva per quanto riguarda l'orientamento della politica aziendale, mentre ha poteri deliberativi nel settore dei servizi sociali dove amministra più due miliardi l'anno. Complessivamente, divisi nelle tre liste sindacali che operano nella fabbrica — Autonomia Aziendale, Fim-Cisl, Fiom-Cgil — sono in lizza per i 101 posti a disposizione (65 operai e 36 impiegati) 365 dipendenti (243 operai e 120 impiegati).

I 101 eletti, in un secondo tempo, dovranno nominare 8 membri effettivi che con una nona persona scelta direttamente in prima votazione da operai, rappresenteranno la parte elettiva nel Consiglio stesso. Altri 8 membri saranno invece scelti dalla Direzione che nomina anche il presidente (normalmente è lo stesso presidente della Azienda od un suo delegato).

La campagna elettorale è stata assai accesa e si è svolta attraverso comizi, distribuzione di volantini e materiale propagandistico. Un certo scalpore, soprattutto, ha sollevato la notizia dell'esclusione dalle liste della Cgil del segretario del Consiglio uscente, signora Ernestina Bertolé che nel 1965 era un membro di primo piano nella organizzazione sindacale di sinistra.

La Bertolé aveva operato per lunghi anni in Commissione Interna ed era anche membro del Comitato Centrale della Fiom nonché segretario comunale del pci. Alle ultime votazioni in Bertolé era stata eletta in prima votazione raggiungendo la maggioranza delle preferenze tra i candidati di partito.

A parte le polemiche per questa esclusione, il sindacato ha presentato il suo programma. «Autonomia Aziendale» ha proposto cinque punti principali: miglioramento delle prestazioni assistenziali e previdenziali; sviluppo delle attività culturali, sportive e ricreative; interventi a favore dei giovani per la costruzione di un edificio che ospiti i giovani lavoratori che dimorano soli ad Ivrea o nei dintorni; ripartizione del fondo di motorizzazione per consentire ai lavoratori un più agevole acquisto di automobili; potenziamento della politica edilizia a favore dei dipendenti.

La Cisl, nel suo programma, ha ricordato anch'essa le case per i lavoratori, i prolungamento delle colonie, asili e nidi assistenziali proponendo un rilancio del pre-pensionamento che consenta ai lavoratori di lasciare la fabbrica alcuni anni prima del normale.

Abbastanza analoghi anche i punti della Cgil: case e trasporti, e oltre ai problemi dell'istruzione professionale e del fondo di solidarietà interna (una cassa che interviene a favore dei dipendenti per spese mediche non previste dagli enti assistenziali e per l'integrazione retributiva nelle assenze per malattia).

Le votazioni, che si svolgono domani alle 8, si concluderanno alle 17 di mercoledì. Subito dopo avranno inizio gli scrutini. I risultati saranno resi noti, forse, nella notte di mercoledì.

r. s.

Spariti trenta milioni alla stazione di Firenze

FIRENZE, lunedì sera.

Oltre 30 milioni di danaro liquido, contenuti in pacchi destinati al Monte dei Paschi di Siena ed una somma imprecisata contenuta in un quarto pacco e diretta alla Cassa di Risparmio, sono scomparsi alla stazione di Santa Maria Novella a Firenze dal postale Roma-Milano.

La scoperta della sparizione è avvenuta quando l'incaricato postale, il cosiddetto «scambista», si presentò al treno per ritirare la corrispondenza e si sentì rispondere che era già stata consegnata ad altra persona.

Sull'episodio stanno indagando le autorità di polizia ed un ispettore del ministero delle Poste.

A VICO CANAVESE

Il ministro Rubinacci visita oggi il centro di tecnologia meccanica

E' all'avanguardia in Italia per la ricerca scientifica ed è sorto dalla collaborazione tra Fiat, Olivetti e Finmeccanica

IVREA, lunedì

(r. s.) Il ministro per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica, on. Leopoldo Rubinacci, accompagnato dal prof. Capocaccia, vice presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, sarà oggi alle 15 a Vico Canavese, nell'Alta Valchiusella per la presentazione dell'«Istituto per le ricerche di tecnologia meccanica», realizzato in accordo tra la Fiat, la Finmeccanica e la Olivetti ed entrato in funzione nell'aprile del 1966.

La costituzione di questo istituto da rappresentato un importantissimo evento nella storia dell'industria nazionale in quanto, fatto piuttosto singolare in Italia, è stato voluto e realizzato dalla collaborazione di tre aziende tra le più rappresentative nel campo delle tecnologie meccaniche in generale e delle macchine utensili in particolare.

L'Istituto, nato con prospettive ampie e programmi molto vasti, è ospitato in una sede di oltre 3200 metri quadrati coperti, inserita in un'area verde di 12 mila metri quadrati e costruita dal comune di Vico con una quota-parte dei fondi del lascito Saudino.

Il Centro, che è entrato nel secondo anno di attività, sta estendendo i propri interventi ad altre aziende italiane che ne richiedano, mentre è iniziato un proficuo rapporto di collaborazione e scambi con Università, centri di ricerca ed istituti italiani e stranieri.

Nei suoi 18 mesi di vita l'Istituto di Vico è andato sviluppandosi: vi lavorano 40 persone di cui la metà ingegneri e tecnici. Il suo programma di attività viene deciso da un consiglio costituito dalle tre società fondatrici (attualmente presieduto dall'ing. Paolo Ragazzi, direttore divisionale della Fiat).

La ricerca vera e propria avviene attraverso il gruppo ricercatori, formato da giovani laureati delle tre aziende (sono previste borse di studio e «stages», a Vico, di giovani italiani e stranieri per partecipare alle ricerche del Centro), che hanno a disposizione un ufficio tecnico con disegnatori, una sala prove, con officina meccanica per la costruzione di apparecchiature per esperimenti, ed un laboratorio metrologico con modernissimi strumenti e rilevazioni sperimentali.

A giudizio i due capi delle bande

I due mafiosi capi delle bande rivali: il palermitano Angelo La Barbera (a sinistra) e Pietro Torretta, pure di Palermo

Alla sbarra due «cosche» rivali di Palermo

Catanzaro in stato d'assedio per il processo di 152 mafiosi

La scuola, le vie adiacenti, le carceri sono presidiate da centinaia di agenti - Istituiti posti di blocco sulle strade della fascia marina - Sorvegliate le abitazioni dei magistrati e dei giudici popolari - Le due bande in una gabbia lunga 12 metri, divise da una parete di ferro - 402 i testimoni, 180 gli avvocati

Dal nostro corrispondente

Catanzaro, lunedì sera.

Si è iniziato stamani a Catanzaro il processo *La Barbera-Torretta-Liggio*, che la prima sezione penale della suprema Corte di Cassazione ha assegnato alla Corte di Assise di Catanzaro per «legittima suspicione», su richiesta del procuratore generale della Corte d'Appello di Palermo. Il processo si svolge nella palestra della scuola elementare «Aldisio», appositamente attrezzata dall'ufficio tecnico del Comune.

L'intero edificio delle scuole elementari «Aldisio» è sotto il controllo delle forze dell'ordine. Per le circostanza sono giunti in città, a rinforzare l'organico, oltre trecento carabinieri ed agenti di P. S. L'accesso in via Buccarelli, in via De Gasperi e nei quartieri a nord del centro urbano sono strettamente vigilati. Sono stati istituiti anche numerosi posti di blocco sia sul versante ionico che sulla fascia jonica, appunto per meglio controllare l'accesso in città di numerosi comitive di siciliani.

Nei giorni scorsi sono registrate numerose manifestazioni di protesta, appunto per ostare le celebrazione un processo di così largo risonanza nella palestra di una scuola elementare. Indubbiamente, la forzata ragione da parte dell'opinione pubblica, a un provvedimento peraltro già da tempo, la protesta precede però, almeno per i primi giorni, la discussione in degli alunni della scuola «Aldisio», anche da parti si sta cercando persuadere i genitori sull'inesistenza di pericoli.

All'interno della palestra è stata creata una gabbia della lunghezza di dodici metri. Trattandosi due bande rivali, per prevenzione, la gabbia è divisa da una rete in ferro in due scompartimenti. In quello maggiore, lungo otto metri è stato sistemato il gruppo più numeroso, che capo al mafioso Angelo La Barbera, mentre in quella lunga quattro metri sono stati rinchiusi il mafioso Pietro Torretta e i seguaci.

Per misura di sicurezza, il questore di Catanzaro ha richiesto la chiusura con tubi metallici della piazzetta S. Giovanni, lo stabilimento di pena, tutta la durata, onde consentire agli alto furgoni adibiti a cellulare maggiore rapidità movimenti.

Inizialmente erano state create cinque gia di sedili, in precisione di un numero degli imputati grazie cattura dei latitanti 131 152). Ma poiché solo un imputato si è aggiunto a quelli presenti, è deciso di ridurre i gradini della gabbia.

Tra le misure precauzionali è stata adottata una stretta vigilanza nelle adiacenze delle abitazioni dei magistrati e dei giudici popolari.

Il processo presieduto dal dott. Carnovale, mentre il rinato di P. M. sarà coperto dal dott. Sgromo. Da ieri si nella nostra città anche i giudici popolari, prescelti da tempo.

I due capi mafiosi sono Pietro Torretta e Angelo La Barbera. Pietro Torretta è nato a Palermo il 14 novembre 1912. Dal 9 febbraio del '64 è in carcere. Viene accusato, assieme altri imputati, di associazione allo scopo di commettere più delitti, «scorrendo le armi le campagne e le vie pubbliche», con l'aggravante di avere capeggiato l'associazione. Alla «cosca» Torretta tra l'altro addebitati numerosi delitti. Le addebita, tra l'altro, l'esplosione di un'auto «Giulietta» nel centro abitato di Villabate, mediante un ordigno ad alto potenziale collocato nel portabagagli, esplosione che causò la morte di Pietro Cannizzaro e Giuseppe Tesauro e il ferimento di Giuseppe Castello.

I componenti della stessa banda si attribuisce pure l'esplosione di un'altra «Giulietta», avvenuta a Palermo nel Fondo Sirena, che causò della quale perirono tragicamente il tenente dei carabinieri Mario Malausa, il maresciallo P. S. Silvio Corrao. Il maresciallo dei carabinieri Calogero Vaccaro, i carabinieri Marino Pardolla, Eugenio Altomare, il maresciallo dell'esercito Pasquale Nuccio ed il soldato Giorgio Ciaccio; mentre restarono feriti il brigadiere carabinieri Giuseppe Muzzopappa e il carabiniere Salvatore Gatto. Questi sono soltanto alcuni degli episodi registrati in Sicilia nel 1963 e, detto, chiaro per protagonista la banda legata al nome dei Torretta.

L'altro mafioso, Angelo Barbera, è invece nato a Palermo il 3 luglio del 1924. Dal 24 dei 38 si trova in carcere. La Barbera deve rispondere, insieme i componenti della sua banda falconi quali però, come il fratello Salvatore La Barbera e tale Salvatore Prester, sono deceduti) di numerosi episodi delittuosi, tra cui l'uccisione Vincenzo Manisalco, con quale soppressione del cadavere al fine assicurarsi l'impunità nel delitto. 26 aprile 1963 tra l'altro anche collocato un ordigno esplosivo in un'autovettura, provocando la morte di Filippo Vitale e di Cesare Manzella, quest'ultimo responsabile a quanto pare, assieme Salvatore Greco, della morte Salvatore La Barbera.

Si prevede che, nel corso del processo verranno ascoltati almeno testimoni — ne sono già stati citati 40 — provenienti in maggior parte dalla Sicilia. Vi prenderanno parte oltre 180 avvocati. Il processo durerà non meno di tre mesi.

g. f.

Fitta nebbia sulle strade

Durante il giorno la temperatura è mite; nella notte il termometro scende fin quasi a zero gradi

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulla Sardegna. Foschie e banchi di nebbia su Padana e valli minori nelle mattinata e durante la notte.

«Temperatura: senza sensibili variazioni».

Genova, lunedì sera.

Tempo incerto sulla costa ligure dopo il sole week-end. Il cielo è parzialmente coperto di nubi, la pressione è in leggera diminuzione ma in compenso la temperatura è salita. Stamane il termometro era sui 20 gradi a Genova, 21-22 gradi nelle due Riviere. Non c'è vento ed il mare è calmo.

Milano, lunedì sera.

La nebbia che ha ridotto la visibilità, stamane l'aeroporto di Linate è stato chiuso al traffico; i voli vengono dirottati sull'aeroporto della Malpensa dove la visibilità è buona.

Cuneo, lunedì sera.

Le condizioni del tempo si mantengono buone nel Cuneese. Il cielo è completamente sereno e splende il sole. Stazionaria la temperatura: 15° alle 9 nel capoluogo.

Asti, lunedì sera.

Cielo stamane sull'Astigiano; nella notte la temperatura è scesa a 2°; alle nove il termometro registrava 8°.

Novi Ligure, lunedì sera.

Cielo coperto e temperatura in diminuzione nella zona di Novi. Alle 9 il termometro segnava 8°; nella notte è sceso sullo zero nell'alta Val Borbera. Una fitta nebbia riduce la visibilità e rende molto difficoltosa la circolazione degli automezzi lungo le strade del Novese.

Vigevano, lunedì sera.

Stamane in Lomellina, dopo il giornata di sole di ieri, è scesa la nebbia. Alle nove nel capoluogo il termometro segnava 12°.

Arrestati in flagrante tre ladruncoli a Rivoli

Rivoli, lunedì sera.

Tre giovani di 17 anni, tutti residenti a Rivoli, sono stati sorpresi in flagrante e arrestati dai carabinieri della locale tenenza mentre tentavano di penetrare, attraverso una finestra, nello stabilimento Imbalplast di Vica.

Il fatto è avvenuto ieri sera verso le ore 22. Portati in caserma e sottoposti a interrogatorio, i tre ladruncoli hanno confessato una ventina di furti con scassi compiuti in zona e altri reati minori. Le indagini condotte dal comandante della stazione maresciallo Ferraro continuano.

BEATRICE E MAURIZIO: C'È UN PERICOLO

Roma, ottobre

Maria Beatrice Savoia ha proclamato pubblicamente il suo amore per Maurizia Aleno, dopo aver custodito nel più profondo del cuore il suo segreto e dopo aver accettato di vivere per più giorni come una recluso nella villa dell'attore. Venerdì mattina essi hanno precipitosamente abbandonato il loro rifugio non più segreto per sfuggire alla curiosità, divenuta ormai esasperante. Ma sono pochi intenzionati a cedere il loro sogno d'amore. Vi è tuttavia un pericolo che potrebbe far naufragare le loro speranze nella più amara delle delusioni. Qualcuno sta per opporsi alla realizzazione dei loro propositi: si è capito infatti che...

MINA VA IN AMERICA: MARTELLI RESTA A MILANO

Milano, ottobre

Venerdì scorso Mina è partita da Milano per Roma e quindi per Dakar da dove ha compiuto la crociera di là dall'Oceano verso la Martinica lasciando che lo vedrà impegnato in molti paesi del Sudamerica per circa un mese. Molti hanno notato l'assenza del maestro Augusto Martelli. Altri particolari definitivi hanno confermato ad alimentare la voce di un allontanamento del pari fra la cantante e il musicista. In queste ultime settimane, infatti, Mina...

Il seguito di questa notizia sul settimanale STOP, che pubblico inoltre:

GABRIELLA DI SAVOIA: è già lo sposo di Bellezza;

la meraviglia dell'incoronazione;

GIGI: la sua donna è inconsolabile;

GIANNI MORANDI: qualcosa lo ha fatto ammalare.

STOP in vendita in tutte le edicole, costa solo 100 lire.

Questa sulla provinciale Alessandria - Pavia

Un morto e 2 feriti nello scontro fra un autotreno e due vetture

La vittima è un giovane di 27 anni - Uno dei feriti è in condizioni gravissime è pesante è precipitato in un torrente: i due autisti si sono salvati a nuoto

Vigevano, lunedì sera.

Un morto e due feriti, di cui uno in fin di vita, sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto poco dopo la mezzanotte in Lomellina, lungo la provinciale Alessandria-Pavia, nel tratto compreso fra il bivio di Lomello e Ferrera Erbognone. La vittima è Ugo Fanutelli, di 27 anni, da Mede Lomellina, il quale è deceduto all'ospedale della stessa zona, poco dopo il ricovero, per frattura della base cranica; i feriti sono Paolo Vecchi, di 24 anni, il quale viaggiava sulla vettura condotta dalla vittima, e Romano Rognoni, di anni, che era alla guida di una «600», entrambi residenti a

Il Vecchi è stato trasportato nel cuore della notte al Policlinico di Pavia, avendo riportato una vasta ferita alla laringe; le sue condizioni sono molto gravi e i sanitari si sono riservata la prognosi; il Rognoni è stato trattenuto all'ospedale «S. Martino» di Mede con prognosi di novanta giorni, avendo riportato la sospetta frattura del femore sinistro e una lussazione. Sono usciti invece illesi dall'incidente i due autisti di un autotreno con 80 quintali di pezzi di ricambio per auto: Giuseppe Musolino e Vincenzo Versace, di 30 e 33 anni, rispettivamente da S. Stefano d'Aspromonte (Reggio Calabria) e da Rivoli (Torino).

Il pesante mezzo, proveniente da Lomello era diretto a Pavia quando, per cause in fase di accertamento, si è scontrato frontalmente contro la «600» guidata dal Rognoni il quale procedeva in senso inverso proveniente da Ferrera Erbognone. Dopo la collisione l'autotreno si sbandato sulla sinistra, ha investito una «124», proveniente anch'essa da Ferrera Erbognone, sulla quale si trovavano i Fanutelli e il Vecchi, quindi è uscito di strada ed è precipitato nel torrente Gattinara. Gli autisti dell'autotreno sono riusciti a porsi in salvo impiegando un quarto d'ora per aprire uno degli sportelli della cabina di guida e raggiungendo la riva del torrente, mentre il mezzo sprofondava lentamente.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia stradale sottosezione di Vigevano: in quel momento la visibilità era discreta. Successivamente, sulla zona, è calata una fitta nebbia.

g. f.

Cuneo, lunedì sera.

Un bambino di mezzo, Flavio Brondello, di tre anni, è stato investito stamane da un trattore mentre attraversava di corsa una strada comunale dopo essere sfuggito alla sorveglianza dei genitori. Il piccolo, scagliato a terra dal mezzo meccanico condotto dall'agricoltore dichiaratosi Livio Basano, ha riportato «choc» traumatico e contusioni multiple, in cui è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Carmagnola. Il Basano è stato denunciato per guida senza patente.

Novi Ligure, sera.

Una Fiat 850 guidata da Domenico Gilio, di 26 anni, residente a Bosio, in via Garibaldi 5, mentre percorreva la provinciale che da Bosio porta a Gavi Ligure, in una curva in località Cà Maria ha invaso la corsia opposta e si è scontrata frontalmente con un camioncino OM «Lupetto» condotto dal commerciante Luigi Bellingeri, di 37 anni, residente a Novi Ligure in corso Marenco 11. I due automezzi hanno subito rilevanti.

Il Bellingeri è rimasto illeso; il Gilio ha invece riportato lesioni in diverse parti del corpo, grave choc traumatico e sospetta frattura del cranio.

Canelli, lunedì sera.

Verso le sei di stamane, sulla provinciale Canelli-Asti, un autocarro proveniente da Acqui Terme e diretto ad Asti con un carico di 100 quintali di farina di grano, si è ribaltato nei pressi dell'Istituto salesiano di Canelli. L'autista, Francesco Cerruti, di 40 anni, da Monticchiaro d'Acqui, trovandosi all'improvviso in una buca di fitta nebbia, ha perso il controllo del mezzo. Questa ha scivolato alcuni paracarri, poi si è rovesciato. Il Cerruti ed il compagno che viaggiava con lui sono rimasti illesi.

Oggi a Breil un convegno italo-francese

Si discute sulle comunicazioni fra Piemonte e Costa Azzurra

Gli argomenti principali la ferrovia Cuneo-Nizza e la strada valle Roja

Nostro servizio particolare

Breil-sur-Roja, lunedì

La ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza e le comunicazioni stradali fra Piemonte e Costa Azzurra, sono i due principali argomenti in discussione nel convegno italo-francese che si svolge oggi presso il municipio di Breil, con la partecipazione dei sindaci italiani della valle Vermenagna e di Ventimiglia e di quelli francesi della zona del Roja.

Il sindaco di Cuneo, cav. Tancredi Dotta-Rosso, trattenuto altrove da impegni, ha inviato un telegramma nel quale insiste soprattutto sulla ricostruzione della ferrovia come principale misura per fronteggiare la decadenza della vallata, che è trattato di non da oggetto vent'anni fa alla Francia. Com'è noto il governo italiano ha stanziato per il ripristino della ferrovia cinque miliardi di lire, che non tutti disponibili.

Il traffico sulla ferrovia internazionale regolato da convenzione stipulata nel 1904, che dovrà però essere riveduta e corretta, con riferimento alla mutata situazione odierna. A questo proposito il ministro degli Esteri, on. Fanfani, ha scritto l'altro ieri all'onorevole Giolitti, che «*entro questa settimana avrà luogo alla Farnesina riunione interministeriale per esaminare alcune questioni relative alla costruzione all'esercizio della linea. Inoltre, recenti contatti tra funzionari dei vari ministeri e del Quai d'Orsay, stato previsto la possibilità riprendere esame la fine dell'anno le trattative italo-francesi per ripristino del tronco ferroviario in questione*».

Inoltre i sindaci, soprattutto quelli di parte italiana, avanzeranno oggi al Convegno di Breil una proposta che potrebbe accelerare l'iter di quest'annosa pratica, auspicando al ponderato esame degli esperti le modifiche alla Convenzione del 1904, che riguardano l'esercizio della linea, e potrebbe approvare subito una speciale Convenzione tecnica per l'inizio dei lavori di ricostruzione. Se questa proposta, che riguarda soprattutto l'Italia, in quanto è il nostro paese che quasi per intero a ricostruzione, sarà a Roma nella riunione preannunciata dall'on. Fanfani per questa settimana, la prossima primavera potranno iniziare i lavori.

g. d. m.

Dedicata insulin — Neurastenia Vecchiale precoce Dr. A. BONNET Specialista veneree, sesso (letue 382.167 corso Re Umberto 63 Ore 9-10; 14-16

BERGALLO CASA DEL SOFA'

SALOTTI DIVANI

Nuova disciplina matrimoniale con maternasil Lire 95.000

DIRETTA DALLA FABBRICA

gratuito in provincia

UNICA: CORSO CASALE 85

Sensibile al fascino femminile

Marcel Achard ed una collega ufficiale: alla sua sinistra siede una donna molto ammirata per la bellezza e l'eleganza nella società francese: Jacqueline Ribes

Resta fitto il mistero sulle nozze della principessa

Un ex cappellano dei detenuti avrebbe sposato Arena e la «Titti»

La cerimonia sarebbe avvenuta a Lavinio, in una villetta adibita a centro di assistenza per ex carcerati Ma il religioso ha smentito, sia pure in forma sibillina - Forse il segreto sarà svelato nei prossimi giorni, con l'uscita di un settimanale a cui la coppia avrebbe ceduto (per 7 milioni) l'«esclusiva» sulla vicenda

Servizio particolare di Stampa Sera

Roma, lunedì sera.

Si sono sposati Maurizio Arena e Maria Beatrice di Savoia? L'avvocato dell'attore, Mario Innocenzi, lo nega decisamente, ma indiscrezioni di buona fonte insistono nell'affermare che il rito è avvenuto ieri in una villetta di Lavinio, adibita da padre Blandino della Croce, ex cappellano del penitenziario di Procida, a centro di assistenza a favore di ex detenuti.

Interrogato dai giornalisti, il religioso ha smentito: «Sarebbe troppo facile» ha detto «celebrare i matrimoni, sia pure segreti, così, senza autorizzazione e senza crismi ufficiali. Chiunque potrebbe farlo e poi negare i fatti». Come si vede, è una smentita sconcertante, che lascia liberi gli interlocutori di intenderla come meglio credono. Padre Blandino, infatti, dice che il matrimonio «sarebbe troppo facile», ma non che è impossibile; quanto all'autorizzazione, Arena e la principessa sono maggiorenni (lui ha trentaquattro anni, lei dieci di meno) e nel pieno possesso di intendere e di volere. Non si vede, quindi, a chi dovrebbe chiedere suppliche o pareri.

L'ultima parte della dichiarazione è la più sconcertante, specialmente se si pensa che è stata rilasciata da un religioso. Conclusione? Non resta che attendere che il reale della coppia convochi finalmente la conferenza stampa attesa da due giorni, ma ancora da tenere. L'altra ipotesi è che il «segreto» sia sciolto con la pubblicazione del «numero speciale» di un settimanale al quale Arena e «Titti» avrebbero venduto l'esclusiva del presunto matrimonio per una cifra che oscillerebbe tra i 5 e i 7 milioni.

Le ricerche della coppia, scomparsa ormai da quattro giorni, continuano febbrilmente. Dopo le ipotesi più assurde e contrastanti, è oggi tornata d'attualità la voce che i due siano tornati, in gran segreto, nella villa dell'attore a Casal Palocco. Naturalmente, l'entrata è proibita a tutti; il telefono è staccato; le finestre sono abbrunate.

Nonostante questa situazione di «stato d'assedio», un giornale scriveva stamane che un suo cronista era addirittura riuscito ad accedere, nascondendosi al buio nel giardino della villa, una conversazione telefonica di Maria Beatrice in francese. Ciò ha fatto supporre che la principessa non fosse in contatto con suo padre, rientrato ieri a Cascais, ma con sua madre a Ginevra.

In questa conversazione, Maria Beatrice avrebbe espresso il suo risentimento per il comunicato ufficiale diramato l'altra sera dalla residenza di Merlinpo. Nel documento, l'ex regina e Casa Savoia hanno esplicitamente annunciato il loro dissenso alle nozze. Anzi, all'idea stessa della possibilità delle nozze.

Mentre si attende lo sviluppo degli eventi, negli ambienti monarchici e aristocratici della capitale si prospetta l'ipotesi di una azione giudiziaria tendente a sequestrare Beatrice da Maurizio Arena; c'è anche chi prevede una incriminazione per bigamia. A questo proposito, il primo fatto di cui si dovrebbe avere certezza è se l'attore si sia veramente sposato a Hong Kong con l'hostess tedesca Monika Range. Arena, la settimana scorsa, ammise d'essersi unito in matrimonio con la ragazza in una chiesa anglicana. Ora lo smentisce decisamente, forse del fatto che all'anagrafe risulta tutt'ora non coniugato.

Luca Giurato

Maria Beatrice, detta «Titti»: da ieri, lorsa, signora Arena (Telefoto a «Stampa Sera»)

Rossana Lorenzo, sorella dell'attore mentre entra nella villa di Casalpalocco. Ha detto: «Non nulla!» [Tel.]

L'ex re Umberto fotografato all'aeroporto di Londra. Ha detto: «Non ho nulla da dichiarare alla stampa» [Tel.]

L'ex fusto Maurizio Arena

Il celebre commediografo francese parla dell'amore

«Amare le donne» è il consiglio di Marcel Achard ai giovani autori

Confronto fra le ragazzine di ieri e di oggi - Non esiste un ideale femminile: «Ogni avventura permette scoperte appassionanti» - Katharine Hepburn è il tipo «più seducente»

Servizio particolare a Stampa Sera

PARIGI, lunedì sera.

Marcel Achard, uno dei più famosi e più applauditi autori francesi, è anche accademico di Francia. Ma degli «immortali» è lui quello che ha minore ritegno nell'esprimere francamente le sue opinioni anche per argomenti considerati frivoli e scabrosi. E infatti, intervistato sull'amore e sulle donne, non ha avuto esitazione nel rispondere con disinvoltura alle domande più scottanti. Eccone alcune:

— La sua commedia «Jean de la Lune» sta ottenendo un nuovo successo. Lei ritiene che Marcelline, l'eroina, sia fuori moda nel 1967?

— Fuori moda no. Penso che nel 1967 esistano ancora molte Marcelline. Ma esse è senza dubbio fuori moda se confrontata allo stile di certe ragazzine d'oggi. Affermo di essere completamente sconcertato da quelle che chiamano attualmente *les minettes*. Come dicevo l'altro giorno ad un amico, le oche bianche della nostra giovinezza sono divenute delle anatre selvatiche. Il senso dichiarato da una ragazza di sedici anni, di un tono che non ammetteva repliche: «*E' ora che pensi seriamente alla mia situazione e che trovi un uomo ricco*».

Questa ambizione e questa volontà di riuscire a tutti i costi sono le caratteristiche tipiche delle *minettes* 1967. Un tempo le giovinette pensavano di più all'amore. Non di bene, ritengo che nelle *minettes* in questione molto spesso si tratti di una finzione di cinismo.

— Ma queste «minettes» lei le trova seducenti?

— Innanzi tutto alla mia età è meglio parlare dell'amore al passato. Ma, se fossi ancora nella mischia, credo che mi farebbero piuttosto paura.

— Lei ama un tipo di donna ben definito?

— Assolutamente no. Non ho mai capito quegli uomini che ricercano, tutta la vita, il medesimo tipo di donna. E' stupido, poiché l'esperienza mi ha insegnato che non ci sono due donne simili. Ogni donna è un personaggio di cui esistono tanti tipi di donna quante sono le donne. E del resto ciò è meraviglioso. Ogni avventura permette così scoperte appassionanti.

— Lei ha avuto molte avventure?

— Diciamo che ho conosciuto un centinaio di donne, non più che di meno. Ma, lei sa, questa cifra divisa lungo tutta una vita non è un'enormità.

— Tutte queste donne hanno avuto un'influenza sulla sua opera?

— Non tutte certamente! Ma le donne in generale hanno avuto un'influenza capitale sulla mia opera, poiché, al fin fine, io non ho scritto che storie d'amore. E ho potuto scriverle convenientemente per il fatto che io stesso ho vissuto molte storie d'amore.

— L'amore non ha mai danneggiato il suo lavoro?

— Sì, qualche volta. Ma, a conti fatti, il mio lavoro ha finito con l'avvantaggiarsi delle mie storie disavventurose. Perfino le più funeste esperienze in fondo, a ben riguardare, benefiche. Naturalmente mi sono creduto molte volte bruciato, non mai per molto tempo. Sono di natura ottimista e l'amore mi ha sempre spinto in avanti. La sofferenza stessa può essere un motore meraviglioso.

— E l'ambizione? Non è stata per lei una molla più potente dell'amore?

— Mai. L'amore è sempre venuto prima di ogni altra cosa. Perché è la cosa più importante della vita. Ho sempre sacrificato tutto alle donne e non lo rimpiango. Io credo che, arrivati alla mia età, la sola cosa che vi riconcili con voi stessi sono alcuni visi di donne.

— Le donne delle sue commedie, Marcelline ad esempio, non sono sempre esenti da difetti. Quali difetti, nella vita, le sembrano insopportabili?

— Non ho mai amato una donna per i suoi difetti o per le sue qualità. Voglio dire non ho mai cercato qualcosa di preciso da una donna. L'amore consiste nell'amare allo stesso tempo difetti e qualità. Essi variano a seconda della donna e delle circostanze. Così una donna spondicolata è affascinante se si è ricchi, ma se si è un solido è piuttosto imbarazzante. Lo stesso per la fedeltà: essa può essere stupenda e affascinante. Per me non esistono regole fisse in amore. Si ama o non si ama una donna. E se la si ama, la si ama tal quale è.

— Lei afferma di non avere preferenze per un tipo femminile preciso. Ma lei piacerà a un determinato tipo di donna?

— Piacevo regolarmente alle donne che non mi piacevano, alle ragazze un po' facili amanti del bel vivere. In breve, a quelle che vengono chiamate *bonney Allen*. Mentre al contrario le donne realmente innamorate che di donne misteriose e profonde. Ben inteso le ragazze facili sono talvolta molto piacevoli, ma per una grande storia d'amore ciò è insufficiente.

— Quali sono le donne celebri lei trova più seducenti?

— In primo luogo l'attrice americana Katharine Hepburn. Trovo che il modo con cui ha imposto a Hollywood il suo amore per Spencer Tracy (che era sposato), la discrezione e la classe di cui essa ha dato sempre prova sono inaudite. Sono altresì molto sensibile al fascino di Françoise Arnoul, all'eleganza di Jacqueline de e di Hélène Rochas. Esse hanno delle personalità molto attraenti.

— Lei è letto recitare, e spesso lanciato, molti celebri attori. Cosa pensa degli attori in generale?

— Gli attori sono degli esseri molto ingrati, siano essi uomini o donne. Appena divengono celebri vi dimenticano completamente.

— Se lei dovesse dare un consiglio ad un giovane autore cosa gli direbbe?

— Gli direi solamente: bisogna amare le donne, amare le donne, amare le donne.

Laurent Garçon

IL GIALLO DI Lola Starr

La ragazza scambiata

RIASSUNTO. — Bert Markey, socio della famosa attrice No-no Night morta in un incidente, viene sostituito a lei: la madre di No-no e il padre di Bert si accordano per speculare, corrompendo il medico della defunta diva. Bert riesce a fuggire e rivela l'inganno del giornalista Lola Starr.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

33 — (continua)

Agricoltore di Tarantasca arrestato per ricettazione

Cuneo, lunedì sera.

(a. d. m.) I carabinieri del Nucleo investigativo di Cuneo hanno arrestato stanotte nella sua abitazione l'agricoltore Bartolomeo Almar, di 43 anni, residente a Tarantasca: quattro o cinque giovani, sorpresi mentre stavano consegnando all'Almar della refurtiva, sono invece riusciti a dileguarsi.

Dalle prime indagini è risultato che l'agricoltore favoriva una banda di malviventi che operò nelle campagne del Cuneese, occultando nella sua cascina gli oggetti rubati in attesa del loro smercio: i carabinieri, durante una perquisizione, hanno infatti sequestrato armi, munizioni, pneumatici, batterie, accetera per un notevole valore.

Un anziano dirigente festeggiato oggi ad Alba

Alba, lunedì sera.

Nel corso di una cerimonia svoltasi oggi, il cav. Mario Germano, agente procuratore delle Assicurazioni Generali Venezia per l'agenzia di Alba, è stato festeggiato per il venticinquennio di lavoro presso la medesima società. Alcune centinaia di dipendenti hanno partecipato alla manifestazione; al cav. Germano è stata consegnata una medaglia d'oro.

DA DOMANI SU

STAMPA SERA

il storico illustrato

«La contessa di Castiglione»

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In novembre a Zurigo

Scelte le canzoni per il Festival degli italiani in Svizzera

Nostro servizio particolare

Zurigo, lunedì sera.

Diciannove canzoni si contenderanno quest'anno l'alloro, all'undicesimo Festival della canzone italiana, che si terrà il 26 novembre nel velodromo coperto di Oerlikon (Zurigo), dove saranno disponibili 12 mila posti a sedere. La manifestazione, allestita a scopi benefici, è posta sotto il patronato dell'ambasciatore d'Italia a Berna e sarà trasmessa in Eurovisione e registrata per le principali televisioni dell'America del Nord e del Sud.

Il festival di Zurigo ha selezionato le seguenti canzoni: *Lucchi*, di Negri-Verdecchia-Beretta; *Ti voglio*, di Lucarelli-Caly-Vercelli; *Se potessimo dirci no*, di Passano-Cordiano; *Ragazzi ya-ta-ta*, di Saleri-Rinaldi-Oderici; *Ora tu puoi ridere*, di Conti-Zanin-Scotti; *L'amore è come il sole*, di Orlandi-Orlandi; *Se ti innamorerai*, di Reverberi-Benvenuti; *La lotta dell'amore*, di Santercole-Beretta-Del Prete; *Ragazzo di ieri*, di Bertaux-Chiosso; *Torna a cantare*, di Calabrese-Sentieri; *Farò come te*, di Testa-Amadesi-Martini; *Ricordare o dimenticare*, di Mogol-Solfrini; *Non dare retta*, di Saille-Ingrosso; *Non vedi niente*, di Philtan-Capuano; *Chi mi aiuterà*, di Negri-Verdecchia-Beretta; *La mia vita*, di Beretta-Chiaravalle - Paolis; *Il mio paese*, di Fiorentini-Sentieri; *La rosa nera*, di Panzeri-Pilat-Pitte; *Il momento della verità*, di Mazza-Pace-Panzeri.

Le canzoni saranno interpretate rispettivamente da: Diego Pepe, Gri[illegible] Caly, Lionello, Ljupka, Lelia Greco, Piergiorgio Farina, Emanuela Tinti, Gino Santercole, Vanna Scotti, Luciano Tajoli, Barbara Lory, Fiammetta, Gian Belmondo, Aura D'Angelo, Giorgio Bristol, Lolita, Joe Sentieri, Luisa Casali e, quale ospite del festival, Gilliola Cinquetti. n. s.

Karina alle Baleari

Anna Karina è impegnata alle Baleari nel suo nuovo film. «Approfitto delle pause — ha detto — per compiere lunghe escursioni, rasserenano lo spirito dopo il lavoro»

TEATRI E RITROVI

Prem. *biglietti valore* Stampa *via Roma, 10 - telefono 33.51.13*

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Balcone Piccolo Teatro Milano; Prenotaz. tel. 879.342/3, ore 9,30-23. Carignano: solo stasera ore 21,30 «Candida» e Trailrhumi 2».

Carignano - Teatro Stabile: da martedì 24 pillenga rentiche di «Commedia famosa da 6 devozione alla Croce» di Calderon, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefono 879.342/3 dalle 9,30 alle 23.

Alcione: Rivista Giocli - Simone - Petrelli. Orario: 16,15 e 21,15.

Maffei: Rivista «Valentino sexy» e cinema «Vigili Pistoche» - Vietato anni 18. Orario: 16,15 e 21,30.

GOETHE - INSTITUT

Stasera ore 21,15

CONSERVATORIO G. [illegible]

CONCERTO

DETMOLDER BLAESERKREIS

Complesso a fiato di Detmold diretto da JOST MICHAELS

Musiche di W. A. MOZART

INGRESSO LIBERO

Al Bagatella (Cavor. 2, t. 678.978): Al Florida (p. Solferino, 842.822): i Baby Lupo, canta Johnny Corallo. Cupido Bajun: 16,30-21 i Melodici Gay Dance (v. Pianta 7): riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crypt Club (50.002): riposo.

Moulin Rouge: ore 21,30 danze. Spett. ore 23 e ore 1: arch. Cristiano.

San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Shelly ed i Jo.

Voom Voom (tel. 331.040): riposo.

West End: 21 - 2: Patrick Salmon.

Abaton (Socchi 26, tel. 41.025): ore 21.

Al Bagatella Whisky a Gogo Più.

Baby Whisky (Via Pino, 894.313).

Caprice, Socchi 10, ore dischi: 21.

Holiday (Vinegallo 3, 511.7361): 21.

Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.

Scotch Whisky (Volta 61: ore 21.

Villa Cay Discoteca: riposo.

Whisky Notte (687.563): i Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 22, 834.177): G. Fioretti: Mostra personale.

Alla Minima: James McGarrell (p.za San Carlo 175): Or. 10-13; 16-20.

Eurex (Gall. Subalp., p. Carlillo): Mostra ricordo G. Boetto - foto Mus. Galleria Pogliano (via Mazzini 9): «Da oli e carteli». Espressioni grafiche di Artisti dell'800.

Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Casorati: Mostra postuma, 30 dipinti, 20 disegni. Or. 10-13; 16-20.

La Bussola (via Po 9): «Il Ponte». Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Sabato: martedì, venerdì ore 21 - 23.

Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Prima mostra di maestri italiani.

Museo Nazionale del Cinema chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Chrisfie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40: 18,10; 22.

Astoria: «La Cina è vicina» di Marco Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tabboli, P. Graziosi. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli: 14,15; 16,10; 18,15; 20,10; 22,20.

Cairoli: «Agente 007 - Al vice not-tiere Vallo» - Colori Sean Connery: in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.

Cristallo: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli. G. Page, F. Blanche, sentimanzoior. Vist. 18.

Doria: «Questo difficile amore» in technicolor, con Hayley Mills, Hywel Bennett, John Mills. Vist. anni 14. Orario: 14.30; 17,20; 19,45; 22,20.

Gioiello: «Carovana di fuoco» con John Wayne, Kirk Douglas, in technicolor.

Lux: «L'amore attraverso i secoli» R. Welch, M. Mercier, I. Mureau, E. Martinelli, A. Karina, M. Polo, E. M. Salerno, G. Macchia, J. Chevrier. eastmancolor. Vietato 18.

Nazionale: «El Desperado» technicolor, scope, con Andrea Giordana, Rosemarie Dexter. Vietato anni 14.

Ropolo «71 ho sposato per allegria» con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Mario Grazia Buccella, technicolor.

Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor, scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Vist. min. anni 14, inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

Vittoria: «Due stelle nella polvere» George Peppard, Dean Martin, Jean Simmons, technic, scope, Vist. 14.

Ariston «Un uomo per tutte le stagioni» P. Scofield, S. York, «colori» 6 premi Oscar.

Bielleshiuse: «Le dolci signore» col. D. Andrews, V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J. P. Cassel, L. Welch. Vist. 14.

Augustus: «Julie perché non vuoi?» Julie Christie, L. Phillips, S. Baxter.

Capitol: «Il lungo duello» a colori, con Yul Brynner, Trevor Howard.

Metropol: «Morianna» A. Henriksen, Eva Dahlbeck, Lolita Torp. Vist. 18.

Teatro: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Phillip Law, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alessandria: «Di sabato mala technicolor, con Robert Hirsch.

Delmastro: «Il marchio di Kriminal» D. Saxon, H. Lina, A. Bosic, col, sc.

Fardo: «Vero, pistola infallibile» in technic. Howard Keel, «L. Massoli.

Hammal: «Lo spaccone» con Paul Newman, Piper Laurie.

Gialello: «Il signore delle pelle». Vietato ai minori di anni 18.

Hollywood: «Il marchio di Kriminal» Glenn Saxon, Helga Line, technicolor scope. Segue «Tom Jerry» (colori - Apertura 15, ultimo 22,30.

La Perla: «Infierno nel Pacifico».

Maffei: «Valentino sexy» e cinema Vigili Pistoche». Vietato 18. Or. 16,15 21,30. Film: «Una storia intensa».

Massimo: «El Dorado» technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum.

Orfeo: «E venne la notte» technic, scope, M. Caine, J. Fonda. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,15.

Principe: «I disperati» S. Sigmoret, P. Meurisse, V. Clouzot. Vist. 18.

Stadium: «El Dorado» technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum.

Orfeo: «E venne la notte» technic, scope, M. Caine, J. Fonda. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,15.

Principe: «I disperati» S. Sigmoret, P. Meurisse, V. Clouzot. Vist. 18.

Stadium: «El Dorado» technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum.

Adriano: «Vergine ti coltegio» tech. Nancy Kwan, John Fraser.

Alcione: «Per un pugno di canzoni» e Compagnia Riviste Giocli - Simone - Pezzetti. Orario: 16,15 - 21,15.

Alpi: «La bomboia di carne rot. sc. P. Wilmack, M. Johnson. Vist. 14.

Reginal «Missione speciale Lady Chelsea» K. Clark, D. Bianchi, tech.

Centrale: rassegna film giapponesi: «Hanshiri» di M. Kobayashi. Ap. 10.

Milano: «Una vergine per il principe» colori. V. Gassman, V. Lisi, e «La lupa». Apertura ore 10.

Olimpia: «Universo di notte» technicolor. Visto ai minori di anni 18.

Per «Il terzo uccello» con Franco Nero. Vietato ai minori di anni 18.

P. Micheri «Tamburi ad Oyeda» col A. Murphy: «Amante di guerra». Apertura ore 10.

Esperia: «Pupa grossa a Dodge City» techn. sc. H. Fonda, J. Woodward.

Giardino: «Rio Diablo» technicolor, scope, M. Peachy, M. Lalpnitz.

Mignon: «Ballata per un pistolero» A. Ghidra, A. Infanti, technicolor.

Vittoria: «Delinquente delizioso» Jerry Lewis, Martha Hyer.

Ambra: «Il seguito vivo» di E. A. Poe, con Ray Milland, techn, scope.

Eliseo: «Il marchio di Kriminal» techn. scope, G. Saxon, H. Lina.

S. Paolo: «La vedova nera» con Karin Dor, W. Peters.

Artisti: «Lui e l'altro» con Stan Laurel, Oliver Hardy.

Belgio: «Conquistatore ubiquo».

Corallo: «La biblarica domanda» tech. Elizabeth Taylor, Richard Burton.

Eldorado: «Il consiglio e la sfida» techn. D. Rogarde, M. Darrowgot.

Cinque: «Ringo del Nebraska» col. V. Vendler: «L'odio sepolto a Dallas» W. Shatner.

Aston «La spuglio» Pierre Brasseur, Cristina Gajoni. Vietato anni 18.

Berlitz: «Sierra Incontra» Nathalie Wood, Steve Mc Queen. Vietato 18.

Cilrario: oggi chiuso.

Eliseo «Dollari maledetti» in scope, techn. Dan Duryea, Rod Cameron.

Massimo: «Il marchio di Kriminal» Glenn Saxon, Helga Line, tec. scope.

Odeon: «L'ultima volta che vidi Parigi» techn. E. Taylor, V. Johnson.

Stars «SSD Inferno per pochi dollari» G. Madison, F. Polesello, techn. Vietato ai minori di anni 14.

Adua: «Cantante del luna park» in technicolor, scope, con Elvis Presley.

Aurora: «Vendetta alla rimora Mayerling» con Gordon Mitchell.

Brasilia: «Sapore della notte» con Loretta Zana, techn. Vist. anni 18.

Moderno: «Terrapiano in bikini» techn. W. Chiari, L. Mauro. Vietato 18.

Nardi: «Furto alla Banca d'Inghilterra» con Peter O'Toole.

Nuovo Fardino: «Oscar Marocco 7» G. Berry, E. Martinelli, colori.

Palermo: oggi spettacolo speciale ed inedito. Domani «Mersigliese piena» in technicolor.

Sorisio: «Johnny Reno» technicolor, scon, Dana Andrews, J. Russell.

Zenith: oggi chiuso. Domani «Spia 505 missione intimata».

Cabiria: «Le cosiddette» Monica con Stefania Sandrelli.

Continental: «I fantasmi 3 Supermen» con Tony Kendall, B. Harris, colori, panavision.

Ghigo: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» A. Murphy, G. Crosby.

Italia: «L'uomo che sapeva troppo» techn. J. Stewart, Doris Day.

Piemontese: «Il consigliere, lo spietato, il traditore» R. Anthony H. Chanel, colori, scope.

S. Carlo: «Tamburi sul grande fiume» R. Todd, M. Koch, technicolor.

Specker: «Pazza grossa a Dodge City» technic. con Henry Fonda, J.

Olanda: «L'uomo che uccise il suo cervello» technicolor, con George Maharis, Katy Jurado.

Orfeo: «Carabina Rio Negro» colori.

Roma: «Missione sabbia rovente».

Alpi: «Sfida sulle sole del Comanche» techn. con Audie Murphy.

Ambra: chiuso. Da mercoledì: «La ballata del boia».

Apollo: «Kazara l'ultimo comando» D. Sattar, O. Markovic.

Edera: «Ray Master l'inafferrabile» technicolor. F. Martin, L. Ortel.

Lucciola: oggi chiuso. Domani «La bella del deserto». Vist. anni 18.

Lux: «Matero isola del pescicani» technicolor, con Steve Leigh.

Splendor: «La battaglia di Enghelchara» con M. Hut, N. Holle.

SETTIMO

Madrigali: «Domigatoi praterie» tec.

Riduzione E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Augustus, Belsito, Bernini, Brasile, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Eliso, Eliseo, Flaminia, Flora, Fortino, Gialello, Hollywood, Iride, Lux, Massimo, Metropol, Nuovo, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Mondovì).

ECHI DI CRONACA

Operato di cancro l'attore O' Keefe

Rochester, lunedì sera.

L'attore O' Keefe è stato operato di cancro [illegible] Clinic Mayo. [illegible] è poi recato a Los Angeles per sottoporsi al trattamento di cobalto.

O' Keefe ha 57 anni e sa di essere gravemente malato, ma è convinto, e anche i medici non [illegible] del tutto pessimisti, di poter [illegible] malattia.

Bellezza e volti d'Italia

Martedì 24 corrente, alle ore 21,15, nel Teatro del Centro Culturale Fiat (corso Marconi/ei 14) avrà luogo una rassegna di fotografie a colori ispirate agli aspetti caratteristici del paesaggio e del costume del nostro Paese, attraverso l'occhio e la sensibilità dei fotografi italiani. Curata con particolare competenza dal Gruppo fotografi Fiat.

Se il TV è guasto

Telesoccorso 60.466-651.957

Servizio ottico a domicilio diurno - serale e festivo. Permuto occhiali in con nuovi modelli. Antenne tetto L. 12.000.

Riparazioni frigoriferi

Lavatrici, Cetertità, compressori, garanzia Ardelco - Belsanco Telef. 329-663 servizio continuato, Telef. 329-663 servizio ufficio.

La TV [illegible] funziona?

Tel. 251.677 - 295.949

677.375 in Or.Te.S. Bertuzzi e Org. Tecnico Subito e concede la prenota un tv portatile. Servizio ottico diurno e serale.

Boutique Abel, p. Adriano 15 (ang. v. Paolini)

Le confezioni delle migliori Case per la signora elegante e [illegible] distinta. Per la eleganza d'oggi. Pronti arrivi dell'ultima moda autunno-inverno.

Carte da parati

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, a Moltema Cristina 125 una ampia scelta, dove troverete ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in [illegible]

Rendete [illegible] la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica via Madama Cristina 125, che vi offre un [illegible] assortimento di prezzi più convenienti.

Anche a 20 rate senza firmare cambiali

Ch'è tutto per tutti alle Fart. Confezioni. Tessuti. Tricoli, Biancheria. Maglierie. Coperte. Tendaggi. Tappeti. Calzature. Radio. Elettrodomestici. Lampadari. Profumerie. Fart, piazza Adriano 15 (tutto via Paolini).

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 201, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 12, tel. 21.37.

Dove andiamo stasera

● I GIGANTI DELLA MONTAGNA (Alfieri) — *In una splendida edizione del «Piccolo» milanese, l'ultimo ed incompiuto dramma di Pirandello. Le vicende della «Contessa» e dei comici «nella casa degli scalognati» se la tragica recita davanti ai servi dei «Giganti» indigestibili [illegible] Stoltzer l'occasione di esporre le sue riflessioni sul teatro*

● CANSSON E TRADISSION 2 (Carignano) — *si replica solo stasera il recital di Roberto Balocco e Silvana Lombardo, con il pianista Luciano Sangiorgi.*

CINEMA

Western

★ DUE STELLE NELLA POLVERE (Vittoria): pistolero si sorella di dosso l'apatia, stimolato dall'amore, ed elimina il marcio in una cittadina di frontiera. Con George Peppard, Jean Simmons, Dean Martin. Scope a colori, americano.

★ EL DESPERADO (Nazionale): ex Montecristo televisivo, Andrea Giordana promosso, nel suo primo western a colori, in carriera di gelatiere, alla quale la arriva dopo essere stato anche sul un poco di buono.

★ CAROVANA DI FUOCO (Ideal): ex detenuto concepisce rapina, la effettua, poi con i soldi riceve tutto. Prodotto da John Wayne e da questi interpretato accanto a Kirk Douglas Howard Keel. A colori.

Commedie

★ TI HO SPOSATO [illegible] ALLEGRIA (Reposi): trasmetta sullo schermo, la commedia della Ginsburg, in per interpreti Monica Vitu, Alocrezzi, la Buccella, Ilaria Marchesini. A colori, con regia di Salce.

★ QUESTO DIPINGILE AMORE (Doria): matrimonio in bianco in una cittadina inglese, da lì in [illegible] a guttegolezzi fin quando la deplorabile indifferenza del giovane sposo non è superata a colori, con Hayley e John Mills (figlia e padre).

★ LA CINA È VICINA (Astoria): fratello e sorella, ghiotti provinciali messi nei sacco da coppia di loro dipendenti con una serie di strumentalizzati circolo e sottertugi. Diretto da Marco Bellocchio il film, in bianco e nero, è anche astra.

★ BELLA DI GIORNO (Cristallo): raffinata francese (Catherine Deneuve) rifiuta le premure amorose dello sposo (Jean Sorel) per rifugiarsi in fantasie perverse appagando il suo desiderio di degradazione in una casa di appuntamenti. A colori.

Drammatici

★ MORIANNA (Metropol): sopre reazioni derivate dall'assassinio d'un veterano industriale e ginnata di soldati su vari individui tra i quali non si [illegible] l'assassino. Quello svedese, ardito-sentimentale non interpreti efficaci. Bianco e nero

★ VIVERE PER VIVERE (Romano): sportivo [illegible] reporter si di ultimo [illegible] magistrale documento e sconvolgente sincerità su di tipo serale. Vivere al punto la censurie. Mille film a colori di Claude Lelouch con stessi attori e interpreti sproporzioni.

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

Polizieschi

★ AGENTE [illegible] SI VIVE [illegible] LO [illegible] VOLTE (Corso): la nuova avventura di «007» sceneggiata contro la «Spectre» che, sfruttando gli uni contro gli altri sovietici e americani, fa tenere in terza guerra mondiale.

A episodi

★ L'AMORE ATTRAVERSO I SECOLI (Lux): il più antico mestiere del mondo, in tempi e ambienti spiccatamente afrodisiaci. Illustrato in sei episodi da altrettanti registi. A colori.

Un'auto vola nell'ultimo film tratto da Fleming

«Chitty Chitty bang bang»

Sally Ann Howes è la protagonista del film alla «007»

Servizio particolare a Stampa Sera

Cannes, lunedì sera.

Il regista britannico Ken Hughes sta «girando» sulla spiaggia di Kanatchelle al Cap Trafilat un film fantastico tratto da un libro scritto nel 1961 da Ian Fleming, il papà del «James Bond», mentre in una clinica di Londra stava rimettendosi da una crisi cardiaca. E' la storia di una vecchia automobile del 1920, lunga sei metri, capace di correre a 160 km all'ora, di volare in cielo con un paio di ali nascoste nel tetto e di scivolare sul mare con la stessa disinvoltura.

La macchina si chiama Chitty Chitty Bang Bang e da il titolo al film. Produttore e lo stesso Albert Broccoli che [illegible] portato tanti schermi gli altri film di Bond, egli dispone di mezzi finanziari enormi e sostiene che la pellicola sarà lo più spettacolare superproduzione finora realizzata in Europa. I principali attori sono Dick Van Dyke, nella parte di un inventore stravagante, e Sally Ann Howes, in quella della sua [illegible].

La spiaggia di Cap Trafilat è accessibile soltanto dal mare, ma il produttore, che non conosce ostacoli, ha fatto costruire una strada distruggendo una pineta. «Poco male, ha detto alle autorità locali che protestavano, la ripianteremo a.

m. p.

al VITTORIA IL «WESTERN» CHE FA EPOCA!

COME DELLE BELVE IN [illegible] SI CERCAVANO NELLA NOTTE [illegible] SOLO UNO [illegible] LORO [illegible] SOPRAVVISSUTO!

GEORGE PEPPARD [illegible] MARTIN JEAN SIMMONS

DUE STELLE NELLA POLVERE

JOHN McINTIRE - SLIM PICKENS - [illegible] GALLOWAY - TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®

E' [illegible] FILM UNIVERSAL

[illegible] MINORI DI ANNI

ALL'IDEAL - 4ª SETTIMANA

UN NUOVO, VERO, IMMENSO, ESPLOSIVO WESTERN!

IMMINENTE

questa volta lasciate i figli a casa

ELIZABETH TAYLOR MARLON BRANDO

[illegible] produzione di [illegible] HUSTON - RAY STARK

RIFLESSI IN [illegible] OCCHIO D'ORO

nel nuovo filtracolor della Technicolor - Panavision

Valentino sexy

Valentino sexy

Valentino sexy

Fargamento del giorno!

al MAFFEI

è lo spettacolo [illegible] giorno

Valentino sexy

di giorno alle 16,15

Valentino sexy

di sera alle 21,30

cine teatro ALCIONE

OGGI

GIORGIO GIORGI

TOTO SIMONE

PINO PEZZETTI

nella

TOTORISATE

con

Rosy Violante

Patti Petin

Giusy Simon

[illegible] - Carolo - Hilary Luisse - André - Helen

del

The Maggido Dancers

SULLO SCHERMO PER UN PUGNO [illegible]

Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,30

DA GIOVEDI' AL

Nuovo Romano

IL GRANDE STUPENDO SUCCESSO DI [illegible] YORK

AUDREY [illegible] ALBERT FINNEY

DUE PER LA STRADA

PANAVISION® COLORI DE LUXE®

STATUTO MASSIMO

OGGI

HOWARD HAWKS presenta

JOHN [illegible] ROBERT MITCHUM

EL DORADO

TECHNICOLOR

IL FILM [illegible] VI DIRÀ TUTTO SULLA DONNA...

SETTE VOLTE DONNA

Imminente a Torino

LA CINTURA DI CASTITÀ

EASTMANCOLOR

IMMINENTE A TORINO

VENERDI' 27 OTTOBRE ORE 21

UNO SPETTACOLO FAVOLOSO

UN CIRCO ORIGINALE

«[illegible] FIESTA 1967»

IL CIRCO NAZIONALE SPAGNOLO

[illegible] — [illegible] LEONI — [illegible] CAVALLI [illegible] ALTRI DIVERSI ANIMALI

300 artisti famosi 4 piste 3 Treni speciali

IL PIU' FANTASTICO, [illegible] PIU' ALLEGRO E IL PIU' COLORITO CIRCO D'EUROPA

DAL 27 OTTOBRE AL 19 NOVEMBRE

PIAZZA D'ARMI - TELEF. 501.961

TUTTI I [illegible] 2 SPETTACOLI - [illegible] 18 e 21

Prevendita: LA STAMPA - VIA ROMA [illegible] - TELEFONO 535.112

VISITATE LO ZOO Ridotti E.N.A.L.

CIRCO RISCALDATO

Stasera IN TV un altro grande Carosello BIC

[illegible]

RENATO RASCEL e ISABELLA BIAGINI

Grande successo di [illegible] ore 21 circa

BIC

DOMANI al METROPOL

[illegible] ECCEZIONALE!

[illegible] LA CINEMATOGRAFIA È DIVENTATA ADULTA: IL [illegible] DE[illegible]

DOPO LO STREPITOSO SUCCESSO [illegible]

IL FILM PIU' PROIBITO NEL MONDO

"LA DONNA DI FIORI"

[illegible] DELL'ORIGINALE

"UN CORPO DA AMARE"

QUESTO FILM È STATO VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Premiati i film più suggestivi

I technicolor alla rassegna di Barcellona

Il Festival si è concluso con la proiezione di una pellicola portoghese trat- [illegible] un libro di [illegible]

Barcellona, lunedì sera.

Si è conclusa la IX Setti- [illegible] internazionale del cinema a colori, rassegna che è soltanto a metà competitiva: mentre i film di lungometraggio a soggetto avranno tutti un diploma di partecipazione e la riproduzione (in miniatura della « dama del paraguas », la donna con l'ombrello ch'è un po' il simbolo gentile di Barcellona, una giuria internazionale dovrà assegnare tre medaglie, d'oro, d'argento e di bronzo, ai tre cortometraggi ritenuti migliori tra i trenta iscritti in calendario [illegible] una ventina di paesi.

Di fa [illegible] verdetti, s'impone una valutazione d'insieme su questa « vetrina » dei colori quale mezzo espressivo del racconto per immagini. Non è soltanto un pretesto per offrire, al pubblico « pugnolo » non, sette giorni [illegible] proiezioni occasionali, formula cioè con film non ancora in possesso del visto d'ingresso nel normale circuito nazionale. Accanto ai festival, anzi come sua manifestazione collaterale, pure quest'anno si è avuto (presieduto da José María Otero, lo [illegible] appassionato uomo che ha sulle spalle [illegible] responsabilità direttoriale [illegible] « Settimana ») un congresso a livello internazionale che ha dibattuto i vari problemi tecnico-artistico-commerciali del colore nel cinema e in televisione.

Senza contare il Saloon elettronico audiovisivo allestito per la quinta volta all'interno dell'immenso Palazzo della Nazioni che ospita — in avenida Reina María Cristina — le proiezioni e tutti i servizi necessari a un incontro di altissimo livello e interesse mondiale. Barcellona può ben dire dunque di dettare un po' legge nel settore, presentandosi come una palestra idonea alla diffusione non soltanto di un sempre rinnovato impegno creativo nell'uso del colore per lo schermo grande e piccolo, ma così pure delle apparecchiature studiate apposta di continuo per progredire nella tecnica di ripresa e di proiezione.

Alcuni dei lungometraggi a soggetto, benché nuovi per la Spagna, erano giunti dopo la loro apparizione a veri festival della corrente annata. Scelti comunque per un raffronto diretto dalle loro qualità estetico-poliorome. Vogliamo togliere dal mazzo quello meno noto, diciamo addirittura inedito, giunto a Barcellona [illegible] Portogallo: *Le isole incantate*, che Carlos Vilardebo ha ricavato da uno dei racconti marinari di Herman Melville rispettando la andatura solenne del racconto originale [illegible] aggiungendovi comunque un pertinentissimo senso plastico dell'immagine.

Un dramma della fatalità che vede un pugno d'esseri soli con i propri dolori, con i propri affanni, con le proprie gioie fugaci nello sfondo [illegible] paesaggi selvaggi bagnati [illegible] ogni loro lato dal mare. Un film forse eccessivamente letterario, tuttavia capace di suscitare — anche per l'uso discreto e quindi assai funzionale del colore — emozioni di rispetto per l'autore di così ardua impresa. Il prossimo anno la « Settimana » di Barcellona celebrerà il suo primo [illegible].

Piero Zanotto

Anouk Aimée e il marito a Parigi

Un uomo, una donna

Anouk Aimée e il marito Pierre Barouch, protagonisti del film « *Un uomo, una donna* », hanno assistito al recital di Dalida all'Olympia di Parigi (Telefoto a « Stampa Sera »)

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Film per il Primo «Sprint» sul Secondo

[illegible] «La grande strada azzurra» [illegible] Alida Valli e Yves Montand
● Il settimanale per gli sportivi - Un balletto [illegible] un dibattito

Lunedì televisivo modello autunno '67. Serata cinematografica sul Primo Canale ancora con un film italiano, di genere drammatico, e non [illegible] quelli da trascurare se [illegible] dà retta al giudizio dei critici, che avalla i prestigiosi nomi di regista ed interpreti. Il Secondo è fedele al rotocalco sportivo d'apertura [illegible] all'appuntamento musicale, nella plastica seduzione [illegible] balletto, con l'appendice di [illegible] dibattito d'attualità. La scelta è abbastanza larga per soddisfare.

* *

Alle 21 il Nazionale propone *La grande strada azzurra*, il primo lungometraggio [illegible] soggetto diretto, dieci anni fa, da Gillo Pontecorvo, allora pressochè sconosciuto al pubblico, che ne imparò il [illegible]e soltanto dopo «Kapò» (recentemente presentato [illegible] video) e le [illegible] a quelli di Fellini e di Antonioni quando alla più perfetta delle sue opere « La battaglia d'Algeri » toccò, un anno fa, il massimo premio alla Mostra di Venezia.

[illegible] presentato stasera, già notevolmente maturo no- [illegible] qualche inevitabile ingenuità, [illegible] quasi inosservato alle platee, ma fu giudicato un esordio positivo e promettente, che doveva trovare poi le più lusinghiere conferme: strappò anche un premio [illegible], [illegible] carro regalato, all'XI Festival di Karlovy Vary.

Un soggetto ambizioso per un regista debuttante, se si pensa che ha più d'un punto in comune con « La terra trema » di Luchino Visconti, una tra le pietre miliari del cinema neo-realista, scelta certamente dettata da innocente emulazione e non presuntuosa saccenteria. Là era la storia vera d'una famiglia di pescatori siciliani di Acitrezza in lotta contro lo sfruttamento dei grossisti, qui la vicenda verosimile ancora di pescatori, stavolta di Sardegna, ma di uno in particolare, ribelle alla legge considerata ingiusta e vessatoria. Il personaggio chiave, « Squarcio », è il protagonista dell'omonimo romanzo di Franco Solinas, collaboratore anche alla sceneggiatura in perfetta intesa con il regista che lo divolle più tardi al suo fianco.

Squarcio è un bracconiere che pesca con l'esplosivo, convinto, nella sua primitiva mentalità, di esercitare un diritto, da difendere contro gli uomini della legge, rappresentanti [illegible] una società di ricchi, ingiusta e vessatoria. Nella quotidiana lotta per sottrarsi ai carabinieri è a suo modo leale perché accetta le conseguenze del suo pericoloso gioco. Intelligente ed [illegible]o è sempre riuscito [illegible] sottrarsi ad [illegible] sorpresa ed il maresciallo stesso non riesce [illegible] nascondere la simpatia per questo ostinato ed inafferrabile contravventore.

Un giorno [illegible] un giovane del paese che corteggia sua figlia Diana [illegible] provvede a lui l'esplosivo è tallonato dai militi, intrampa nella fuga e cadendo, finisce dilaniato dallo scoppio dei detonatori. Il maresciallo, buon diavolo, sconvolto dalla tragedia si dimette ed il colle- ga che lo prende il posto de- [illegible] di condurre [illegible] lotta a fondo contro la [illegible] di frodo servendosi di un motoscafo. Squarcio gli tiene dapprima testa adattando alla sua barca un motore più potente, fino a quando caduto in un tranello piuttosto di lasciarsi cogliere in flagrante è costretto ad autoaffondarsi. Ridotto in miseria continuerà la pesca proibita dalla scogliera. Le rudimentali bombe però maneggiate con sovercchia temerarietà un giorno lo uccideranno.

Sul Secondo, alle 21,15, *Sprint*, [illegible] settimanale del tifosi diretto da Maurizio Barendson, oltre agli attesi commenti al campionato di calcio, munderà in onda un servizio sul nostro più popolare asso dell'atletica leggera, l'olimpionico Livio Berruti.

* *

Alle [illegible], uno spettacolo di balletto, tanto più gradito quanto più è raro, lascia alquanto insoddisfatti per le doti addirittura podiatriche: [illegible] quarto d'ora scarso. Soddisfacente invece la qualità del saggio proposto da questo breve filmato francese in cui gli artisti del « Ballets de l'Etoile» eseguono *Récréation*, coreografia [illegible] Dick Sanders su musica [illegible] Dimitri Kabalewski. Tra gli interpreti: Maurice Béjart, Tessa Beaumont, Marie-Claire Carrié e lo stesso Sanders.

* *

Completa la trasmissioni, alle 22,15, per la serie *I dibattiti del Telegiornale*, a cura [illegible] Gastone Favero, una tavola rotonda sul tema *Analfabetismo nel mondo*. Si tratterà del problema anche nei suoi aspetti italiani facendo il punto sulla situazione attuale ed esaminando la consistenza assoluta e relativa di questo grave fenomeno di arretratezza civile e sociale.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Ginocchio, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,15: Tv dei ragazzi (Professione) - Tom Sawyer).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Quelli che restano, documentario.
19,43: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30: Telegiornale della [illegible].
21 —: *La grande strada azzurra*, film con Yves Montand e Alida Valli.
22,30: Andiamo al cinema.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Ricreation, balletto di Dick Sanders.
22,15: Dibattito: « Analfabetismo nel mondo ».

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,30: Minimondo - 19,15: Telegiornale - 19,20: Zig-zag - 20,20: Telegiornale - 20,40: Svizzera d'oggi e di domani - 21,35: Melissa - 22,35: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17,30: Telegiornale - 17,45: [illegible] dei ragazzi - 18,45: Arrivederci - 19,10: Concerto - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Lascadia - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Controsenso - 22,15: Chi ti ha dato [illegible] patente?

Programmi della RADIO

LUNEDI' 23 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 12,10: Carillon - 13,55: Le mille lire - 14: Replichi - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale - 15,40: Zibaldone italiano - 15,45: Album discografico - 16: Sorella radio.

Ore 16,20: Corriere del disco - 17: Giornale - 17,20: Mondo Lavoro - 17,35: Operetta (ascolta - 18,15: Per voi giovani - 19,15: La voce dell'inglese - 19,30: Cronache del nostro tempo - 19,35: Luna Park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale.

Ore 20,10: Canta Garbeo - 20,20: Il campione del mese - 21,05: Musiche di Puccini - 22,10: Canzoni napoletane - 22,30: Musica leggera - 23: Al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 14: Le mille lire - 14,05: Trasmissioni regionali - 14,30: Giornale - 14,45: Trasmissioni regionali - 15: Selezione discografica - 15,15: Canzoni giovani - 15,35: Notiziario - 15: Pattuglione - 16,05: Mister Polimelo - 16,30: Nel tempo.

Ore 16,35: Tre minuti per te - 16,40: Pomeriggio - 17: Buon viaggio - 17,30: Notiziario - 17,55: Non tutto ma di tutto - 18,25: Gli amici mercanti - 18,30: Notiziario - 18,35: Classe unica - 18,50: Arrivano in musica - 19,23: Sì e no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Il mondo dell'opera - Rassegna settimanale di spettacoli lirici a cura di F. Sapegno - 20,50: New York '67 - 21,15: Giornale della scienza - 21,30: Giornale - 21,50: Concerto - 22,20: Giornale - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,10: Musiche di Penderecki - 17,20: Corso di francese - 17,30: Intervallo musicale - 17,35: Corso di francese - 17,45: Musiche di Schubert - 18,15: Quotidiano economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: Conversazione - 18,50: Musiche di Corea - 19,15: Musiche di Brahms - 19,35: Musicisti contemporanei - 20,20: Giorno d'ottobre - 20: Giornale [illegible] Terzo - 22,30: La musica oggi - 23: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

« Giorno d'ottobre », tre [illegible] di Georg Kaiser in onda alle 20,50 sul Terzo. A dei 1926. Il tenente Marlen viene perentoriamente invitato a recarsi in casa di un ricco industriale: la nipote di costui, Caterina, ha avuto un bimbo e vuoleve che il padre è l'ufficiale. Non è vero, ma è vero che la giovane si è profondamente innamorata di Marlen in un incontro di poche ore. Il tenente rimane colpito da quell'amore, la paternità gli si rivela come un fatto spirituale, che non ha nulla a vedere con i legami di sangue. E la Caterina e nel bambino ritroverà una ricchezza che da tempo aveva perduto.

LE CONDIZIONI DEL CANTANTE SI SONO AGGRAVATE

Bécaud (per un male misterioso) verrà forse operato in America

Il « favoloso Gilbert » alterna la [illegible] attività [illegible] periodi di assoluto riposo - A giorni la decisione dei medici

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

La notizia che Gilbert Bécaud vi farà operare a New York sarà confermata non appena i medici avranno conosciuto i risultati degli esami clinici cui il cantante è stato sottoposto. Al suo arrivo al Waldorf-Astoria un cronista ha domandato a Bécaud: « Di quale operazione si tratta? ».

E' un male misterioso — *ha risposto l'artista* — Da qualche anno soffro di dolori allo stomaco. In principio pensavo si trattasse di disturbi [illegible] fegato dovuti alla mia vita irregolare. I molti medici da me consultati in Francia si sono trovati d'accordo nel confermarmi la diagnosi: "Il giorno che lei condurrà una vita normale i suoi dolori scompariranno". Oggi so che questo [illegible] è vero. Durante gli ultimi mesi ho vissuto in modo più che [illegible] ed i dolori non [illegible] no scomparsi. Ho così deciso di prendere il toro per le corna al fine di conoscere esattamente di che male sono affetto. Approfitto [illegible] mio soggiorno [illegible] Stati Uniti dove, pur cantando ogni sera, la mia vita ha un ritmo più tranquillo che non in Francia, per consultare uno specialista delle malattie [illegible]'o stomaco. Se dovrò farmi operare lo farò al più presto ».

Nel suo magnifico appartamento Bécaud parla volentieri di sé ma si vede chiaramente che soffre, non cessa di comprimere con la mano destra lo stomaco.

Dal 15 settembre ha cominciato a cantare all'Empire Room, il più elegante night-club di Nuova York che si trova negli ammezzati del Waldorf-Astoria. « Per fortuna — *dice Gilbert Bécaud* — non soffro [illegible] tre canto, ma al mattino il dolore è insopportabile. Dato che all'Empire Room [illegible] vado che alla sera [illegible] che durante il giorno [illegible] ho troppe [illegible] da fare, [illegible] riposo [illegible] curo seriamente il mio male. Questi dolori [illegible] incominciati durante la [illegible]te lavorazione dell'Opera *d'Aran* [illegible] oggi [illegible] gnando [illegible] sforzi di allora. In seguito ho dovuto lavorare intensamente per rifarmi [illegible] soldi spesi e non ho avuto il tempo [illegible] occuparmi della [illegible] salute. Adesso che tutto va meglio è mia intenzione di [illegible] perdere più neanche un minuto. Ho deciso di farmi so necessario, operare qui negli Stati Uniti contando sulla lontananza della mia famiglia. Mia moglie [illegible] i figli mi sarebbero sempre attorno se mi facessi operare in Francia. Se ciò avverrà qui non [illegible] ne accorgeranno neniche ».

Il [illegible] addetto stampa degli Stati Uniti, rifiuta categoricamente di parlare [illegible] anzi dice: « Gilbert gode di perfetta salute. I medici americani, [illegible] sono certo, faranno la stessa diagnosi dei medici francesi. Gilbert, come tutti gli [illegible] tisti, conduce una vita disordinata e, come tutti gli artisti, ogni tanto soffre di stomaco. La sola medicina che potrebbe farlo guarire sarebbe quella di cambiare mestiere ma mi stupirebbe assai se seguisse questo consiglio ».

Fra i medici americani che ebbero in cura Bécaud è il dott Bienchene: « Non ho ancora visitato il cantante — *ha detto l'illustre medico* — ma posso dire che, a mio avviso, non vi è ragione di preoccuparsi. [illegible] è possibile avere uno stomaco perfetto quando si vive disordinatamente ».

« Se i medici americani non [illegible] trovano niente, meglio — *ha detto Bécaud* — ma voglio esserne certo. Se al contrario essi mi consigliano l'intervento non esiterò un attimo. Passerò sul lato operatorio. Ben inteso in questo [illegible] dovrò aspettare che finisca [illegible] mio impegno coll'Empire Room. Purtroppo in questo periodo il mio lavoro è impegnativo ».

g. b.

[illegible] [illegible] [illegible] ultimando la sua tournée americana

Il pugile Loi premia Dario [illegible] e F[illegible] Rame

MILANO, [illegible] sera.

Dario Fo e Franca Rame, che stanno replicando a Milano « La signora è da buttare », sono stati insigniti degli Oscar nazionali « Topazio ». I premi sono stati consegnati dal campione di pugilato Duilio Loi.

Si apre con Cecov il festival degli Stabili

Stasera [illegible] Prato i "Racconti variopinti" interpretati dagli attori del Teatro [illegible] Leningrado

particolare a Stampa Sera

FIRENZE, lunedì [illegible].

Con i « Racconti variopinti » di Anthon Cecov si aprirà stasera, al « Metastasio » di Prato, la terza rassegna internazionale degli Stabili. L'opera, ridotta in forma teatrale da Nikolai Akimov, uno [illegible] maggiori registi sovietici, sarà interpretata [illegible] attori del « Teatro della commedia » [illegible] Leningrado di cui Akimov è, da oltre 30 anni, direttore. Lo spettacolo sarà replicato domani.

La rassegna proseguirà quindi [illegible] « Comunale » di Firenze dove da domani [illegible] 28 ottobre, il « Deutsches Theater di Berlino », rappresenterà « Nathan il saggio » di Gotthold E. Lessing e « Il drago » [illegible] Jevgenij Schwarz. La manifestazione si chiuderà al Palazzetto dello Sport [illegible] Firenze dove il [illegible] ed il 7 novembre lo Stabile [illegible] Bologna metterà in scena l'« Enrico V » di Shakespeare curato da Roberto Pallavicini, Roberto Sanesi e Virginio Puecher. Lo spettacolo [illegible] allestito in collaborazione col « Piccolo Teatro » della Città di Milano.

Senza dubbio il fulcro della rassegna [illegible] rappresentato dal « Deutsches Theater » per la prima volta in Italia e che è considerato, così come il « Berliner Ensemble » il maggior complesso teatrale tedesco. « Nathan il saggio » l'opera che il « Deutsches Theater » presenterà al pubblico fiorentino [illegible] indicata come il più alto esempio della drammaturgia illuministica tedesca: è un apologo sulla tolleranza, un chiaro ed esplicito invito ad opporsi [illegible] prepotere del denaro e della bramosia. La commedia avrà per protagonista l'attore tedesco Wolfgang Heinz, che è [illegible] stesso direttore [illegible] complesso. Sarà anche interessante vedere come verrà messo in scena dagli attori tedeschi « Il drago » che lo stesso sovietico Akimov presentò per primo al pubblico [illegible] nel 1944 e che venne immediatamente proibito (sembra per espresso ordine [illegible] Stalin). L'opera [illegible] sui palcoscenici russi solo nel [illegible] [illegible] Italia fu presentata l'anno scorso, per la regia di Paolo Giurazza, dal « Teatro Stabile » di Genova e riportò un certo successo.

Per quanto concerne infine « la rappresentazione [illegible] Enrico V », c'è da rilevare che con questo spettacolo il regista Puecher intende proseguire [illegible] discorso iniziato l'anno passato con « L'Istruttoria » e cioè cercare di accoppiare tutto quello che è considerato teatrale, con le più avanzate esperienze tecniche.

a. m.

Serge Reggiani nel [illegible] sui sette fratelli Cervi

L'attore francese nel ruolo di un antifascista

Servizio particolare a Stampa Sera

REGGIO EMILIA, lunedì sera.

Serge Reggiani è giunto a Reggio Emilia per prendere parte al film « I fratelli Cervi » diretto da Gianni Puccini. Nel [illegible] egli interpreta il personaggio [illegible] Ferroni, un antifascista conosciuto [illegible] Aldo Cervi in carcere dove egli si trovava per espiare una ingiusta condanna (di guardia [illegible] una polveriera, [illegible] accusato di aver fatto fuoco e ferito un superiore che non aveva risposto alla parola d'ordine).

La forza morale e gli insegnamenti [illegible] detenuto politico ebbero [illegible] giovane ingiustamente condannato un'importanza notevole, determinante, egli doveva ineoltre cominciò ad [illegible] coscienza politica della [illegible] del nostro [illegible]. Uscito di prigione divenne maestro e guida dei fratelli [illegible] lotta contro il fascismo, [illegible] nazismo, la guerra.

« Sono particolarmente felice — ha dichiarato Reggiani — di prendere parte a questo film, non solo [illegible] attore, ma soprattutto [illegible] Reggiani. L'episodio [illegible] uccisione dei sette fratelli è una pagina che onora la lotta di Liberazione, il [illegible] [illegible] e, particolarmente l'Emilia. Io che sono originario di questa regione sono orgoglioso di portare il mio contributo a la mia esperienza [illegible] un film di [illegible] importanza ».

CONTINUA CON SUCCESSO AL «TRIS DELL'ONESTA'» DI TORINO

la

COLOSSALE SVENDITA

mai vista a Torino

[illegible] meno prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

in

VIA MILANO 8

angolo Via IV Marzo

VIA S. TOMMASO, [illegible]

(fra Via Garibaldi [illegible] Via Barberoux)

VIA GARIBALDI 41

(quasi angolo Via Consolata)

troverete un vasto assortimento di pellicce pregiate, migliaia di articoli per Lei, per Lui, per la casa

COLLI PELLICCE	L. [illegible]
VESTITI LANA UOMO	» 2500
GIACCHE UOMO	» 1500
PANTALONI LANA	» 1000
VESTITI DONNA	» 500
CAMICIE UOMO	» 500
CAMICETTE DONNA	» 200

RICORDATE!

al « TRIS DELL'ONESTA' » troverete il VERO RISPARMIO

VIA PO 55 - UNICA SEDE

Grande vendita autunnale

AVOGADRO VIOLETTA

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - EHAL

BORSE tracollo vitello - camoscio L. 1500 - Modelli a [illegible] L. 2000-3500-3900 - G. tartaruga L. 5000 in più - Vera lucertola L. 7900 - Vera coccodrillo L. 14.900.

BAULI Bauletto L. 2500 - Bricolo L. 4000 - Lamiera L. 7200.

CARTELLE L. 800 in più - Vero cuoio L. [illegible] - Zaini L. 1200 in più - Sottobraccio L. 350-400 - Diplomatica [illegible] 850-1000 - Vitello [illegible] 3500.

GUANTI stock reclame L. 200 - 500 - 700 in più - Capretto L. 990-1250.

VALIGIE rigida L. 750 - Lavabile L. 1700 - Tessuto L. 6800 - Vitello inglese Lire 7500 - Wunder [illegible] 3500.

OMBRELLI misto L. 900 - nylon L. 1400 - manico argento L. 3200.

PORTADOLLARI L. 250 in più - Coccodrillo L. 2000 - Cinture uomo L. 600 - Coccodrillo L. [illegible].

NECESSAIRE piccolo L. [illegible] - Media L. 900 - Grande L. 1600.

Questi prezzi sono indicativi su migliaia [illegible] articoli

INGROSSO: Prezzi ulteriormente ridotti

SPORT

I granata sono riusciti a sovvertire il pronostico

Per il Torino applausi a scena aperta

IL COMMENTO DI POZZO

La forza della reazione ad un destino crudele

Gori è spinto all'attacco, ma il portiere granata Vieri è a precederlo (Molsio)

Non ricordiamo in quanti anni sia che il Torino abbia battuto la Juventus per quattro reti a zero. Certamente parecchi. C'è voluta la fiammata di reazione suscitata dal dolore per la morte di uno dei suoi giocatori più in vista, perché un simile risultato si realizzasse. «Dopo aver pianto quasi per una intera settimana, ora ci scateniamo quasi inconsciamente ad esprimere la nostra gioia», dicevano i giocatori granata negli spogliatoi, a cose fatte.

E' stato in realtà il miglior tipo di reazione che essi potessero produrre. La reazione del soldato, la reazione dell'uomo che ha un cuore in petto. Prima di cercare altri motivi — tecnici o no — dell'inaspettato esito della partita, su altri movimenti morali o psicologici e opportuno soffermarsi. La squadra ha voluto dire, a modo suo, che non accettava la triste sorte che l'aveva colpita. Lo si è visto dal suo comportamento, fin da quando essa è comparsa in campo. Ha preso subito a combattere da pari a pari con un avversario che molti — per non dire tutti quanti — ritenevano lo fosse tecnicamente superiore. E lo è tenuto a freno, questo avversario, non solo, ma lo ha quasi soggiogato, costringendolo spesso ad arrivare del tipo individuale.

Non va infatti dimenticato che, dalle quattro reti segnate dal granata, tre contemplano in sé gli elementi di un imperfetto di un juventino. Il primo di essi, il portiere Colombo si lasciò sorprendere da un rimbalzo inatteso di un pallone, che si proiettò verso l'alto mentre egli lo aspettava in basso. Nel terzo, bisogna ammettere che la resistenza opposta all'azione di Combin non fu affatto all'altezza della situazione. Nell'ultimo poi, la estrema difesa dei bianconeri — famosa per la sua compattezza — è totalmente sconnessa e l'ala destra del Torino, sfuggita al suo avversario diretto, trovò più altri ostacoli sulla sua via. E, nelle due reti del secondo tempo, il portiere Colombo, forse perché scombussolato da quanto gli era successo in precedenza, non trovò più in sé il coraggio di uscire a colpo sicuro su chi gli stava piombando addosso.

Con tutto questo non si può dire affatto che la Juventus abbia sottovalutato l'avversario. I bianconeri hanno corso, si sono impegnati, hanno combattuto. Certamente essi non avevano in petto il fuoco sacro che spingeva al sacrificio i suoi oppositori. Questo no, basta pensare ai chilometri percorsi da Del Sol, al lavoro intelligente compiuto da per bloccare Combin, ai parecchi e svariati tentativi messi in opera da diversi altri suoi elementi, per convincersi che la volontà non è mancata nella compagine che ha subito una così clamorosa sconfitta.

Piuttosto, anche questa volta tanti vecchi difetti sono tornati a fare capolino. La prima linea non possiede tanti giuoco che la possano portare allo sfondamento dello sbarramento offensivo avversario. E questo sbarramento era veramente difficile da sorpassare questa volta, perché, nei periodi di più intenso predominio della Juventus, il Torino richiamò indietro — forse più per necessità che per volontà spontanea — un numero sempre maggiore di elementi.

Fu appunto il che chiusero l'abnegazione ed il forte spirito di volontà dei componenti la squadra granata. Muschlin, per esempio, ha fatto la spola fra attacco e difesa una tenacia una costanza ammirevoli. E la nuova ala sinistra, Facchin, ha confermato ai compiti della metà campo un apporto notevole. E Combin — che è caduto spesso in fuori giuoco per il ritardo con cui alcuni dei suoi compagni gli passavano la palla — lo si è visto pure più di una volta dare una mano ai compagni della difesa. E Carelli ha fatto anche egregie. A non parlare dell'indefesso lavoro dei terzini e dei mediani, che col loro piazzamento intelligente e colla loro decisione hanno costituito, per Del Sol, Zigoni e compagni, una barriera insormontabile. E Vieri, per conto suo, non commise un errore in tutta la partita e fu un esempio di calma e di sicurezza a tutti i compagni. L'intera squadra è stata all'altezza della situazione e merita pieno elogio.

Vittorio Pozzo

La storia dei derby

Pochi i precedenti come entità di punteggio ai 4 a 0 con cui i granata hanno superato la Juventus. L'ultima loro affermazione in campionato (1 a 0, gol di Crippa) risaliva al 3 giugno '54. Ne fatto seguito, il 14 giugno '54, un 3-0, ma si trattava una partita Coppa Italia.

Il Torino non quattro goals ad un portiere della Juventus da oltre dieci anni e mezzo. Il 17 marzo '57 vinse infatti per 4-1 (due reti Jeppson, una di Tacchi e una di Armano: rigore realizzato da Montico per i bianconeri).

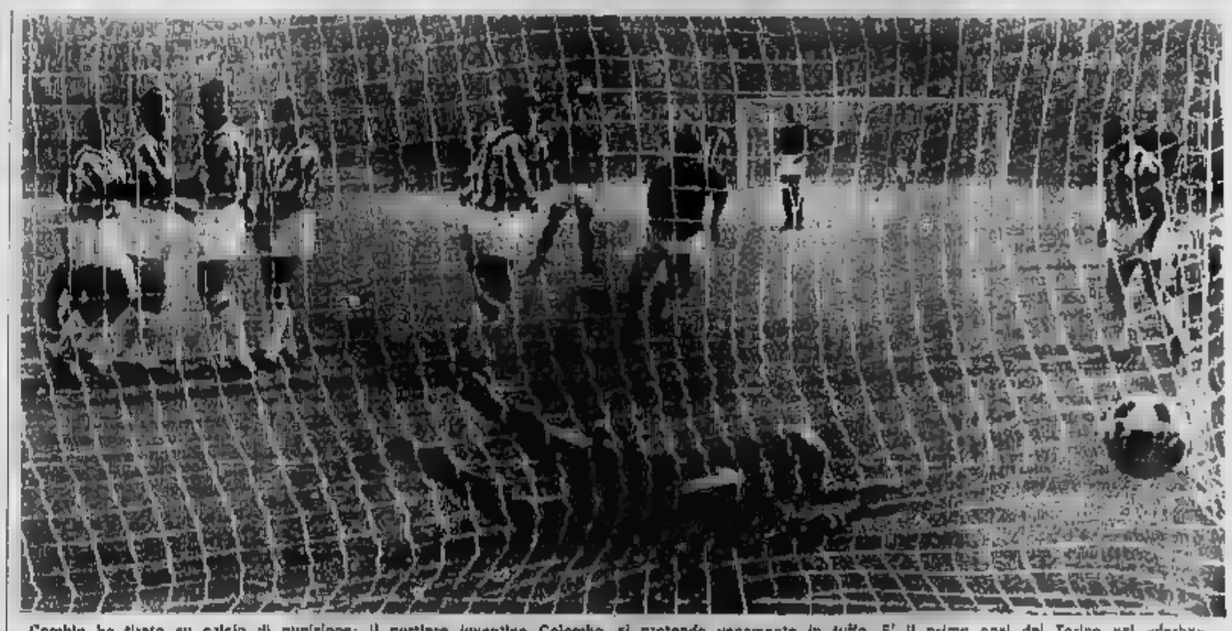
In fatto di storia del «derby» si può ricordare che il Torino vanta il cosa più vistosa, un 8-0 che risale però al 1913. La Juventus ha il record a girone unico: 6-0, 20 aprile '52.

Le tre reti di Combin nel confronto della rivalità cittadina non sono fatto unico per i «derby». Già nel citato incontro del 1912 Mosso III realizzò tre volte. Venendo ad un periodo più recente, si può ricordare che il 13 settembre '50 il Torino si affermò per 3-2 e tutti e tre i palloni mandati alle spalle di Vavassori partirono dal piede di Virgili. A titolo di curiosità si può ancora notare che Combin è un tipo abituato alle marcature in tre goals aveva già ottenuto domenica scorsa contro la Sampdoria altrettanti n'era aggiunti nel torneo dell'anno passato contro il Brescia.

La Juventus da quando è allenata da Heriberto Herrera ha incassato un una sola volta, il 26 dicembre '65 a Brescia. L'anno scorso nessuna squadra, ad eccezione del Milan era riuscita a segnare tre goals alla difesa bianconera.

* *

Incontri disputati 145.
Vittorie della Juventus 58.
Vittorie del Torino 53.
Pareggi 34.
Reti dei bianconeri 235.
Reti dei granata 228.



Combin ha tirato su calcio di punizione: il portiere juventino Colombo si protende vanamente in tuffo. E' il primo goal del Torino nel «derby»

Campionato italiano di calcio

Atalanta	4	ATALANTA: Cometti; Facenti, Poppi; Tinelli, Calvi, Stiglmeglio; Cangiva, Salvori, Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto.
Savoldi 1' (I t.) Pirelli autorete 10' (I t.) Savoldi 38' e 43' (II t.)		
Varese		VARESE: De Pazzi; Dalla Giovanna, Scaglianni Pinchi, Cresci, Cavaleri; Lenardi, Tamborini, Anastasi, Rovera, Vastola.
		Arbitro di Padova.
Fiorentina	1	FIORENTINA: Albertosi; Rogora, Atzeboni; Bertini, Pirovano, Brizi; Maschi, Merlo, Brugnera, Amarildo, De Sisti.
De Sisti su' (I t.)		
Cagliari	0	CAGLIARI: Fiorini; Martiradonna, Longoni; Cera, Vescovi, Longoi, Nenè, Riva, Babbiegnoi, Gemiti, Riva.
		Arbitro De Marchi di Pordenone.
Inter	1	INTER: Sarti; Burgnich Facchetti; Bertini, Dotti, Landini, D'Ardelli, Mazzola I, Cappellini, De Simonini).
Benitez 15' (II t.)		
Milan	1	MILAN: Belli; Anquilletti, Schiavi Trapani Rosato, Malgioglio, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Golin.
Rivera 30' (I t.)		
		Arbitro D'Agostini di Roma.
Juventus	0	JUVENTUS: Colombo; Cuzi, Leonardi; Bercellino I, Siri, Salvadore; Simoni, Del Sol, Zigoni, Sacco, Menichelli.
Torino	4	TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Trebbi, Agroppi; Carelli, Facchin, Combin, Maschino, Fecchio.
Combin 1' (I t.) Combin 6' (I t.) Combin 15' (II t.) Carelli 23' (II t.)		
		Arbitro: Francescon di Padova.
L.R. Vicenza	1	L. R. VICENZA: Negri; Volpato, Rosetti Gregori, Carantini, Galeati; Fontana, Gori, Vinello, Damasco, Chiapin.
Gori 15' (II t.)		
Bologna	1	BOLOGNA: Vavassori; Furlanis, Andizzon; Guarnieri, Janich, Turra, Pace, Fogli, Clerici, Haller, Pascucci,
Pascucci 4' (I t.)		
		Carminati di Milano.
Mantova	1	MANTOVA: Giretti Paviano, Ceccardi; Zoli (I Sperio, Giagnoni Spelta, Canziano; Benettino II, Ferretti, Salvadori.
Carelli rigore su' (I t.)		
Brescia	0	BRESCIA: Bruno, Cesati, Vitali Boni, Tomasini, Favero; Mazzia, Brunia, Tiola, D'Alessi, Breda.
		Arbitro: Agnolin di Bassano.
Sampdoria	1	SAMPDORIA: Bruno; Garbarini, Delfino; Sabadini, Morini, Vincenzi; Salvi, Vivi, Cristin, Frustalupi, Francescoli.
Francescoli 4' (II t.)		
Roma	1	ROMA: Ginulfi; Losi, Rocchi; Cappelli, Carpanesi, Peloggitti; Scaratti, Capello, Pelrò, Taccola.
Scaratti 31' (I t.)		
		Arbitro: Lanese di Lecce.
Spal	1	SPAL: Mattrel; Reberti, Tomasini; Bertuccioli, Bozzao, Sala; Mazzanti, Lazzotti, Reif, Parola, Bronzo.
Lazzotti 35' (II t.)		
Napoli	2	NAPOLI: Zoli, Negrisolo, Pogliana; Bianchi, Panzanato, Girardo; Orlando, Juliano, Altafini, Montefusco, Bonfanti.
Bonfanti 30' (I t.) Orlando 35' (II t.)		
		Arbitro: Pieroni di Roma.

Il difensore granata Agroppi (Molsio)

SERIE B

RISULTATI — Bari-Reggina 1-2; Catania-Lecco 0-0; Foggia-Monza 0-1; Lazio-Verona 1-0; Modena-Livorno 1-1; Padova-Catanzaro 2-0; Palermo-Pisa 2-1; Perugia-Genoa 1-0; Reggiana-Potenza 1-0; Venezia-Novara 1-1. Ha riposato il Messina.

SERIE C - Girone A

RISULTATI — Como-Legnano 3-0; Pavia-Bolzano 0-0; Piacenza-Alessandria 1-0; Pietà-Mortetto 3-1; Rapallo-Monfalcone 1-1; Savona-Verbania 1-1; Solbiatese-Biellese 5-1; Treviglianese-Udinese 0-1; Trevigliese-Entella 1-0; Triestina-Mestrina 2-0

CLASSIFICA — Pro Patria p. 10; Solbiatese, Triestina, Verbania, Udinese 9; Treviglio, Como 7; Savona, Rapallo, Bolzano, Monfalcone, Legnano, Biellese, Piacenza 6; Mirzatto, Alessandria, Pavia 4; Entella, Trevigliese 3; Mestrina 2.

LE PARTITE DI DOMENICA

SERIE A (8ª giornata) — Bologna-Fiorentina; Brescia-Sampdoria; Mantova-Cagliari; Milan-Juventus; Napoli-L. R. Vicenza; Roma-Atalanta; Torino-Spal; Inter-(9ª giornata) — Catania-Varese; Foggia-Padova; Genoa-Bari; Lecco-Reggiana; Livorno-Catanzaro; Messina-Novara-Potenza; Palermo-Reggina; Pisa-Perugia; Verona-Modena Alpoa: Lazio.

SERIE C - Girone A (7ª giornata) — Alessandria-Pro Patria; Biellese-Rapallo; Bolzano-Marzotto; Entella-Savona; Legnano-Solbiatese; Mestrina-Treviglietese; Monfalcone-Triestina; Pavia-Como; Udinese-Treviso; Verbania-Piacenza

LA DI DOMENICA

Bologna - Fiorentina; Brescia - Sampdoria; Mantova-Cagliari; Milan-Juventus; Napoli-L. R. Vicenza; Roma-Atalanta; Torino-Spal; Varese-Inter; Foggia-Padova; Livorno-Catanzaro; Pisa-Perugia; Prato-Arezzo; Chieti-Lecce.

CLASSIFICHE

5 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI P.
1. Roma	8	5	2 0 0	1 2 0	7	1
2. Torino	7	5	2 0 0	1 1 1	11	4
3. Milan	7	5	1 1 0	1 2 0	9	4
4. Bologna	7	5	1 1 0	1 2 0	5	3
5. Fiorentina	6	5	2 1 0	0 1 1	6	4
6. Juventus	6	6	2 0 1	0 2 0	6	7
7. Napoli	6	5	1 1 0	1 1 1	6	5
8. Atalanta	5	5	2 1 0	0 0 2	8	4
9. Inter	5	6	1 2 0	0 1 1	4	4
10. Lanerossi	5	5	2 1 0	0 0 2	3	4
11. Varese	4	5	2 0 0	0 0 3	4	10
12. Sampdoria	3	5	1 1 1	0 0 2	7	8
13. Cagliari	3	5	1 1 0	0 0 3	5	7
14. Brescia	3	5	1 1 1	0 0 2	3	5
15. Mantova	3	5	1 1 0	0 0 3	3	9
16. Spal	2	5	0 0 3	1 0 1	3	8

7 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI P.
1. Livorno	10	8	2 1 0	2 1 0	5	2
2. Padova	10	6	4 0 0	1 0 1	11	3
3. Pisa	9	7	1 1 0	2 2 1	17	9
4. Reggina	9	7	3 0 1	1 1 1	12	8
5. Perugia	9	7	2 2 0	1 1 1	10	6
6.	9	7	2 1 0	1 2 1	8	3
7. Lazio	8	7	3 1 0	0 1 2	8	8
8. Verona	8	7	2 1 0	0 3 1	5	4
9. Venezia	7	6	2 1 1	0 2 0	8	4
10. Novara	7	7	1 2 0	0 3 1	8	8
11. Reggiana	6	6	1 2 0	1 0 2	7	6
12. Monza	6	8	0 2 1	1 2 0	5	5
13. Catanzaro	5	7	1 1 2	1 1 1	8	11
14. Foggia	5	8	1 1 1	0 2 1	7	8
15. Lecco	5	7	0 1 2	0 4 0	4	8
16. Modena	3	7	1 3 0	0 0 3	6	10
17.	3	7	2 1 1	0 0 3	10	15
18. Genoa	4	7	1 2 0	0 0 4	5	8
19. Potenza	4	7	0 2 1	0 2 2	4	7
20. Messina	4	8	1 1 0	0 1 3	3	10
21. Catania	4	7	1 1 1	0 1 3	8	10

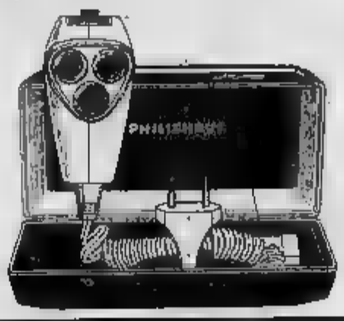
TOTOCALCIO - Monte premi Lire 669.021.030
Colonna vincente: 11X - 2X1 - X21 - 111X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	427	36	L. 783.300
Con 12 punti	15584	1151	L. 21.340

TOTIP - Col.: 1 1X2 - 1X - X2 - 12 - X2 - 1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con punti	21	1	L. 399.628
Con 11 punti			L. 19.839
Con 10 punti	3473	273	L. 2.368

elettrico PHILIPS
Sono il nuovo rasoio Philips 3 snodi
i lineamenti del viso e 18 lame
che a 5.000 giri al minuto, impeccabile
che dura il pompa pratico e velocissimo. Chiedete di me
al vostro rivenditore e guardate le mie e tagliabasette
cordone allungabile • voltaggio regolab • interruttore.
con certificato di garanzia per partecipare al grande concorso a premi



sempre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo
PHILIPS
concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI s.p.a. Milano

SPORT

Un centroavanti che ha ritrovato la mira

Combin sei reti in due partite

Nestor è tornato ad essere «la foudre»

Recupera il tempo perduto

Combin è alla sua quarta stagione in Italia: soltanto ora si è abituato al gioco del nostro campionato - E' capocannoniere - La Nazionale francese lo interessa più

Il «derby» è finito, Fabbri abbraccia Combin autore di tre goals (Foto Meiolo)

Il nome di Nestor Combin è tornato in vetta alla classifica dei cannonieri, e non è quella del campionato francese dove, come lui stesso afferma, «i difensori non marcano, non sono allenati, non oppongono molta resistenza». La graduatoria dei marcatori è quella della serie A italiana, e un campionato — sono ancora sue parole — dei più duri, giocato da gente che ha solo il football come professione ed è guidata da tecnici preparati, abili nel lavoro di allenamento e pronti in panchina». Per adattarsi al nostro ambiente calcistico Nestor Combin, giunto dalla Francia con l'impegnativo soprannome di «la foudre», la folgore, ha impiegato due anni, uno nella Juventus ed uno nel Varese. «Per la verità — dice, ricordando quel periodo — non è che mi abbiano aiutato molto a ritrovarmi. Ho letto una dichiarazione di Heriberto che mi ha fatto molto piacere: lui ha detto di non avere mai dubitato delle mie possibilità. Ma allora potevo avere più pazienza, così il tempo sarei certamente migliorato».

Sei reti in cinque partite, un bilancio lusinghiero per un centravanti con questi chiari di luna. Nestor in verità le sei reti le ha messe a segno tutte nelle ultime due giornate (tre alla Sampdoria ed altrettante, ieri, alla Juventus) ma lui è fatto così, o si scatena o niente. L'anno scorso, nella sua prima stagione al Torino (durante la quale ha dimostrato di essere in chiara ripresa), il franco-argentino ha realizzato soltanto 7 reti in 24 partite, ma di questo sette tre le ha ottenute nella stessa gara, contro il Brescia. Ora, per due partite consecutive, Nestor ha mandato tre volte il pallone nella rete avversaria. E dire che alla vigilia pareva malato, per tutto il giorno si era lamentato parlando di un attacco febbrile accusato nella notte fra venerdì e sabato.

I sanitari gli avevano consigliato una cura per il mal di sella, ma Combin sapeva che la sua febbre era soprattutto una reazione alla tensione dei giorni di vigilia. «Anche malato, ma domani non posso saltare il derby — diceva sabato —, non vorrei che qualcuno pensasse che ho paura...».

Nestor Combin ha ventisette anni: è nato a Las Rosas il 25 dicembre del 1940, Questo è il suo quarto campionato italiano, l'ha affrontato con slancio, con la convinzione necessaria. Ieri era letteralmente scatenato, si lanciava con decisione su ogni pallone, giocava cercando anche di aiutare i colleghi dell'attacco. «Adesso ho capito il vostro calcio — dice — ed è certo migliore di quello francese. Mi ci è voluto un po' di tempo, ma ora spero di non deludere più». E per recuperare i mesi perduti, segna tre goals per partita. Alla Nazionale francese non ci pensa. «Non mi hanno più voluto l'anno scorso — dice — e spero non mi chiamino adesso. Quella maglia non mi interessa più».

Nel Torino Nestor Combin ha trovato il suo ambiente. Gioca il calcio che più gli piace, senza tante astruserie tattiche che servono soltanto a compliare le cose, specialmente ai giocatori «semplici» come lui.

Combin infatti è nato per segnare dei goals: ha la potenza atletica per resistere agli scontri che inevitabilmente capitano nel calcio, ha lo scatto breve per superare un avversario, ha la grinta per resistere alle difficoltà che sempre si incontrano nelle aree di rigore.

Bruno Perucca

Gori a Bologna (in ambulanza)

Gori, lo sfortunato difensore bianconero, è stato visitato stamane, ed i medici hanno dato conferma della prima diagnosi di lui. Si tratta di una distorsione al ginocchio destro, con sospetta lesione del menisco interno.

Il tecnico parmense, nel pomeriggio di oggi verrà trasportato a Bologna, all'istituto Ellebi, e per suo desiderio, farà il viaggio a bordo di un'ambulanza.

In vista della trasferta a San Siro contro il Milan

La Juventus adesso deve superare lo "choc,,

Heriberto Herrera recrimina sul gioco troppo «frontale» della squadra - Gori dovrà restare a riposo un mese - Domenica, Coramini o Volpi lo sostituiranno - Salvadore leggermente infortunato

«La forza di volontà, la determinazione, l'umiltà ci hanno consentito di vincere il 145° *derby*...» *Edmondo Fabbri così sintetizzato in tv l'esaltante affermazione del Torino sui campioni d'Italia. Da oltre quattro anni i granata non riuscivano a battere la Juventus in campionato. Ieri hanno addirittura trionfato. Alla soddisfazione per la partita-capolavoro, si aggiunge il secondo posto in classifica e Combin capocannoniere. Il Torino, bersagliato dalla sfortuna, dagli infortuni e dalla grave perdita di Meroni, ieri ha trovato la sua grande giornata. Non poteva onorare meglio la memoria del campione scomparso.*

A gara finita il pensiero di tutti i granata era rivolto al compagno che non era più fra loro. Felicità e tristezza, un connubio di sentimenti aleggiava nel cameron del Torino.

«Quando Combin ha segnato il primo goal ho pianto — diceva il presidente *Pianelli, commosso, con voce tremante* — Dopo una settimana di dolore, un pomeriggio di gioia».

Ferrini, che è stato fra coloro che più hanno sofferto per la fine di Gigi, si è dichiarato contento per il clamoroso risultato «ma so pratticato per come i granata, ed i giovani in particolare, hanno saputo reagire al dramma. Questo è di buon auspicio per il futuro». E Poletti, l'amico inseparabile di Meroni, che pur non cercando in condizioni fisiche perfette aveva chiesto a Fabbri, fra le lacrime, di disputare il derby, ha aggiunto: «Ho giocato stringendo i denti, come se Gigi fosse in campo. Temevo di non arrivare sino alla fine. La volontà, superiore alle mie forze, mi ha sorretto».

Il nome di Meroni era in ogni frase. Fossati ha raccontato che il povero Gigi, subito dopo la gara con la Fiorentina, gli aveva detto che il Torino avrebbe vinto il derby. Carelli, che ha giocato con la maglia n. 7 (la stessa che Meroni indossò contro la Sampdoria), ha disputato una prestazione eccellente. E' uscito dagli spogliatoi reggendo il pallone della gara: «Lo terrò come ricordo di questo eccezionale derby. E' un prezioso cimelio. Con esso ho segnato il mio primo goal in serie A. Il signor Fabbri mi ha dato subito fiducia. Avevo bisogno soltanto di questo».

Anche Bolchi (che ieri non ha giocato, ma si è allenato in mattinata e spera di rientrare contro la Spal) era felice. Trebbi, ammonito per un doppio fallo su Del Sol e Leoncini, si scusava. Dal suo intervento è sorto l'unico dubbio circa la regolarità della cavalleresca, sostanzialmente corretta e che ha visto il Torino imporsi con pieno merito. Gli stessi avversari l'hanno sportivamente riconosciuto.

La parte juventina, nessun dramma, qualche rimpianto, molti gli elogi per lo scatenato Combin e per il bravo Carelli. Le recriminazioni le ha sollevate Heriberto Herrera accennando ai due goals subiti dopo soli sei minuti, agli infortuni toccati a Gori e Salvadore. Il tecnico ha aggiunto che «La Juventus ha perso in testa», sottolineando che «una squadra di serie A non può pretendere di rimontare il passivo di due reti, incassate per di più a freddo, cercando caparbiamente di sfondare frontalmente il muro difensivo avversario, anziché aggirarlo sfruttando le fasce laterali del campo e giocando sulle ali». Ed ha concluso complimentandosi con il Torino che ha definito una «squadra forte, in forma, preparata atleticamente e destinata a piazzarsi nelle prime posizioni della graduatoria».

Ora la Juventus deve riprendersi dallo choc del 4-0. Domenica prossima c'è la trasferta di San Siro con il Milan, un impegno difficile. E mancherà Gori. Il terzino, che ha riportato una distorsione al ginocchio destro con sospetto versamento e sospetta lesione al menisco, oggi verrà visitato. Il controllo dovrà accertare se si tratta di «menisco». In ogni caso Gori dovrà rimanere almeno un mese a riposo.

Contro i rossoneri la Juventus potrebbe ricorrere a Salvadore, oppure a Volpi con Leoncini terzino. Le novità per la prossima gara non dovrebbero evidenziarsi al «completo» di Gori. E' previsto, infatti, il rientro di Anzolin in porta. Probabile l'impiego di Cinesinho a centrocampo. Non è escluso che Herrera provi in contraddizione Favalli per Leoncini ala destra (oppure Salvadore) De Paoli al centro, con Zigoni estrema, e concede un turno di riposo a Stacchini.

Salvadore che ieri ha lamentato una contusione, con distorsione di essere fra i convocati per il prossimo contrasto con Cipro. Lo mireremo. Era da oltre un anno, cioè dalla sconfitta dell'Italia con la Corea ai «mondiali», che i tecnici della Nazionale lo ignoravano.

Bruno Bernardi

Carelli, che ha indossato la maglia che fu di Meroni, esulta dopo aver realizzato la quarta rete del Torino (Massimo)

Nel Bologna, per l'infortunio a Janich

Pascutti diventa «libero»

L'attaccante, dopo aver segnato una rete, è retrocesso in difesa

Pascutti utile all'attacco e in difesa

VICENZA, lunedì sera.

Il Bologna ha pareggiato a Vicenza, e bisogna dire che il risultato (1 a 1) in fondo è giusto, perché se è vero che i rossoblù hanno iniziato la partita a tutta andatura — la rete di Pascutti è venuta dopo appena 4' — è altrettanto vero che la reazione dei vicentini è stata vigorosa, tanto che il pareggio di Gori venuto nella ripresa giustificava in pieno i meriti delle due squadre.

A favore del Bologna, che già preannunciava il congiungimento con la Roma in testa alla classifica, bisogna comunque ricordare un incidente a Janich, che è stato costretto a giocare per buona parte del tempo all'attacco. Allora si è visto in difesa Pascutti, che ha funzionato regolarmente da «libero» al posto dell'infortunato.

Merlin anche ricordare la bella prova di Guarneri, che proprio a Vicenza ha dimostrato di avere ormai assimilato il metodo di gioco del Bologna. Molti tifosi emiliani hanno dovuto cambiare opinione sull'ex interista: Guarneri ha possibilità e classe per giocare bene anche in una squadra che non sia quella nerazzurra milanese.

Vieri (da sinistra), Trebbi e Poletti in una azione difensiva. Anche Sarcellino (al centro) si è portato in attacco, ma la Juventus non riesce a passare

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

1 a 1, tra Sampdoria e Roma

Risultato giusto e tutti contenti

Pugliese ha compensato la rabbia dei goals mancati da Capello la soddisfazione dei pareggi di Bologna e Milan e della sconfitta della Juventus - Bernardini: «La mia squadra gioca bene, prima o poi anche le vittorie»

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì.

Oronzo Pugliese, il «re di Roma», forse per la prima volta in vita sua si è dichiarato soddisfatto del risultato conseguito dalla sua squadra, un risultato, bisogna bene, che non rappresentava una vittoria. Parliamo del pareggio di ieri a Genova con la Sampdoria. Bene, negli spogliatoi, Pugliese ha detto: «*Un risultato giusto, che accontenta la Roma e, penso, anche la Sampdoria*».

Adesso, non è che, d'improvviso, Pugliese sia diventato di borca buona, in quanto la frase è venuta fuori dopo che don Oronzo aveva appreso dalle radioline i risultati del derby di Torino e Milano e della gara di Vicenza, i *match*, in sostanza, dove erano impegnate le tre inseguitrici della sua Roma capolista. Quindi, saputo che Bologna e Milan avevano pareggiato, e la Juventus addirittura perso, Pugliese ha allargato la bocca ad un sorriso e ha detto: «*Sono contento del pareggio*».

Il più contento della... contentezza del *trainer* romanista, era sorto il dubbio Capello, il giocatore, cioè, che nel corso della gara con i blucerchiati aveva avuto modo di fallire ben tre occasioni da goal, due nei primi tredici minuti di gioco, ed una nella ripresa. Se, per caso, la Roma fosse stata anche solo raggiunta in vetta alla classifica da qualche altra squadra, Capello avrebbe passato i guai sulla pelle del focoso Pugliese, invece, così, se l'è cavata ancora abbastanza bene: una semplice tiratina d'orecchi e amici come prima.

Ma questa Roma durerà? Ho l'impressione di sì, almeno per un certo periodo, perchè la squadra ha un morale elevatissimo, una buona impostazione tecnica (malgrado la mania di Pugliese di... tirare a sorte i numeri delle maglie da affidare agli undici giocatori prescelti), è in ottima forma, sa chiudersi a tempo debito in difesa, e sa distendersi improvvisamente all'attacco. Forse, alla lunga, potrà trovare un limite nella scarsa esplosività di certi suoi elementi (Capello, Cappelli, Scaratti, tanto per fare qualche nome), ma è fuor di ogni dubbio che per il momento sta girando al massimo e può tener testa a qualsiasi altro avversario, anche più dotato in quanto a classe.

E' per tutte queste considerazioni che anche dall'altra parte... della barricata, in casa della Sampdoria cioè, ieri ci si è dichiarati soddisfatti del pareggio. Non ci si nasconde i pericoli corsi e si ringrazia Capello per la sua... magnanimità, ma si fa rilevare anche che, sull'uno ad uno, quella palla scagliata da Francesconi che ha fatto carambola contro i due pali della porta di Ginulfi, aveva tutte le carte in regola per finire in fondo alla rete giallorossa, e allora le cose, oggi, si vedrebbero sotto un'altra angolazione.

Ricriminazioni a parte, comunque, Bernardini è soddisfatto della sua squadra e del risultato ottenuto contro la Roma. A chi gli fa notare che se è vero che la compagine blucerchiata gioca un buon foot-ball ma ottiene scarsi risultati, quanto a graduatoria, «Fulvio» risponde che alla lunga verranno anche quelli, perchè quando si hanno delle solide basi, quando si fonda la propria opera su qualcosa di solido e di non effimero, alla fine i frutti si devono raccogliere per forza.

E, in effetti, Bernardini non ha torto. La Sampdoria è squadra che sa farsi ammirare, sia all'attacco dove i suoi giovincelli si battono con l'animo del leone, sia in difesa dove i «vecchioni» Vincenzi e Delfino reggono con la baldanza dei loro verdi anni. Delfino ieri è rientrato in squadra dopo due settimane di assenza. Si è trattato di una specie di sorpresa, in quanto sino alla vigilia della gara Bernardini andava dichiarando di quattro venti che non avrebbe cambiato la formazione che era scesa in campo a Torino. Che cosa è successo per far mutare parere al *trainer* blucerchiato? La spiegazione «ufficiale» del rientro di Delfino è stata quella di un improvviso malanno accusato da Cordoni, il quale, però, ieri era presente alla gara e sembrava in ottima salute. Forse, Bernardini ha ritenuto Delfino più adatto al controllo di un uomo pericoloso come Jair, e per non «scaricare» psicologicamente il più giovane Cordoni ha tirato fuori la faccenda della malattia. Particolari, comunque, che non intaccano la bella prova della Sampdoria che per il gioco, la sua correttezza, ha meritato ammirare ovunque.

Vittorio Preve

Il portiere blucerchiato Battina interviene sul romanista Taccola alla presenza di Mazzini (Tel. e «Stampa Sera»)

I rossoblù all'ultimo posto della serie B

Allarme per il Genoa (con proteste dei tifosi)

La situazione della squadra ligure è precaria - Il «trainer» Fongaro farà le spese? - Meritato pareggio del Novara a Venezia - Una nuova coppia in vetta

La coppia toscana di testa in serie B, Pisa-Livorno, si è felicemente imposta: a Palermo i pisani sono stati battuti di misura dai rosanero, mentre il Livorno è riuscito invece a tornarsene a casa con il punto conquistato sul difficile terreno del Modena. Adesso, in graduatoria nella posizione di leader, accanto al Livorno si è portato il Padova che ha superato nettamente il Catanzaro sul proprio terreno. Alle spalle di questa coppia, a una sola lunghezza, sta un quartetto composto, oltrechè dal Pisa, da Reggina, Palermo e dalla sorprendente «matricola» Perugia.

Proprio la lusinghiera posizione di classifica del Perugia, consolidatosi dopo la vittoria riportata ieri, porta il discorso anche a Genova, in quanto a fare le spese della affermazione della squadra umbra sono stati proprio i rossoblù liguri.

Dopo la sconfitta di Perugia, i rossoblù sono passati all'ultimo posto della classifica, una posizione umiliante per una squadra che poteva essere considerata fra le più interessanti del torneo. Attenuanti per il risultato avverso di ieri non ne mancano di certo ai rossoblù di Fongaro che sono stati quasi costantemente all'offensiva, una volta subito il goal, andando vicino al pareggio. Non ha avuto fortuna il Genoa, e Franco Ferrari ha sfiorato la traversa a due minuti dal termine, e subito dopo Enzo Ferrari ha costretto il portiere del Perugia, Cacciatori, ad un intervento di gran classe. Malgrado questo, però, il Genoa è stato sconfitto, ed è questo che vale in classifica. La situazione dei rossoblù è allarmante, i tifosi protestano per questa nuova delusione che la squadra sta offrendo, e la posizione del trainer Fongaro è piuttosto precaria.

Il settimo turno non è stato invece amaro per il Novara, protagonista di un ottimo secondo tempo a Venezia che ha appunto consentito ai azzurri di acciuffare un meritato pareggio. Curiose le vicende che hanno portato all'uno a uno finale: il goal del Venezia è stato ottenuto da Neri, un calcio di rigore concesso un dubbio fallo di Tagliavini su Bertogna; quello del Novara, invece, è stato causato da un'autorete di Tarantino.

Fra gli altri risultati della giornata, ci sono da ricordare le vittorie esterne della Reggina, a Bari, e del Monza contro il Foggia. A Roma, infine, la Lucchese è riuscita a piegare la tenace resistenza del Verona. Parecchi gli incidenti che hanno costellato questa gara, e che l'arbitro ha tentato di frenare con la espulsione di Battistoni, per il Verona, e di Morrone per la Lucchese.

Il veronese Maddè davanti alla porta laziale (Telefoto)

Tennis internazionale

Italia batte Francia 5-4

BARI, lunedì sera.

Nell'incontro internazionale di tennis, l'Italia ha battuto la Francia per 5-4. Ecco i risultati della terza e ultima giornata.

Singolari: Contet (Fr.) batte Bologna (It.) 9-7, 6-5, 8-3; Pietrangeli (It.) batte Jauffret (Fr.) 8-10, 2-6, 6-2, 6-3, 8-3.

Doppio: Di Matteo - Di Domenico (It.) battono Gowen-Chanfreau (Fr.) 3-6, 6-2, 6-4, 6-3.

Confermata per Moser la frattura della clavicola

GRAVEDONA, lunedì sera.

L'azzurro ciclista Aldo Moser ha lasciato ieri la clinica di Gravedona, dov'era stato ricoverato subito dopo la caduta nel Giro di Lombardia. Al corridore, che ha riportato la frattura della clavicola, è stata applicata un'ingessatura provvisoria; a Trento sarà ricoverato in ospedale per essere sottoposto ad intervento chirurgico.

Nel G. P. del Messico

Terzo centro di Jim Clark

Denis Hulme ha vinto il titolo mondiale

Jim Clark dopo la vittoria (Telefoto a «Stampa Sera»)

CITTA' DI MESSICO, lunedì sera.

Il Gran Premio del Messico di Formula uno è stato vinto per la terza volta consecutiva da Jim Clark su Lotus-Ford. Il neozelandese Denis Hulme, classificatosi terzo con la sua Brabham Repco, ha conquistato il titolo mondiale conduttori. La media del vincitore è stata di 163,290 chilometri orari, nuovo record della corsa. Il giro più veloce è stato ottenuto da Clark, alla 52ª tornata, con 1'48"13 alla media oraria di 169,450 chilometri orari, nuovo record della pista.

Nella classifica mondiale conduttori, dopo l'ultima prova, Denis Hulme figura in testa con 51 punti, seguito da Brabham con 46. Terzo Clark con 41 punti. Quindi Chris Amon 20; John Surtees 20; Graham Hill 15; Pedro Rodriguez 15; Dan Gurney 13; Mike Pence 9; John Williams (Rhodesia) e Josef Siffert (Svizzera) 6; Bruce McLaren (N. Zelanda) e Jackie Bonnier (Svezia) 3; Bob Andersan (Inghilterra), Mike Parkes (Ingh.) e Chris Irwin (Ingh.) 2; Ludovico Scarfiotti (Italia), Guy Liger (Francia) e Jack Ickx (Belgio) 1.

C: mentre il Varbania continua la marcia

Savona in difficoltà

Il «trainer» Occhetta deve dare sistemazione al centrocampo Ci sono pronti Gittone e Massucco - Prossimo il rientro di Verdi

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì.

Il problema più urgente per il Savona attuale (bloccato ieri sul proprio campo dal Verbania su un risultato di parità) è rappresentato dal pieno «recupero» di Fascetti, il suo uomo indiscutibilmente di maggiore classe, il vero «regista» dell'intera squadra. Quando Fascetti è in forma, quando Fascetti «gira» a dovere, tutta la compagine ne trae un chiaro beneficio. Quando invece Fascetti è fuori condizione, l'intera squadra si risente, «zoppica» con lui.

Si è visto chiaramente anche ieri contro il Verbania. Il centrocampista biancoblù, controllato senza un attimo di pausa dal giovane Romanzini, ha dato subito l'impressione di trovarsi a disagio, di essere in una giornata poco favorevole. E questo, per il «capitano» savonese, non è un fatto nuovo, quest'anno. Con un Fascetti a mezzo servizio, dunque, improduttivo addirittura nelle sue solite sortite sfroppate per tutto il campo, l'intero impianto organizzato da Occhetta per l'elaborazione del gioco a centrocampo, è «saltato». I volonterosi Natta e Furino (anch'essi non certo al massimo della forma) avevano poco da spartire di qua e di là: contro gente come Romanzini, Starforio, Giannini, e spesso anche Barichella — contravanti solo di nome — s'era ben poco da fare.

E il Savona si è così trovato in difficoltà, ha rischiato addirittura la sconfitta, pur se nel complesso la difesa non ha commesso troppi errori (e ancora meno retroguardia biancoblù si rafforzerà con l'ormai prossimo rientro di Verdi), ed anche se all'attacco Fazzi sembra avviato verso un collaudato ritorno alla forma migliore e se Merlo ha dimostrato ieri tutte le sue buone qualità. Due uomini, Fazzi e Merlo, capaci di procurare seri grattacapi a qualsiasi difesa. Il loro apporto dovrebbe essere ancor più sensibile quando il Savona potrà recuperare anche Stevan.

Resta da risolvere, però, il problema del centrocampo. Il rimedio, almeno a quanto suggeriscono i tifosi, non è però così difficile come potrebbe sembrare a prima vista. C'è pronto Gittone e c'è pronto anche Massucco, il neo-savonese acquistato proprio qualche giorno fa dal Genoa. Di Massucco i dirigenti biancoblù dicono gran bene. E allora perchè non provarlo adesso, che ne ha l'occasione favorevole? Ma Occhetta oserà lasciare fuori squadra Fascetti?

Varbania assai diversa, e più calma, al Verbania. La formazione piemontese è partita con il traguardo della promozione in serie B come il Savona, e quindi la sua attuale lusinghiera posizione di classifica è una bella sorpresa per tutti. Il Verbania, insomma, sta giocando forse al limite delle sue possibilità. Può avvalersi di una difesa impermeabile sull'ottimo Canto (e un portiere del valore di Felini), a centrocampo ci sono uomini solidi e resistenti come Romanzini e Marforio. C'è, poi, Giampini, elemento tecnico ma poco avvezzo al combattimento, ancora alla ricerca della migliore condizione, ma già su uno «standard» di rendimento parlamento discreto, ed all'attacco ci sono ragazzi di buona volontà come Gini e Margnini.

La squadra, l'abbiamo detto, è una bella sorpresa. E anche se il direttore sportivo Pedroli e l'allenatore Foglio continuano a dire che i punti raggranellati adesso verranno utili più tardi per evitare la retrocessione, il Verbania — ne siamo sicuri — non ha affatto finito di regalare soddisfazioni in serie ai suoi tifosi.

Paolo Palumbo

I tuffi alle pre-olimpiadi

Il torinese Cagnotto s'impone in Messico

Franco Cagnotto (nella foto) ha vinto dal trampolino

CITTA' DI MESSICO, lunedì sera.

Il torinese Franco Cagnotto ha vinto la medaglia d'oro di tuffi dal trampolino precedendo l'americano Russel, mentre Klaus Di Biasi, seconda nelle eliminatorie, si è piazzato al quarto posto.

Nei ciclismo si sono qualificati per i quarti di finale della velocità il francese Daniel Morelon, i belgi Guens e Robert Van Lancker, i russi Alexandre Agapov e Omar Pkhakadze, e gli italiani Luigi Borghetti, Giordano Turrini e Gino Sartori. Il miglior tempo è quello di Van Lancker, 10"92.

Nella pallanuoto, girone finale, la Jugoslavia ha battuto la Germania Orientale per 5-1 e la Russia ha battuto l'Italia per 4-3. Nella scherma la medaglia d'oro del torneo maschile a squadre è andato all'Ungheria davanti alla Polonia e al Messico.

Acapulco nel gare di vela, l'americano McNamara ha vinto la medaglia d'oro del «5,5» davanti all'italiano Straulino. Lo svizzero Bernet si è imposto nella classe «Star». Nella classe «Finn» vittoria del danese Elvstom, davanti all'americano Miller e all'italiano Albarello. Lo spagnolo Pedro Casado ha vinto nel «Flying Dutchman» davanti al canadese Green.

Barilla

In relazione ai programmi di potenziamento delle proprie Filiali di TORINO - GENOVA - ALESSANDRIA

ricerca:

VENDITORI

che:

— abbiano il grado di visitare la clientela acquisita e potenziale delle città e provincia di Torino, Genova, Alessandria e Asti, risiedendo nelle zone;

— abbiano acquisito esperienze presso aziende nel settore dei beni di largo consumo;

— desiderino operare in un ambiente di lavoro che, in clima di comprensione e di collaborazione, permetta l'affermazione delle proprie capacità a concreta possibilità di carriera.

Il presente comunicato si rivolge particolarmente a giovani 21-25enni in possesso di patente di guida e auto propria, in possesso di licenza di Istituti superiori o almeno frequenza al terzo anno degli stessi.

Il trattamento economico non sarà inferiore, in aggiunta ai vigenti legali alla capacità ed esperienza di ciascuno, alle 190-200.000 lire mensili più premi di vendita e infortuni.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' via 158 — TORINO

ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

FART

PIAZZA ADRIANO 15 (lato via Paolini)

TORINO - Tel. 756.668

ANCHE 20 RATE

SENZA FIRMARE CAMBIALI

SENZA PAGARE

C'E' TUTTO PER TUTTI!

dal carpatto alla cuoca, dall'abito alla calzatura, dalla camicetta alla borsa, dalla maglia alla cravatta, dalla lycra al tappeto, al lampadario

ESEMPIO:

Spesa L. pari a 20 rate da L.

Spesa minima L. pari a rate da L. 2.500

SPECIALIZZATA PER LE AZIENDE

OMAGGI DI QUALITA'

nuovi oggetti pubblicitari

OPRA

P. Crimea 1, p.t.-

SPORT

Per la rete di Rivera, interrogativo senza risposta

Resta il dubbio: goal oppure no?

La «morale» di un pareggio

L'INTER di nuovo in corsa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Milano, lunedì sera.

L'Inter rinnovata nei ranghi con gli innesti di D'Amato e di Cappellini e con il ritorno di Benitez nella mediana ha bloccato il Milan sul risultato di parità: 1-1. Un risultato che suonerebbe equo verdetto se sul goal del rossoneri non pesasse il velo del dubbio. Il pallone calciato da Gianni Rivera verso la mezz'ora del secondo tempo è entrato in rete o non è entrato? Una risposta non è possibile, né sarà mai, anche perché le riprese filmate della televisione non sono state esplicative come in altre circostanze analoghe. Il regolamento in questi casi pone chiaro: perché sia goal, la palla deve varcare «interamente» la linea bianca che determina la porta. Qui sta il punto. Rivera ha calciato al volo colpendo la sfera con violenza eccezionale. Pare che Sarti abbia allungato una mano colpendola di striscio; la palla si è alzata e rimpallando, ha colpito la traversa, ha battuto in terra, sul rimbalzo, ed è risalita per ritornare poi definitivamente in campo su una traiettoria fortunosa di Burgnich. Pochi secondi, o l'arbitro D'Agostini non aveva visto proprio nulla. In seguito alle proteste dei 10 azzurri il direttore di gara ha infatti interpellato il guardalinee che aveva potuto seguire attentamente la traiettoria della palla. La risposta è stata per il goal, e le rimostranze dei nerazzurri hanno giustamente non hanno portato più alcuna variante. D'Agostini ha convalidato il punto e il Milan così ha pareggiato.

Il calcio reniva queste stranezze che in fondo rendono il gioco ancora più lo discusso, ma il dubbio rimane ed hanno ragione gli interisti di reclamare e di protestare. In fondo però il risultato è da considerare valido; i nerazzurri non meritavano di vincere come neppure i rossoneri potevano ambedue di conquistare l'intera posta. Il derby milanese aveva presentato un certo equilibrio di gioco e nel periodo di equilibrio si intride la direttore l'Inter Perfetti — non lo si dimenticherà — gli annulla Mazzola. Herrera aveva arretrato al centrocampo in condizioni di netta inferiorità; erano reduci da una secca sconfitta a Bergamo, avevano dovuto rinunciare a Suarez e Nielsen, le critiche contro di lui erano a serocciare e si accendevano già le prime discussioni e anche le prime polemiche.

Quest'Inter — dicevo la gente — può ancora sperare di recitare una parte importante nel campionato? Herrera di fronte al particolare momento tecnico esistente, ha richiesto addirittura due grosse novità: ha lasciato a riposo Suarez e Nielsen, sostituendoli con D'Amato e Cappellini. Il responso tecnico era evidente, come erano apparenti i rischi di una simile decisione, ma Herrera non ha avuto timori ed i fatti gli hanno dato ragione.

Cappellini ha dato vivacità all'attacco e Mazzola si è trovato di fianco l'uomo che lo scorso anno aveva saputo fornire ciò lui attendeva ultimi risultati. Cappellini non ha la classe di Nielsen ma ha un altro temperamento; è più utile del danese e Mazzola può trarre giovamento dalla sua vicinanza e dall'alternazione con cui gioca.

Il discorso su D'Amato è assai diverso. D'Amato: rapido scattista e abile palleggiatore, ha il difetto di voler fare tutto da solo, non cerca la manovra, cerca solo e l'affondo e, Viene dalla Lazio dove era abituato a non avere molta collaborazione dai compagni ed a quel gioco tutto personalismi crede ancora. Non sarà facile togliergli quella brutta abitudine, ci vorrà molto lavoro e molto tempo.

Nelle file nerazzurre ha fatto ritorno anche Benitez, che fra l'altro è l'autore del goal. Un goal bello e preciso, propiziato da una rapida intesa fra Corso e Mazzola. Benitez ha ricevuto sull'anca portando alla manovra uno spunto di classe e un notevole dinamismo. Non è certo un suggeritore fino ma elegante come Suarez, ma la potenza della sua corsa, l'abilità nei contrasti e una certa tattica negli attacchi lo rendono un elemento prezioso e utilissimo. C'è da chiedersi come farà Helenio Herrera a rinunciare a lui quando saranno pronti sia Suarez sia Nielsen. I due assenti dovranno, prima o poi, ritornare in squadra, però in rinuncia a Benitez veramente difficile. Rimarrebbe da discutere dell'esclusione di Nielsen, il danese giuoca oltre mezzo tempo e relegato fra le riserve dopo pochi giornate di campionato. Nielsen è classe, avrà anche volontà, ma in questa linea che punta all'economia Nielsen costituisce un lusso che costa molto caro.

Due frasi anche per il Milan che, presentatosi al derby con molte ambizioni ha dovuto accontentarsi di un pareggio che certo non soddisfa Rocco e le sue speranze. Il Milan ieri ha puntato tutto all'attacco, dove Hamrin ha incontrato in Facchetti un avversario formidabile, dove Sormani si è spento presto sotto i colpi ruvidi di Dotti e dove Golin ha confermato di non essere ancora maturo per certi confronti ad alto livello. Un Milan forte a centrocampo per Rivera, Lodetti e Trapattoni, un Milan pratico in difesa per la sicurezza di Rosato, Schnellinger e Anquilletti, ma tremendamente povero all'attacco, appunto per la scarsa vena di Sormani, Hamrin e Golin.

Giulio Accatino

A partita chiusa, girotondo d'interviste negli spogliatoi

I protagonisti raccontano

Rivera: «Per me, [illegible] goal; ma non mi sento di giurarlo» - Sarti: «Il pallone ha picchiato con violenza contro la traversa» - Benitez non parla delle reti altrui, parla della [illegible] - Ma Rosato brontola sottovoce e spiega: «Mi è scappata una scarpa, ho dovuto chinarmi un attimo a rimetterla a posto e questo è bastato per lasciar via libera a Mazzola»

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Per una volta [illegible], neppure gli occhi freddi ed impassibili delle telecamere [illegible] riusciti a veder meglio di quelli ora tesi degli sbarrati degli ottantamila tifosi che hanno affollato ieri le scale [illegible] San Siro. Anche [illegible] televisione, malgrado gli sforzi dei suoi tecnici, ha dovuto così dichiararsi impotente a risolvere il complicatissimo giallo del goal fantasma di Gianni Rivera. Il pallone calciato al volo da Rivera al 34' della ripresa è entrato o non è entrato nella rete di [illegible]?

Solo un critico esame delle dichiarazioni dei protagonisti di questa azione con cui il Milan è riuscito a riportare in parità le sorti del [illegible] derby della Madonnina, potrebbe portare all'accertamento della verità. Ma il fatto è che neppure Rivera, Sarti, Burgnich e gli altri loro compagni sono riusciti a dare risposte esaurienti.

L'attaccante milanista, dopo [illegible] scaricato [illegible] pallone tutta la forza della propria gamba destra con un poderoso tiro al volo [illegible] visto ben poco «Io, ha confer[illegible] Rivera anche stamane, ho avuto la netta sensazione che il pallone prima [illegible] simulare sul terreno, fosse schizzato sotto la rete. Non ho avuto alcun dubbio e per questo ho esultato. Anche adesso, a mente fredda, sono sicuro che mai avrebbe che fosse goal, però non potrei giurare di aver visto esattamente il pallone picchiare all'interno della rete e poi tornare indietro».

Il portiere dell'Inter, Giuliano Sarti, ha dal canto suo ammesso: «Io non ho visto praticamente niente. Quando Rivera ha tirato, ho alzato una mano ed ho deviato la traiettoria del tiro. Ho sentito il pallone picchiare con violenza sotto la traversa e quando mi sono voltato non c'era più niente da vedere perché Burgnich aveva già spazzato l'area di porta con una ribalciata».

Un po' più preciso è stato Dotti, [illegible] stopper dell'Inter, il quale ha affermato: «Io ho visto Sarti toccare il pallone e quest'ultimo schiacciare dapprima sotto la traversa e rimbalzare poi sulla linea bianca. Per me dunque non era goal».

Anche Facchetti ha dichiarato [illegible] aver [illegible] il pallone rimbalzare sulla linea bianca, ma non [illegible] saputo precisare se a respingere il tiro di Rivera fosse [illegible] la traversa o la rete ad essa attaccata. Mistero assoluto dunque.

Il solo [illegible] giocatori interrotti che non abbia parlato del discusso goal [illegible] Rivera è stato comunque l'esordiente Benitez. Il peruviano ha preferito parlare della rete da lui stesso realizzata al 13' della ripresa in seguito ad uno scambio con Sandro Mazzola. «Sandro mi [illegible] fatto il muro, egli ha detto, ed io gli [illegible] passato la palla scattando immediatamente in avanti. Appena ricevuta la sfera di ritorno, ho tirato fortissimo [illegible] corpo ed ha preso in contropiede Balli. L'azione ha entusiasmato anche me, benché non fosse improvvisata. In allenamento infatti facciamo la stessa quando Mazzola l'abbiamo proprio deciso di volo e debbo dire che mai [illegible] era riuscita così bene».

In realtà, un motivo per il quale lo scambio Benitez-Mazzola-Benitez è riuscito così bene esiste e ce lo ha spiegato Roberto Rosato, il quale ha detto: «Avevo preso un colpo [illegible] un piede e mi era tra l'altro scappata la scarpa. Ho dovuto chinarmi un attimo a rimetter[illegible] a posto e questo è bastato perché Sandro scattasse in avanti e richiamasse Benitez in piena area di rigore».

Così il che si dimostra che anche una scarpa può far perdere [illegible] derby»

David Messina

Duello fra i due autori della rete di ieri a San Siro: a sinistra il nerazzurro Benitez, a destra il rossonero Rivera (Telefoto d «Stampa Sera»)

Spagna-Cecoslovacchia 2-1 nella Coppa Europa [illegible] calcio

Madrid, lunedì sera.

Nella Coppa d'Europa per nazioni di calcio, la Spagna ha battuto ieri sera la Cecoslovacchia per 2-1 (1-0). Le reti sono state segnate nel primo tempo al 32' da Pirri (Sp.); nella ripresa da Gallego (Sp.) al 14' e da Kuna (Cec.) al 20'.

La Cecoslovacchia aveva vinto la partita di andata per 3-0. Del gruppo uno eliminatorio della competizione, oltre a Spagna e Cecoslovacchia, fanno parte l'Irlanda e la Turchia.

Uno spettatore ad Ancona ucciso [illegible] un infarto

ANCONA, lunedì sera.

Un inserviente dello stadio di Ancona, il sessantenne Ezio Orlandini, è morto per infarto nel momento in cui l'ascheria segnava il secondo goal per l'Anconitana contro la Monopoli.

La squadra marchigiana ha vinto per 2-1: due reti di Cascchia nel primo tempo, punto della bandiera per i locali nella ripresa, autore Paolini.

Diramato l'elenco degli azzurri per [illegible] gara con Cipro

Rivera e Corso esclusi dalla Nazionale

I ruoli di interno dovrebbero essere affidati a Juliano [illegible] Rizzo - Conferma [illegible] Picchi [illegible] «libero»; Bercellino sarà lo «stopper» - Tra i convocati anche Salvadore, Zigoni, Vieri, Poletti [illegible] Ferrini

Do Sisti (a sinistra) contrastato da Nenè nella gara di [illegible] con il Cagliari. Il fiorentino andrà in Nazionale (Telef.)

Dopo aver assistito al derby milanese, il commissario unico della Nazionale Italiana, Ferruccio Valcareggi, ieri sera ha diramato la lista dei 22 calciatori che è stata trasmessa alla Lega, per la gara di ritorno con Cipro, nel quadro della Coppa Europa per Nazioni, che avrà luogo a Cosenza il 1° novembre. Ecco i prescelti, in ordine di ruolo:

Portieri: Albertosi, Zoff e Vieri.

Terzini: Burgnich, Facchetti, Anquilletti, Salvadore, Poletti.

Liberi e stopper: Bercellino, Picchi e Rosato.

Centrocampisti: Fogli, Rizzo, De Sisti, Juliano e Ferrini.

Attaccanti: Pace, Riva, Bonisegna, Domenghini, Mazzola e Zigoni.

Come si vede, c'è qualche nome nuovo nell'elenco degli azzurrabili, come il terzino milanista Anquilletti; gli attaccanti Pace (Bologna) Juliano, Mazzola, Rizzo, Riva, Bonisegna (Cagliari) e il portiere napoletano [illegible], da notare, anche, il «ritorno» in azzurro di Salvadore, Rosato, Poletti, Vieri e Ferrini. Per contro, non sono stati convocati giocatori come Rivera e Corso, per cui si potrebbe essere indotti a pensare che Valcareggi ha preferito puntare maggiormente sulle risorse atletiche e sulle [illegible] qualità tecniche. Tutto ciò sia detto, beninteso, senza voler minimamente discutere le qualità dei convocati.

C'è, però, anche [illegible] osservare [illegible] cosa, di cui teniamo conto giudicando [illegible] lista dei convocati, e cioè che la gara con Cipro sarà giocata mercoledì primo novembre, e che domenica prossima il campionato proseguirà regolarmente, [illegible] alcuna interruzione, per cui vien da pensare che Valcareggi non abbia voluto, di proposito, convocare troppi giocatori di una stessa squadra.

C'è, anche, la riconferma di Picchi, onde vien logico dedurne che il «libero» del Varese farà coppia con lo stopper Bercellino.

In definitiva, la formazione che dovrebbe affrontare Cipro [illegible] dovrebbe discostarsi molto dalla seguente: Albertosi; Burgnich, Facchetti; [illegible] Sisti, Bercellino, Picchi; Domenghini (Zigoni) Juliano, Mazzola, [illegible]zo, Riva.

EDILI
SPECIALIZZATEVI
QUALIFICATEVI
avrete
maggior guadagno
[illegible] lavoro sicuro
SCUOLA
PER LA QUALIFICA
DI OPERAIO EDILE
corsi gratuiti per: MURATORI, CARPENTIERI, RIQUADRATORI, FERRAIOLI, ecc. promossi dal collegio costruttori e [illegible] sindacati lavoratori edili
Inizio di[illegible] NOVEMBRE - presso ISTITUTO EDILE - TORINO - Via G. Ferrari 1. Le lezioni si ricevono tutte le sere [illegible] ore 20,30 alle ore 22.
I corsi, biennali o triennali, si svolgono dalle ore 20 alle 22 dei giorni feriali escluso il sabato. Possibilità di ammissione ai corsi superiori per assistenti edili. Sconti facilitazioni agli allievi con premi in denaro di frequenza, al profitto, trimestrali [illegible] trasporto gratuito. fornitura gratuita del materiale didattico

istituto Vagnone COMUNICATO

La Presidenza dell'Istituto comunica di non aver potuto accogliere [illegible] numerose richieste di iscrizione ai corsi gratuiti per SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE e OPERATRICI CONTABILI, finanziati [illegible] Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, essendo i posti per tali corsi limitati a 160.

Pertanto la Presidenza, al fine [illegible] venire incontro alle allieve escluse, e a quante altre desiderino frequentare [illegible] corsi di preparazione all'impiego, ha stabilito, per il corrente anno scolastico, una più moderata retta di frequenza ai corsi liberi normalmente svolti dall'Istituto stesso, comprendente le seguenti categorie professionali:

DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CALCOLO MECCANICO - PAGHE E CONTRIBUTI

A termine anno, previo esame in sede, verrà rilasciato, per ogni specializzazione, certificato del CONSORZIO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE TECNICA.

Iscrizione: L. 1.500 per materia Retta di frequenza mensile L. 3.500 [illegible] IGE

Comunica inoltre le rette dei seguenti corsi:

LICENZA MEDIA INFERIORE (recupero anni) Iscrizione L. [illegible] - Retta mensile L. 11.000 più IGE. (Massimo 15 allievi per classe)

CORRISPONDENTI [illegible] LINGUE ESTERE (tedesco o inglese) Iscrizione: L. 2.000 Retta mensile: L. 6.000 [illegible] IGE

[illegible] E CONTRIBUTI (corso accelerato serale) Iscrizione L. 2.000 Retta completiva: L. [illegible] più IGE

La quota di iscrizione comprendente tutte le spese di Segreteria postali, consumazioni assicurazione, riscaldamento, pagella scolastica

VIA VAGNONE 7 (ang. Via Cibrario) - TEL. [illegible]

Per lei l'estate non è ancora finita

Tra una ripresa e l'altra del suo primo film, la modella milanese Mia Negri prende il sole sulla spiaggia di Costa

In visita di studio

A Sanremo gli esperti del turismo francese

SANREMO, lunedì sera.

(m. r.) Una sessantina fra i 280 partecipanti al 7° Congresso nazionale del turismo francese, che si è svolto nei giorni scorsi a Mentone — personalità del governo e del turismo, parlamentari, sindaci delle principali stazioni balneari e termali francesi — hanno fatto ieri una visita a Sanremo, dove sono stati ufficialmente ricevuti dal Comune.

Capeggiati dal sindaco di Biarritz, sen. Guy Petit, e dall'on. Palmero, sindaco di Mentone, essi hanno discusso con gli amministratori e le autorità turistiche della Riviera dei fiori interessanti progetti di coordinamento turistico fra la Costa Azzurra e la Riviera italiana, per trasformare queste regioni contigue e similari in un solo ampio «distretto mediterraneo», una «Costa Gorita» che si stenderebbe da Alassio a Cannes, per stabilire in comune pubblicità, programmi, manifestazioni ed anche piani di maggior impegno.

Il sesto marchese di Bath scandalizza gli aristocratici

Trasforma il castello in zoo per pagare le tasse al fisco

Ogni mese cinquemila visitatori paganc 1800 lire a testa allo stravagante Lord per visitare il parco dove ci sono molti animali Altri incerti: 500 lire per una foto con un gorilla, 100 per cavalcare un ippopotamo, 200 per prendere in braccio il gattopardo

Nostro servizio particolare

Glasgow, ottobre.

Tutto il Regno Unito s'interessa ad una nuova «pazzia» della sua nobiltà e forse tutta la stampa presenterà un'interrogazione al governo. Questa volta si tratta di sir Henry Frederick, sesto marchese di Bath nonché nono baronetto di Thynne, ultimo ed illustre rampollo di una famiglia cara a re, regine e principesse del sangue.

Il buon marchese — che ha 52 anni e dovrebbe quindi avere raggiunto l'età del giudizio — s'è messo in testa di trasformare nel suo immenso e solitario maniero di Longleat 50 leoni, 30 tigri, 25 gorilla, 6 ippopotami e un numero imprecisato di altri rappresentanti delle foreste equatoriali. Il bello è che questi animali non limitano ad aggirarsi per il parco, ma dormono nelle camere principesche, passeggiano nei maestosi saloni e nelle sere umide e fredde, vincendo l'atavico terrore per il fuoco, si riuniscono intorno al marchese davanti al camino acceso nella sala degli antenati. Un numerosissimo quadretto di fratellanza tra rappresentanti di mondi diversi. Gli animali vogliono bene al padrone, che considerano ormai uno dei loro: sono abituati fin da cuccioli a prendere cibo soltanto da lui e a lambirgli le mani in segno d'amore e riconoscenza. Naturalmente la nobiltà del sangue è scandalizzata. I conservatori anche. Persino l'autorevole Times, che s'occupa esclusivamente di cose importanti, è intervenuto per biasimare l'eccentrico marchese «che ha scavalcato tutte le tradizioni».

Scrive il giornale: «E' un fantastico e senza precedenti una dimora britannica carica di onori e di storia, per non parlare dell'offesa arrecata ad un civilissimo e verde angolo della nazione (il parco) dove risuonano ormai soltanto ruggiti e altri animaleschi versacci». Altro rimprovero: leoni e gorilla alterano il tradizionale aspetto dei prati e degli alberi più vecchi d'Inghilterra.

Ma il sesto marchese di Bath se ne infischia. Sul suo secolare blasone campeggia il motto: «Ho buoni motivi». E Sir Henry — fedele almeno in questo alla tradizione — i buoni motivi li ha veramente. L'idea di vivere con le simpatiche ma pericolose belve non è frutto della sua fantasia malata, ma nasce da una necessità pratica: quella di pagare le rovinose tasse che il governo di Sua Maestà impone ai nobili proprietari di terreni e castelli. Così, ogni settimana il nostro marchese apre i battenti del maniero a nutrite comitive di turisti provenienti da ogni parte del paese (alcune persino dall'estero). L'organizzazione è curata nei minimi particolari da agenzie specializzate. «Con poche sterline — promette la pubblicità — potrete visitare un'Africa che sbalordirebbe gli stessi africani. Un'Africa che si trova nel cuore del Regno Unito». Dotatisi gli utili dalle agenzie turistiche e le spese per il mantenimento degli animali, al marchese rimane un buon margine di guadagno: 2500 lire per visitatore. Si pensi che questi sono circa 5 mila al mese, e il calcolo è presto fatto. Ci sono poi gli incerti. Sir Henry li fa pagare 500 lire per lasciarsi fotografare mentre batte cordialmente la mano sulla groppa di un gorilla, altrettanto per accarezzare la criniera d'un leone, 400 per cavalcare un ippopotamo e 250 per prendere in braccio un gattopardo.

All'inizio le comitive scendevano dai torpedoni e dalle auto. E' suggestione era limitata al parco e il brivido attutito dalle lamiere delle carrozzerie. Allora il marchese pensò di dividere in piccoli gruppi, guidandoli personalmente anche all'interno del castello. Il successo fu enorme. I visitatori potevano osservare con quanta educazione gli animali alloggiassero nella storica dimora, e mai il più piccolo incidente.

Lo «stravagante Sir Henry Frederick con uno dei suoi leoni

— Non è mai successo — hanno chiesto i giornalisti a Sir Henry — che un leone abbia ceduto alla tentazione di mangiarsi un visitatore?

L'educazione aristocratica impartita ad ogni singolo animale fin dall'infanzia gli prevede simili confidenze. Inoltre le belve vengono nutrite a sazietà.

L'idea di aprire i castelli alle «classi inferiori» (ma in grado di pagare il biglietto d'ingresso) non è nuova. Altri blasonati britannici l'hanno sfruttata, ma pure a malincuore, per fare fronte alle tasse ed evitare il pignoramento dei propri beni. All'inizio il maggior reddito è dato dai manicomi con fantasmi: chi aveva la fortuna di ospitarne, oltre alla solita escursione attraverso le polverose sale, organizzava banchetti serali collettivi (15 scellini a coperto) che culminavano con la comparsa, non sempre certa, degli spiritelli. Spesso la suggestione era aiutata dalle bevande alcooliche servite. A rovinare alquanto la piazza vennero le iniziative dei castellani poveri di fantasmi. Alcuni adibirono i loro austeri parchi, che più sfidano il fasto di ricevimenti regali, a ritrovo di rumorosi capelloni.

Reinhardt Demt

Salone LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.258
ANCHE VARIE DELLE COMUNITA'

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
ANDREA DORIA, 8 - TEL

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Il posto di Casorati nella pittura del '900

Una serie di opere, tra le quali non mancano i recuperi di dipinti rimasti per anni quasi segreti (mentre altri venivano deliberatamente distrutti dall'autore), la Galleria Narciso ha ordinato una mostra in omaggio a Felice Casorati. Dalla vasta tela intitolata «Persone» (1909) a «Marionette» (1914) e alle tempere eseguite per la mensa ufficiali del suo reggimento (1917), al «Doppio ritratto» (1924) e a «Cubismo» (1928) a «Nudo allo specchio» e a «Narciso», a «Bambino nello studio», quest'esposizione consente di riandare al lungo cammino di Casorati, illustrandone quasi per intero l'ampio arco nei suoi momenti più tipici.

È sorprendente constatare come questa figura, che ci fu a lungo così vicina, soltanto ora sembri chiarirsi di mano in mano che nuove indagini critiche giungono a far emergere la complessità e problemi, che la sua opera implica, e i molteplici legami ch'essa può presentare con la cultura internazionale della prima metà del secolo, la ricchezza di inventiva che l'artista ha manifestato nella multiforme attività, rimanendo tuttavia costanti alcuni momenti tipici della sua personalissima visione.

Accanto all'opera di Casorati, la mostra della Galleria Narciso ha inteso mettere in luce il clima stesso della cultura artistica italiana nel quale Casorati operò.

Il momento «metafisico» di Carrà e di De Chirico vi è richiamato con alcuni dipinti di eccezionale schiettezza poetica, prima di passare, con lo «Scolaretto» di Viani (1929) e col «Saffo» del '29, col «Mino Rosso», col «Cardinale» di Manzù (1940) e con le pitture astrazioni di Veronesi, Magnelli e Soldati, alle polarità in cui si manifestò il '900 italiano. Forte di personalità assai diverse, come Sironi e Morandi, come De Pisis, Prampolini, Mafai e Rosai, Marini e Licini, la Raphael e Guttuso e Capogrossi, Novelli che bastano da soli a dare il livello e l'interesse della manifestazione.

* *

All'Associazione Piemonte artistico e culturale, undicesima edizione della Mostra d'Autunno: oltre cento opere di altrettanti autori, con alcune che, nelle sue recenti produzioni, documenta talora più l'ambizione dell'espositore a una scelta di rarefatto, a una quindicina di premi, i maggiori dei quali sono stati assegnati a Filippo Sartorio, per la pittura, e a Sandro Cherchi, per la scultura, scendendo poi a laureare imitatori e dilettanti. Nessun segno di attenzione, viceversa, per un'opera come «Figura sul divano», di Fernando Eandi che, almeno per sensibilità di tavolozza, non avrebbe dovuto passare inosservata, tra tante cose peggio che generiche, tipiche di certe manifestazioni «sociali», di questo e d'altri sodalizi artistici, torinesi e non.

tela di Felice 1914: «Marionetta»

Ritorno di Carena

Bisognerà, una volta o l'altra, ripetere veramente nella sua più giusta luce la figura di Felice Carena, scrigliendo nella vasta produzione, ma tenendo di quel che di caduco v'è indubbiamente stato (anche tra quelle opere dalle quali ha avuto notorietà), ciò che di valido e di genuinamente espressivo è dato.

Anche da «Nudi e cavalli» solidamente impiantato, penetrante volto di «Marzia» e al macerato «Autoritratto», vi circola l'acuta e dolorosa spiritualità dell'artista, non giunge però a tanto la mostra con la quale, da Gissi, in questi giorni è configurato il «ritorno» a Torino, la città dalla quale l'artista, nato a Cumiana nel 1879 e morto a Venezia nel '66, rimase tanto a lungo, dolorosamente lontano. Ed proprio per questo, a Torino, un discorso su Carena avrebbe dovuto colmare tanto vuoto, ed aver fatto praticamente da capo.

E non tanto per risalire ai riflessi di Carrière e di Courbet, quanto per cogliere quella luce tutta colore che egli seppe profondere nei suoi dipinti intorno al 1913-14, in certe indimenticabili Nature morte, o nella forma morale ch'egli seppe dare al «Ritratto di un sacerdote» in cui fissò l'asceticismo volto del fratello prete e, nel primo dopoguerra, ancora nella robusta composizione dei «Contadini al sole» della nostra Galleria d'Arte moderna.

Più che nei Carena vicini allo Spadini che verrà sfociando nel Novecento, bisognerà cogliere la parte più autentica di quest'artista, in quelle opere in cui le forme sembrano veramente sorgere dal colore più che dal disegno di un contorno, esternando quella schietta natura di pittore: una natura — come scrisse il Venturi — «rallentata nel dolore e nel tormento, ove arte e vita morale sono sempre confuse».

(Testi di ANGELO DRAGONE)

Fuochi d'artificio con tubetti di colore

La galleria di Gian Renzo Sperone (via Cesare Battisti 15) c'è riaperta con una mostra di Arman, lo stesso artista che, in due stagioni, ai torinesi è trovarono di fronte alla Bussola, con i provocatori accumuli di oggetti, la maggior parte delle opere presentate da Sperone, Arman ai vale dei colori, anzi di interi tubetti di colore; lo fa naturalmente in modo che potrebbe certo dirsi tradizionale.

La materia pittorica spremuta contro le superfici trasparenti dei suoi «quadri», con gli stessi intenti di ricorrere anche agli involucri di stagnola delle imitazioni che in una tipica serie di effetti, trovano armonico rimando. Possono infatti far pensare a felici fuochi d'artificio, dalle più modulate traiettorie, e addirittura (e si giunge ad un piano naturalistico), là dove possono predominare certi gialli intensi, all'ondeggiare d'un grano sfiorato dal vento.

Una volta ancora, la pittura della materia, appare riscattata dall'intuizione dell'artista, sia pure entro un esiguo margine che sembra consentito oggi alla fantasia, da questa nostra civiltà tutta dai prodotti di produzione e consumi sui quali sembra avere rischiosamente fondato ogni sua idea di progresso.

Forma e simbolo del pane nell'arte

Sino a domenica prossima (ore 20) nella galleria La Bussola rimarrà aperta la mostra dedicata al pane nella quale, accanto a una straordinaria presentazione dei più tipici prodotti d'ogni regione d'Italia, il visitatore troverà una trentina di dipinti e sculture di altrettanti artisti (quasi tutti giovani) che, rispondendo all'invito offerto loro in quest'occasione, hanno tradotto i modi del proprio linguaggio espressivo, hanno inteso ispirarsi a questo stesso tema.

* *

Non si trattava di sostituire semplicemente l'immagine del pane ad altre che più usualmente l'artista prende a pretesto. La forma, la sostanza stessa del pane, la sua idea, il suo valore simbolico, tutto sembra far sì che una tale raffigurazione non possa inserirsi nella medesima luminosa spazialità in cui, ad esempio, Soffiantino è solito collare i suoi bicchieri o i rovi sottilmente elaborati, forme cui affida l'espressione un intimo rovello.

Ciascuno, bisogna dirlo, ha fatto del meglio, ogni impegno cui si deve il buon livello di questa mostra «fuori ordinanza» la quale almeno la presenza di Calandri, Paolini, Carena, Carena, Rama, Francesco rati, Martina, Gastini, Galanta, Ramella, Tabusso, Gorza, Bonelli, Bueno, Campagnoli, Colombotto Rosso, Mavioni, Esposito, Tarantino, Nicoletta e Scavolino.

* *

La pittura di Claudina Poutenu Morando, nata a Parigi dove ha studiato, oscilla continuamente tra letteratura e simbolismo, manifestando suoi accesi colori una spiccata inclinazione verso la figura della «donna degli anni 1925-'30», non soltanto, ma anche verso indimenticabili esempi dovuti al pennello di Kees van Dongen, un artista che di quel mondo è stato forse il più tipico interprete.

non è proprio così piccolo
è proprio così leggero, un

baby-drill

STUDIO 4/TRE

...e la cosa vi il lavoro di tre quattro esperti..., vostro aiuto, s'intende: un aiuto vi divertirete a dargli
Il Baby Drill, con la sua ricca serie di accessori, è un attrezzo straordinario: troppo lungo dire, qui, quante cose potete fare fa poi a voi scegliervene la soddisfazione di scoprirne e di inventarne da voi!

Baby Drill creazione
STAYER
S.a.s. FERRARA

...se siete una «specialista», se il vostro lavoro è «questo lavoro» ...allora Vi consigliamo tra gli prodotti Stayer Smerigliatrice Angolare: è un consiglio da amici!

DONNE Confidenziale

Quando il bimbo rifiuta il cibo

Non mangia per rivolta

Se il bambino ogni tanto non mangia non bisogna preoccuparsi. Spesso l'inappetenza è dovuta ad indigestione, in questo caso è sbagliato forzarlo. Ma l'«anoressia», cioè la mancanza di appetito, può avere origini psichiche. Allora è necessario mascherare la propria ansia, per impedire che il bambino capisca che il rifiutarsi di mangiare è un'arma invincibile e che i genitori la temono più d'ogni altra cosa.

I bambini, per difendersi o per ribellarsi, usano i metodi che sperimentalmente danno più successo e che servono ad attirare l'attenzione. Spesso si tratta di gelosia per la nascita di un fratellino, oppure, più semplicemente, la rivolta verso una mamma troppo ansiosa che si preoccupa solo se il bambino ha mangiato o no. Quindi, se il bambino rifiuta il cibo qualche volta non bisogna drammatizzare e dare peso all'accaduto: con molta facilità il capriccio momentaneo non si ripeterà più. Se, invece, si assilla il bambino, la sua inappetenza da origine psichica diventerà fisica. All'indebolimento dell'organismo può accompagnarsi spesso mancanza di appetito e questo è grave perché proprio nel periodo dell'accrescimento è necessaria un'adeguata alimentazione.

Lo specchio nell'agenda

☆ *Per essere bella in ufficio, incollate uno specchio (con la resina polivinilica) nell'interno della vostra agenda, dalla parte della copertina. Potrete controllare in qualsiasi momento, e con discrezione, il trucco e la pettinatura.*

☆☆ *Se avete gli occhi particolarmente stanchi, fate un piccolo esame di coscienza. Il fumo, il poco dormire, le lampadine non schermate, fanno malissimo. Per far riposare gli occhi a fondo, non basta il sonno, bisogna dormire in una stanza scura, oppure riparare gli occhi irritati con una benda nera (in farmacia si vendono speciali «mascherine» da riposo). Gli occhi, infatti, non riescono a rilassarsi completamente se «vedono» la luce filtrare attraverso le palpebre; se si chiudono gli occhi al sole vediamo infatti rosso.*

Un modello semplice (gonna bianca corta e maglione marrone a coste) per l'ufficio

OGGI FESTEGGIAMO

S. Antonio Maria Claret, arcivescovo, fondatore dell'Istituto missionario dei Figli del Cuore Immacolato di Maria; S. Mantio (vuol dire «nato il mattino»); S. Severino; S. Teodoreto.

OGGI, lunedì 23 ottobre, il Sole è sorto alle 6,20 e tramonta alle 17,8. La Luna si trova nel 19° giorno: sorge alle 19,15 e tramonta alle 11.11.

(A cura di **Flora Gandolfi, Elsa Rossetti** e **Luisella Re**)

Il 24 ottobre 1917 i nostri 400 cannoni non spararono

Dopo 50 anni ancora aperta la triste pagina di Caporetto

Quel giorno, quando l'armata austro-ungarica aveva già sfondato, al Comando Supremo si scriveva: «Nella giornata, niente di nuovo» - Le colpe di Badoglio e l'impreparazione di Cadorna - Finalmente si comincia a far luce su quelle disastrose giornate: ma la leggenda non è ancora sfatata

«Nella giornata, niente di nuovo». Così s'inizia il diario di Angelo Gatti, storico ufficiale del Comando Supremo, alla data del 24 ottobre 1917. «Alle 19,30 — prosegue l'autore — vado a pranzo», terminato il quale «vado al cinematografo». Tutto qui, incredibilmente normale. Eppure non era stato affatto una giornata «normale», sarebbe anzi passata alla storia come uno dei momenti più drammatici vissuti dal nostro Paese: un momento chiamato semplicemente: Caporetto.

Alle 10,30 di quel piovoso 24 ottobre, infatti, l'agguerrita XIV Armata austro-tedesca comandata dal generale prussiano Otto von Below, dopo meno di cinque ore dall'inizio dell'attacco nella conca di Tolmino, aveva già sfondato il nostro fronte isontino e procedeva innanzi abbastanza rapidamente con obiettivo il Tagliamento. L'offensiva, cominciata alle otto, era stata preceduta da una preparazione di artiglieria di quattro ore e mezzo con granate a gas e da un tiro di distruzione di un'ora soltanto, ma talmente violento e preciso, sulle prime linee, che in breve tutta la nostra organizzazione difensiva ne risultò paurosamente sconvolta senza possibilità alcuna di opporsi utilmente al dilagare delle fanterie nemiche.

Quanto ai nostri quattrocento e più cannoni di grossa e media calibro che, secondo gli ordini impartiti da Cadorna alla II Armata, comandata dal generale Capello (comunemente chiamato «il macellaio» per il totale disprezzo che nutriva per la vita dei suoi soldati, mandati a morire a migliaia sulle assolate pietraie carsiche), avrebbero dovuto, durante il bombardamento nemico, effettuare «una violentissima contropreparazione» in modo da «disorganizzare e annientare l'attacco nemico prima ancora che si sferri», incredibilmente lasciarono facilitando così il compito degli avversari, che per tanto inatteso regalo avrebbero dovuto ringraziare Pietro Badoglio.

Comandante del XXVII Corpo d'Armata, situato proprio nel settore di maggiore concentrazione nemica, il futuro maresciallo, scrive il Faldella, volle infatti riservare a se stesso l'impiego (dell'artiglieria) e, per evitare interferenze (...), ottenne la sostituzione del generale Sculli, che era un valente artigliere, con il colonnello Cannoniere, il quale, per il più modesto grado, gli dava maggiori garanzie di obbedienza. Badoglio disse per telefono al generale Capello di non volere i "professori", perché gli bastava avere un "esecutore di ordini". In realtà poi questi ordini non vennero eseguiti né dal colonnello Cannoniere (ironia della sorte!) né da altri, per il semplice motivo che Badoglio, tagliato completamente fuori dal vivo dell'azione, non fu in grado di darli.

In una trincea italiana durante il mortale attacco dei tedeschi con i gas asfissianti, nella conca di Tolmino e di Plezzo

Ma la colpe di Badoglio non si fermano qui, poiché egli, contrariamente agli ordini di Cadorna ispirati ad una rigida condotta difensiva, tenne, la previsione di una possibile controffensiva, il grosso delle forze sulla sinistra anziché sulla destra dell'Isonzo, con il risultato di favorirne il rapido schiacciamento da parte del nemico.

Chiarite le responsabilità di Badoglio nello sfondamento di Caporetto (ma sarebbe più esatto chiamarlo di Plezzo-Tolmino), che ci furono e piuttosto gravi, come del resto tutti gli storici obiettivi sono ormai concordi nel riconoscere, sarebbe fattività assai ingiusto attribuirgli tutta la colpa di quel tragico ottobre 1917, che ha ben altre cause.

In primo luogo essenzialmente militari, dovute sia alla sorpresa strategica operata dagli austro-tedeschi che colse Cadorna impreparato, sia allo scarso numero di riserve disponibili e alla loro cattiva dislocazione, sia infine alle fatali incertezze dello stesso Cadorna, tanto nella fase preparatoria dello schieramento difensivo (e qui l'ambiguità dei rapporti con Capello pesò un ruolo determinante) quanto a sfondamento avvenuto, allorché, come chiaramente denuncia il Pieri, «il ritardo di trentasei ore (le prime ore del 27 anziché la sera del 25: n.d.r.) nell'ordine di ritirata e la rinuncia del comando supremo (...) a guidare con mano ferma il ripiegamento dietro il Tagliamento (...) facevano sì che la rotta, contenibile dapprima in limiti relativamente modesti, assumesse l'aspetto di un vero disastro».

Il che, se oggi, a mezzo secolo da quegli eventi e a quasi quarant'anni dalla morte, fosse ancora possibile, equivarrebbe a togliere a Cadorna «la convinzione, insita nella natura stessa dell'uomo, che l'improvvisa grande rotta si dovesse agli errori di tutti, fuorché ai propri», per contestargli invece precise responsabilità, che non furono solo tecniche, poiché — e qui il discorso necessariamente si allarga fino ad abbracciare i molteplici aspetti del dramma — è anzi sotto il profilo diciamo così umano che Cadorna presta il fianco alle critiche più severe, e in fondo più giuste. Che sono poi quelle, ben note, di avere impostato la strategia offensiva su una serie di dispendiosissimi attacchi frontali (le tristemente famose «spallate») poco o nulla redditizi e di avere sempre mostrato scarsa sensibilità di fronte ai sacrifici richiesti ai combattenti.

Ritiri giustissimi che spiegano in gran parte lo stato di prostrazione fisica di gravissima crisi morale in cui il nostro esercito, uscito decimato e spossato dalle sanguinose battaglie dell'estate, si trovava nell'ottobre 1917. Del resto non c'è da stupirsi perché il fenomeno è generale e si avverte soprattutto nei Paesi dell'Intesa, meno disciplinati e in fondo più duramente provati degli Imperi Centrali.

In Francia succedono cose paurose (addirittura lo «sfacelo» militare» di ben undici Corpi d'armata), ma anche sul nostro fronte gli effetti della stanchezza e della sfiducia non tardano a farsi sentire in modo drammatico. Sul fronte d'attacco della XIV Armata austro-tedesca, mentre molti reparti compiono tutto intero il loro dovere, e in condizioni divenute rapidamente disperate, numerosi casi di diserzione, abbandono volontario delle linee, rinuncia al combattimento, si registrano in altri, consentendo a Cadorna di diramare il famigerato bollettino ove si parla di «mancata resistenza di reparti della II Armata vilmente ritiratisi senza combattere e ignominiosamente arresisi al nemico».

Rispondesse tutto o in parte a verità, è certo però che quel comunicato fu un gravissimo errore poiché contribuì, all'estero non meno che in Italia, a creare la leggenda di una Caporetto tomba dell'esercito italiano, di cui solo ora, dopo mezzo secolo di polemiche e fiumi di inchiostro versato, si è finalmente cominciato a fare giustizia (e sotto questo profilo non c'è dubbio che un contributo determinante lo ha recato l'inglese Ronald Seth con il suo obiettivo e documentato studio edito lo scorso anno da Garzanti).

Giorgio Gualerzi

Polemica coi sovietici

Venere è proprietà americana

Il pianeta fu «annesso» da una cittadina del Texas Il consiglio comunale ritiene (ma scherza) che la sonda spaziale russa abbia violato il diritto privato

NEW YORK, lunedì sera.

Il governo sovietico ignorava probabilmente di essere colpevole di una grave violazione di altrui diritti quando ha inviato su Venere il «Venus 4»: la sonda spaziale, che ha comunicato informazioni sull'atmosfera venusiana, è entrata in territorio privato. Il pianeta è infatti di proprietà della comunità di Deer Park, nel Texas: lo affermano le autorità locali ricordando che il consiglio municipale stabilì il 31 agosto l'annessione dell'intero pianeta.

Due anni fa, quando venne presa la decisione, la Camera di Commercio di Deer Park (la città del «parco dei daini» conta poco meno di 5000 abitanti) era in ristrettezze finanziarie. Il suo presidente, dottor Lee Bishop, suggerì al consiglio comunale di annettere Venere e di vendere appezzamenti di terreno venusiano a un dollaro o due l'acro (circa mezzo ettaro).

Il suggerimento della Camera di commercio di annettere Venere fu accolto, e la vendita dei terreni venusiani fruttò alla Camera ottocento dolari: una somma «preziosa», ha confidato ora il dottor Bishop. Egli si compiace ancor oggi della sua trovata.

Il presidente della Camera di commercio ammette di avere avuto, la scorsa settimana, la tentazione di inviare all'Urss una protesta ufficiale per la «violazione di terreno privato»: «poi» spiega «ho pensato che sarebbe stato spingere troppo in là lo scherzo».

Una parte della somma raccolta con la vendita dei terreni venusiani è stata investita in un film di propaganda per la comunità di Deer Park, «piccolo sobborgo con i vantaggi della grande città». **u. p.**

PROCLAMATO A SALICE IL «SOMMELIER» DELL'ANNO

Quasi un'arte sapere consigliare il vino adatto al piatto prescelto

Il rilancio di una categoria di camerieri che in Italia andavano perdendosi - Vincitore è un giovane di Roma

Nostro servizio particolare

Salice Terme, lunedì sera.

Fausto Balestra, di 33 anni, è stato proclamato *«sommelier dell'anno»* al termine di un originale concorso svoltosi sabato e domenica a Salice Terme. Gli è stata assegnata la «Fontana d'oro di Salice». Spieghiamo subito per chi non lo sapesse chi sono i *«sommeliers»*: sono, nei ristoranti, i responsabili del vino, coloro cioè che debbono consigliare ai clienti quello più idoneo e nello stesso tempo provvedere a conservare, fornire e amministrare la cantina. Mentre in Francia rimangono una vera istituzione — nessuno oserebbe non seguire i loro consigli —, da noi negli ultimi tempi andavano perdendosi. Ma poi, un anno fa, per iniziativa di un intenditore appassionato, il prof. Gianfranco Bolli, è stata costituita l'associazione nazionale dei *«sommeliers»*, che si propone il rilancio della categoria. A Salice Terme l'associazione ha tenuto sabato e ieri il suo primo convegno nazionale, affollatissimo; il fiore dei congressisti erano poi convenuti, dall'Italia e dall'estero, i rappresentanti delle migliori industrie vinicole e di liquori.

Secondo le buone regole della tavola, a ogni piatto deve essere accoppiato un vino adatto: bianco o rosso, secco o amabile ecc. ecc. Compito del *«sommelier»* è appunto quello di consigliare al cliente il tipo di vino indicato alle varie voci del «menu». In Italia si sta lavorando a fondo per diffondere e valorizzare i molteplici e ottimi vini della nostra produzione. Giusto quindi che anche nei ristoranti quest'opera venga affiancata insegnando ai clienti — specialmente agli stranieri — l'arte del bere, che è quella di accoppiare la bottiglia con il piatto. Il *«sommelier»* poi, è naturale, dopo aver consigliato nella scelta dovrà anche provvedere ad aprire e servire con tutte le precauzioni del caso la bottiglia.

Di questi argomenti hanno discusso a lungo i congressisti nei due giorni di lavoro, intervallando le discussioni con la visita di prammatica a un'azienda vinicola dell'Oltrepò. I responsabili dell'associazione hanno anche pensato al futuro e per questo, in occasione del primo congresso nazionale della categoria, si è svolto il concorso riservato appunto ai giovani per la proclamazione del *«sommelier dell'anno»*.

Sabato i finalisti, provenienti da ogni parte d'Italia, hanno affrontato la prova teorica: è stato loro reso noto un «menu» abbastanza impegnativo e hanno dovuto indicare, senza troppo tempo per riflettere, quali erano i vini da servirsi con ciascuno dei piatti tenendo presente che i vini devono susseguirsi con un certo ordine per non creare confusione di gusto.

Ieri domenica, invece, ha avuto luogo la prova pratica. Alla giuria — ne facevano parte tra gli altri il marchese Gavotti, segretario nazionale dell'Accademia italiana della vite, e il presidente degli enotecnici, Servagiotto — sono stati serviti dieci piatti e i *«sommeliers»* in gara, vestiti della tradizionale tenuta con grembiulone di pelle, il cavatappi a tracolla e lo scodellino d'argento per l'assaggio dei vini dopo l'apertura di ciascuna bottiglia, hanno dovuto provvedere ad accoppiare a ciascun piatto il vino da loro ritenuto più idoneo. Un anduo compito, che i finalisti hanno saputo assolvere con ottimi risultati, tanto da meritarsi tutti gli elogi della scelta giuria. Come abbiamo detto ha vinto Fausto Balestra del Grand Hôtel di Roma, secondo si è classificato Francesco Trimarzi, pure di Roma, che ha vinto un viaggio di studio in Francia. Terzo Angelo Morola, di Milano, a cui è andata una targa d'oro, quarto Raimondo Blaisevich, che lavora a bordo della turbonave «Raffaello».

Franco Marchiaro

TELEGRAMMI

★ **VIGEVANO** — L'annoso problema dell'inquinamento delle acque del Ticino sarà discusso stasera a Vigevano al Palazzo Esposizioni in piazza Calzolaio d'Italia, con inizio alle ore 21, per iniziativa della locale sezione del pli in collaborazione con la sezione nazionale di «Italia nostra».

★ **NOVI LIGURE** — L'operaio Enrico Allegro, di 56 anni, residente a Cassano Spinola, mentre si trovava nel reparto officina dello stabilimento «Italsider» di Novi, è stato afferrato da una macchina in movimento e scagliato a terra. Ha riportato la frattura del braccio sinistro e della clavicola sinistra e gravi lesioni.

★ **ASTI** — Si è concluso ieri ad Asti il terzo campionato italiano di biliardo, specialità goriziana, a coppie: alla competizione hanno partecipato 64 formazioni di ventisei province. Il successo è toccato alla coppia Grotti-Cavallari, di Milano.

non occorre guardarci dentro
(se è un Ultravox)

Perché il nome Ultravox vi dà la certezza di acquistare un televisore tecnicamente sicuro, ricco dei dispositivi elettronici più avanzati. Da anni costruiamo solo televisori, li costruiamo bene e ne siamo orgogliosi.

* (Constatate voi stessi quante cose ha in più un televisore Ultravox!)

◆ Comando a distanza senza sovrapprezzo - Otto registri di tono - Regolatore automatico della luminosità - Memoria automatica di sintonia e selezione... e un'assistenza perfetta.

ULTRAVOX

modelli da 6, 11, 16, 19, 23 e 25 pollici a valvole e a transistors

ULTRAVOX
INDUSTRIA RADIO TELEVISIONE MILANO

ad marketing & publishing

Da cover-girl a diva

Fino a due anni sono stati assai noti in Francia come cover-girl, Johanna Shimkus (19 anni) è divenuta un'attrice contesa. Ha girato un film con Delon (col quale ha avuto un flirt) ora ne gira un altro con Richard Burton. Hollywood, dicono gli amici, l'attende

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

Il cane è felice soltanto quando vive con il padrone

Lasciato a sé, diventa triste ed irascibile - Più che la libertà è importante per esso il calore dell'affetto - Norme igieniche e dietetiche per gli animali costretti a vivere in città

Si sente spesso affermare che il cane non può vivere in città tra le anguste mura domestiche. E' un concetto che non risponde alla realtà dei fatti sia da un punto di vista psicologico che fisiologico.

● Anzitutto per quanto concerne l'aspetto strettamente psicologico, il cane ha bisogno di vivere accanto al padrone. Abbandonato in un giardino avrà il più ampio possibilità di movimento, ma non sarà sollecitato dalla presenza dell'uomo ad un'attività basata su una relazione affettiva, cioè non avrà nessuna sollecitazione interiore a fare qualcosa, appunto perché il padrone è assente. Se ne resterà fermo e magro in qualche parte riparata dal sole o dal vento e non avrà nessuna tendenza ad approfittare del terreno libero che gli sta attorno.

● Lo stesso dicasi per il cane da guardia che, se anche avrà a disposizione l'intero cortile, non sarà sollecitato a muoversi se non da qualche intervento esterno come rumori, passi, grida. Il resto del suo tempo lo passerà rintanato nella sua casetta in una poco invidiabile situazione di isolato psichico, situazione questa che lo porterà a contrarre complessi di strane partecipazioni alla vita dell'uomo. Il che lo renderà triste e rassegnato se non aggressivo e mordace.

● La condizione psichica ideale è quella del cane che condivide la vita stessa del padrone, sia che viva in una baracca alla periferia, sia che se ne stia nell'ufficio o nel negozio del padrone. Esso vive per lui, ne segue ogni azione, si presterà a piccoli aiuti, se appositamente addestrato, e conseguentemente farà la guardia all'abitazione, al negozio, all'ufficio. Chi ha avuto un cane sa benissimo che esso interpreta e talvolta previene le idee e i desideri del padrone e ciò spiega come con il suo livello intellettuale e psichico sia perfettamente in grado di partecipare attivamente alla vita familiare. Dimostrerà inoltre nei lievi più svariati come abbia raggiunto la felicità proprio condividendo la vita del padrone, indipendentemente dal suo livello sociale.

— Sciocco! Non fuggire da quella parte: là ci sono i cacciatori...

● Da un punto di vista razziale, è evidente che in un piccolo alloggio non sarà facile ospitare un alano od un sanbernardo, benché, essendo le razze di taglia grande notevolmente più tranquille delle razze piccole, l'impressione di ingombro non sarà così notevole come sembrerebbe ad un primo giudizio. Il cane di grossa mole se ne sta pacifico per lunghe ore ai piedi di chi lavora od in un angolo qualsiasi dell'alloggio. Il cagnetto piccolo e vivace sarà invece bisogno di manifestare continuativamente o quasi la sua vitalità e la sua presenza saltellando per l'alloggio o sulle poltrone con grande entusiasmo. Però, per ragioni dietetiche e fisiologiche insieme, sono consigliabili le razze di media mole o quelle nane.

● Da un punto di vista fisiologico un cane tenuto in città dovrà osservare alcune regole inderogabili: dovrà essere portato fuori per la passeggiata almeno due-tre volte al giorno e più questa sarà lunga maggiori saranno i vantaggi che ne deriveranno alla salute del cane ed alla tranquillità del padrone. La dieta sarà inoltre molto ridotta, cioè proporzionata al limitato esercizio fisico effettuato: niente farinacei, ma soltanto carne cruda variata con tutte le qualità di frutta e verdura, cui il cane verrà a poco a poco abituato, compresa l'erba di prato che è consigliabile coltivare in casa in un vaso da fiori.

G. C. Ferraro Caro

LA POSTA DEI LAVORATORI

La pensione alle casalinghe

La crisi degli enti previdenziali dovuta alle spese che nel '66 hanno superato 5 mila miliardi - Assicurazione volontaria

D. — Vuol sapere quali sono le modalità per costituirsi una pensione nella speciale assicurazione delle casalinghe. E che spesa giliese verrebbe.

(F. P. - Valdeltatorre)

R. — Le norme che regolano questa forma di previdenza sono riassunte — in modo abbastanza chiaro — sul relativo modulo di domanda che, la via del tutto eccezionale, la lettrice riceverà a domicilio. Su tale modulo la casalinga deve indicare l'importo della pensione che intende costituirsi, dopodiché la competente sede dell'Inps le comunicherà l'importo dei versamenti da effettuare.

D. — L'allarmante situazione degli istituti mutualistici lo induce a chiedere se a questo riguardo non erano state fatte delle previsioni su cui dimensionare le spese e, se vennero formulate, perché non sono state rispettate.

(A. Z. - Savona)

R. — Secondo una previsione fatta a suo tempo dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro la spesa complessiva per i trattamenti previdenziali ed assistenziali del 1965 avrebbe dovuto essere di circa 1800 miliardi; mentre ha superato i 5000 miliardi.

La crisi in cui versano gli enti mutualistici trova la sua spiegazione proprio in queste cifre. L'enorme differenza tra le spese preventivate e quelle effettivamente sostenute dagli enti mutualistici è dovuta in gran parte all'aumento del ricorso alle prestazioni da parte degli assicurati ed alla crescita dei costi unitari delle prestazioni stesse.

D. — Faccio la telefonista, ma quanto prima lascerò l'impiego per dedicarmi all'insegnamento nelle scuole elementari. Cosa dovrei fare per non perdere la contribuzione che mi risulta accreditata nello speciale Fondo di previdenza per i telefonici?

(M. R. - Torino)

R. — Farsi autorizzare a proseguire volontariamente l'assicurazione cui è stata soggetta finora, in modo da conseguire egualmente il diritto a pensione da parte del Fondo per i telefonici. Se lo preferisce, può chiedere invece che i contributi quivi accreditati le siano trasferiti nell'assicurazione generale obbligatoria e conseguire — sempre a mezzo dei versamenti volontari — la pensione a carico della stessa.

In entrambi, la signorina può raggiungere il diritto a pensione a carico dell'Inps — nel Fondo speciale o nell'assicurazione generale obbligatoria — senza alcun pregiudizio per il trattamento pensionistico che le sarà dovuto a suo tempo dallo Stato.

o. p.

Ho ritrovato la mia linea

e con essa entusiasmo, vigore, benessere

al Pretty Club c. Francia 104

sono ringiovanita, ritemprata, snellita con il metodo del "dimagrimento controllato"

Venite al Pretty Club vi offriamo una prova gratis del "dimagrimento controllato"

Una semplice visita potrà cambiare radicalmente la vostra vita e molto presto il vostro aspetto.

Cos'è il Pretty Club?

È una palestra e un salotto insieme, un luogo di relax. Di cura, ma anche di divertimento e di ritrovo, un club di persone che perseguono gli stessi scopi e intendono veramente eliminare il grasso superfluo e riacquistare un fisico scattante e giovanile.

Basta con i complessi

Non lasciatevi vincere dalle prevenzioni e dalla diffidenza.
Il vostro benessere, il vostro aspetto, la vita stessa che conducete, vi impongono se non altro di informarvi.

Visitateci!

Siamo sicuri che rimarrete piacevolmente impressionati dalla modernità delle attrezzature, dall'almosfera seria e familiare che caratterizza il Club, dalle persone che lo frequentano. Questo ambiente, e la nostra attenta sorveglianza, vi aiuteranno a ritrovare la linea e con essa la giovinezza.

Cos'è il "dimagrimento controllato"

Il nostro è un metodo assolutamente scientifico e individuale.
Ciascuna di voi sarà seguita personalmente dal nostro medico, il quale applicherà di volta in volta le tecniche più adatte per conseguire i migliori risultati possibili. Dimagrimento controllato quindi, e personalizzato.

Cosa vi offre il Pretty Club

Dei servizi eccezionali, alcuni assolutamente esclusivi, tutti di primissimo ordine, in poche parole: gli ultimi ritrovati della tecnica e della medicina al servizio della vostra salute.

Ve ne citiamo alcuni tra i più importanti:

- costante controllo medico
- una piscina sportiva di oltre 23 m. di lunghezza
- bagni idroterapici
- la vera sauna finlandese
- una modernissima e completa attrezzatura da ginnastica
- massaggi dimagranti manuali o meccanici
- corsi di preatletica
- ginnastica correttiva
- lampade abbronzanti al quarzo
- sala relax

e ancora:

- scelta dell'orario
- doccie e servizi irreprensibili
- programmi individuali
- consigli dietetici
- bar-ristorante interno
- servizio di depilazione, manicure, pedicure
- comodità di parcheggio ecc.

Una prova GRATIS di "dimagrimento controllato"

Venite a trovarci. Avrete diritto a una seduta completamente GRATIS attraverso la quale vi renderete conto personalmente del nostro metodo.

A presto, al Pretty Club!

PRETTY CLUB
solo per donne

PRETTY CLUB
C. Francia 104 - Tel. 745571
TORINO

...e per gli uomini

Ginnic Club C. Francia 104

Tel. 745571

Le novità filateliche

Senza fantasia i nuovi valori dell'anno turistico

I due francobolli in vendita oggi

Dopo un bel po' di anticamera appaiono oggi anche gli attesi francobolli italiani dell'Anno internazionale del Turismo. Mesi fa, nell'annunciare che, tra le «suppletive» del '67, si sarebbe avuta la seguenza ininterrotta una serie italiana «Anno del Turismo», le nostre Poste diedero l'impressione di voler mettere in cantiere una bella sorpresa, preparando con calma e saggezza francobolli di speciale impegno, con vignette di propaganda per le bellezze artistiche e naturali della nostra bella Italia, tali da superare di molte lunghezze gli invitanti «turistici» prontamente emessi da altri Paesi, ad esempio dalla Jugoslavia e dalla Grecia.

Non è stato però come era nei voti. Nelle vignette dei due nuovi francobolli italiani, da 20 e 50 lire (meno male che si è scartata l'idea del valore da 90 lire, per le affrancature dirette all'estero), non vedremo né suggestivi paesaggi di montagna, né scorci di isole verdazzurre, né antichi monumenti, né splendide fontane o fioriti giardini di celebrate stazioni termali, ma semplicemente il simbolo dell'Anno internazionale del Turismo; quel simbolo che la maggioranza delle amministrazioni postali ha stabilito doversi sistemare in un angolo dei francobolli, un angolino discreto, possibilmente il di fuori del disegno-base. Ormai non resta che sperare nella serie turistica italiana del prossimo anno.

Ritornando ai due «turistici» nazionali del '67 aggiungiamo che i colori saranno: nero, azzurro e verde-giallastro, per il 20 lire, ed azzurro, nero ed arancio per il 50 lire. Con stampa in rotocalco e tiratura di 18 milioni di esemplari per l'uno e l'altro francobollo.

Oggi, unitamente alle serie, agli sportelli filatelici delle Direzioni provinciali PTT sarà in vendita anche il Bollettino illustrativo dell'emissione, a firma del ministro Achille Corona.

ellepi

Il medico della famiglia

Non ingrassare: problema d'ogni tempo - La tazzina di caffè e malati di cuore - Sguardo «rigido» - L'asma nei cani - Ha il naso asciutto - Allergia e polvere - Vene e peso

Una lettrice ci scrive:

«Ho seguito con successo una cura dimagrante e ora mi trovo a dover fronteggiare un altro problema: quello di non ingrassare nuovamente. Cosa consigliate?».

— Per evitare d'ingrassare di nuovo Lei dovrebbe seguire una dieta ben equilibrata. Questa dev'essere consigliata (e possibilmente controllata) da un bravo dietologo.

* * *

Il signor Bartolomeo V. domanda:

«Vorrei sapere se un consolescente da attacco cardiaco può prendere la solita tazzina quotidiana di caffè. Questo è appunto il mio vizio».

— Se la popolare bevanda non accelera il ritmo del polso e non agita i Suoi nervi, la prenda pure.

* * *

«E' possibile far qualcosa contro lo sguardo "fisso", "rigido" o "vitreo" che dir si voglia»

— Pensiamo d'aver capito ciò che Lei intende dire. Questo disturbo è difficile da eliminare, perché la maggior parte delle cause che lo provocano sono d'origine neurologica. Nelle persone anziane, il parkinsonismo è una delle cause più comuni.

* * *

Un lettore domanda:

«E' possibile che un cane soffra d'allergia?».

— Questa domanda dovrebbe essere rivolta ad un medico specializzato in malattie degli animali, ossia ad un veterinario. Possiamo tuttavia dire d'aver letto che anche i cani corrono il rischio d'ammalarsi d'asma e di febbre da fieno.

* * *

La casalinga Gina C. scrive:

«Ho sempre il naso asciutto. Da che cosa può dipendere? Preciso che trascorro gran parte del mio tempo in casa».

— L'inconveniente che Lei lamenta potrebbe essere causato dal basso livello d'umidità esistente a casa sua. Provi ad acquistare un umidificatore d'ambiente: ne trovano in commercio anche di economicissimi.

* * *

Risposta a Chiaro T.:

— Se Lei soffre d'allergia dovrebbe evitare il più possibile l'esposizione alla polvere.

* * *

Una lettrice domanda:

«Vorrei sapere se le vene varicose spariscono l'aumento del peso corporeo».

— No, mai esiste una marcata tendenza ereditaria.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: Non lanciatevi in un'impresa che può compromettere la vostra sicurezza. Nel campo professionale il successo dipende dalla volontà. *Sentimenti:* i nati fra il 26 e il 31 marzo non hanno ancora deciso al grande passo. *Salute:* Pericolo d'incidenti in viaggio. Testa delicata.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: la giornata appare disturbata da Saturno, paralizzante e restrittivo specie nel pomeriggio. L'inquietudine cerca la via lavoro. Calma. *Sentimenti:* mancando la serenità dell'animo anche gli affetti sono contrastati. *Salute:* prudenza con gli eventuali tagli.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno)
Affari: è opportuno mantenere prima di tutto la situazione finanziaria. Occorre aumentare i cespiti di guadagno, almeno nei prossimi mesi. *Sentimenti:* tendenza a bisticciare per i più futili motivi con la persona amata. *Salute:* tendono nervosi a fondo patologico.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio)
Affari: la Luna nel segno esercita un'azione stimolante, ma che spesso si manifesta troppo nervosa. Facili nel pomeriggio gli errori. *Sentimenti:* confusione mentale che disorienta chi vi ama. Più cattiva che buona fede. *Salute:* gli astri incidono negativamente sulla psiche.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: non lasciatevi abbattere da qualche contrattempo fastidioso, perché le configurazioni planetarie sono assai propizie. Vittoria sicura. *Sentimenti:* non sentirete il peso di un legame soltanto con la persona comprensiva. *Salute:* in diminuzione le forme intossicative alimentari.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Affari: non tutti riusciranno ad andare in porto, ma, nel complesso, gli auspici sono promettenti. Dura lotta quotidiana per non cadere. *Sentimenti:* andate diritti allo scopo senza mezzi termini. Un incontro risolutivo. *Salute:* cautela nei lavori domestici. Minaccia di lesioni.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre)
Affari: cercate di svolgere e concludere la vostra attività in maniera perché, al pomeriggio, Saturno crea un clima paralizzante. *Sentimenti:* la sfera affettiva è soggetta ad influssi pessimistici e depressivi. *Salute:* da oggi miglioramento delle malattie di fredo.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: prevalgono le configurazioni propizie e quindi i risultati delle iniziative saranno soddisfacenti. Pericolo di ragiri. *Sentimenti:* tendenza alla discussione con la persona amata, irritabilità, scontento. *Salute:* difficoltà di concentrazione, nervosismo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: Il trigono Marte-Giove infonde entusiasmo ed energia per superare gli ostacoli che sembrano insormontabili. Successo. *Sentimenti:* l'incostanza negli affetti vi rende inquieti e tormentati. Distendetevi. *Salute:* non è un periodo di benessere. Riposatevi più spesso.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: accontentatevi di modesti risultati perché sarebbe inutile oggi alimentare le grandi aspirazioni. Pazienza e adattabilità. *Sentimenti:* la creatura del cuore lenirà le ansie della giornata con dolci parole. *Salute:* stanchezza e respirazione faticosa. Riguardatevi.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: la posizione del Sole è stimolante e quindi si prevedono soddisfazioni morali, unite a notevoli incassi. Però non forzate la sorte. *Sentimenti:* la solidità dei matrimoni, malgrado le bufere, è garantita da Venere-Giove. *Salute:* sorvegliate l'apparato cardiocircolatorio.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: cercate di mantenere buoni rapporti con i soci. Risponde in negativamente alle richieste di prestiti. Limitate gli acquisti, cautela. *Sentimenti:* andrete incontro ad una delusione, ma non addolloratevi. Lo capirete dopo. *Salute:* sonni brevi ed agitati. Non ricorrete agl'ipnotici.

LA RICETTA del GIORNO

Riso alla moda di Damasco

La dose per quattro persone è di 125 grammi di riso, 125 di burro, 250 di carne di maiale tritata, una cipolla, mezzo etto di mandorle, sale, pepe e noce moscata.

In un piatto fondo allargate il riso e versatevi sopra due mestoli di acqua bollente e lasciate il riso in questa infusione per circa quattro ore. Tre quarti d'ora prima del pasto fate sciogliere il burro in una padella e rosolate la cipolla e fettine ed il maiale tritato per una decina di minuti. Aggiungete sale e pepe e noce moscata e tenete in caldo. Nella stessa padella versate un mestolo e mezzo di acqua bollente e poi il riso dopo averlo ben scolato.

La cottura richiederà non più di 20 minuti e dovrà essere sorvegliata perché il riso, data la poca acqua di cui dispone, non attacchi. Pochi minuti prima di portare in tavola aggiungete la cipolla e la carne che avrete prima cotte ed infine le mandorle, mescolando con precauzione. Le mandorle possono essere, a vostro piacimento, messe intere oppure tagliate a filetti. Il piatto è molto sostanzioso e si presenta della carne di maiale consiglia di usarlo al pasto del mezzogiorno.

Sommozzatori di Genova cercheranno nel Tanaro il ferroviere scomparso

ALESSANDRIA, lunedì sera.

(e. c.) Il 23 settembre scorso scomparve il macchinista delle ferrovie Mario Taverna, di 44 anni, residente in Alessandria: uscito di casa alle 13 il Taverna, sofferente da tempo di una grave forma di esaurimento nervoso, non era più tornato. La scomparsa era stata denunciata dalla moglie Francesca Meoni alla polizia ferroviaria che diramò fonogrammi di ricerca e svolgeva indagini.

Una settimana dopo la Polfer trovava nell'ufficio oggetti smarriti del Comune la bicicletta del Taverna: un vigile notturno, visto il veicolo appoggiato al parapetto del ponte sul fiume Tanaro sito alla Cittadella di Alessandria, l'aveva preso e consegnato a quell'ufficio. Si affacciava allora l'ipotesi che il macchinista si fosse gettato nel fiume. I pompieri scandagliavano a lungo le acque del Tanaro, ma senza esito.

Ora la moglie del Taverna ha incaricato una squadra di sommozzatori di Genova di effettuare nuove ricerche nel Tanaro.

Fino a quando il mistero della sua scomparsa non sarà risolto, la donna non potrà percepire lo stipendio (nel caso che il macchinista sia ancora vivo) o la pensione.

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Netta ripresa nella fase di chiusura

(Segue dalla 1ª pagina)

tendono a recuperare. La chiusura è compilata sui livelli massimi con immobiliari, Assicurativi, Mercuriferi, Finanziari in battuta; positivo anche il contegno delle Montedison.

Le Viscosa sono lungamente irregolari, risultando sacrificate la apertura e nuovamente in ripresa successivamente. Titoli di Stato ed Obbligazioni stabili: dopo borsa pressochè invariata.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6400-6600; sterlina oro nuovo 6330-6430; marengo svizzero 6600-6800; sterlina carta unitaria 1736-1750; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 143,50-144,50; franco franc. 125,50

A MILANO — La settimana si è iniziata con una riunione ancora vivacissima e molto attiva, ma sempre dominata da contrasti. Il fondo del mercato, infatti, risulta sempre irregolare: da una parte prosegue il rialzo degli assicurativi e degli immobiliari, cui si sono oggi aggiunti i valori mercuriferi, dall'altra la flessione dei titoli tessili in riflesso all'andamento della Snia Viscosa nonchè dei valori meno attivi; da segnalare inoltre le buone disposizioni della Breda e della Rinascente.

La seduta ha avuto, comunque, un inizio molto calmo, cui è seguita una fase più sostenuta. Chiusura in complesso attiva, anche se molte voci si sono fermate a livelli intermedi perchè molto modesto è apparso il gruppo delle voci in assestamento.

Principali oscillazioni: Generali 110,100-110,830; Viscosa 4201-4195-4225; Olivetti priv. 3862-3850. Valori di Stato attivi con denaro sulla Rendita 5% a 108; poco mossi i Buoni del Tesoro.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acciaie 2899; Amiata 6000; Anic 1681; Assicur. 81.600; Bastogi 2342; Beni Stabili 3128; Binda 32.400; Borgo 18.085; Cantoni 17.000; Carlo Erba pr. 7160; Cascami 6550; Cementir 4837; Châtillon 5180; Ciga 4350; Comp. Toro or. 9850; Comp. Toro pr. 6895; Cond. Acqua 600; Cucirini 7550.

Dalmine 1303; Emiliana E. Marelli 740; Eternit 4200; Falck ord. 4485; Falck priv. 4380.

Fiat ord. 2931; Finmare 383,50; Finsider 672,25; Fisac 438; Fond. Incendio 10.500; Gavardo 2080; Generali 110.830; Gim 4380; Imm. Roma 624,50; Ital. Ind. Comm. 2050; Invest 3280.

Italcement 17.100; Italsider 654; La Centrale 82.500; Lanerossi 3548; L'Auxiliare 2141; Lepetit or. 4030; Lepetit pr. 5680; Linificio 469; Liquigas 213,75; Magneti M. 1230; Manif. Tosi 2305; Marzotto 1038; Mediobanca 83.850; Metalli 3736; Mira Lanza 39.200; Mondadori pr. 3540; Monteponi 329.

Nebiolo 638; Olcese 350; Olivetti or. 3370; Olivetti pr. 3855; Orobia 2870; Pibiga 96; Pirelli e C. 4075; Pirelli S.p.A. 4185; Pozzi or. 175; Pozzi pr. 268; Ras 44.200; Rinascente or. 985,75; Rinascente pr. 287; Risanamento 6010; Romana Zuc. or. 197; Romana Zuc. pr. 325; Rossari 14.110; Rotondi 26.000.

Saffa 5665; Sai 34.450; S. E. Sardi 4455; Sges 1834; Siele 3990; Silos 3230; Sip 2744; Sme 3464; Stampati 3670; Sirt 2636; Sviluppo 2130; Tecnomasio 1450; Tradlerie 784; Un. Manifat. 33.000; Viscosa or. 4225; Viscosa pr. 2836; Westinghouse 836.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,90; dollaro canadese 576; sterlina 1730; franco svizzero 143; franco francese 126,65; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,75; marco germanico 155; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 10,26; escudo portoghese 21,45; corona danese 89,20; corona svedese 120; corona norvegese 86,60; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 42; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 42; dracma (taglio grosso) 19; dracma (taglio picc.) 20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6200-6500; sterlina oro nuovo 6130-6430; marengo 6400-6700; sterlina unitaria 1736-1753; dollaro carta 622-625; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 126,50-126; oro fino 703-717; argento 37,5-40,5.

A GENOVA — L'inizio di settimana è avvenuto con un mercato poco vivace come scambi e con prevalenti ma-

A TORINO

	20	23
RENDITA DI STATO		
Rendita 5 %	107 90	107 80
» 4 1/2	107 80	107 80
Redimibile 3 %	100 65	100 35
»	100 75	100 75
Ricostruz. 5 %	84 —	87 80
»	97 90	97 70
Ricostruz. 3 %	99 30	99 30
»	99 20	99 20
Prest. 5 % Ferrovie	97 45	97 40
Pr. R. 3 % Ferrovie	98 90	98 90
Pr. R. 3 % '61	97 45	97 40
Cred. C. T. 5 %	98 80	98 80
B.T.E. 5 % 1969	100 10	100 10
» » 1970	100 05	100 05
» » 1971	100 20	100 20
» » 1972	100 07	100 07
» » 1973	100 10	100 05
» » 1974	100 05	100 02
» » 1975	100 02	100 02
OBBLIGAZIONI		
1935 3 %	97 60	97 70
» »	97 80	97 85
» 4 %	97 80	97 80
» »	98 70	98 70
» 5 %	97 90	97 90
» »	97 05	97 05
» 3 1/2 %	100 25	100 25
» »	99 85	99 85
» 3 %	98 60	98 60
» »	99 10	99 10
» »	98 10	98 10
» »	99 15	99 15
» »	93 40	93 40
» »	93 —	93 —
» »	92 —	92 —
» »	91 80	91 80
» »	97 10	97 10
» »	97 225	97 30
» »	99 60	99 90
» »	94 —	94 —
» »	98 70	98 70
» »	96 10	96 10
» »	95 15	95 15
» »	93 35	93 35
» »	93 30	93 30
» »	92 50	92 50
» »	90 30	90 30
» »	90 10	90 10
» »	89 25	89 15
» »	88 95	88 95
» »	96 —	96 —
» »	96 10	96 10
» »	95 85	95 85
» »	89 35	89 45
» »	92 50	92 50
» »	92 25	92 25
» »	96 10	96 10
» »	88 95	88 95
» »	96 —	96 —
» »	96 10	96 025
» »	93 85	93 85
» »	90 30	90 30
» »	93 40	93

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Ricciotti 9 Lgo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 18/1 r Portici Accad. 12 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli annunci — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12056 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le articolosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio semplice aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio [illegible] aggiunto il solo costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unico destinatario della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di prelevare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci ostinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — sotto ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ESEGUO parrucche toupé a domicilio. Telefonare 521-847.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti, grandi aziende. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545.909

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. **FINANZIARIA** Fid - via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445. O707

A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) continuano largate. Massima riservatezza. **FINANZIARIA** Fid - via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445. O707

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervisionato autoveicoli anche ipotecati. **FINCOTEX** - corso Francia 15. Tel. [illegible] - 779-826. O834

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale e spese, commercianti, artigiani, professionisti, **FINCOTEX** - corso Francia 15. Tel. 780-203 - 779-826. O834

ALIMENTARI fronte scuola licenza trasferibile causa prossima maternità vendesi o gerenza. Telef. 356-435.

AUTORIMESSA sede privata distribuendo 8.500.000 trimestrali affitto 220.000 annue 130. Telef. 287-857.

CENTRALISSIMI partiti, cedesi chiosco riparazioni vendita orologi. Massaglia, Siccardi 9. A100230

CINEMATOGRAFO Torino cedesi gestione ducentissimo reddito. Telefono 516-709. A100211

LIMONE cedo vendo albergo 50 camere forte lavoro. Telef. 544-392.

NEGOZIO abbigliamento estiva licenza località turistica centro Lago Maggiore magnifica posizione cedesi. Agenzia Mico Giunta, telefono 30-449, Stresa. A89041

PANETTERIA rivendita articoli vendibili per ritiro commercio radio. Telefonare 554-737. 100032

PASTIFICIO ottima posizione cedesi causa salute. Telefonare 287-072.

RISTORANTE bar ristorante vendo privatamente a famiglia esperta. Telefonare 0124/34-64.

TABACCHERIA levata 1.400.000, tolgo tutto caffè 2 e.s.i. settimanali, Massaglia, Siccardi 9. A100230

UNICO bollettino commestibili, drogheria, frutta, vini cedo privatamente 3.500.000 contanti. Licenza estesa sviluppare supermercato. Telefonare 699-875. A1000234

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi anche non privatamente. Telef. 518-735

A. SETTIMO vendo 2 camere tinello servizi occasionissimo. Telefonare 273-571. O629

A. VOLPIANO terreno adatto albergheria vicino casello autostrada vendesi. Telefonare 273-571.

ACQUISTO contanti anche negozio, esenti redditizi. Massaglia, corso Siccardi 9. A100230

AFFARONE causa trasferimento vendo urgente centralissimo appartamento otto camere zona banche adatto uffici abitazione libere oppure affittato, elevato reddito. Scrivere: Scribani, via Sandalmazzo 12, Torino

AFFARONE svendo lotto terreno residenziale Bruino pagamento rateale. Telefonare 511-242. A100040

AFFITTASI o vendesi seminterrato mq. 80 via Nizza 201. Tel. 693-198

ALLOGGETTO estremamente due camere cucinino servizi East Mirafiori vendesi. Telefonare 874-731.

BORDIGHERA vendonsi ultimi 2 alloggi signorili in ville vista mare, giardino incantevole, garage. Telefonare 333-907. O320

CROCETTA alloggio 2° piano 2 camere tinello terrazzo corte ascensore vendesi 5.900.000. Telefonare 515-542. A100090

DUE camere, entrata, pogno, ripostiglio, termocentrale, libero, agenzia, vendesi convenientemente facilitando pagamento. Massaglia, Siccardi 9.

FINALMARINA appartamento 2 camere servizi vista mare arredato vendesi. Telef. 392-405.

MASSAGLIA, corso Siccardi 9, acquista contanti case 25-30 camere.

NEGOZIO abitazione incorporata, casa antiguerra adiacente Statuto, vendo, affitto. Telefonare 469-988.

PINO vendo [illegible] progetto approvato lire 2200 mq. Telef. 544-392.

PRIVATO vende alloggio due stanze cucina servizi quarto piano zona Crocetta. Telefono 587-163 ore 16-18.

TERRENI industriali zona depressa fronte statale con servizi volendo Orbassano vendonsi. Telef. 273-571.

TERRENO bellissimo residenziale progetto approvato 60 camere tutti servizi vendo cambio (Casella) contro. Telefonare 774-727.

TRENTAQUATTRO Km. da Torino sil. m. settecento vendo terreno panoramico tutte comodità lottizzabile. Telefonare 0123-23-58. A100222

VENDE privato cinque alloggi tredici camere più servizi due bar affittati presso Fiat Mirafiori mutuo 40%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6132 — Torino». A100193

VENDESI alloggio camera tinello servizi ottima posizione borgata Vittoria. Telefonare 284-493.

VENDESI divertamente alloggio 7 vani Porta Susa. Tel. 531-558.

VENDESI immobile coperto redditizio già ristorante avviatissima. Telefonare 0124/34-64.

VENDO camera tinello servizi. Telefonare 360-844. A100170

VILLA vicinanze Rivoli 5 camere doppi servizi vendo 14.000.000 facilitazione pagamento. Telefonare 382-849

VILLETTA recente acquisterei contanti zona Aeronautica Collegio Lauriano. Telefonare 789-400 ore

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-090, 536-539. OP51

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare [illegible] Martinat.

A piemontese abbisogna per gennaio 2 camere cucina. Telefono 519-567 dopo le 20. A100031

AFFITTEREI soffitta o camera grande abitabile zona Statuto Campidoglio, Telef. 686-027. A99691

CERCASI alloggio 2 o villetta 3 camere servizi anche parzialmente. Telefonare 751-820. A100370

CERCASI alloggio 2 vani servizi semicentrale privo portineria per gabinetto estetica. Tel. 539-898.

CERCASI appartamento sei-sette camere bisecolari, giardino, libero settembre '68. Telefono 678-238.

CERCO in affitto ammobiliato due stanze e servizi zona Chieri-Pino. Scrivere «Pubblicità Stampa 6137 — Torino». A100235

CERCO locale 300-500 mq. per officina non rumorosa zona Martinetto. Telefonare 873-221. A100358

CONIUGI cercano alloggetto confortevole novembre dicembre S. Donato Campidoglio Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 93565 — Torino».

CONIUGI piemontesi cercano affitto camera tinello servizi, zona Mirafiori Santa Rita. Telefonare 561-330.

CONIUGI piemontesi ottimo impiego cercano alloggetto. Telef. 397-925

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio camera tinello servizi zona Molinette. Telef. 630-671.

DICEMBRE coniugi torinesi referenziati cercano alloggetto. Tel. 376-304

FILIALE Torino importante Società abbisogna fine dicembre circa 150 mq. uffici collegati 30 mq. magazzino zona corsi Stati Uniti Duca Abruzzi Rosselli D'Azeglio oppure corso Vittorio Emanuele piazza Adriano. Telefonare 546-541, 534-144.

GEOMETRA prossimo nozze cerca 2-3 camere zona comprese Statuto Lecce. Telefonare 554-607. A100283

PICCOLA famiglia cerca mobiliata piccolo camere cucina servizi semicentrale. Telefonare 532-505. A100042

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi possibilmente zona Ligurotto. Tel. 676-453.

REFERENZIATI cercano camera tinello servizi Madonna Campagna o vicinanze anche non subito. Telefonare 733-733. A99749

ZONA Francia offrirebbero uso abitazione alloggio tre camere cucina posto piano od altre professionisti possibili spesi. Indicando ubicazione scrivere: «Pubblicità Stampa 6108 — Torino». A99849

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000, Sereni 14. Telefono 538-539. O529

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTASI alloggio zona Statuto due camere salone cucina abitabile doppi servizi. Telefonare ore pasti 230-964.

AFFITTASI camere cucina cantina San Paolo casa vecchia. Tel. 331-446.

AFFITTASI Cavoretto villino rustico quattro ambienti 25.000 mensili. Telefonare 653-660. A100351

AFFITTASI in signorilissima palazzina due camere salottino camera servizio e doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6140 — Torino».

AFFITTASI locale luminoso ingresso cortile laboratorio magazzino deposito. Telefonare 338-497.

AFFITTASI magazzino 103 mq. con termosifone. Borgo San Pietro, Monasteri, telefono 644-001.

AFFITTASI negozio con seminterrato via Nizza angolo via Rosmini. Telefonare 651-165. A99912

AFFITTASI locale via Lanzo angolo via Massari. Telefonare 393-876

AFFITTASI o vendesi seminterrato mq. 80 via Nizza 201. Telefonare 693-198. A100060

AFFITTASI salone tre camere cucina doppi servizi zona Peschiera 233. Telefonare 383-122.

AFFITTASI taffetà locali chiusi per depositi vari. Telefonare 760-382.

AFFITTASI terreno mq. 2300 per deposito, corso Francia Rivoli. Telefonare 293-658, 543-019.

AFFITTASI vano uso ufficio ingresso servizio indipendenti Principi d'Acaja. Telefonare 755-652. A100233

AFFITTASI zona Francia tre camere cucina servizi. Telefonare 391-082.

AFFITTASI 2 camere cucina servizi seminterrato 27.000 con seminterrato passaggio carrelo mq. 90 26.000 ingressi privati. Telefonare 665-815.

AFFITTIAMO locale adatto negozio, ufficio, deposito. Via Pesaro 50, telefono 540-953. A99851

ALLOGGETTO ammobiliato moderno tranquillo affittasi zona Bernini. Telefonare 752-278 pomeriggio.

AMMOBILIATA annesso cucinino, bagno, affittasi zona centrale. Villa Mirafiori, Borgaretto. 35833

BARRIERA Milano privatamente due camere tinello servizi 32.000. Telefonare 209-743. A100024

CAMPIDOGLIO affittasi locale mq. 10, rimesso nuovo uso negozio laboratorio silenziosa 20.000 Telefonare 642-539. A100072

CROCETTA Maurizzano affittasi terzo piano appartamento quattro camere, sala, servizi. Telefonare 536-976 ore 15-17. A100086

LOCALE 200 mq. da adibire magazzino laboratorio servizi luminoso moderno fronte corso Casale Vica affittasi. Telefonare 890-807.

LOCALE moderno piano primo indipendente mt. 300 affittasi Lungopo Antonelli. Tel. 518-665.

NEGOZIO retro tre vetrine piazza Paravia affittasi. Telef. 773-757.

PIAZZA Vittorio affitto caratteristico appartamento ammobiliato anche piedi-a-terra 50.000 mensili. Telefonare 677-832. O486

UFFICI salone camere zona centralissima tranquille affittasi. Tel. 513-541

34.000 passeggi piazza Statuto affittasi 2 camere cucine termobagno 4° piano senza ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6141 — Torino».

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI alloggio ammobiliato nuovo fronte centrale Borgaretto. Telefonare 693-362. A1000032

ALASSIO alloggetto moderno, centrale, riscaldamento centrale, affittasi mensilmente. Telef. 760-079.

ARMA affittasi alloggetto ammobiliato comodità convenientissime novembre seguenti. Telef. 784-755.

BORDIGHERA appartamento ammobiliato termocentrale affittasi stagione invernale. Telefonare 742-634

BORGHETTO Lecco affitto alloggetto nuovo riscaldamento novembre successivi. Telefonare 752-753.

LOANO affittasi novembre aprile alloggio sono villini tre camere servizi Telefonare 386-526 ore pasti.

NOLI affittasi alloggetto mesi invernali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1089 — Torino». A100301

OSPEDALETTI affittasi alloggiare in terrazzo tre locali più servizi stupenda vista mare 5° piano ascensore. Telefonare 940 783.

SALICE d'Ulzio affittasi alloggiare invernale alloggetto 3 persone cara signorile. Telef. 360-061.

SANREMO affittasi inverno alloggio ammobiliato vista Carezzanti risalente. Telefonare 509-619.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

BERLITZ School apre settimane altre nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (gest Incisa) Telefonare 553-070

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA cura compiti estivi 15-16 alunni elementari medie. Telefonare 535-892. A99223

LOCALI moderno piano primo indipendente mt. 300 affittasi Lungopo Antonelli. Tel. 518-665.

NEGOZIO retro tre vetrine piazza Paravia affittasi. Telef. 773-757.

PIAZZA Vittorio affitto caratteristico appartamento ammobiliato anche piedi-a-terra 50.000 mensili. Telefonare 677-832. A100205

UFFICI salone camere zona centralissima tranquille affittasi. Tel. 513-541

34.000 passeggi piazza Statuto affittasi 2 camere cucine termobagno 4° piano senza ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6141 — Torino».

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI alloggio ammobiliato nuovo fronte centrale Borgaretto. Telefonare 693-362. A1000032

ALASSIO alloggetto moderno, centrale, riscaldamento centrale, affittasi mensilmente. Telef. 760-079.

ARMA affittasi alloggetto ammobiliato comodità convenientissime novembre seguenti. Telef. 784-755.

BORDIGHERA appartamento ammobiliato termocentrale affittasi stagione invernale. Telefonare 742-634

BORGHETTO Lecco affitto alloggetto nuovo riscaldamento novembre successivi. Telefonare 752-753.

LOANO affittasi novembre aprile alloggio sono villini tre camere servizi Telefonare 386-526 ore pasti.

NOLI affittasi alloggetto mesi invernali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1089 — Torino». A100301

OSPEDALETTI affittasi alloggiare in terrazzo tre locali più servizi stupenda vista mare 5° piano ascensore. Telefonare 940 783.

SALICE d'Ulzio affittasi alloggiare invernale alloggetto 3 persone cara signorile. Telef. 360-061.

SANREMO affittasi inverno alloggio ammobiliato vista Carezzanti risalente. Telefonare 509-619.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

BERLITZ School apre settimane altre nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (gest Incisa) Telefonare 553-070

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA cura compiti estivi 15-16 alunni elementari medie. Telefonare 535-892. A99223

DIPLOMATA in inglese impartisce lezioni, di inglese a bambini e ragazzi fino alla terza media. Telefonare 555-014. A99717

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari e medie. Tel. 872-190.

PROFESSORE impartisce lezioni. Prepara recupero anni medie inferiori. Telefonare 378-069. A100205

SIGNORA offresi per conversazione francese, nozioni disegno e pittura Telefonare 895-113 ore pasti.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI camera signorile zona Francia signorina referenziata. Telefonare 784-023. A100232

AFFITTO bella camera a insegnante o impiegato statale stabile, referenziato. Telefonare 742-338.

AFFITTO cameretta ammobiliata via Ponza 2 Cedernartori scala sinistra cortile. A100205

CENTRALE ammobiliata due lettini prezzo mite pensione completa. Telefonare 511-243. A100040

SIGNORILE piedi-a-terra otto ambienti riscaldamento affittasi stagione invernale. Telefonare 742-634

SIGNORINA cerca ragazza per condividere spese alloggio ammobiliato. Telefonare 546-961 orario pasti.

VENTICINQUENNE emiliano cerca alloggio presso persona anziana sola zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6146 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi ambosessi, maggiorenni, anche liberi ore pomeridiane. Ingenico fiducia. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto. O376

ABILE dattilografia pratica lavori ufficio cercasi. Tel. 530-373.

AUTOSCUOLA zona Cuneo cerca istruttore guida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1038 — Torino».

AZIENDA milanese importanza internazionale assume subito ambosessi 18-20enni liberi subito, buona cultura media, dinamici, intraprendenti, bella presenza, massima serietà, possibilità guadagno 150 000, fisso 90.000. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 76, tinello salgiorno

CANTANTI chitarristi cercansi con corso nazionale Notti d'Autunno informazioni, p.za Castello 9, 3° p. Telefonare 515 263

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio, libri paga. Tel. 512-136.

GRANDE azienda cerca assistente sociale possibilmente con diploma infermiera. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 3561 — Torino». A100026

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca capocontro GE115 nostri esigenti soluzione doti organizzative relativamente adeguate attitudine capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6148 — Torino».

PER dinamica carrozza commerciale concreta prospettiva guadagno cercansi giovani. Presentarsi martedì mercoledì ore 15 corso Vittorio Emanuele 24135

SUBITO assumiamo 10 ambosessi 18-26anni, ottima cultura, bella presenza, dinamici attivi per lavoro organizzato. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 76, tinello salgiorno.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A.A. ASSUMIAMO operai qualificati provetti. Telefonare 724-533

A coniugi sotto cinquantenni in cambio ottima scala darei alloggio. Telefonare 535-612. A99811

ABILE ruffiatore fissa referenziate assumerebbe piccola famiglia. Telefonare 519-242. A100376

AIUTANTE fissa lavorante sarta donna cerco zona Francia. Telefonare 778-589. A99740

AIUTO casalinga cercasi tre ore mezzogiorno, zona Stadio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3671 — Torino».

AMANTE bambini tuttofare fissa cercasi, pulita ordinata, esigonsi referenze e moralità assolute, desiderasi sistemazione duratura, trattamento familiare, 50.000 mensili. Telefonare 485-074.

APPRENDISTA commessa calzature 15-17 anni assumiamo presentarsi Tajoli-pasticceria, via Po 1.

APPRENDISTA commessa quindicenne assumiamo. Migliazza, Via Giolitti n. 6. A99800

APPRENDISTI forni panettieri assume moderna azienda meccanica specializzata, zona centrale. Telef. 552-294

ASSUMESI sarta istruendo commessa 17-19enne presentarsi Camiseria Sport, via Roma 37.

ASSUMIAMO rivenditore pratico attrezzature di carrozzeria. Telefonare 297-135 dalle 10 alle 12.

ASSUMIAMO operai qualificati provetti Caramel via Sospello 220.

ASSUMO ambosessi facile lavoro Presentarsi 8 Secondo 25.

CERCASI aiutante pettinatrice abile manicure. Telefonare 534-335.

CERCASI aiutante pettinatrice 15-18enne. Presentarsi Via A. Il Barbiere 49, telefono 771-305.

CERCASI apprendista pulitori addetto macchine e pulitori. Tel 210-723, Via De Paris 121/5. A99821

CERCASI apprendiste cartellonerie. Presentarsi Ammirati, Via Varallo 22 ore 8. A99716

CERCASI apprendiste tornitore. Telefonare 757-831. A100263

CERCASI apprendiste e manicure avventizie P.lli Carle 7, tel. 587-166

CERCASI cameriere 18enne veramente pratico cesalinghi, articoli regalo, Telefonare 534-221.

CERCASI compositore tipografo 3ª categoria. Presentarsi Campogiet', via Ossasco 87 A100020

CERCASI decoratore. Telefonare ore pasti 338-008. 2001

CERCASI falegname serio. Telefonare ore pasti 372-968. A99931

CERCASI persona per assistenza e accompagnamento invalido stipendio 50.000 mensili, vitto alloggio Zappa, via Biamonti 5, Torino.

CERCASI ragazze fisso primo servizio. Telefonare 353-741.

CERCASI signorina propagandista orologeria cercasi e fiere. Telefonare 832-832. A99845

CERCASI signorina 15-17 anni apprendista drogheria. Telef. 676-709.

CERCASI tuttofare fisso inutile presentarsi se non con ottime referenze. Telefonare 510-373 ore pasti a sereni. A100038

CERCO contorsionista, magliarista, rimagliatrice piatta. Telef. 331-981 o presentarsi Corso Trapani 80.

CONIUGI cercano tuttofare fisso referenziato. Telefonare 584-743

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso referenziato, anche primo servizio. Telefonare 555-479. A99795

CONIUGI, soli elettrodomestici, cercano tuttofare referenziato, zona Campidoglio, tre mattine settimanali alternate, 350 orarie. Tel. 761-757

CUOCA cercasi famiglia milanese. Scrivere Ajcarlori, Porta Romana 122, Milano. A99781

DECORATORE veramente capace cercasi. Telef. ore ufficio 355-753

DISTINTA famiglia 3 adulti cerca tuttofare fisso referenziato, ottimo trattamento Telef. 582-355 ore pomeridiane. A100362

DITTA commerciale assume personale lavoro continuativo, bella presenza Scat Gioberti 23.

FATTORINO patente auto cercasi Telefonare 682-745. A100046

DOMESTICA fissa mezz'età cercano coniugi senza figli con genitori. Telefonare 388-910 ore d'ufficio.

KAROLIS cerca personale ambosesso per facile lavoro continuativo, Negetto 13. A100067

GIOVANI sposi cercano ragazza servizio fisso. Telefonare 326-902.

PERSONA sola Milano cerca domestica/o fissa/o mezza età lattivare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Milano». 26822

PETTINATRICE aiutante cercasi. Telefonare 651-698. A100041

PETTINATRICE cerca aiutante 15-18 anni. Telefono 780-075.

PICCOLA famiglia centro cerca referenziata ore pasti-pulizi. Telefonare 513-481. A100052

RAGAZZA fissa amante bambini cercasi. Telefonare 382-715.

RAGAZZA o donna cercasi per custodia bambina, vitto e alloggio, buon trattamento. Donadoldi, via San Domenico 35. A100369

SARTORIA cerca aiutante sarta. Telefonare 351-837. A99786

SIGNORA o signorina colta referenziatissima cercasi per bimbo quadrienne, orario quindici-venti, festivi e convenirsi, disposta viaggiature agosto-agosto. Telefonare 70-095.

SOTTUFFICIALE carabinieri in pensione max 45enne cercasi per accertamenti e controlli, disposto viaggiare. Casella 371/A Sip Milano.

STUDENTESSA cercasi oltre vitto alloggio cambio piccolo aiuto ai bambini. Telefonare 668-070.

TINTORIA cerca stiratrice lavoro sicuro. Via Monginevro, tel. 377-887.

TUTTOFARE fisso pratico cucina cercasi coniugi ottimo trattamento, Telefon. 948-888 oppure 593-727.

TUTTOFARE referenziata, disposta trasferirsi, alto mensile. Telefonare 360-078. A99820

TUTTOFARE referenziata fisso mezza età coniugi cercasi Telefonare 542-404. A100031

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

CERCASI esperto signorine signore introdotte famiglie vendita propaganda case biancheria, guadagno sicuro. Telefonare 789-778.

SERIA ditta cerca viaggiatore, parole facile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3823 — Torino».

TRENTENNE già introdotto ambiente mobilieri cerca serie rappresentanze mobilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8138 — Torino».

DIPLOMATO trentaseienne volenteroso esaminerebbe adeguatamente proposte impiego, rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6101 — Torino». A99772

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE « TROPER » svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-post-matrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, civili, estere. Nizza 102. Telef. 633-148, 630-718.

CENTRO investigazioni inchieste informazioni specializzato. Brunello, 9, Ottavio 47. Telefonare 81-328.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini preliminari private, commerciali, civili. 0589

POLINVES Polizia investigative private, indaga su tutto ovunque, documentando. Marconi 3, tel. 652-755.

DATTILOGRAFA cerca lavoro a domicilio. Telefonare 310-028.

SIGNORA cerca lavoro dattiloscritto da eseguire a domicilio. Telefonare 332-443. A99763

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie, oggetti vari. Telef. 481-674.

A.A. SGOMBRIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. O111

ALL'ENTE vasi liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Ai Superbi Mobili troverete camere complete pallissime 135.000, camera 6 porte noce opaco spagnola 230.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massima. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705 O425

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000 Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1012

MOBILE auguri Mendadori d'occasione vendesi 35.000. Tel. 489-074.

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo abiti dritti vestiario vestiario assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

STUFA kerosene Warbiein, anatra polenza, silenziosa, occasione vendo. Telefonare 301-223.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodefinirsi, la abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzie coi mesi. Prezzi controllati, valutazioni, grande esposizione. Autodefinirsi, corso Grosseto 55 ,telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A.A. VIA Vigone 44 Appia II-III serie. Innocenti IM 3, Fiat 1900, 1100 special, 600 multipla ultimo stato.

A privato vendo Fiat 850 semestrale bianca. Telefonare 254-234.

ABARTH 1000 2C bellissimi, garantiti, privato vende. Telef. 662-814, 687-335. A99680

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitando. Autovalore, Siracusa 158. O137

ALFA Romeo Cottino commissionaria presentazione nuovi modelli prezzi ribassati prove dimostrazioni. Fabro 10 telefono 518-682. O605

ALLA Sale c'è. Qualsiasi tipo di verniciata con bollo omaggio per un anno. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale via Vigone 44.

AUTOMARKETS veicoli d'occasione sconti oltre il 50% sui prezzi ufficiali. Garanzia, semestrale completa mano d'opera e ricambi, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa, in caso disoccupazione e malattia possibilità sospendere pagamento. A qualità uguale prezzi senza concorrenza, a prezzo uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontate condizioni e prezzi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539-595, anche mattinate festive. O494

BIANCHINE normali e panoramiche di varie prezzo, occasioni, via Vigone 44. O672

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia; realizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincrauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 66, attenzione vicino stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274.

COMPERIAMO urgentemente pagando subito contanti. Autodefinirsi, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) Anche festivi. O354

CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato, via Vigone 44. O622

COTTINO, Febbr 10, vasto assortimento inoltre Alfa Romeo tutti tipi, Giulia 1300 super, GT, sprint, caldar, Giulietta sicche, Fiat 500 D, 1500 C gas liquido, 2300 coupé, BMW, 1500, innocenti 1 8.

ECCEZIONALE vende 850 blu pavone km. 4300 sei mesi 650.000. Telefonare 234-691 pomeriggio.

FIAT 1500 semestrale km. 4000, 2300 S '64 occasionissima, Flavia coupé, Fulvia 2C, Giulia GT e Junior, altre occasioni, Via Nizza numero 125, telefono 690-138.

FULVIA HF coupé 1.3, sei mesi, dipendente vende e cambia con altra vettura. Telefonare 339-043.

GAS liquido, metano, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamer, Crescentino 26, tel 656-853.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCONTI, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 519 [illegible], 541-500.

MERCEDES 250 S, E. 2 mesi Fiat 2300 S coupé fine 1965, Sala corso G. Cesare 202. 0770

PANORAMICA 1961 1962 1963 1964 buono stato. Telef. 390-623.

PRIMULA 3 porte, recente, motore nuovo. Telefonare 390-423.

PRINZ 4 L revisionata e nuovo e garantito, concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Tel. 274-490, 774-551.

PRINZ 1000 bellissima unico proprietario vendesi rateando Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATO vende a privato 600 mesi 8. Telefono 677-982. A99803

PRIVATO vende bellissima (750) L. 230.000. Telefonare 774-727.

PRIVATO vende Bianchina panoramica mesi 8. Telefonare 857-592.

PRIVATO vende cumulo con utilitaria 1500 Fiat 1962. Tel. 81-452.

PRIVATO vende ottimo 1100D. Telefonare 855-491 ore pasti.

PRIVATO vende 600 fine '58, ottima, revisionata. Telefonare 372-970.

SOCIETA' Lincrauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili garantite sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 66, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Sista e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L garantite. Corso Ferrucci 80. O622

VENDESI 642N ribaltabile ottima meccanico carrozzeria, lunghe rateazioni. Telefonare 769-150.

VENDESI 750 macchina anno '63 per L. 280.000. Telef. 536-177.

VENDO 1100R sei mesi blu pavone. Telefonare 257-037 pasti.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. O494

124 semestrale dipendente, color turchese, vendo. Telefonare ore pasti 253-150. A99789

850 semestrale perfettissima, chilometri 4500, fodere, tappeti, vendo. Telefonare 745-366. A99918

1100R blu pavone semestrale, chilometri 5800, ottimo stato. Telefonare 791-435. A99861

1100R sei mesi privato vende a privato. Telefonare 570-891.

1300 Fiat 1962 unico proprietario, bellissima, vendesi rateando. Telefonare 533-351. A99928

1500 Simca 1964 vendesi come nuova occasionissima. Telef. 857-522 - 857-745. A100202

360.000 1300 bellissima pochi chilometri privatamente vende. Facilitazioni. Telefonare 310-328

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

ROULOTTES « Roulmac », sconti invernali fino al 12%. Telef. 37-07, Pinerolo. 26822

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

DATTILOGRAFA cerca lavoro a domicilio. Telefonare 310-028.

**